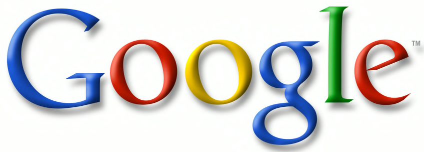




INVENTARI DEI MANOSCRITTI

DELLE

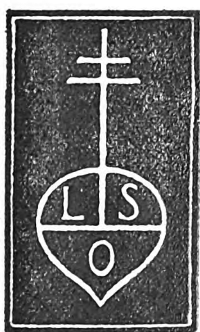
BIBLIOTECHE D'ITALIA

ALBANO SORBELLI
BIBLIOTECARIO DELL'ARCHIGINNASIO - BOLOGNA

INVENTARI
DEI
MANOSCRITTI
DELLE
BIBLIOTECHE D'ITALIA

Opera fondata dal Prof. GIUSEPPE MAZZATINTI

VOLUME XXX
BOLOGNA



FIRENZE
LIBRERIA EDITRICE LEO S. OLSCHKI
1924

Cooperativa Tipografica Azzoguidi - Bologna - 1924

BOLOGNA

Biblioteca comunale dell'Archiginnasio

L'opportunità per la istituzione dell'attuale Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio fu offerta, come in molte altre città, dalla soppressione delle Corporazioni religiose avvenuta, per le leggi emanate dalla dominazione francese in Italia, negli anni 1797 e 98. Bologna albergava sulla fine del secolo XVIII un cospicuo numero di ordini religiosi e di conventi, e costituiva un bel centro di studi, non tanto per la luce che veniva dall'Istituto delle Scienze e dall'Università, i quali negli ultimi anni avevan ripreso alcun poco della loro antica efficenza, quanto per le iniziative private, specialmente di religiosi, primi fra i quali i Gesuiti e i Barnabiti. Questi ultimi, sino dalla metà del sec. XVIII, avevano fondato a S. Lucia una Biblioteca ad uso pubblico (la prima del genere in Bologna) e avevano allogato i libri in una sontuosa e artistica sala appositamente costruita, che forma ancor oggi l'ammirazione degli intendenti.

La tavola costitutiva della pubblica Biblioteca dipartimentale, come allora si chiamò, fu approvata dall'Amministrazione dipartimentale del Reno nella seduta del 10 Fiorile anno IX Repubblicano, ossia il 30 aprile del 1801 (¹), e tale importante deliberazione riteniamo opportuno qui riprodurre integralmente.

« Considerando, che nel triennio repubblicano furono dati dal Governo varj ordini tendenti a formare, ed a stabilire nel seno di questo Comune una Biblioteca composta de' Libri o provenienti, o spettanti alle Case religiose a privativo uso, a comodo dipartimentale, siccome risulta da' Registri d'Atti e di carteggio di quell'epoca da consultarsi, e da vedersi opportunamente;

Considerando, che la sola Bblioteca dell'Istituto Nazionale non può essere sufficiente a rendere soddisfatto il ceto de' Letterati, perchè non aperta nè tutti i giorni, nè ad ogni ora, e situata fuori del Centro della Comune, e quindi assai scomoda per una ragguardevole parte de' Cittadini;

Considerando, che l'attivare nel già Convento di S. Domenico un'altra Biblioteca non reca il menomo pregiudizio all'Azienda de' Beni Nazionali, la quale non ritrae veruna specie di profitto da quell'ammasso di Libri attualmente abbandonato, e negletto;

Considerando, che la Libreria oggi riposta nel Collegio dei PP. Barnabiti in S. Lucia è d'origine sua un fondo appartenente a pubblica istruzione, e può rendersi assai più proficua, ed operosa, qualora sia traslocata, e riunita all'altra da istituirsi in S. Domenico come sopra;

(¹) Poche, ma incisive ed esatte notizie, sull'origine, e le principalissime vicende della Biblioteca comunale di Bologna, diede il Frati nella Prefazione al lavoro: *Opere della Bibliografia bolognese che si conservano nella Biblioteca municipale di Bologna classificate e descritte a cura di Luigi Frati.* Bologna, Nicola Zanichelli, 1888. Due volumi in 8°.

Considerando, che la stessa libreria di S. Lucia è provveduta di una qualche annua rendita, e di un eccellente, e valentissimo Bibliotecario, e che quanto questi è atto a comporre, ed a dirigere la nuova Biblioteca, altrettanto quella può almeno per ora, e durante le pubbliche ristrettezze, ed angustie, bastare per le spese ordinarie, e pel mantenimento di necessari Impiegati subalterni;

Decreta

1. E' attivata nel già Convento di S. Domenico una Biblioteca a comodo speciale del Dipartimento;
2. In tale Biblioteca viene indilatamente recata, e trasfusa quella, che oggi giorno esiste nel Collegio dei PP. Barnabiti in S. Lucia.
3. Il Cittadino Professore Padre Marc'Antonio Vogli odierno Bibliotecario della memorata Libreria di S. Lucia è eletto, nominato, e costituito primo Bibliotecario della sopradetta nuova Biblioteca in S. Domenico coll'obbligo di trasferirsi ad abitare in quel recinto, e sotto la promessa, che successivamente, ed al primo svilupparsi di una migliore combinazione di cose l'Autorità Dipartimentale si farà carico di assegnargli i debiti appuntamenti, e compensi.
4. La rendita di presente goduta dalla predetta Libreria di S. Lucia è applicata a quella, che si erige in S. Domenico, ed è fedelmente pagata nelle mani del Primo Bibliotecario, affinchè possa sostenere, e disimpegnare le ordinarie spese forzose, e corrispondere un qualche emolumento ai necessari impiegati subalterni, de' quali potrà egli fare la scelta da sanzionare definitivamente dall'Amm.ne.
5. Il presente decreto è notificato al Superiore del Collegio de' Barnabiti, al Cittadino Professore Marc'Antonio Vogli, all'Agenzia de' Beni Nazionali, ed alla Deputazione dell'Istituto » [1]

Dopo alcune discussioni vivaci corse tra le autorità bolognesi e il Governo centrale, venne finalmente l'approvazione alla Istituzione della Biblioteca, comunicata dal Commissario di governo locale con questo documento che ha non piccolo interesse:

N. 1851 Bologna li 3 Nevoso Anno X Rep° (24 dicembre 1801)

Il Commissario di Governo presso l'Amm.ne Dipart.le del Reno, all'Amm.ne medesima.

Cittadini Amministratori.

Il Prefetto generale delle Biblioteche, e degli Archivi Nazionali consente che sia attivata in questa Comune una Biblioteca Dipartimentale, oltre di quella dell'Istituto Nazionale con le stesse discipline, ed istruzioni che sono state stabilite per gli altri Dipartimenti. Tali istruzioni, che vi compiego in copia conforme, e le antecedenti disposizioni del Ministro dell' Interno in proposito vi convinceranno delle misure che vengo a significarvi.

1. Le Biblioteche delle Corporazioni soppresse, che vennero destinate a completare la Biblioteca Nazionale, debbono consegnarsi al nuovo Prefetto Citt. Fortis, sotto la di cui ispezione dovrà continuarsi il Catalogo già incominciato dalla vostra Commissione.

2. La commissione amministrativa dell'Istituto Nazionale deve cessare da ogni ingerenza in oggetto di Biblioteche, sui quali dee solo disporre il sud.° Prefetto Generale a termini della Lettera del Ministro dell'Interno in data del 14 medesimo anno 9° che vi fu da me comunicata.

3. Tutte le altre Biblioteche delle corporazioni soppresse, che appartenevano all'Agenzia dei Beni Nazionali, debbono alla medesima restituirsi, ed essa dovrà rispondere di tali preziosi depositi.

4. Finalmente sarà in vostro arbitrio di scegliere probi, ed onesti delegati, i quali colla scorta delle unite istruzioni possano visitare, e riconoscere i Libri di dette librerie presso l'Agenzia dei Beni Nazionali, per farne quella scelta che si crederà più convenevole al compimento della Biblioteca Dipartimentale, quando le circostanze della vostra Amministrazione si troveranno nel caso di fornire il locale già stabilito dei necessari utensili pel divisato oggetto.

---

(1) Archivio della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Busta I che va dalle origini al 1821.

Con tali misure, che v'invito ad eseguire con la maggiore sollecitudine, cesseranno tutti i reclami, e gl'inconvenienti che hanno avuto finora in proposito, e rimarranno esattamente adempite le superiori istruzioni.

Salute e Fratellanza. BANFI (1)

A capo della nuova Biblioteca, fu posto — come è detto nella deliberazione sopra ricordata — il Padre Marc'Antonio Vogli, Barnabita, che già dirigeva il nucleo più ordinato della futura Biblioteca, e cioè quello dei Barnabiti di S. Lucia e che — fino dal 1765 — era stato nominato professore ordinario di filosofia morale, nel 1800 era stato trasferito dalla cattedra suddetta a quella di diritto di natura e delle genti e di filosofia morale, per passare poi — in virtù del decreto napoleonico 25 dicembre 1802 — all' insegnamento di diritto pubblico e delle genti (2).

Era uomo di grande cultura, di profonda dottrina, e di notevole pratica di libri; ma incontrò subito non poche difficoltà: prima per l'opposizione che alla costituzione della Biblioteca venne dal Governo Centrale, poi per le varie vicende a cui andò soggetta la proprietà o meglio la disponibilità dei libri provenienti dalle Corporazioni soppresse, perchè dinanzi ai diritti della municipalità, si affermarono subito quelli dello Stato rappresentati dalla Direzione Generale delle Biblioteche e degli Archivi e i desiderî ben motivati dell'Accademia di Belle Arti e in ispecie della Biblioteca dell' Istituto Nazionale o universitaria (3). Dopo non poche vicende, una parte notevole di manoscritti

---

(1) Archivio della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio. Busta I.

(2) Riportiamo integralmente la bella lettera di nomina che gli mandò il Presidente dell'Amministrazione dipartimentale del Reno: fa onore al Vogli e all'Amministrazione stessa.

Bologna, 10 Fiorile Anno IX Repubblicano (30 aprile 1801).

L'Amministrazione dipartimentale del Reno:

Al Cittadino Professore Padre Marc'Antonio Vogli,

Con positivo, e formale decreto abbiamo divisato, che la Biblioteca di codesto Collegio venga trasferita in quella di S. Domenico, e che essa prontamente si attivi, e si apra a comodo di tutti i nostri Concittadini.

Ci sembrerebbe, che il passaggio della prima fosse irregolare, o meno vantaggioso, se voi, Cittadino Professore, non la seguiste. Poco giova qualunque più cospicua, e rara collezione di Libri, se chi presiede alla medesima non è dotato, e largamente fornito di lumi, di sapienza, di zelo, e di attività.

Concorrono in voi tutti i requisiti necessari a formare un sommo Bibliotecario. Intendiamo noi di procurare alla Patria un singolare vantaggio, e benefizio arrichendola (sic) di uno nuovo letterario stabilimento custodito, e regolato da voi.

Come la nostra brama è quella di veri amici del civico onore, e del pubblico bene, così è necessario, che vinta qualunque ripugnanza, e superato ogni ostacolo voi la realizziate.

Vi piacerà d'intervenire alla nostra Residenza per combinare le massime occorrenti, e tutti que' dettagli esecutivi, che domanda il pieno e libero esercizio della conferitavi incombenza.

Salute e Fratellanza.

BRAGALDI *Presid.te*
G. BENELLI *Segr.o*

(Archivio della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Busta I).

(3) Tanta era la stima nel Vogli e nella sua perizia bibliografica che alla fine del 1801 fu nominato della Commissione incaricata dell'ordinamento della Biblioteca governativa dell'Istituto. Ecco la lettera di comunicazione:

Bologna, li 29 fruttifero, anno IX Repubblicano.

L'Amministrazione Dipartimentale del Reno:

Al cittadino Professore Marc'Antonio Vogli,

Aderendo Noi all'istanza del Citt.° Bibliotecario Aldini perchè sia veduta ed esaminata la sistemazione da esso data alla Biblioteca dell'Istituto abbiamo scelto voi e li Cittadini Professori Magnani, Azzoguidi, e Palcani perchè unitamente per le scientifiche cognizioni di cui ognuno di voi è abbondantemente fornito vi portiate a detta Biblioteca e proferiate il vostro sentimento sopra la sistemazione della medesima. Il giorno destinato per questa osservazione è Giovedì mattina 30 corr. Fruttifero. Siete invitato a recarvi detto giorno alla Biblioteca suddetta alle ore 9 antimeridiane in punto, ed in appresso verranno alcuni dei nostri Colleghi per informazioni d'animo dell'Amministrazione sopra uno stabilimento di tanta importanza.

Salute e Fratellanza.

L. PIGOZZI *Presid.te*
S. BENELLI *Segr.o*

(Archivio della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Busta I).

e di volumi fu attribuita alla Biblioteca Nazionale, altri volumi all'Accademia di Belle Arti, i più rimasero alla Biblioteca Comunale, senza notare che non pochi furono i volumi, o duplicati o non ritenuti utili, i quali vennero un po' più tardi venduti per far fronte ai lavori di assetto della Biblioteca, per dare i modesti compensi ai funzionari e per provvedere le opere letterarie e scientifiche che via via si stampavano e ritenevansi necessarie per la Biblioteca.

Ma il più gran lavoro doveva consistere nella cernita dei libri destinati ad uso pubblico nella Biblioteca Dipartimentale bolognese; e non sono certo senza interesse, così storico come bibliografico, le istruzioni che dal Prefetto Generale delle Biblioteche della Repubblica Cisalpina, furono date, nel dicembre del 1801, alla Commissione delegata alla scelta dei libri, nella quale ebbe parte notevole, come ben si comprende, il Bibliotecario della Dipartimentale prof. Vogli.

1. « Essendo le libreria delle soppresse Corporazioni composte sopratutto di libri teologici, ascetici e d'altre simili materie, i suddetti Delegati passeranno a farne una separazione, che sia consentanea all'Istituto ed al bisogno della Biblioteca, e delle scuole dipartimentali.
2. Essi sceglieranno ad uso pubblico: I) Tutti i manoscritti, quando non siano scolastici moderni, val a dire di due secoli in quà. II) Tutti i libri stampati avanti il 1500, potendo interessare, se non altro per l' antichità della loro edizione, avvertendo di non omettere quelli senza data, che dall'analogia del carattere si riconoscono per quattrocentisti. III) Tutti gli autori classici Greci, Latini, ed Italiani, di qualunque edizione sieno, ed in qualunque numero, così anche le loro traduzioni, potendo sempre servire i duplicati quando il Governo venisse in determinazione di erigere delle Librerie Distrettuali. IV) Tutti i libri di scienze e massime riguardanti le scienze di fatto, come le fisiche, le matematiche, e la Storia Naturale, i libri di Filologia, di Erudizione, d'Antiquaria, d'Arti, di Storia, e i migliori, e più stimati tra i poeti.
3. Terranno conto specialmente di tutto quello che può servire direttamente, o indirettamente alla illustrazione della Storia, o delle cose del Paese, ed in generale di tutto il territorio della Repubblica.
4. Delle infinite opere teologiche, e riguardanti le materie Ecclesiastiche, non conserveranno, che: I) Tutte le Bibbie, in qualunque lingua, e forma siano, potendo queste annoverarsi tra i Classici. II) I Santi Padri, quando siano di prima Edizione, e d'Edizione Maurina e questi si terranno anche in duplicato, non essendo da contar molto sulla loro vendita in un momento, in cui se ne ritraggono da tutte le parti, e potendo servire di fondo alla pubblica Biblioteca per fare de' cambi col tempo, e provvedersi degli articoli più necessari. III) Teologi specialmente moderni più accreditati, le di cui opere sono ancora di un certo valore, e possono servire di fondo come sopra. IV) Finalmente i libri di storia Ecclesiastica, massime Protestanti, che si rendono commendevoli, perchè inservienti alla erudizione, e quelli in genere, che sono stimabili per l'antichità, e bellezza della Edizione.
5. Preserveranno su questo principio generale tutte le edizioni di Aldo, di Stefano, di Wechelio, di Isingrinio, di Badio, di Torrentino, di Giolito, di Valgrisio, de' Giunti, e d'altri stampatori famosi del secolo XVI.
6. Non ommetteranno di raccogliere le Gramatiche, ed i Dizionari delle diverse lingue, e tutti i libri relativi alle lingue Orientali.
7. Fatta la separazione di tutti i libri fin qui indicati, ne faranno fare una descrizione, ossia un Elenco, da cui risulti il loro titolo sommario, la loro forma, il numero de' Volumi, il luogo, e l'Anno della Stampa, ed il nome dello Stampatore, quando sia de' più famosi » (1).

L'elenco di cui sopra, doveva poi essere trasmesso al Commissario del Governo del Dipartimento, perchè — d'accordo col Prefetto Generale — disponesse affinchè l'Agenzia dei Beni Nazionali rilasciasse definitivamente i libri alla pubblica Biblioteca; mentre i libri non scelti e non descritti dovevano essere venduti dalle rispettive Agenzie.

Alla Commissione Dipartimentale successe ben presto, come è noto, il Consiglio Comunale, il quale — nel 1806 —, per risolvere la questione ancora agitantesi della Biblioteca, nominava una apposita Giunta di egregie persone affinchè esprimesse il suo avviso sopra l' opportunità di tenere

(1) Archivio della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Busta I.

aperta al pubblico la Biblioteca Comunale e sopra la dote della Biblioteca stessa e gli stipendi da assegnarsi ai funzionari. Degne di nota sono le osservazioni della Giunta rispetto all'uso pubblico della Biblioteca Comunale. « Benchè — essa dice — qui esista la Biblioteca dell'Università, in una Città « però come questa popolosa, colta, dedita agli studi delle Lettere e delle Arti, il comodo di due pub- « bliche Biblioteche, non può dirsi superfluo. Quella dell'Università per l'attuale sua organizzazione « resta pressochè circoscritta all'uso, ed al bisogno dell'Università. Dall'Ognisanto a Pasqua è « aperta per sole tre ore. Nelle vacanze estive stà aperta per poche ore; nelle autunnali è chiusa del « tutto, il che forma un vuoto di quattro mesi. Regolando l'Orario della Biblioteca Comunale in per- « fetta alternativa con quello della Biblioteca dell'Università si verrebbe ad assicurare ai Letterati, « ed agli alunni il presidio non interrotto d'una copiosa e scelta Biblioteca » (1).

La Commissione poi consigliava una congrua dote annua per la Biblioteca e fissava gli stipendî per il Bibliotecario e per i due aiuti suoi Fontana e Bacialli. Nella seduta del 30 ottobre di quello stesso anno, il Consiglio Comunale approvava, non senza qualche opposizione, le proposte della Commissione stessa; e così può dirsi che da questo anno comincia la vera e pubblica funzione della Biblioteca Comunale bolognese (2).

Con testamento olografo in data 20 agosto 1811, consegnato il 13 dicembre successivo al notaro sig. dott. Gaetano Mingoni, il sacerdote Antonio Magnani, premessi alcuni legati, istituiva erede universale di tutte le sue sostanze il Comune di Bologna. In forza di tale testamento il Comune diveniva proprietario della copiosa e pregevolissima libreria Magnani, che il benemerito testatore volle collocata « *nel suo locale delle due chiese dei Fiorentini in lato a quella de' Celestini, o in qualche altro simile distinto luogo, che, per volere del Comune di Bologna, e per esso del sig. Podestà, Savi e Consiglio Comunale di Bologna, si reputasse più acconcio* ».

La Municipalità eseguì sollecitamente la visita necessaria al locale dei Fiorentini e riscontrò che il medesimo era mancante delle adiacenze indispensabili, che il coperto era rovinoso e che sarebbero occorsi grandi ristauri e la ricostruzione totale della scala d'accesso. Considerando quindi che l'esecuzione di tali lavori avrebbe importato una spesa assorbente quasi tutto il residuo dell'attività ereditaria, la Municipalità stessa credette miglior cosa valersi della facoltà accordatale dal testamento e propose che la Libreria fosse collocata in sale separate della Biblioteca Comunale di S. Domenico (3).

---

(1) Archivio della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Busta cit.

(2) La notizia di queste deliberazioni come di molti altri provvedimenti che abbiamo indicato e indichiamo nelle pagine che seguono sono tratte dall'Archivio della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio e dall'Archivio storico del Comune di Bologna. Debbo anche notare che mi è stato di grandissimo vantaggio l'indice che di tutte le deliberazioni del Consiglio comunale di Bologna nel secolo XIX fu compilato, con grandissima cura, nei primi anni del secolo presente, e che ho potuto consultare per cortesia del cav. Carpanelli. Formulo l'augurio che tale indice, il quale richiama con la eloquenza di date e di fatti precisi, la vita di Bologna nel secolo passato, venga quanto prima dato in luce.

(3) Non tanto per la Biblioteca comunale di Bologna, quanto per tutte le Biblioteche del Regno d'Italia, come anche per il concetto informatore delle discipline bibliografiche e biblioteconomiche, crediamo utile riprodurre integralmente le istruzioni che intorno alle Biblioteche furono emanate nel maggio del 1812, e comunicate anche alla città di Bologna perchè fossero seguite per la sua Biblioteca:

REGNO D'ITALIA

Bologna, li 12 maggio 1812.

Il Consigliere di Stato Prefetto del Dipartimento del Reno:

Al signor Conte Barone Podestà di Bologna.

La Direzione Generale di Pubblica Istruzione con suo venerato Dispaccio delli 27 Aprile 2369 giunto però alla Prefettura in data 11 Maggio aadante ha sanzionate le seguenti massime per la maggiore prosperità delle Biblioteche Nazionali, e Comunali, e de' Licei, cioè:

1° - È riservata alle sole due Biblioteche Reali di Venezia, e di Milano, e principalmente alla seconda, la facoltà di acquistare libri di mero lusso, cioè che abbiano unicamente il pregio della edizione, o magnifica, o rara, od antica, come pure quelle opere, che non hanno immediata relazione cogli Studi, che si compiono nelle Regie Università.

Fin dal 1811, per il cresciuto lavoro della Biblioteca, su proposta dello stesso Bibliotecario Vogli, fu, con deliberazione consigliare del 4 marzo, approvata la nomina del Canonico Pietro Landi a coadiutore del Bibliotecario Comunale, con diritto di succedere al medesimo, alla morte di lui o alla sua rinuncia.

Nel marzo però del 1814, quando già era stato approvato dal Consiglio Comunale di collocare in sede separata, ma contigua alla Biblioteca Comunale, la libreria proveniente dall'Eredità Magnani, fu nominato per questa un distinto Bibliotecario nella persona di Giovanni Cingari e un aggiunto al bibliotecario in Girolamo Bianconi; mentre nel 1816 l'aggiunto della Biblioteca Comunale Pietro Bortolotti era autorizzato a prestare i propri servizi anche nella libreria Magnani, e nell'ottobre del 1817 si deliberava di istituire una mutua comunicazione fra le biblioteche Comunale e Magnani, di guisa che il pubblico studioso potesse, in una stessa sala di lettura, giovarsi dell'uno e dell'altro materiale.

Intanto l'11 agosto del 1821 moriva, in età di anni 85, il Vogli, e gli succedeva, come era stato fissato, il professore Pietro Landi; ma venuto a morte pure questi nel 1824, succedeva nella direzione delle due Biblioteche Giovanni Cingari sopra nominato, e in tale ufficio restava fino al 1829, nel quale anno esso pure morì.

Senonchè sino dal 1821 e 22 il Governo Pontificio, per mezzo delle sue ufficiali rappresentanze, aveva più volte insistito presso il Municipio, perchè fosse liberato tutto il convento di S. Domenico dalle due Biblioteche, in compenso della quale rinuncia avrebbe concesso l'edificio dell'ex convento dei Celestini, ad eccezione delle stanze occupate dal Vicario della Chiesa stessa, e avrebbe data inoltre una certa somma, che infine fu portata a 1500 scudi, per il riattamento dei nuovi locali. Con deliberazione del 5 luglio 1822 il Comune accettava tali condizioni e intanto dava disposizioni perchè fosse presentato un progetto di riattamento dei locali dei Celestini.

Ma poi il tutto fu sospeso perchè al Pontefice non parve utile privare lo Stato dei locali dei Celestini e si venne ad un temperamento: il Comune lasciava ai Padri Domenicani le abitazioni del Bibliotecario e del Custode e qualche altro locale occupato dalle due Biblioteche, e faceva i lavori necessari perchè le due Biblioteche, ormai fuse, non avessero alcuna comunicazione col convento. Il provvedimento recò non poco disagio al Comune il quale si accòrse che la Biblioteca non poteva vivere, così soffocata; e dovette tosto occuparsi del modo di aumentare i locali della

---

2° - Le Biblioteche dei Licei, e delle Università si restringono negli acquisti in quei limiti, che convengono agli insegnamenti, che si danno negli stabilimenti medesimi. A tal'uopo si preferiscono le Opere, che servono a far conoscere le scoperte, e le osservazioni, che nelle Scienze stesse si fanno tanto in Italia, quanto negli altri Paesi.

3° - Accadendo, che le Biblioteche abbondino di Libri inutili al divisato scopo, si procurerà di cambiarli con altri, che possano essere vantaggiosi per l'uso degli Studiosi; trasmettendone però in prevenzione l'Elenco a questa Prefettura da cui sarà subordinato alla Direzione Generale suddetta per le analoghe preventive sue determinazioni.

4° - Tutte le Biblioteche dovendo essere di pubblico uso saranno servite di ben ordinato Catalogo. Il Bibliotecario sarà tenuto responsabile della perdita di qualunque Libro.

5° - Se alcuna Biblioteca possiede Manoscritti ne terrà separato Catalogo. Quei Manoscritti di Opere inedite, che fossero giudicati pregievoli si faranno conoscere col mezzo della Prefettura alla Direzione Generale della Istruzione pubblica, la quale farà esaminare se potesse convenire di farlo stampare per conto del Governo.

6° - Compatibilmente colle rispettive circostanze economiche si cercherà, che in tutte le Biblioteche siano a poco a poco completate le collezioni, che si fossero incominciate, e quelle specialmente delle Opere dei Dotti, che hanno fiorito nel Comune, e nel Dipartimento ov'è stabilita la Biblioteca.

7° - Ove sono Immagini dei Fondatori delle Biblioteche sarà conveniente, che siano conservate decorosamente nelle Biblioteche stesse. Quando non esiste la storia della Biblioteca si raccomanda allo zelo del Bibliotecario di compilarla.

8° - Quando nel luogo ove esiste la Biblioteca si abbiano Persone che siano versate nello Studio delle Lingue dotte sarà opportuno, che queste siano preferite per l'Ufficio del Bibliotecario.

Affido al di Lei zelo, ed alla conosciuta di lei vigilanza l'esecuzione corrispondente in quella parte, che la riguarda, su di cui le piacerà informarmi a suo tempo per corrispondente evasione alla superiorità.

Mi pregio di attestarle la mia distinta stima, e considerazione. A. QUIRINI

(Archivio della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio. Busta I).

Biblioteca stessa, sia coll'acquisto di fabbriche vicine dal Baciocchi e da altri, sia con la costruzione di una grande aula di lettura, incontrando spese non indifferenti.

Venuto a morte nel 1829, come sopra si è detto, il Cingari, l'Amministrazione Comunale indiceva nel luglio dell'anno stesso un pubblico concorso per la nomina del capo delle due Biblioteche, e la scelta cadde sopra un valente studioso, il dott. Raffaele Tognetti, il quale tuttavia non potè tosto assumere l'ufficio suo, a cagione dei moti politici del '31. Per poco tempo resse la Biblioteca, perchè venne a morte poco più che trentenne nell'aprile del 1833. In tal guisa la Biblioteca rimase affidata all'aggiunto Bibliotecario Bortolotti.

Mentre il Comune faceva non pochi sacrifizi per dare un locale sufficiente alla sua Biblioteca accanto al Convento di S. Domenico, si dimostrava sempre più evidente che tale luogo non avrebbe mai potuto, per mancanza di spazio, adattarsi in guisa da rispondere ai bisogni di una grande pubblica Biblioteca; e abbandonato ormai il progetto di permuta coi locali dei Celestini, si pensò all'antico Archiginnasio. Il Consiglio Comunale nella seduta del 21 dicembre 1835, approvava la permuta dei locali di San Domenico di pertinenza del Comune, coll'antico Archiginnasio di proprietà della Commissione Amministrativa delle Scuole Pie, a fine di trasportare in questo la Biblioteca Comunale e di trasferire in quelli le Scuole Normali; nello stesso giorno approvava la spesa della somma occorrente per la riduzione dell'Archiginnasio e dei locali di S. Domenico al nuovo uso cui erano destinati. I lavori di adattamento e di ristauro all'Archiginnasio, fatti invero con poca cura, specialmente per ciò che si riferiva al riassetto o al compimento degli stemmi e delle lapidi, durarono per un biennio, e solo nel 1838 il cumulo dei libri costituenti la Biblioteca Comunale e l'antica libreria Magnani, potè essere trasportato all'Archiginnasio.

Come si comprende, i libri non poterono, per allora, essere adeguatamente collocati e descritti, nella nuova sede. Si disposero alla meglio nelle varie sale, tenendo tuttavia conto dei fondi da cui la varia suppellettile derivava; e lo stesso uso pubblico ebbe a soffrire negli anni che corsero dal '40 al '57, non poche interruzioni e deficienze.

Dal 1858, con la nomina a Bibliotecario del dott. Luigi Frati, il quale tenne con grande onore la Direzione dell'Archiginnasio fino al 1902, comincia una nuova e fortunata èra per la Biblioteca nostra. Il Frati fissò un piano di ordinamento radicale ed organico introducendovi la classificazione metodica dei libri, la quale — come egli scrive — « presentando riunite e quasi a colpo d'occhio tutte le opere che trattano di una stessa materia, agevola di molto le ricerche » (1). Moltissimo fece il Frati nel suo quarantennio di operosa, provvida e saggia direzione; ma — come accade per tutte le Biblioteche — per quanto si faccia, molto resta sempre da fare; tanto più perchè il materiale della Biblioteca dell'Archiginnasio si è in questi ultimi anni grandemente aumentato (2). E all'assetto di questo nuovo materiale e alla fusione di quello antico che ancora rimaneva disgiunto e alla descrizione di materiali vecchi e nuovi dedicammo, io e i miei colleghi, l'opera amorosa di questi ultimi vent'anni.

***

Premesse queste brevi notizie sulle vicende della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, è necessario che dia ora qualche cenno dei manoscritti e in particolare di quelli della serie *A*, giacchè degli altri della serie *B* e dei fondi speciali, numerosi e importanti, si parlerà via via che saranno descritte e pubblicate le singole parti.

---

(1) Sulle benemerenze del Bibliotecario dott. cav. Luigi Frati dissi nella mia prima relazione dell'opera compiuta dalla Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, riferentesi al 1905, e più a lungo, per quanto attenevasi all'ordinamento, ragionarono i colleghi dott. Carlo e dott. Lodovico Frati, figli del compianto mio predecessore nello scritto: « I Bibliotecari della Comunale. Luigi Frati e l'ordinamento della Biblioteca comunale di Bologna », in *Archiginnasio*, a. I (1906), p 225 sg

(2) Secondo le notizie dateci dal dott. Luigi Frati il numero dei volumi della Biblioteca era nel 1838 di poco più che 40.000, nel 1870 di 110.000, nel 1888, all'atto della compilazione della Bibliografia bolognese, di 223.000; nel 1904, quando assunsi la direzione della Biblioteca, trovai 260 000 volumi, che hanno raggiunto ora la somma di 366.000.

Cospicuo è il numero dei manoscritti della Biblioteca comunale di Bologna: essi arrivano a un dipresso agli 8000 e i carteggi e le serie documentali raggiungono la cifra di circa 300.000 lettere o documenti.

La provenienza dei manoscritti è quanto mai varia; ma il fondo principale consiste sempre nei manoscritti che pervennero dalla soppressione delle corporazioni, sopratutto per il convento di San Domenico, ricchissimo di opere e di manoscritti, parecchi dei quali tuttavia passarono alla Biblioteca universitaria. Oltre ai Domenicani sono da ricordare gli ordini dei Gesuiti, Agostiniani, Cappuccini, Filippini, Francescani, Minori osservanti, Serviti, Barnabiti, e i conventi dell'Annunziata, di S. Luigi, dello Spirito Santo e di San Salvatore. La maggior parte tuttavia dei manoscritti di questo interessantissimo fondo passò alla Biblioteca universitaria per decreto ministeriale.

Un altro notevolissimo contributo per i manoscritti della nostra Biblioteca ci fu dato dalla Libreria di Antonio Magnani, dotto raccoglitore e bibliografo bolognese, che per lungo tempo lasciò il suo nome accoppiato con quello della Biblioteca comunale: fra i manoscritti di provenienza Magnani sono alcuni di singolare importanza.

Ma oltre alla provenienza Magnani e delle corporazioni religiose altre di notevoli doni ed acquisti sono da ricordarsi. In particolare modo notiamo i manoscritti Venturoli, Sgarzi, quelli del valoroso gesuita spagnuolo Gioacchino Muñoz, dell'Hercolani, del cav. Pelagio Palagi, del professore Michele Medici, di Gaetano Giordani, del Versari, del Manzi-Nascentori, del Biancani-Tazzi, del Pallotti, dell'Andreini, della Tipografia Della Volpe, di Antonio e Luigi Raineri-Biscia, del Mezzofanti, di Filippo Schiassi, del Fantuzzi, del Gozzadini, del Guidicini e di numerosi altri che sarebbe lungo enumerare, senza tener conto di molti dei fondi speciali. Non pochi manosritti furono poi acquistati in questi ultimi tempi da librai e da particolari persone; parecchi altri vennero spontaneamente donati.

Non credemmo opportuno di dividere i manoscritti per la lingua, come in molte grandi Biblioteche, e giustamente, si usa; là dove specialmente si hanno cospicue cifre per i singoli riparti linguistici. Questo modo non poteva o non conveniva seguirsi per la nostra Biblioteca, nella quale, mentre non mancano manoscritti (senza dire dei latini e italiani) francesi, spagnuoli, inglesi, slavi, tedeschi, ebraici, persiani, arabi ed orientali in genere, sta di fatto tuttavia che tali manoscritti non costituiscono una entità tale, per il numero e l'importanza, da abbisognare di una speciale divisione. E neanche ci parve utile dividerli secondo la materia o contenenza, essendo essa troppo varia, e per molte miscellanee non potendosi ben definire in qual serie avrebbero dovuto collocarsi.

I manoscritti della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio, della Biblioteca cioè che in Bologna più di ogni altra si dedica alla storia, all'arte, alla cultura della città, si riferiscono in grande numero ad argomento bolognese (ben più di quattromila); e questi assorbono oltre la metà dei manoscritti stessi. Data questa condizione di cose, ci parve rispondente a un concetto pratico e nello stesso tempo a uno stato di fatto dividerli in due grandi categorie: 1ª Dei manoscritti di carattere generale, e la dicemmo *Serie A*. 2ª Dei manoscritti di argomento bolognese, e la denominammo *Serie B*. I fondi particolari, quelli cioè che, o per il donatore o raccoglitore o l'argomento, debbono stare separati e rappresentare come tante entità finite in se stesse, costituiscono una terza serie, detta dei *Fondi speciali*, che figureranno, nella descrizione dei manoscritti di questa Biblioteca, in ultimo, con alcuni cenni illustranti caso per caso la condizione e la ragione e l'aspetto di queste particolari raccolte.

La serie *A*, della quale soltanto per ora ci occuperemo, è stata ordinata e descritta dal diligente e valoroso collega prof. Carlo Lucchesi Bibliotecario aggiunto, il quale di tutta la serie ha già prima d'ora data una succinta notizia in un volumetto pubblicato nella raccolta da me diretta *Biblioteca de « L'Archiginnasio »*, serie II, n. XXV, a cui rimando i lettori (1).

La descrizione è breve e concettosa, come conviensi alla nostra pubblicazione; ma ha tutti i riferimenti bibliografici del caso e contiene tutte le notizie esterne ed interne del codice che possano

---

(1) CARLO LUCCHESI, *Notizie sommarie intorno ai manoscritti della* Serie A *della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna*. Bologna, presso Nicola Zanichelli, 1923, in-8.

interessare il bibliografo e lo studioso in generale. E non sto qui a mettere in mostra la dottrina e la cura che il descrittore ci pose, perchè chi è pratico di questo genere di lavori saprà apprezzare da sè queste doti.

Incomincio la pubblicazione di quest'opera, alla quale i miei colleghi diedero tanta parte del loro pensiero e della loro anima, col più vivo compiacimento. Trattavasi di un materiale nella maggior parte ignorato, ed era un lavoro che bisognava intraprendere dal suo bel principio: e così fu fatto, con lena e con fede. Esce ora il primo volume: gli altri seguiranno a breve distanza, perchè quasi tutto il materale, così della Serie *A*, come della *B* e dei *Fondi speciali*, è pronto. Ed io affretto col desiderio il compiacimento di arrivare all'ultimo dei volumi, perchè solo allora i miei colleghi ed io potremo dire di non avere invano passato all'Archiginnasio i nostri anni migliori, e allora, penso, ci sorriderà la lusinga di aver dato quel che potevamo all'insigne Istituto cui siamo legati, facendo conoscere al pubblico studioso un lato, e non dei meno importanti, della sua cospicua e preziosa suppellettile.

ALBANO SORBELLI

Serie A.

A. 1.

S. Johannis Chrysostomi Homiliae I-XLV in S. Matthaeum (Cfr. Migne, P. G., LVII-LVIII), praemisso Moralium indice (Cfr. Migne, P. G., LVII, p. IX). *Inc. f. 2.* † Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου τοῦ χρυσοστόμου ἐκ τῆς ἑρμενείας τοῦ κατὰ ματθαῖον εὐαγγελίου. τῶν ἠθικῶν ἡ δύναμις ἐν συντόμω. Ἐπειδὴ ἔθος ἦν.... (*f. 4*) † Ὁμιλία. πρώτη: † Τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου Κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου ὑπόμνημα εἰς τὸν ἅγιον Ματθαῖον τὸν εὐαγγελιστήν: Προοίμιον. Ἔδει μὲν ἡμᾶς — *Des.* καὶ ἀεὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.

Membranaceo (mm. 319 × 255), del sec. XI, di ff. 363 a due colonne di ll. 34, leg. in assi ricoperte di tutta pelle con l'intestazione sul dorso: HOMILIE | D. JO: | CHRYSOSTOMI | IN D. | MATTHEUM | M. S. GRECE | IN PERGAMENA. I titoli delle omelie sono in rosso e il principio di ciascuna è indicato con un fregio traversale in oro e colori, meno la prima, dove il fregio incornicia tutto il titolo a lettere capitali colorite in rosso e oro, di bellissimo effetto. Anche la sottostante E iniziale è dipinta in oro e colori. Le altre omelie hanno tutte la prima iniziale in oro e le rimanenti iniziali in rosso. I ff. 1-4 formano un gruppo a sè, e di essi 1 e 4 sono bianchi, 2 e 3, molto sdruciti, furono riparati con pergamena più recente. La numerazione è a quaderni ed è posta nell'angolo sup. destro della prima pag. di ciascuno; ma α′ e β′ non appariscono. Sul marg. sup. delle pagine si legge spesso un sottotitolo che riguarda il contenuto delle omelie; solo il f. 66v ha il seguente σχόλιον: Ἐκ τούτου δείκνυται ὅτι ἐν ἀντιοχείᾳ ὢν τοὺς λόγους τούτους εἶπεν πρεσβύτερος ὢν ἔτι. Sui primi 15 ff. poi s'incontrano qua e là interpretazioni latine del testo, di mano del sec. XV e XVI, e sul marg. sup. del f. 70 alcune parole in lingua ebraica. La col. b. del f. 362v ha soltanto le parole: κύριος ὁ θεὸς ἡμῶν ὡς θαυμαστὸν τὸ ὄνο(μα)... di mano più recente. Nel *verso* del f. seguente un certo monaco Nilo del sec. XIII lasciò scritto come suo *ex libris*: .... ρόσθε με φιλάνθρωπε ἀνεξίκα καὶ ἐλέησον με τὸν ἁμαρτωλὸν καὶ ἀνάξιον νεῖλον μοναχὸν κ... | .....ρησον με πᾶν πλημμέλιμα (*sic*) ἑκούσιον τε καὶ ἀκούσιον ἀμὴν γένοιτω (*sic*). Sul *recto* dello

stesso f. appare un brevissimo frammento reso indecifrabile da una forte raschiatura praticatavi sopra. Di questo e dei seguenti ventidue codici greci fu già data notizia da Alessandro Olivieri in *Studi di Filologia classica*, Vol. III, pp. 467-481, donde appunto furono attinte le indicazioni bibliografiche che accompagnano queste note illustrative.

Segn. ant. 16. a. I. 1. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 2.

Catena SS. Patrum in Iob [collectore *Niceta Heracleae metropolita* (Cfr. edit. Patricii Iunii, Londini, 1637)].

Inc. Ἰώβ κεφ. α' Ἄνθρωπος ἦν ἐν χώρᾳ τῇ αὐσίτιδι, ᾧ ὄνομα ἰώβ. χρυσοστόμου ἑρμενεία. Τί βούλεται τὸ προοίμιον. καὶ τίνος ἕνεκεν συγγραφεὺς ἤρξατο; — *Des. mut.* μή παρασιωπηθῆναι τὰ κατ' αὐτὸν. καὶ θεὸν....

Membranaceo (mm. 328 × 220), del sec. XII, di ff. 287, pag. di ll. 25, più, da principio, un f. di riguardo, lacero e incollato su altra membrana, frammento di pergamena del sec. XIII, che com.: .... ἔρωτα τοῦ μητροπολίτου ἀδριανουπόλεως ὑπέρτιμος ἀνέφερεν ὡς ἡ ἐντὸς (?) τῆς θεοδωσίου πόλεως ἀδριανουπόλεως κατεχομένη παρ' αὐτοῦ σεβασμία μονὴ ἡ εἰς ὄνομα τιμωμένη τῶν ἁγίων καὶ ἐνδόξων etc.; leg. in assi rivestite di pelle con l'intestazione sul dorso: CATENA | S.S. PATRUM | IN IOB. | M. S. GRECE | IN | PERGAMENA. La prima pag. del cd. ha nella sua parte sup. un'ampia miniatura (mm. 144 × 120) in oro e colori, che sembra rappresenti il noto mito d'Orfeo, guasta alquanto dal tempo, ma non priva d'interesse. Anche il T iniziale è miniato in oro e colori; le altre iniziali, invece, nonchè il testo sacro di Iob e le sigle marginali dei SS. Padri sono colorite in rosso. I Padri più spesso citati sono: *S. Giovanni Grisostomo, Olimpiodoro, Didimo Alessandrino, S. Atanasio.* Il f. 1 presentava un largo strappo e conseguente lacuna nel testo, che fu colmata con nuova pergamena nel sec. XVII da altra mano, la quale vi aggiunse l'indicazione: *Libro antico greco segnato* ⟨ↀ⟩.

Segn. ant. 16. a. I. 2. — *Prov.* Magnani. *Poss. ant.* (*f. 287*v) Τοῦ λουκᾶ τοῦ βωμφίου καὶ τῶν φίλων (sec. XVI). *Ex libris* Cornaro.

A. 3.

Catena SS. Patrum in Evangelia et *Theophylacti* expositiones in epistolas divi Pauli.

f. 1) Synaxaria quattuor Evangeliorum; *item* per totum anni circulum a mense Septembri ad mensem Augustum inclusive etc.; *f. 8*) *Eusebii Caesariensis* Canones (ὑπόθεσις κανόνων τῆς τῶν εὐαγγελιστῶν συμφωνίας), praemissa ad Carpianum epistola, quae *inc.* Εὐσέβιος Καρπιανῷ ἀγαπητῷ ἀδελφῷ· ἐν κυρίῳ χαίρειν. Ἀμμώνιος μὲν ὁ Ἀλεξανδρεὺς — *des.* λέγοντας αὐτοὺς εὑρήσεις· ἔρρωσο ἐν κυρίῳ (Cfr. Migne, P. G., XXII, pp. 1276-1292); *f. 11*) Evangelium secundum Matthaeum cum catena patrum. *Catena inc.* εὐαγγέλιόν ἐστι λόγος περιέχων ἀγαθῶν ἀγγελίαν πραγμάτων — *des.* τρεῖς οὖν τετελειωμέναι ὑποστάσεις· πατρὸς καὶ υἱοῦ καὶ ἁγίου πνεύματος, μία δὲ οὐσία. & & & + τέλος θεῷ τελείῳ χάρις: — *f. 64* (= *63*) Argu-

mentum et Index capitum Evangelii secundum Marcum. *f. 65*) Evangelium secundum Marcum cum catena patrum. *Catena inc.* Πολλῶν εἰς τὸ κατὰ ματθαῖον καὶ εἰς τὸ — *des.* μετὰ τὸ ἐφοβοῦντο γάρ. † τέλος τοῦ κατὰ μαρκοῦ εὐαγγελίου. *f. 84*v) Argumentum et Index capitum Evangelii secundum Lucam. *f. 85*v) Evangelium secundum Lucam cum catena patrum. *Catena inc.* Τὸ προοίμιον τοῦ εὐαγγελιστοῦ δύο τινὰ κεφάλαια προέχει — *des.* καὶ ἀποδοῦναι ἑκάστῳ κατὰ τὰ ἔργα αὐτοῦ. *f. 129*v) Argumentum et Index capitum Evangelii secundum Iohannem. *f. 130*) Evangelium secundum Iohannem cum catena patrum. *Catena inc.* Οὗτος ὁ εὐαγγελιστὴς πατρίδος μὲν ἦν — *des.* verbis ἢ πίστιν καὶ προθυμίαν εἰς τὴν ἀκρόασιν ἐμποιεῖν εἴωθεν: (ἢ πιστί *(sic)* προθυμίαν εἰς τὴν ἀκρόασιν ἐμποιεῖν εἴωθεν παθῶν ἀπαλλάγησαν: quae verba ab altera manu adiecta sunt). — *Theophylacti* sanctissimi archiepiscopi Bulgariae expositiones in epistola divi Pauli: *f. 180*) ad Hebraeos (Cfr. Migne, P. G., CXXV, 185-404); *f. 196*) ad Ephesios (Migne, P. G., CXXIV, 1032-1137); *f. 205*) ad Colossenses (Migne, P. G., Ib. 1205-1277); *f. 211*) ad Romanos (Migne, P. G., Ib. 337-553); *f. 231*) ad Timotheum (I); *f. 237*) ad Timotheum (II) (Migne, P. G., CXXV, 9-140); *f. 241*) ad Corinthios (I); *f. 258*) ad Corinthios (II) (Migne, P. G., CXXIV, 560-952); *f. 270*v) ad Galatas (Migne, P. G., Ib. 952-1032); *f. 277*) ad Thessalonicenses (I); *f. 280*v) ad Thessalonicenses (II) (Migne, P. G., Ib., 1280-1357); *f. 283*) ad Philippenses (Migne, P. G., Ib., 1140-1204); *f. 289*) ad Titum; *f. 291*) ad Philemonem (Migne, P. G., CXXV, 141-184).

Cartaceo, in fol. (mm. 344 × 247), del sec. XIV, di ff. 293, pag. di ll. 51, adorno di iniziali, titoli, rubriche etc. in rosso; leg. in assi rivestite di pelle con l'intestazione sul dorso: CATENA | S.S. PATRUM | IN EVANGEL | ET THEOPHYL | IN EPLA: | D. PAULI | M. S. GRECE | IN PERGAM. *(sic)*. La numerazione originale appare nel marg. inf. a destra di ciascun foglio; i ff. 62v, 63v, 64v, 179v, 230v, 292v, 293 sono bianchi. Alle *Catenae in Marcum, in Lucam, in Iohannem* è premesso un epigramma sul relativo Evangelista:

in Marcum: ὅσσα περὶ χριστοῖο φθεγγόρος ἔθνεα πέτρος. —
in Lucam: λουκᾶς ἠπιόθυμος. ἀκεστορίης ἐπι ἵστωρ, —
in Iohannem: βροντήεις θεόφωνος ἰωάννης πανάοιστος, —

che l'Olivieri (l. c.) ha pubblicati, illustrandoli con le opportune citazioni bibliografiche (solo *in Marc.* v. 2, leggasi ἑοετίμων pro ἐριτίμων). Per la *Catena in Matthaeum* egli rimanda al cd. Marciano XXVII (Morelli, p. 48) e all'edizione di Baldass. Corderio e Pietro Possino (Tolosa, 1646-47); per quella *in Marcum* all'ediz. di Roma del 1673 (collectore Petro Possino), e per quella *in Lucam* al cd. Lorenziano 6, 18 (Bandini, I, 134). Sul marg. sup. del f. 273v si legge un breve atto di donazione del codice, che l'Olivieri (l. c.) pure riporta. Quanto ai due passi incerti che egli ha contrassegnati con (?), il primo va realmente letto: μηνὶ μαρτίῳ θ' ἡμέρα δ' ἰνδ. ὀγδό(η) = mense martio die autem

4. ind. VIII, sebbene la posizione di τε rispetto a ἡμέρα non sia grammaticale; il secondo va forse interpretato: τοῦ ἀθλοίου, forma scorretta per ἀθλίου.
Segn. ant. 16. a. I. 3. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 4.

I. *f. 3*) [*Theodoreti episcopi Cyri* (Cfr. Bandini, *Cat. Cod. Gr. Bibl. Laurentianae* I, 110-112)] Liber adversus Iudaeos cum elegantissimis solutionibus. (Βιβλίον κατὰ ἰουδαίων πάνυ ὡραίων μετὰ χαριεστάτων λύσεων. Ἐρωτήσις (*sic*) καὶ ἀποκρίσις (*sic*) λίαν ὠφέλιμαι). *Inc.* Τὸ κατεσκευασμένον ἐκ διαφόρων νημάτων — *Des.* καὶ οὕτω σοι περὶ τούτων καὶ τῶν τοιούτων διαιροῦντι οὐδὲν ἄπορον ἀπαντήσεται — *f. 5*) [Eiusdem? (Cfr. Bandini, l. c., 112, nn. XI-XII)] Breves institutiones in sanctos viros qui ante legem claruerunt (Ἀναγωγαὶ σύντομοι εἰς τοὺς πρὸ τοῦ νόμου λάμψαντας). *Inc.* Ὅς ὀρθῶς — *Des.* περὶ τῶν ὄντων λόγους — *f. 5*v) Institutio moralis de iis quae ad summum sacerdotem pertinent (Ἀναγωγὴ τῶν κατὰ νονομικὸν (*sic*) ἀρχιερέων). *Inc.* Ὁ πνευματικὸς νομοθέτης — *Des.* τη μαχαίρα τοῦ πατρός.

II. Solutiones quaestionum de antiqua et divina Scriptura expositae a *Theodoreto episcopo Cyri* et ab aliis patribus (Τῶν ἐν τῇ παλαιᾷ καὶ θείᾳ γραφῇ ζητουμένων λύσεις ἐπενεχθεῖσα (*sic*) παρὰ θεοδωρίτου ἐπισκόπου κύρου καὶ λοιπῶν πατέρων) (Cfr. Migne, P. G., LXXX, 77-528): *f. 7*) in Genesim; *f. 51*) in Exodum; *f. 70*) in Leviticum; *f. 83*) in Numeros; *f. 95*) in Deuteronomium; *f. 108*) in Iosue; *f. 114*v) in Iudices; *f. 121*v) in Ruth; *f. 124*) in lib. I. Regnorum; *f. 139*) in lib. II. Regnorum; *f. 154*) in lib. III. Regnorum; *f. 171*) in lib. IV. Regnorum; *f. 183*) in lib. I. Paralipomenon; *f. 188*) in lib. II. Paralipomenon.

III. *f. 196*) [*S. Cyrilli Alexandrini* et aliorum (Cfr. Migne, P. G., LXXVII, 1176-1289)] collectio dictorum veteris Testamenti.

IV. *f. 237*v) Notula de quibusdam populorum magistratibus (cfr. Bandini, l. c. p. 114).

Cartaceo, in fol. (mm. 307 × 205), del sec. XV, di ff. non nn. 240, pag. di ll. 28, adorno di fregi, titoli, ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ANONYMI LIBER | CONTRA IUDAEOS | QUESTIONES ET | SOLUTIONES | EX VET. TESTAM. | M. S. | GRAECE. Il titolo in greco si legge nel f. 1r: Ἐρωτήσεις τῆς παλαιᾶς Γραφῆς. μετὰ χαριεστάτων λύσεων :· † βιβλίον τῆς παλαιᾶς διαθήκης πάνυ ὡραίων διαφόρων ἐξηγητῶν :· †. I ff. 1v, 2, 6v, 50v, 69v, 82v, 107v, 123v, 138v, 170v, 182v, 187v, 198v, 208v, 220v, 225v, 226v, 228v, 238-240 sono bianchi.
Segn. ant. 16. a. I. 4. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 5.

S. Anastasii Sinaitae Anagogicarum contemplationum in Hexaemeron lib. I-XII. (τοῦ ἁγίου ἀναστασίου, πρεσβυτέρου καὶ μοναχοῦ τοῦ ἁγίου ὄρους σινᾶ · καὶ

ἀρχιεπισκόπου ἀντιοχείας, εἰς τὴν πνευματικὴν ἀγναγωγὴν (*sic*) τῆς ἑξαήμερον κτίσεως < λόγοι >) (Cfr. Migne, P. G., LXXXIX, 851-1077). *Lib. I inc.* φωνὴ θεοῦ ἱερά, ἀῤῥύεσθαι ὕδωρ — *Lib. XII des.* τοὺς σοὺς ἀντιδίκους τοῖς δυσὶ κέρασι τοῦ σοῦ ἀμνοῦ καὶ θεοῦ ταῖς φύσεσι ἢ ἐνεργείαις.

Cartaceo, in fol. (mm. 306 × 206), del sec. XV, di ff. 180 con numerazione greca per quaderni, pag. di ll. 28, leg. in tutta pergamena con l' intestazione sul dorso: S. ANASTASII | SYNAITAE | ARCHIEP. | ANTIOCH. | IN | EXAMERON | M. S. | GRAECE. I ff. 1 e 3 sono adorni di fregi, titoli ed iniziali in rosso; i ff. 9, 16, 177 sono di altra mano; i ff. 178-180 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 5. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 6.

Catena patrum in proverbia Salomonis (Cfr. edit. Antuerpiae, a. 1614, pp. 1-366). *f. 1*) Argumentum (ὑπόθεσις εἰς τὰς παροιμίας τοῦ σολομῶντος). *Inc.* σοφὸς μὲν ὁ δαυὶδ καὶ πεπαῤῥησιασμένως εἰπὼν — *Des.* καὶ λοιμοῦ μαστιγουμένου, ἄφρων πανουργότερον γίνεται.

*f. 4*v) Proverbia (παροιμίαι σολομῶντος). *Inc.* αἱ παροιμίαι περιέχουσι, παίδευσιν ἠθῶν καὶ παθῶν — *Des. mut.* βδέλυγμα δικαίῳ ἀνὴρ ἄδικος, βδέλυγμα δὲ ἀνόμῳ κατευθύνουσα ὁδός....

Cartaceo, in fol. (mm. 309 × 209), del sec. XV, di ff. 112 con numerazione greca per quaderni, pag. di ll. 29, adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l' intestazione sul dorso: ANONIMI | COMEN. | IN | PROVER. | SALAMONIS | M. S. | GRAECE.

Segn. ant. 16. a. I. 6. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 7.

S. Gregorii Nysseni Homiliae (τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου Νύσσης ἑρμηνεῖαι):

I. *f. 2*) In Ecclesiasten, hom. I-VIII (Migne, P. G., XLIV, 616-753).

II. In Canticum Canticorum: *f. 59*) Prooemium (Migne, Ib., 756-764); *f. 62*v) Homilia I. *Des mut. ad verba*: τῶν μυστικῶν ῥημάτων (Migne, Ib. 773, lin. 5 ab imo); *f. 70*v) Homilia II. *Initio desunt vv.* δέ]ῤῥεις Σολομών. Μὴ βλέψητε — πάντως ἐκ τῶν ῥηθησομένων γενήσεται (Migne, Ib. 788, lin. 8-39); *f. 79*) Homilia III. *Initio desunt vv.* ὡραιώθη]σαν αἱ σιαγόνες σου — ἐν ἀμπελῶσιν Ἐγγαδδεί (Migne, Ib. 808); *f. 88*v) Homilia IV. *Initio desunt vv.* ἰδοὺ εἶ καλή — ἕως οὗ θελήσῃ (Migne, Ib. 829); *f. 100*) Homilia V. *Initio desunt vv.* ἐπὶ τοὺς βουνοὺς — ἐπὶ ὄρη κοιλωμάτων (Migne, Ib. 857); *f. 112*) Homilia VI; *f. 121*) Homilia VII. *Initio desunt vv.* αὐτοῦ πορφυρᾶ. — καὶ μῶμος οὐκ ἔστιν ἐν σοί (Migne, Ib. 905); *Des. mut.* καὶ τὴν σεμνὴν παρθενίαν (Migne, Ib. 913, lin. 7 ab imo); *f. 130*) Homilia IX. *Inc. mut.* τὴν δὲ κασίαν τὴν δὲ τρίτην (Migne, Ib.

973, lin. 7 ab imo); *f. 132*) Homilia X. *Initio desunt vv.* ἀκροδρύων. Εἰσῆλθον — καὶ ἡ καρδία μου ἀγρυπνεῖ (Migne, Ib. 980); *f. 139*) Homilia XI. *Initio desunt vv.* τελεία μου· ὅτι — ἐθροήθη ἐπ' αὐτον (Migne, Ib. 993); *f. 147*) Homilia XII. *Des. mut.* τῇ πικρᾷ τῆς βρώσεως (Migne, Ib. 1021, l. 20 ab imo); *f. 158*) Sequitur homilia VII ex vv. ὑπενοήσαμεν τὰ θεῖα μυστέρια (Migne, Ib. 925, l. 25); *f. 163*) Homilia VIII.

Cartaceo, in fol. (mm. 307 × 205), del sec. XV, di ff. non nn. 169, pag. di ll. 28, adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: S. GREGORII | NISSENI | IN | ECCLESIAST. | SALAMONIS | M. S. | GRAECE. Sul f. 1r, in alto, si leggono le ultime parole del titoto, asportato, in parte, dal taglio del legatore: .... κλησιασ... καὶ εἰς ᾆσμα τῶν ᾀσμάτων παρὰ τοῦ ἐν ἁγίοις πατρός ἡμῶν γρηγορίου νύσσης. I ff. 1v, 57, 58, 66v, 67-69, 70r, 125-129, 150v, 151-157, 168v, 169 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 7. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 8.

I. *f. 2*) Evangelia sanctae et magnae Quadragesimae secundum ordinem Romanae Ecclesiae (εὐαγγέλια τῆς ἁγίας καὶ μεγάλης τεσσαρακοστῆς (μ̄ης) κατὰ τὴν τάξιν τῆς ῥωμαικῆς ἐκκλησίας).

II. *f. 22*) *Iohannis Plusiadeni* Conciones LII in Quadragesimam et in Pascha, praemisso Indice (Cfr. Notitiam apud Migne, P. G., CLIX, 957 ex Fabricii Biblioth. Gr., XI, 458). *Concio I inc.* ἐν τῷ ὀνόματι τῆς ἁγίας τριάδος· πατρὸς καὶ υἱοῦ καὶ ἁγίου πνεύματος· τοῦ ἑνὸς ζῶντος καὶ ἀληθινοῦ θεοῦ· ἐν τρισὶ προσώποις θεωρουμένου: ὧν ἀρχόμεθα τὰς διδασκαλίας τῆς ἁγίας καὶ μεγάλης τεσσαρακοστῆς· — *Concio LII des.* καὶ τῷ παναγίῳ καὶ ἀγαθῷ καὶ ζωοποιῷ αὐτοῦ πνεύματι· νῦν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.

III. *Pseudo-S. Iohannis Chrysostomi* homilia in Pascha (Migne, P. G., LIX, 723) (τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως τοῦ χρυσοστόμου λόγος εἰς τὸ πάσχα).

IV. Homiliae tres in Evangelia de resurrectione Christi: I (*f. 290*v) *inc.* ὥσπερ λυπηρόν τε καὶ πικρὸν ἐγένετο πᾶσι τοῖς πιστεύουσιν — *des.* καθήμενον ἐν δεξιᾷ τοῦ πατρὸς. μεθ' οὗ ζῇ καὶ βασιλεύει εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν; II (*f. 296*) *inc.* φαιδρὰ τῆς ἀναστάσεως τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ πᾶσι τοῖς πιστοῖς — *des.* ἀληθῶς μέλλων βασιλεύειν μετὰ πατρὸς καὶ ἁγίου πνεύματος εἰς τὸν αἰῶνα ἀμήν; III (*f. 304*) *inc.* ἐπειδὴ μὲν ἀκούομεν τὸν κύριον ἡμῶν ἰησοῦν χριστὸν ἐκ τῶν νεκρῶν ἀναστάντα — *des.* καὶ εὐλογοῦντες τὸν θεὸν εἰς ἀθανάτους αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.

V. Homiliae tres in Canticum Canticorum: I (*f. 315*v) *inc.* ὁ πολυέλεος θεὸς καὶ πατὴρ πάντων — *des.* ἐπιστράφητε οὖν πρὸς αὐτὸν καὶ ζήσεσθαι; II (*f. 321*v) *inc.* δεύτερον μυστήριον περὶ τῆς ἐλεημοσύνης τοῦ θεοῦ — *des.*

καὶ ἐν τῷ μέλλοντι ἀΐδιον δόξαν ἀμήν; III (*f. 328*) *inc.* ὁ ποιητὴς ἡμῶν θεὸς ἀεὶ βούλεται — *des.* ἐν τῷ παρόντι καὶ ἐν τῷ μέλλοντι· αἰώνιον δόξαν ἀμήν.

VI. *f. 332*) *S. Sophronii* patriarchae Hierosol. de peccatorum confessione (τοῦ ἁγίου σωφρονίου, ἱεροσολύμων περὶ ἐξαγγελιῶν) (Cfr. Migne, P. G., LXXXVII, 3365-3368). *Des. mut. vv.* ὁ ἀδέκαστος ἀπαιτήσει κριτής. *Sequitur* (*f. 332*v): Modus confitendi et divisio peccatorum (ὑποτύπωσις τοῦ τρόπου τῆς ἐξομολογήσεως καὶ διαίρεσις τῶν ἁμαρτημάτων, σύντομος καὶ σαφής). *Inc.* πρῶτον κεφάλαιον ἐστὶν ὅπως ὁ τὴν ἐξομολόγησιν δεχόμενος — *Des.* φέρειν τὸν φορτικὸν βαρὴν· εὔχεσθαι ὑπὲρ πάντων.

VII. Homiliae tres in Evangelia: I (*f. 340*v) In caput 29 Matthaei. *Inc.* ἔταξεν ὁ χριστὸς τοὺς ἱερεῖς αὐτοῦ — *Des.* καὶ ἐν τῷ μέλλοντι τῆς αἰωνίου δόξης, ἀμήν; II (*f. 346*v) In caput 7 Iohannis. *Inc.* ἐδεῖτο ὁ ἀσθενῶν βοηθείας ἀνθρώπου — *Des.* βασιλεύει εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν; III (*f. 354*v) In caput 34 Matthaei. *Inc.* δεῖ ἡμᾶς τηρεῖν καὶ φυλάττειν τὰ προστάγματα τοῦ χριστοῦ — *Des.* βασιλεύει εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.

VIII. Excerpta ex prophanis et sacris scriptoribus: *f. 365*v) περὶ βίου ἀρετῆς καὶ κακίας; *f. 369*) περὶ ἁγνείας καὶ σωφροσύνης; *f. 371*v) περὶ ἀνδρείας καὶ ἰσχύος; *f. 372*v) περὶ δικαιοσύνης; *f. 374*) περὶ φίλων καὶ φιλαδελφίας; *f. 377*) περὶ ἐλεημοσύνης.

Cartaceo, in fol. (mm. 309 × 207), del sec. XV, di ff. 380, con numerazione greca per quaderni, asportata in parte dal taglio del legatore, pag. di ll. 28; adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ANONYMI EVANGELIA | TOTIUS ANNI USU | ROMANAE ECCLESIAE | ET HOMILIAE IN | EVANGELIA | M. S. | GRAECE. Agli *Excerpta* di cui al n. VIII l'Olivieri (l. c.) fa seguire la seguente nota bibliografica: « scilicet Maximi Serm. cc. I, II-VII (pp. 529-33. 536-55 Combef.). Consentit fere cum editis caput Περὶ φίλων etc. quod accuratius inspexi, sed nonnulla omittit codex scriptus, alia vero praebet quae in edito desunt et in Antonii Melissa (pp. 170-72 Gesn.) recurrunt ». I ff. 1, 21v, 25, 34r, 378v, 379, 380 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 8. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 9.

[*Philothei Patriarchae Constantinopolitani* (Cfr. Migne, P. G., CLIV, 713-714)] Homiliae in Evangelia et Dominicas totius anni. *Prima inc.* Κυριακῇ τοῦ τελώνου καὶ τοῦ φαρισαίου. λόγος διδασκαλικὸς τοῦ ἁγίου εὐαγγελίου εὐλόγησον δέσποτα. Ἡ εἰς τὸν τελώνην καὶ τὸν φαρισαῖον παραβολὴ — *Extrema des.* καὶ κράτος εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν [Cfr. Mingarelli, *Graeci codices manu scripti apud Nanios patricios venetos asservati.* (Bononiae, 1784), in quibus Philothei homiliae ita cum codice nostro conveniunt: CIX, n. V = ff. 43-48, n. XXII = ff. 127-130; CXVIII, nn. I-IV = ff. 2-25r; CXIX, nn. V-VII = ff. 25v-35v, n. VIII = ff. 39-43, nn. X-XXIV = ff. 48-117, n. XXV = ff. 122-127, nn.

XXVII-XXX et XXXII = ff. 131-156]. Adiecta sunt: *f. 35*v) θαῦμα ἕτερον τοῦ ἁγίου [θεοδώρου]; *f. 36*v) ἕτερον θαῦμα [τοῦ ἁγίου θεοδώρου]; *f. 37*v) ἕτερον θαῦμα [τοῦ ἁγίου θεοδώρου]; *f. 117*) θαῦμα γενόμενον ἐν ἀφρικῇ· ἐν πόλει καρταγένῃ ἐγένετο εἰς τὰς κθ' ἀπριλλ' εὐλόγησον δέσποτα. (cfr. Cod. Nan. CXXI, n. VIII); *f. 118*v) διήγησις περὶ κρίσεως τῆς μελλούσης καὶ τῶν ἐπὶ γῆς κολάσεως τοῦ ἁγίου ἱερομάρτυρος πατρικίου εὐλόγησον πάτερ. *Inc.* ὁ ἅγιος ἱερομάρτυς πατρίκιος λέγει — *Des.* ἐδεήθη τοῦ θεοῦ καὶ κατεπαύθη; *f. 119*) κατήχησις τοῦ ὁσίου πατρὸς ἡμῶν ἐφραὶμ περὶ ἐργασίας· ἀγαθὸν ἔργον, καὶ περὶ τῆς τοῦ θεοῦ ἀνοχῆς εὐλόγησον πάτερ. *Inc.* ἤδη ὁ καιρὸς ἡμᾶς ἐπείγει εἰς τὴν ἐργασίαν — *Des.* καὶ ἐπὶ πλεῖ[στον] παρατείνει τὸ ἔλεος; *f. 119*v) διήγησις ὀφέλιμος γεωργίου τινὸς δικαίου μετρίου λεγομένον (*sic*) εὐλόγησον δέσποτα. *Inc.* ἐν τῷ θέματι τῆς παμφλαγονίας — *Des.* τῷ δὲ θεῷ ἡμῶν δόξα εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν; *f. 121*v) περὶ ἐλεημοσύνης λόγος. *Inc.* διηγήσατο τὶς τῶν ἁγίων πατέρων· καὶ ὁσίων ἀνδρῶν — *Des.* ὅτι πρέπει δόξα τιμὴ καὶ προσκύνησις τῷ ἀνάρχῳ..... εἰς τοὺς αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν.

Cartaceo, in fol. (mm. 308 × 203), del sec. XV, di ff. non nn. 164, pag. di ll. 28, adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ANONYMI | HOMILIAE | IN | EVANGELIA | M. S. | GRAECE. I ff. 1, 91, 92, 163v, 164 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 9. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 10.

Concilium Constantinopolitanum III (Cfr. Mansi, *Sacrorum Conciliorum nova et amplissima collectio.* Tom. XI, Florentiae, 1765 pp. 684 sqq.). *f. 1*) Epistola ad Agathonem (Ἰουστινιανός:· πράξις πρώτη. Ἡ ἁγία καὶ οἰκουμενικὴ σύνοδος.... τῷ ἁγιωτάτῳ καὶ μακαριωτάτῳ πάπᾳ τῆς πρεσβυτέρας ῥώμης ἀγάθωνι ἐν κυρίῳ χαῖρε); *f. 3*) Edictum Constantini ([Ἴδ]ικτον τοῦ εὐσεβεστάτου καὶ φιλοχρίστου βασιλέως.... Ἐν ὀνόματι τοῦ κυρίου καὶ δεσπότου) [Epistola et Edictum repetita occurrunt ff. 223v-236]; *f. 5*) Acta Concilii. *Inc.* Πράξις πρώτη. Ἐν ὀνόμοτι τοῦ κυρίου καὶ δεσπότου ἰησοῦ χριστοῦ θεοῦ καὶ σωτῆρος ἡμῶν — *Des.* τοὺς αὐχένας ὑποτάξει; *f. 250*) Conclusio (Ἐπίλογος τοῦ τὴν παροῦσαν βίβλον ἰδιοχείρος ἀπογραψαμένου· ἐν ᾧ καὶ περὶ τῶν ὑπὸ βαρδάνου τοῦ τυράνου (*sic*) καὶ παράφρονος κατὰ τῆς ἁγίας καὶ οἰκουμενικῆς ς' συνόδου τολμημένων ἐμφίρεται). *Inc.* ὁ ἁμαρτωλὸς ἐγὼ καὶ πάντων ἐλάχιστος ἀγάθων ἀνάξιος διάκονος — *Des.* καὶ τῆς δικαίας τῶν ἑκάστῳ βεβιωμένων ἀνταποδόσεως; *f. 254*v) Epistola *Iohannis (III) archiepiscopi Constantinopolitani* ad Papam (ἐπιστολὴ τοῦ ἁγιωτάτου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντινουπόλεως ἰωάννου πρὸς [*deinde* των *cancell. et in marg.* κωνσταντίνου] τὸν ἁγιώτατον πάπαν ῥώμης (*ex correct.*) ἀπολογητικὴ ἕνεκεν τῶν ἐπὶ τῶν χρόνων τῆς τυραννίδος βάρδα

κεκηνημένων κατὰ τῆς ἁγίας καὶ οἰκουμενικῆς ς' συνόδου. *Inc.* τῷ τὰ πάντα ἁγιωτάτῳ...... χαίρειν. ὁ τῆς ἑαυτοῦ θεότητος — *Des.* καὶ μακαριώτατε ἀδελφέ.

Cartaceo, in fol. (mm. 307 × 210), del sec. XV, di ff. 260, con numerazione greca per quaderni, meno l'ultimo che è un duerno, pag. di ll. 27; adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ACTA CONCILII | SEXTI DICTI | TRULLANI | CONSTANT. | M. S. | GRAECE | TOMUS I. Il f. 9v ha soltanto le parole: σεργίου τοῦ ἐνδοξοτάτου. Segue una lacuna nel testo fino alle parole καὶ λαβὼν πέτρος (Mansi, p. 225 l. 15 *ab imo*). I ff. 16v, 260v sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 10. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 11.

Concilium Constantinopolitanum III, praemissis *Andreae Cretensis* iambis ad Agathonem (ἀνδρέου τοῦ ἁγιωτάτου ἀρχιεπισκόπου κρήτης, ἴαμβοι γραφέντες πρὸς τὸν δσιώτατον ἀγάθωνα....) (Cfr. Migne, P. G., XCVII, 1437-44). *Inc.* Ἐγὼ μὲν εἰσήτησα βίβλου τὴν χάριν — *Des.* Κοινῶς προιούσας τε καὶ συνημμένας; *f. 2*v) Acta Concilii (ποίημα ἀγάθωνος διακόνου. σύνοδος ἕκτη, αἱ πράξεις) [Concordant cum cd. A. 10 usque ad verba βεβαιωμένων ἀνταποδόσεως (*f. 232*v)]; *f. 233*) *Pseudo-Hippolyti* episcopi et martyris oratio de consummatione mundi ac de Antichristo et secundo adventu Domini nostri Iesu Christi (Ἱππολύτου τοῦ μακαριωτάτου καὶ μάρτυρος, λόγος τῆς συντελείας τοῦ (αἰῶνος cancell.) κόσμου· καὶ περὶ τοῦ ἀντιχρίστου. καὶ εἰς τὴν δευτέραν παρουσίαν τοῦ κυρίου ἡμῶν ἰησοῦ χριστοῦ) (Cfr. Migne, P. G., X, 904-952).

Cartaceo, in fol. (mm. 310 × 205), del sec. XV, di ff. 248, con numerazione greca per quaderni, pag. di ll. 28, adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso come il precedente A. 10, tranne che è detto TOMUS II in luogo di TOMUS I. Il f. 248 è bianco.

Segn. ant. 16. a. I. 11. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 12.

Theodoreti episcopi Cyrensis Graecarum affectionum curatio (Cfr. Migne, P. G., LXXXIII, 789-1152), praemisso Indice et Prooemio, quod apud Migne non invenitur.

Inc. Προοίμιον τῆς προθεωρίας. Πολλάκις μοι τῶν τῆς ἑλληνικῆς μυθολογίας.... θεοδωρήτου θεραπευτικὴ ἑλληνικῶν παθημάτων. Θαμβεῖται πᾶσα ἡ τῶν ἀνθρώπων φύσις — καὶ ἡμεῖς διαπαντὸς ἀξιωθείημεν, ἀπολαύειν.

Cartaceo, in fol. (mm. 309 × 205), del sec. XV, di ff. 135, con numerazione greca per quaderni, pag. di ll. 29, adorno di titoli ed iniziali rosse; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: THEODORETUS | DE GRAECANICIS | AFFECTIONIBUS | M. S. | GRAECE.

Segn. ant. 16. a. I. 12. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 13.

I. *f. 2*) *Nemesii episcopi Emeseni* De natura hominis (Cfr. Migne, P. G., XL, 504-807; at non in omnibus codex cum edit. concordat). *Inc.* Νεμεσίου ἐπισκόπου ἐμέσης περὶ φύσεως ἀνθρώπου. λόγος κεφαλαιώδης. περὶ ψυχῆς καὶ σώματος. Τὸν ἄνθρωπον ἐκ ψυχῆς νοερᾶς καὶ σώματος — *Des.* οὐ διὰ τὸ συμφέρον ἐκείνοις ἀφείλοντο.

II. *f. 78*) *Hermetis Trismegisti* Poemander (Ἑρμοῦ τοῦ τρισμεγίστου ποιμάνδρης). *Inc.* ἐννοίας μοι ποτὲ γενομένης περὶ τῶν ὄντων — *Des.* καὶ αὐτὸς ὁ θεὸς καὶ ἡ γένεσις ἐν οἷς τὰ ὄντα ἐστίν.

III. *f. 118*) [*Nonni Abbatis* (Cfr. Migne, P. G., XXXVI, 985-993)] Collectio et expositio historiarum quarum S. P. N. Gregorius meminit in priore invectiva < adversus Iulianum imp. > (συναγωγὴ καὶ ἐξήγησις ὧν ἐμνήσθη ἱστοριῶν ὁ ἐν ἁγίοις πατὴρ ἡμῶν γρηγόριος ὁ θεολόγος τῶν ἐν τῷ πρότῳ στηλητευτικῶν). *Inc.* Ὁ λόγος στηλιστευτικὸς ψόγος ἐστὶ τῶν ἰουλιανῷ πεπραγμένων — *Des. mut.* καὶ τοῦτο τὸ αἴνιγμα. κυάμους μή....

IV. *f. 125*) *S. Gregorii Nazianzeni* carmina (τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἐπισκόπου ναζιανζοῦ τοῦ θεολόγου. προοίμιον ἐν σχήματι εὐχῆς. δι' ἡρωικῶν στίχων. ἐν ᾧ φιλοσοφεῖ, περὶ ὅλων τῶν ἐν τῷ βίῳ αὐτοῦ. διηγεῖται δὲ σχεδὸν καὶ τὰ ὧν παρὰ τὴν ζωὴν αὐτοῦ πεπείραται) cum Anonymi paraphrasi. Col. α carmina (*Inc.* χριστὲ ἄναξ, ὃς ἁγνοῖς ποτ' ἀειρομέναις — *Des.* κύδεος οὐρανίου μοῖραν ἔχοιμι, ἄναξ — Cfr. Migne, P. G., XXXVII, 969-1017, 521-632, 1353-1378); col. β paraphrasis (*Inc.* μετάφρασις ἀρίστη εἰς τὰ ἔπη αὐτοῦ — χριστὲ βασιλεῦ ὃς ταῖς καθαραῖς — *Des.* δόξης οὐρανίας μερίδα — Cfr. Bandini, *Cat. Cod. Graec. Laurent.* I, p. 257).

V. *f. 191*) Notae synodorum a *S. Euthymio patriarcha* in templo S. Sophiae descriptae (τὰ ἐκδοθέντα παρὰ τοῦ ἁγιωτάτου πατριάρχου τοῦ τῆς μακαρίας λήξεως κυροῦ εὐθυμίου γεγραμμένα ἐν τῶνναῷ *(sic)* τῆς ἁγίας σοφίας. περὶ τῶν ἁγίων συνόδων). *Inc.* ἡ ἁγία καὶ οἰκουμενικὴ πρώτη σύνοδος — *Des.* τῶν ἄλλων δύο χωρίζων ὑποστάσεων.

VI. *f. 191*) *Matthaei monachi solitarii* fragmentum. (ματθαίου μοναχοῦ μονοτρόπου — *Inc.* ἐν κεφαλαίῳ γέγραπται γ' τοῦ α' βιβλίου — *Des.* ὁ νόμος τοὺς πόγωνας ὑμῶν).

Cartaceo, in fol. (mm. 306 × 202), del sec. XV, di ff. 198 con numerazione greca per quaderni, parte posta nel marg. inf. dell'ultima pag.; parte nel marg. inf. della prima; pag. di ll. 30; adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: NEMESII | EPISCOPI | DE NATURA | HUMANA | S. GREGORII | NAZIANZENI | CARMINA | ET SANCTI | EUTHYMII | DE SYNODIS | M. S. | GRAECE. La scrittura del codice è di quattro mani diverse: *a)* ff. 2-111, *b)* ff. 118-124, *c)* ff. 125-129 a due coll., *d)* ff. 191-197. I ff. 1, 75-77, 111v, 112-117, 189v, 190, 197v, 198 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 13. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 14.

Procli Diadochi in Platonis Alcibiadem priorem commentarii (πρόκλου διαδόχου εἰς τὸν πλάτωνος πρῶτον ἀλκιβιάδην). *Inc.* τῶν πλατωνικῶν διαλόγων καὶ πάσης ὡς εἰπεῖν — *Des. mut.* διὸ καὶ τὸ δίκαιον συνεχώρησεν εἶναι παλὸν. οὕτω γὰρ ὑπείληπται.... (= p. 328, l. 1, edit. Frider. Creuzer, 1820).

Cartaceo, in fol. (mm. 303 × 203), del sec. XV, di ff. 136, con numerazione greca per quaderni posta nel marg. inf. dell'ultima pagina; pag. di ll. 30, adorno di fregio, titolo dell'opera ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: PROCLUS | IN | ALCIBIAD. | PLATONIS | M. S. | GRAECE. I ff. 1, 85v sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 14. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 15.

Davidis philosophi explicatio quinque Porphyrii vocum, et in decem Aristotelis praedicamenta commentarius; praemisso indice.

I. *f. 1v*) πίναξ τῆς παρούσης βίβλου τῆς ἐξηγήσεως, δαυὶδ φιλοσόφου εἰς τὰς πέντε φωνὰς τοῦ πορφυρίου καὶ εἰς τὰς δέκα κατηγορίας τοῦ ἀριστοτέλους. — *f. 3*) Davidis philosophi explicatio quinque vocum (δαυὶδ φιλοσόφου ἑρμηνεία τῶν πέντε φωνῶν: ∾ ∾ Ἀρχὴ σὺν θεῷ προλεγομένων τῶν πέντε φωνῶν ἀπὸ φωνῆς δαυὶδ τοῦ θεοφιλεστάτου καὶ θεόφρονος). *Inc.* Μέλλοντες σὺν θεῷ ἄρχεσθαι τοῦ παρόντος συγγράμματος — *Des.* τέλος δὲ· ἡ ἑκάστου τῶν ἀποτελουμένων χρεία· δίφρου μὲν τὸ καθίσαι· νηὸς δὲ τὸ πλεῖον· καὶ τῶν ἄλλων ἀναλόγως. —

II. *f. 117*) Davidis Deo amabilissimi philosophi in decem praedicamenta philosophiae commentarius (ἐξήγησις σὺν θεῷ τῶν δέκα κατηγοριῶν τῆς φιλοσοφίας ἀπὸ φωνῆς δαυὶδ τοῦ θεοφιλεστάτου φιλοσόφου). *Inc.* Τῶν ἀριστοτελικῶν ἀρχόμενοι λόγων — *Des.* ταῦτα ἔχει ἡ πράξις· παύεται δὲ αὐτῇ σὺν θεῷ. καὶ τὰ σχόλια τῶν κατηγοριῶν.

III. *f. 259*) [*Nicephori*] *Blemmidae* De sophisticis elenchis (τοῦ βλεμμίδου περὶ τῶν σοφιστικῶν ἐλέγχων). *Inc.* τρισκαίδεκα τρόποι τῶν σοφισμάτων οἱ σύμπαντες — *Des.* τὸν σοφισμὸν συνεστήσαντο (Cfr. cc. 37-38 *Epitomes logicae* apud Migne, P. G., CXLII, 981-992).

IV. *f. 264*) Diagramma ἡ ἀριστοτέλους φιλοσοφία etc.

Cartaceo, in fol. (mm. 300 × 203), del sec. XV, di ff. non nn. 264, pag. di ll. 27, adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: DAVIDIS PHIL. | EXPLICATIO QUIN. | VOCUM PORPHYRII | INTRODUCTIO | AD LOGICAM | M. S. | GRAECE; titolo ripetuto in parte anche sul f. 1r. I ff. 114v-116, 264v sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 15. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 16.

S. Iohannis Chrysostomi Homiliae in Genesim I-XXXII (Cfr. Migne, P. G., LIII). *Hom. I inc.* (Τοῦ) ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν ἰωάννου (ἀρχιεπισκόπου)

κωνσταντίνου πόλεως τοῦ χρυσοστόμου λόγος εἰς τὴν εἴσοδον τῆς (τεσσαρακοστῆς). (χαίρω, καὶ) εὐφραίνωμαι ὁρῶν σήμερον — *Hom. XXXII des.* νυν καὶ ἀεὶ καὶ εἰς τοὺς ἀτελευτήτους αἰῶνας τῶν αἰώνων ἀμήν [Notanda: Homilia XX, a verbis καὶ μαθουσάλα ἐγέννησε τὸν λαμεχ (f. 170v) usque ad finem, ab edit. Migne plane differt; homilia autem XXI sic cum laud. edit. concordat: ff. 177-184, l. 4 = M. 175-181, l. 23; ff. 184, l. 4 — 185, l. 11 = M. 182, l. 4 *ab imo* — 183, l. 29; ff. 185, l. 11 — 187, l. 2 = M. 181, l. 23 — 182, l. 5 *ab imo*; ff. 187, l. 2 sqq. = M. 183, l. 29 sqq. Quae de homilia XXIII praebet Migne, 201, l. 7 *ab imo* — 202, l. 18 *ab imo*, post f. 207 exciderunt].

Membranaceo (mm. 298 × 210), del sec. X, di ff. non nn. 323, pag. di ll. 32, adorno di titoli ed iniziali in rosso; leg. in assi rivestite di pelle con l'intestazione sul dorso: HOMILIE | D. IO: | CHRYSOSTOMI | IN GENESIM | M. S. GRECE | IN | PERGAMENA. La scrittura è di due diverse mani: *a)* ff. 2-209, *b)* ff. 210-323; d'altra mano ancora e meno antica è il f. 1. Mano recente, infine, indicò il numero dei fogli per ciascuna omelia e la lacuna dopo il f. 207.

Segn. ant. 16. a. I. 16. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 17.

S. Gregorii Nazianzeni Orationes, quarum in edit. Migne (P. G., XXXV et XXXVI) ordo exstat, ut infra:

f. 1 = M. XXXV, 396) In tarditatem (τοῦ ἐν ἁγίοις πατρὸς ἡμῶν γρηγορίου ἀρχιεπισκόπου κωνσταντίνουπολεως τοῦ θεολόγου λόγος εἰς τὴν βραδυτῆτα); *f. 5 = M. XXXVI, 624*) In sanctum Pascha; *f. 21 = M. Ib., 608*) In novam Dominicam; *f. 27 = M. Ib., 428*) In Pentecosten; *f. 37 = M. XXXV, 912*) In Machabaeos; *f. 45 = M. Ib., 1169*) In Cyprianum martyrem; *f. 55 = M. Ib., 1044*) De suis sermonibus et ad Iulianum tributorum exaequatorem; *f. 62*v *= M. XXXVI, 312*) In sancta Theophania; *f. 71*v *= M. Ib., 493*) Funebris oratio in martyrem Basilium; *f. 114 = M. Ib., 336*) In Lumina; *f. 123 = M. Ib., 360*) In sanctum Baptisma; *f. 149 = M. XXXV, 832*) Ad Gregorium fratrem Basilii; *f. 153 = M. Ib., 1081*) In magnum Athanasium archiepiscopum Alexandrinum; *f. 169*v *= M. XXXVI, 457*) Supremum vale coram centum quinquaginta episcopis; *f. 182*v *= M. XXXV, 857*) De pauperum amore; *f. 201*v *= M. Ib., 933*) In patrem tacentem propter plagam grandinis (*Des. mut.* φειδομένους μηδενὸς . μὴ κόπου . μὴ ῥή[ματος]....).

Membranaceo (mm. 247 × 187), del sec. X-XI, di ff. non nn. 208, a due coll. di ll. 24, adorno di fregi ed iniziali rosse; leg. in assi rivestite di pelle, con l'intestazione sul dorso: HOMILIE | D. GREGOR. NAZIANZ. | M. S. GRECE | IN | PERGAMENA. L'ordine dei primi nove fogli è turbato (1-2, 5-8, 3-4, 9).

Segn. ant. 16. a. I. 17. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 18-19.

Euclidis Elementa Geometriae, cum scholiis.

Vol. I. *f. 1*) Definitiones propositionesque solae (sine demonstrationibus) elementorum libb. I-XIII. *Inc.* εὐκλείδου στοιχείων α'. Σημεῖον ἐστι, οὗ μέρος οὐθέν. — *Des.* ἡ καλουμένη ἀποτομή. — *f. 30*) εὐκλείδου δεδομένα. *Inc.* δεδομένα τῷ μεγέθει λέγεται — *Des. in XCIII*: καὶ τὸ ὑπὸ τῶν παραλλήλων περιεχόμενον δοθὲν ἔσται. — *f. 36*) προοίμια τῆς γεωμετρίας. *Inc.* Εὕρηται ἡ γεωμετρία πρῶτον ἐκ τῶν αἰγυπτίων — *Des.* τὸ δεύτερον καὶ τὸ τέταρτον. — *f. 45*v) Elementorum Libb. I-IX. *Inc.* εὐκλείδου στοιχείων α'. σημεῖόν ἐστι — *Des.* κύβος γὰρ ἀριθμὸς ὁ α.

Vol. II. *f. 1*) Elementorum Libb. IX-XIII. *Inc.* κύβον ἀριθμὸν τὸν Β — *Des. mut. f. 152*v: τριπλῆ ἄρα ἡ ΒΓ τῆς ΓΔ... — *f. 153*) εὐκλείδου δεδομένα τῆς θέωνος ἐκδόσεως. *Inc. mut.* ἀχθεῖσα τῆι θέσει — *Des. mut.* ἐπειδὴ ὁ κύκλος δέδοται τῶι μεγέθει....

Membranaceo (mm. 245 × 194), del sec. XI, di ff. 163 il vol. I e 176 il vol. II, con numerazione greca per quaderni, pag. di ll. 27; leg. in assi ricoperte di pelle con l'intestazione sul dorso: EUCLIDIS | ELEMEN. | GEOMETR. | M. S. GRECE | IN | PERGAMENA. Quanto agli Scolii, l'Olivieri riporta la seguente osservazione tratta da *Euclidis Elementa* ed. Heiberg, V, p. XXXIII (Lipsiae, 1888), dove il nostro cd. è accuratamente descritto: « in mg. (codex) scholia habet et manu prima et duabus vel tribus recentioribus scripta, quorum nonnulla recentissima manu Theodori Cabasilae scripta sunt (titulum saepe habent θεοδώρου τοῦ καβασίλα vel θεοδώρου, raro δημετρίου h. e. Demetrii Cydonii qui amicus erat Nicolai Cabasilae ». E a proposito delle parole ὦ χριστὲ βοή(θει) μοι τω καβασίλ(α) θεοδ(ώ)ρ(ω) che si leggono nel marg. sup. del f. 148 del vol. I: « is Theodorus, sine dubio a Nicolao oriundus, olim codicem nostrum possidebat ». Veggasi anche P. Riccardi, *Saggio di una Bibliografia euclidea* in *Mem. d. R. Accad. d. Scienze d. Istit. di Bologna*, serie V, t. III, p. 646 (1893). Dopo il f. 152 del vol. II, come a suo luogo è indicato, andarono perduti 16 fogli.

Segn. ant. 16. a. I. 18-19. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 20.

I. *Sophoclis* Aiax: *f. 1*) Sophoclis genus (γένος σοφοκλέους) cum latina verborum explicatione interlin. *Inc.* ὁ σοφοκλῆς τὸ μὲν γένος ἦν ἀθηναῖος — *Des.* καὶ τῷ διθυραμβικῷ τρόπῳ κατέμιξεν. — *f. 5*v) Extrema argumenti pars (ἡ σκηνὴ τοῦ δράματος τοῦ Αἴαντος — *Des.* καλυφθὲν τρωτὸν ἔμεινεν) cum lat. explic., ut supra. — *f. 6*v) Dramatis personae (τὰ τοῦ δράματος πρόσωπα). — *f. 8*) Incipit Tragoedia Aiax, cum lat. verborum explicat., ut supra, quae usque ad f. 42 (ed. Wolff, v. 1259) procedit.

II. *Sophoclis* Electra, cum lat. explic., ut supra, et nonnullis scholiis margg.: *f. 48*) Argumentum (ὑπόθεσις τοῦ δευτέρου δράματος σοφοκλέους); *f. 48*v) Dramatis personae (τὰ τοῦ δράματος πρόσωπα); *f. 49*) Incipit Tragoedia Electra.

Cartaceo, in-4° (mm. 229 × 168), del sec. XV. di ff. non nn. 90, pag. di ll. 18, leg. in mezza pergamena. I ff. 7, 26v (il testo però non presenta lacune), 47-90 sono bianchi. Sul marg. sup. della prima pag. appare il nome di un antico possessore del cod.: M. Andr. astii (?) Castell. (sec. XVI).

Segn. ant. 16. a. I. 20. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Serviti di Bologna.

A. 21.

[*Leonis VI imperatoris*, cognomine *Sapientis* (Cfr. Migne, P. G., CVII, 672 sqq.)] Tactica.

f. 1) Prooemium, quod initio nonnullas lacunas praebet; *f. 4*v) Tacticorum constitutio I[a] (πολεμικῶν παρασκευῶν διάταξις πρώτη); *f. 6*) Constitutio II[a]; *f. 11*v) Constitutio IV[a]; *f. 20*) Constitutio III[a]; *f. 22*) Constitutio V[a]; *f. 25*) Constitutio VI[a] (*Des. mut.* κατά τε ὁμαλῶν τόπων καὶ ἀνομάλων....); *f. 33*) Constitutio XI[a] (*Inc. mut.* .... τὰ στρατιωτικὰ, εἰ δὲ οὐ κατὰ πάντα); *f. 39*) Constitutio XII[a] (*Des. mut.* φυλάττουσα τοὺς τῆς πρώτης παρατάξεως...); *f. 41 l. 9*) Constitutio VII[a] (*Inc. mut.* .... καὶ τὴν φάλαγγα ἤγουν τὴν ὅλην παραταγήν); *f. 53*v *et f. 56*) Constitutio VIII[a] et IX[a]; *f. 66*v) Constitutio X[a] (*Des. mut.* ἢ καὶ ἐνέγκαι αὐτοὺς πρὸς τὸν στρατόν....); *f. 68*) Constitutio XIV[a] (*Inc. mut.* .... ἐὰν οὖν ἐν ταῖς παρατάξεσί σου); *f. 89 sqq.*) Constitt. XV-XVIII (XIX deest) et XX; *f. 170*v) Argumentum libri in epilogo (ὑπόθεσις· ἐν ἐπιλόγῳ).

Cartaceo, in-4° (mm. 212 × 152), del sec. XV, di ff. non nn. 177 più due in princ. di riguardo, bianchi; pag. di ll. 19, adorno di fregi, titoli ed iniziali in rosso; leg. in assi rivestite di pelle con l'intestazione sul dorso: ARIANI | ELIANI | POLYENI *(sic)*, | M. S. | GRAEC., tratta evidentemente da una nota marg. del f. 3r. Sul marg. sup. del f. 1r è scritto *S. Basilio* di mano del sec. XVI; il f. 24v contiene alcuni versi italiani d'altra mano del sec. XVI: « Amor marte mi chiama ala guerra di campo | comviemi andar madona ala batalia | duolmi ilpartir per lamoroso inciampo | che meinvilupa »; il f. 177 ha una serie di segni « Hα2κπ » nel *recto*, e « Qeste *(sic)* si son le epistole DP » nel *verso*: per il resto è bianco.

Segn. ant. 16. a. I. 21. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 22.

Maximi hieromonachi Peloponnesiaci Enchiridion.

Inc. Τοῖς ἐντευξομένοις ὀρθοδοξις χαίρειν.... ἐγχειρίδιον εἰς φράσιν πεζὴν παρὰ τοῦ σοφωτάτου ἱερὀμόναχου μαξίμου τοῦ πελοποννισίου μαθετοῦ δὲ τοῦ ἀ(οι)δίμου πάπα ἀλεξανδρείας, μελετίου τοῦ πιγὰ... προοίμιον. Πρέπον καὶ δίκαιον κατὰ ἀλήθειαν — *Des. p. 403:* εἰς τὸν κόσμον ἀμήν. τέλος καὶ τῷ θεῷ *(sic)* δόξα. ‚αχμθ' αὐγούστου. ιζ'. ἀλητζέρη βαρβαρίας ἐτελειόθη. ἐγράφθην *(sic)* ἐκ χειρὸς δαμασκύνοῦ ἱερὀμόναχου, καὶ τὸ χαρίζη. τοῦ κυρ(ίου) ἀνδρέα τζουκαλὰ, ... *Sequitur* Index.

Cartaceo, in-4° (mm. 215 × 157), dell'a. 1749, di pp. nn. 414, ll. 18-20, leg. in tutta pelle in forma di busta. Precede l'opera un foglio di riguardo col titolo:

« Enchiridion in prosa di materie ascetiche di Geromonico Massimo »; la seguono quattro fogli bianchi. Sono bianche anche le pagine 102-103, ma il testo non è lacunoso. Per notizie sull'autore e sull'opera veggasi Fabricius, *Biblioth. Graeca.* XI, 697.

Segn. ant. 16. a. I. 22. — *Prov.* Magnani.

A. 23.

Dionysii Periegetae Cosmographia (Διονυσίου περιηγητοῦ κοσμογραφία) cum scholiis margg. ac interll. et Anonymi paraphrasi quae inc. τὰ παρὰ τὴν γῆν καὶ τὸν μέγαν πόντον ᾄδειν ἀρχόμενος — *des.* ἀμοιβὴ τῶν ὕμνων αὐτῶν, ἐκ τῶν μακάρων θεῶν.

Cartaceo, in-4° (mm. 217 × 155), del sec. XV, di ff. non nn. 86, pag. di ll. 7, adorno di fregio, titolo ed iniziale in rosso nella prima pag.; leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: DIONYS | COSMO | GRAFIA | M. S. | GRAEC. I ff. 83v-86 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. I. 23. — *Prov.* Magnani. *Ex libris* Cornaro.

A. 24.

« Tractatus varii », praemisso indice locupletissimo.

f. 1) « Libellus de amicitia ». *Inc.* Incipit libellus de amicicia... Inter curas et occupaciones meas multas et varias ex quo cepi — *Des.* Et hec de amicicia et eius causis et effectibus dicta sufficiant. Explicit liber de amicicia. Amen. — *f. 7*v) Moralia quaedam metrice expressa [quorum nonnulla ex *Ovidio* excerpta, *Rem. am.* 91, 94, 139, 161]. — *Alani de Insulis* De planctu naturae. *Inc.* Incipit liber Alani slandiensis de planctu nature. Conqueritur Alanus de hiis qui incestuose Veneris stimulis agitati — *Des.* mistice apparicionis dereliquit aspectus. Explicit liber magistri Alani sslandiensis de planctu nature cognominatus. — *f. 36*v) (*Pseudo*)-*L. Annaei Senecae* philos. tractatus de quattuor virtutibus principalibus. — *f. 38*v) Excerpta « ex libro *Aristotelis* quem scripsit ad allexandrum de regimine dominorum ». *f. 40*) « Notabilia et auctoritates ». — *f. 40*v) (*Pseudo*)-*L. Annaei Senecae* philos. sententiae. — *f. 45*) « Excerpta ex poenitenciali *Johannis de Deo* ». — *f. 48*v) « Canones penitenciales quos quilibet sacerdos scire tenetur ». — *f. 51*) « Practica circa confessiones ». — *f. 52*v) « Signa que Esdre divinitus sunt ostensa ». — *f. 53*) « Subtilitates curiales » de algorismo. — *f. 54*) « Exordia litterarum missilium et privilegiorum ». — *f. 55*v) Excerpta ex VI decretalium. — *f. 58*v) Formae quaedam epistolarum. — *f. 61*v) [*G. Ab. Claravallensis*, secundum alios *Transamundi* (Cfr. Potthast, *Biblioth. hist.*, II, p. 1146 b)] Vita S. Albani martyris. *Inc.* Albani martyris penitenciam tuo karissime rogatu conscriptam pagina presens insinuat.... Erat olim in partibus aquilonis — *Des.* et super nivem dealbari. Explicit vita

sancti Albani martyris. — *f. 65*v) Versus de eodem S. Albano. — Sententia *S. Johannis Chrysostomi.* — *f. 66*) *Alani de Insulis* Rhytmus de incarnatione Christi. *Inc.* Exceptivam accionem — *Des.* lumen in caligine. — *f. 66*v) Moralia quaedam partim soluta oratione partim versibus expressa. — *f. 67*) « Isti versus sunt excerpti de Aurora » [*Petri de Riga*]. — *f. 68*v « Isti versus sunt excerpti de Poetria nova » [*Galfridi de Vino salvo*, vv. 80 sqq. (Cfr. Polycarpi Leysseri Historia poetarum et poematum m. ae., Halle, 1771, p. 872)]. — *f. 75*) « Versus *Beati Bernhardi abbatis* de vanitate et transitu mundane glorie ». — *f. 75*v) Excerpta ex libro *Boethii* de consolatione philosophiae. — *f. 78*) Sententiae antiquorum philosophorum. — *f. 80*) Excerpta ex libro *Boethii* de disciplina scholarium. — *f. 81*) Excerpta ex *S. Bonaventura* de incarnatione Verbi, de oratione dominica, de Sacramento matrimonii. — *f. 84*) Excerpta de Decretalibus. — *f. 102*) « Commendacio sacre scripture pre omnibus aliis scienciis ». *f. 104*) « Sufficiencia ac divisio tocius sacre Scripture ». — *f. 110*v) Tractatus de comunicantibus. *Inc.* Incipit bonus tractatus qui debent abstinere a communione et non. Qui manducat indigne — *Des.* deus per omnia secula seculorum amen. — *f. 113*v) Notabilia quaedam de obiecto charitatis, de peccato originali, de essentia Dei, de homine, de dyabolo etc. — *f. 116*) « Epistolae *Beate Virginis* et *Sancti Ignacii* ». — *f. 116*v) Notabilia quaedam de peccatis, de restitutione, de bello. — *f. 119*) « Miraculum pulcrum de duobus sanctis ». — *f. 124*) « Exordia magistri *Petri de Vineis* notarii fredrici imperatoris ». — *f. 128*v) « Divisiones decreti ». — « Divisiones decretalium ». — *f. 129*) « Versus de 36 causis, de consecratione, de poenitentia ». — Divisio et ordo auctoritatum.

Cartaceo, in-fol. (mm. 279×212), del principio del sec. XV, di ff. 1-130, il primo dei quali, contenente l'indice, non n., gli altri nn. I-CXXIX, bianco il 130, pag. di ll. 32-38; adorno di iniziali colorite a minio, legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: TRACTATUS | VARII | CODEX. MS. | XVI. SACC. (*sic*); conservato entro apposita busta.

Segn. ant. 16. a. II. 1. — *Prov.* Venturoli.

A. 25.

L. Annaei Senecae tragoediae decem, quarum I (Hercules furens) et II (Thyestes) cum notis interll. et margg.

Membranaceo (mm. 290×208), della fine del sec. XIV, di ff. non nn. 222, pag. di ll. 26-27; adorno di iniziali miniate, dieci delle quali (la prima di ciascuna tragedia) in oro e colori diversi, le altre a colori rosso e azzurro; legato in tutta pelle, con l'iscrizione sul dorso: SENECAE | TRAGOEDIAE | MS.; conservato entro busta. Desta speciale interesse la prima pagina del codice, per il bel fregio in oro e colori diversi, che corre lungo i quattro margini, e per la figura d'Ercole, dipinta fra le volute della S iniziale, con la clava in mano e col capo e il tergo coperto da una pelle ferina.

Segn. ant. 16. a. II. 2 — *Prov.* Venturoli.

A. 26.

Commentaria in Libros duos posteriorum analyticorum *Aristotelis*.

Inc. Omnis doctrina et omnis disciplina etc. Iste liber est posteriorum Aristotelis in quo determinat de sillogismo — *Des.* mereri valeamus eternam vitam ac sempiternam gloriam Amen Amen Amen.

Cartaceo, in-fol. (mm. 303×215), del sec. XV, di ff. non nn. 148, pag. a due coll. di ll. 51; adorno di iniziali miniate in oro e colori diversi, delle quali la più notevole è la prima, contenente la figura di un uomo che regge con la sinistra un libro; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: COMPAGNI(NI) | PHILOSOPH(IA) | CODEX, intestazione dovuta al fatto che altra mano (d'età, però, posteriore a quella del codice) aggiunse al termine dell'opera: *Magistri B. Campagnini de Senis*, che non può essere se non un antico possessore del codice.

Segn. ant. 16. a. II. 3 — *Prov.* Venturoli.

A. 27.

Psalterium cum notis interll. et margg. ex commentariis *S. Augustini* et *Cassiodori* in Psalmos desumptis; cui accesserunt (*f. 174 num. 188*): « Canticum ysaye prophete », « Scriptura ezechie regis Juda », « Canticum Samuelis », « Canticum Moysi », « Oratio abacuc pro ignorationibus », « Canticum Moysi ».

Membranaceo (mm. 290×197), del sec. XII, di ff. 183, che mano recente erroneamente numerò per 198, pag. di ll. 18-20; adorno di iniziali parte a colori diversi, parte a solo minio; legato in tutta pelle con l' intestazione sul dorso: PSALTERIUM | DAVIDIS | CUM CASSIOD. ET D. AUG. | CODEX | SEC. XIII (*sic*); conservato entro appobusta. Delle sette iniziali policrome, di cui è adorno il codice, la più interessante è la prima: una B di mm. 88×65, con un barbagianni in alto, poggiato sopra una foglia d'acanto, che esce dal punto dove si congiungono le due curve della lettera, e in basso, dentro la seconda curva, una cicogna, addossata a una voluta, che ingoia un serpentello. Dopo il f. 174 (num. 188) risulta asportato un foglio.

Segn. ant. 16. a. II. 4 — *Prov.* Venturoli.

A. 28.

Regula *S. Augustini*.

Inc. Inc. Regula Sancti Augustini Episcopi. Ante omnia, Sorores carissimae, diligatur deus — *Des.* et in tentationes non inducatur. Explicit regula beati (*corr.* Sancti) Augustini episcopi. Deo gratias.

Membranaceo (mm. 301×204), del sec. XVII, di ff. non nn. 12, pag. di ll. 20; legato in tutta pergamena con l' intestazione sul dorso: REGOLA | PER IL COMUNE | 1732. La prima iniziale è miniata in oro e colori diversi; i ff. 1r, 12v sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. II. 5 — *Prov.* Venturoli.

A. 29.

Miscellanea sacrae eruditionis a quodam fratre franciscani Ordinis collecta et in §§ 372 distributa.

Inc. Beatus qui custodit verba prophesie (*sic*) — *Des.* ut irritum faceres pactum etc.

Cartaceo, in-fol. (mm. 300×205), del sec. XV, di ff. non nn. 74, pag. di ll. 50-54; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: DICTION. | THEOLOG. | PHILOSOP. | CODEX.

Segn. ant. 16. a. II. 6 — *Prov.* Venturoli — *Ex libris* Conventus SS. Nunciatae Bon.

A. 30.

Factorum dictorumque memorabilium *Valerii Maximi* Libri I-V, cum notis margg. et interll.

Inc. mut. L. I, c. I, 3: .....enim graeco ad collegium augurum — *Des. mut. L. V, c. I, 3*: dedit utique celeste.....

Cartaceo, in-4° (mm. 291×216), del sec. XV; di ff. non nn. 81. pag. di ll. 25; adorno di iniziali a colori alternatamente rosso e verde; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: VALER. STEAX (*sic*) | MORALIUM | CODEX; conservato entro apposita busta. Il f. 32 è bianco e quivi il codice presenta una lacuna dal c. II, 15 al c. IX, 2 del L. II. I ff. 80v-81 sono di altra mano.

Segn. ant. 16. a. II. 7 — *Prov.* Venturoli.

A. 31.

« Liber de regimine Principum et Regum editus a *fratre Aegidio* (*Columna*) Romano fratrum heremitarum Sancti Augustini ».

Inc. Incipit liber de regimine..... Oportet ut latitudo sermonis — *Des.* qui est benedictus in secula seculorum amen. Explicit liber de Regimine principum de (?) Amen. Iste liber est Bartholomaei Gradi de pergula Eugubine diocesis provintie.....(?) quem scripsit in Castro montisfortini, provintie Marchie firmane diocesis dum esset Vicarius Johannis Veragini de pergula tunc potestatis dicti Castri sub anno domini millesimo III°. LXXVIII. de mense Julii. Augusti et Settembris.

Cartaceo, in-fol. (mm. 283×208), scritto in piccola parte da Bartolommeo Gradi (ff. 183-189) nell'a. 1378 e il resto da altra mano del sec. XIV; di ff. nn. 192 (Registro a b c d e f g h i k l m), pag. di ll. 30-37, con titoli, lettere iniziali e paraffi rossi; legato in tutta pelle con l'iscrizione sul dorso: EGIDIUS ROM. | DE REGIMINES (*sic*) | PRINCIPUM | CODEX | 1378; custodito entro apposita busta. I ff. 190-192 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. II. 8 — *Prov.* Venturoli.

A. 32.

Johannis de Lignano Mare magnum seu Commentaria in L. II Decretalium Gregorii papae IX.

Inc. Incipit liber secundus de Judiciis. Dixo de preparatoriis ad iudicia — *Des.* si legatus hoc potuisset. Expliciunt Reportationes super secundo

libro decretalium compilationis gregoriane collecte sub domino Johanne de lignano Utriusque Juris doctore profundissimo. M.C.C.C.LXVI. die XI septembris per me Huguccionem de Thennis Vincentinum eius discipulum. Scripte per me nallum natum philippi de testis de Aretio discipulum eiusdem domini Johannis de lignano. Et complete. M.C.C.C.LXXX. die XIII. Martii. Ad honorem omnipotentis dei totiusque superne glorie. Amen.

Cartaceo, in-fol. (mm. 295×215), dell' a. 1380, di ff. nn. 366, pag. di ll. 36-46; adorno, qua e là, di lettere iniziali e paraffi rossi; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: Jo. DE LIGNANO | COMMENTARIA | IN II LIBR. DECRET. | CODEX AN. 1366. Il titolo *Mare magnum* s' incontra al f. 340v. Le note marginali parte sono della stessa mano che il testo e parte di altra mano del sec. XV. I ff. 354-360 comprendono le Rubriche « de causa possessionis et proprietatis », « de proprietate », « de restitutione spoliatorum ». Jacopo Raffaele Corbinelli di Firenze, antico possessore del codice (sec. XVI), vi aggiunse (ff. 364v-365r) l' indice dei titoli. I ff. 19v-22, 51v, 65v, 121v, 155v, 341v, 347v-353, 361-364r, 365v-366 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. II. 9 — *Prov.* Venturoli.

A. 33.

Jacobi Caietani de Stephaniscis Card. S. Georgii ad Vellus aureum « Legenda B. Petri Confessoris atque Pontificis de Murrone » heroico versu expressa; prologo, responsoriis, antiphonis, praefatiuncula, robicisque soluta oratione praemissis.

Inc. Alma Petri sedes, iam dudum languida vultu — *Des.* Cum quo coelicolis iuncti regnemus in aevum. Amen. De celebri S. Petri de Murrone heremitae qui sponte papatui cedens ad heremum rediit canonizatione Liber explicit. Deo gratias. Amen..... D. Coelestinus Ab Aquila Mon. fecit.

Cartaceo, in-fol. (mm. 298×206), del sec. XVII; di ff. nn. XVI-62, pag. di ll. 27; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: B. PETRI | DE MURRONE | LEGENDA.

Segn. ant. 16. a. II. 10 — *Ex libris* Conte Domenico Levera.

A. 34.

f. 1) *S. Raymundi de Pennaforti* Summa poenitentialis. *Inc.* Summa magistri raymundi in foro penitenciali utilis et valde necessaria maxime sacerdotibus super hoc noticiam non habentibus. In primis debet sacerdos — *Des.* sed orationibus impugnaverunt. Explicit summa magistri raymundi. — *f. 37*) Summa secunda. *Inc.* Isti sunt casus — *Des.* sacerdoti confitetur. Explicit secunda summa. — *f. 61*) [*Benedicti de Assignano* (Cfr. Quetif-Echard, *Scriptores Ord. Pred.*, I, 595)] Viridarium consolationis. *Inc.* Septem sunt dona spiritus sancti.... De Trinitate dei hoc tenendum est — *Des.* qui illuminat mundum universum. Deo gratias. Amen Explicit viridarium consolationis editum a magistro benedicto episcopo cumarum de ordine predicatorum. —

f. 72) Altercatio divitis et pauperis. *Inc.* Quadam die — *Des.* libidinis datum Deo gratias. Amen. — *f. 74*) « Liber de septem viciis capitalibus et de quattuor virtutibus cardinalibus ». *Inc.* Septem enim dicuntur — *Des.* nichil dimittitur. hec sufficiant. Explicit.... — *f. 77*) De inventione Crucis. *Inc.* Quomodo beata helena invenit crucem.... Anno ducentesimo tercio — *Des.* quid deus faceret. Deo gratias. Amen. — *f. 80*) Sermones sacri: *a*) de Maria Magdalena et Martha, *b*) in Quadragesima, *c*) de mortuis sepelliendis, *d*) ad convivium, *e*) ad nuptias. — *f. 91*) [*Bartoli a Saxoferrato* (Cfr. Opera, T. X, Venetiis, 1602, f. 127v)] Tractatus quaestionis ventilatae coram D. Jesu Christo inter Virginem Mariam ex una parte et diabolum ex alia. *Inc.* Incipit Altercatio..... Per *beatum Ansermum.* Nostis fratres karissimi — *Des.* in secula seculorum Amen. Explicit liber altercationis beate marie contra demonem. — *f. 97v*) Tabulae duodecim demonstrantes « quo die et hora et ponto semper renovetur luna ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 295×200), del sec. XV; di ff. nn. 103, pag. a due coll. di ll. 36; adorno di iniziali dipinte a solo minio; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: SUMMA | MAGISTRI | RAIMUNDI | .... PEN ....

Segn. ant. 16. a. II. 11 — *Prov.* Venturoli.

A. 35.

Aegidii Columnae, Romani, Commentaria in tres libros Aristotelis de anima. *Inc.* Illustri prosapia oriundo sibi quam plurimum dilecto domino iacobo iohannis iagecani rochamagensis Canonico frater Egidius romanus.... Phylosophus in 2° physicorum volens investigare — *Des.* Et in hoc terminatur summa de anima. Amen·Amen Amen. Explicit summa super libros de anima edita a fratre egidio romano ordinis fratrum heremitarum sancti augustini. Et finitus a fratre conrado de nurimberga etc. Anno d. 1463 etc.

Cartaceo, in-fol. (mm. 292×218), dell' a. 1463, di ff. non nn. 80, pag. a due coll. di ll. 56-68; con le iniziali dipinte a minio, in una delle quali (f. 21) è rappresentata la figura di Egidio Colonna; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: EGIDIUS ROM. | COMMENTARII | DE ANIMA | CODEX. I ff. 20, 79-80 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. II. 12 — *Prov.* Venturoli.

A. 36.

P. Terentii Afri Comoediae sex: Andria, Eunuchus, Heautontimoroumenos, Adelphi, Hecyra, Phormio, cum periochis *C. Sulpicii Apollinaris* ac notis interll. et margg.

Cartaceo, in-fol. (mm. 285×200), del sec. XV, di ff. nn. 116, pag. di ll. 31, adorno di iniziali dipinte a minio, legato in tutta pelle con l' iscrizione sul dorso: TERENTI(US) |

CUM NOTIS | CODEX; custodito entro apposita busta. Precede l'*Andria* il seguente epigramma su Terenzio:

Natus in excelsis tectis Kartaginis altae;
  Romanis ducibus bellica preda fui.
Descripsi mores hominum, iuvenumque senumque;
  Qualiter et servi decipiant dominos.
Quid meretrix: quid leno dolis confingat avaris.
  Haec quicumque leget (sic puto) cautus erit.

All' *Eunuchus* è premesso l'argomento in prosa, intorno al quale cfr. P. Terentii Comoediae, ed. F. Umpfenbach, p. 89 nota. Il f. 116, bianco nel *recto*, contiene nel *verso* alcune notizie intorno ad Angelo Poliziano tratte dall'op. di *Gio Battista Pio* Bolognese, di mano del sec. XV, nonchè i nomi di due antichi possessori del codice: « Blasii bernhardi Urbinatis » (sec. XV) e « Hippoliti Innocentii Calliensis » (sec. XVI).

Segn. ant. 16. a. II. 14 — *Prov.* Venturoli.

A. 37.

P. Vergilii Maronis Aeneidos Libri XII.

Membranaceo (mm. 276×185), del sec. XV, di ff. non nn. 170, pag. di ll. 30; adorno di dodici iniziali (la prima di ciascun libro) finemente miniate in oro e colori diversi; legato in tutta pelle con l' intestazione sul dorso: VIRGILI | ENEID | MSS; custodito entro apposita busta. Nella parte inferiore della miniatura che incornicia tutta la prima pagina del codice, è dipinto lo stemma della famiglia Gessi, bolognese.

Segn. ant. 16. a. II. 15 — *Ex libris* Conte Domenico Levera.

A. 38.

Johannis Muelleri Regiomontani Epitome in Almagestum Ptolemaei.

Inc. Reverendissimo in christo patri ac domino domino bessarioni episcopo tusculano Sancte Romane Ecclesie Cardinali patriarca (*sic*) Constantinopolitano Joannes de Regio monte se offert devotissimum. (A)dmiranti michi sepe numero.... (R)ecte profecto meo iudicio nobiliores philosophi — *Des.* modum statuerit decrevimus. Finis Epithomatis Joannis de monte Regio In Almagestum ptolomei.

Cartaceo, in-fol. (mm. 287×193), del sec. XV, di ff. non nn. 166, pag. di ll. 31; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: JOANNES DE | REGIO | MONTE. Sul f. 1 appare il nome di un antico possessore del codice: « Jo. Antonii Magini »; i ff. 165-166 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. II. 16 — *Prov.* Venturoli.

A. 39.

Dominici de Dominicis, Veneti, Episcopi Torcellani Liber de potestate papae, praemissa epistola ad Callistum III Papam. *Inc.* Liber de potestate pape et termino eius... Rex ille sapiens qui ut nomine... (*f. 11*) Incipit prima pars istius tractatus de potestate pape erga universalem ecclesiam et membra eius

indifferenter ubi queritur an valeat — *Des.* nullatenus convenit deviare. Laus deo.... Explicit liber de potestate pape et termino eius per dominum dominicum venetum episcopum Brixiensem quondam torcellanum domini nostri pape referendarium eiusdemque generalem in urbe vicarium editum (*sic*) rome Anno domini 1456. — *f. 103*) *Eiusdem* Liber de episcopali dignitate, praemissa epistola ad Pium II Papam. *Inc.* Eiusdem Reverendi patris magistri Dominici.... Prefatio. Quod diu precatus sum ab optimo et immortali deo.... — (*f. 114*v) Prima pars istius tractatus de episcopali dignitate — *Des.* quando de cardinalibus actum est. Laus deo. Explicit tractatus solempnis.... Anno domini 1461. — *f. 250*v) *Eiusdem* emendationes et retractationes. *Inc.* Non pudebit me imitari Augustinum — *Des.* sicut prius dictum est. Dominicus brixiensis episcopus. Presens liber de potestate pape et episcopali dignitate scriptus et completus Rome apud sanctos apostolos per Gerardum Kynt de Schermbeck clericum Coloniensem Anno iubilei et a Nativitate domini M.CCCC.LXXV die XXX Augusti. Sedente Clementissimo Sixto Papa Quarto. Anno eius felici Quinto.

Cartaceo, in-fol. (mm. 280×210), dell' a. 1475, di ff. non nn. 252, pag. di ll. 38; adorno di iniziali dipinte parte a diversi colori, parte a solo minio; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: DOM. EPISCOP. | TORCELLANUS | DE POTESTATE | PAPAE. I ff. 9v-10, 102v sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. II. 17 — *Ex libris* Conte Domenico Levera.

A. 40.

M. Tullii Ciceronis Epistolarum ad familiares Libri XVI, cum notis margg.

Membranaceo (mm. 276×182), del sec. XV, di ff. non nn. 168, pag. di ll. 30, adorno di iniziali dipinte a solo minio, legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: CICERON | EPISTOLAE | FAMILIARES | CODEX MEMBR.; custodito entro apposita busta. I ff. 167 e 168 contengono: una breve nota erudita dell'Umanista che ha scritto il codice, nella quale, anzi che *Epistolae ad familiares*, dice essere più classico il titolo *M. T. Ciceronis Epistolae ad P. Lentulum Procons. et ad coeteros*; un frammento della lettera apocrifa *ad Octavium*; la notizia che *hae M. T. Ciceronis epistolae descriptae sunt sub Constantino Imperatore, qui primus ex imperatoribus christianae religioni initiatus est*; e finalmente una lettera nella quale lo stesso Umanista, inviando all'amico a cui le aveva promesse, queste lettere di Cicerone da lui trascritte, si lamenta di aver dovuto far uso di un esemplare *apprime mendosum, omnibusque graecae litteraturae characteribus fraudatum,..... quando nec emendatioris codicis erat copia, nec ipse* (*ut scis*) *graecas unquam didicerim litteras.*

Segn. ant. 16. a. II. 18 — *Prov.* Venturoli.

A. 41.

C. Svetonii Tranquilli Vitae XII Caesarum.

Membranaceo (mm. 276×187), del sec. XV, di ff. non nn. 138, pag. di ll. 29; miniato in oro e colori diversi; legato in tutta pelle con l' intestazione sul dorso: SVETONIUS | VITAE CAESAR. | CODEX | MEMBR.; custodito entro apposita busta.

Segn. ant. 16. a. II. 19 — *Prov.* Venturoli.

A. 42.

« Breviloquium historicum » versibus hendecasyllabis congestum.

Inc. (Autor) Et qui furva clepis nebula vultum — *Des.* erripuit facilesque sermones. Explicit liber breviloquii deo gratias Amen.

Cartaceo, in-fol. (mm. 277×198), del sec. XV, di ff. 120, nn. con cifre romane che in parte furono asportate dal taglio del legatore, pag. di ll. 36; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: BREVIOLO | HISTORIE | CODICE. Precedono il *Breviloquium* alcune notizie intorno ai sette re di Roma (ff. 1-2), l' indice delle storie in esso contenute (ff. 3-4v), e finalmente una *expositio super principio Breviloquii usque ibi Rexit Brutus etc.* (ff. 4v-5); seguono (ff. 24v-119r) *Istorie de quibus facta est et fit mentio in Breviloquio suprascripto hic declarate quo predictum opus facilius inteligatur.* Per chi volesse cercarlo, c' è anche il nome dell'autore, nascosto, in modo enigmatico, fra i versi del *Breviloquium*, come si legge al f. 4v: *Si lector nomen autoris scire desideras quinquagintauna literis incipiendo ab e prima litera et secunda et sic dentia* [desinentia?] *in una m sequendo usque ad s ultimam literam ubi signata manus una est ordinate descriptis ipsisque deinde per te lectis nomen autoris inteliges.* Sul f. 119r appare il nome di un possessore del codice nel sec. XV: *Perini de Sardis de levadio* (?) *condam Stefani.* Altra mano del sec. XV aggiunse sul f. 120v il seguente distico venatorio:

Inter aves turdus, si quis me iudice certet,
Inter quadrupedes gloria prima lepus.

Segn. ant. 16. a. II. 20 — *Prov.* Venturoli.

A. 43.

Lexicon medicinae et alchimiae latino-alemannicum.

Cartaceo, in-fol. (mm. 272×192), del sec. XV, di ff. non nn. 64, pag. a due coll. di ll. 42-48; adorno di iniziali dipinte a solo minio; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: DIZION. | MEDIC. | CODEX. Altra mano più recente ha aggiunto qua e là qualche nota, fra cui, al f. 1, la seguente intestazione: *Synonima aller krytter zu der Artzenen zu gebruchen. D. Conrads Vogtherren* (nome forse, del possessore del codice) e al f. 57v un secondo titolo: *Der Alchimisten Vocabularius mit den Synonima.*

Segn. ant. 16. a. II. 21 — *Prov.* Venturoli.

A. 44-45.

Fr. Antonii de Monelia, Reg. Obs. « Sursum corda » (Pars altera).

Inc. Secunde partis sursum corda liber primus..... Venite ascendamus ad montem domini et docebit nos vias suas. Scribuntur hec verba — *Des.* Venite ergo ascendamus ad montem domini. et docebit nos vias suas.

Cartaceo, in-4° (mm. 205×155), del sec. XV, di ff., parte nn. e parte no, 164 (Vol. I) e 269 (Vol. II), pag. di ll. 40-48; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: CURSUS | THEOLOG. | CODEX. Molte note aggiunse, qua e là, *Frate Arcangelo da Piacenza* che ne curò la stampa nel 1529, come in fine dell'opera è detto: *Hoc opus impressum fuit Bononiae per Justinianum de Ruberio: et primus ac secundus liber in Civitate: tertius autem et quartus in sacro loro isto Sancti pauli in monte impressi*

fuerunt: studio et labore fratris Archangeli Placentini. I ff. 9, 139v, 151-152, 164v del vol. I,, 167-168r del II sono bianchi.
Segn. ant. 16. a. III. 1-2 — *Prov.* Venturoli.

A. 46.

Antonii Fracanzani, Vicentini: *f. 1*) De remediis variorum morborum; *f. 97*) De morbo gallico; *f. 116*) De symptomatibus in febribus, lectiones Patavii habitae anno 1553; *f. 139*) Quaedam de medicinis solutivis.

Cartaceo, in-4° (mm. 205×152), del sec. XVI, di ff. nn. 144, pag. di ll. 29-31, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: VARIORUM | MORBORUM | REMEDIA | MANOSCRITTO. I ff. 11*bis*, 112v-115, 130v-138, 141v-142 sono bianchi. Il trattato *De morbo gallico* differisce assai dall'edizione bolognese del 1564 curata dal Cocchi.
Segn. ant. 16. a. III. 3 — *Prov.* Venturoli.

A. 47.

f. 1) [*Francisci de Platea, Ord. Min.*] Opus excomunicationum. *Inc.* Infrascripte Rubrice..... Excomunicationes contra sacerdotes seculares. Quero qui sint casus — *Des.* quod libenter vellet vendicari de tali clerico ubi supra § fin. — *f. 49*). [*Bartoli a Saxoferrato*] Tractatus de duobus fratribus simul habitantibus. *Inc.* In nomine domini Amen. nec non (*lacuna*) Hic tractatus de duobus fratribus simul habitantibus dividitur in duas partes principales — *Des.* et. Ja. de arc. in. l. si pater de donatore. — *f. 54*) *Baldi de Ubaldis*, Perusini, Additio. *Inc.* Additio domini baldi super hoc tractatu. Quero quid sit filius — *Des.* ex testamento. C. de coll. — *f. 57v*) *Bartoli a Saxoferrato* Tractatus de materia alimentorum. *Inc.* Alimentorum materiam tractaturus — *Des.* de materia alimentorum suficiant. Bartolus de saxo ferato legum doctor perusinus. — *f. 61*) [*Francisci de Platea, Ord. Min.*] Opus restitutionum. *Inc.* Restitutio primo. Utrum restitutio sit de necessitate salutis — *Des.* concordat R. in 4. di. 15. ar. 5. — *f. 125*) [*Francisci de Platea, Ord. Min.*] Opus de usuris. *Inc.* Usura primo in contractu mutui. Quero quid sit. Respondet Monaldus — *Des.* nichil inde sperantes. — *f. 165*) Tabula restitutionum.

Cartaceo, in-4° (mm. 270×150), del sec. XV, di ff. 174, nn. sino al f. 125, pag. di ll. 30-33, adorno di titoli in rosso e di due iniziali (ff. 1 e 61) a diversi colori; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: TRACT. | DE | USURIS | CODEX. Altra mano del sec. XV aggiunse molte note margg. e sul f. 174v l'elenco *de casibus prohibitis tempore generalis interdicti.*
Segn. ant. 16. a. III. 4 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Conventus SS. Nunciatae Bon.

A. 48.

f. 1) *Johannis Parisiensis II* (*Quidort*), *Ord. Praed.* Tractatus de potestate Papae et Imperatoris. *Inc.* Incipit tractatus magistri iohannis parisiensis or-

dinis (*lacuna*) de potestate pape et imperatoris. Interdum contingit quod vitare volens — *Des.* sine qua papa non est papa. Explicit opus hoc. — *f. 14*) *Johannis Peckhami, Ord. Min.* Canticum pauperis pro dilecto. *Inc.* Incipit canticum pauperis pro dilecto fratris Joannis de pezano. Confitebor tibi domine rex et collaudabo — *Des.* ut inhabitem in ea omnibus diebus vite mee. Amen. Explicit. — *f. 31*v) Fragmentum quoddam de regno Christi. — *f. 32*) « Quaedam somula *magistri Conradi de casibus* ». *Inc.* (P)ertractatis his que spectant ad dignitatem ecclesiarum — *Des. mut.* de his vero (*lacuna*) vidit, ea sola referet.....

Membranaceo (mm. 202×140), parte del sec. XIV (ff. 1-31) e parte del sec. XIII (ff. 32-60), di ff. non nn. 60, pag. di ll. 26-28 sino al f. 31, poi a due coll. di ll.32; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: Jo. PARIS. | ERRORES | REGOLAR. | DE DIGNITAT | ECCLESIAST | CODEX. Dopo il f. 31 risultano asportati 5 ff.
Segn. ant. 16. a. III. 5 — *Prov.* Venturoli.

A. 49.

Affetti devoti di *Suor Tommasa Battista Vernazza, della Congreg. dei Canon. Reg. Later.*, sopra l'orazione domenicale.

Com. In Christi nomine. Pater noster, o, Infinito ben del Anima mia — *Fin. mut.* quando dice, pro eis ego sanctifico me ipsum, ut sint.....

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 156), del sec. XVI, di ff. non nn. 28, pag. di ll. 27-28, con legatura originale in assi e pelle nera, da cui furono staccati i fermagli e le borchie. Un foglietto di mano del sec. XVII, incollato sul f. 4v, dice: *Questo è un Libro scritto di propria mano della Venerabile serva di Dio D. Battista Vernazzi di Genova nel Monastero delle Gratie di Genova soggetto alla Cong.ne dei Can.ci Reg. Lat.si sopra l'oratione Domenicale.*
Segn. ant. 16. a. III. 6 — *Prov.* Venturoli.

A. 50.

P. Vergilii Maronis Bucolicon Eclogae X et Georgicon Libri IV, argumento singulis libris praemisso, quod *P. Ovidio Nasoni* tribuitur.

Membranaceo (mm. 184×126), del sec. XV, di ff. nn. 58, pag. di ll. 27, miniato in oro e colori, legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: VIRGILII | BUCOL. | CODEX | MEMBR.; custodito entro apposita busta. Precedono due ff. di guardia, membranacei, il primo dei quali contiene, fra l'altro, un computo dei versi delle singole Egloghe, nonchè il seguente epigramma del sec. XV:

Nunc pueri, iuvenesque viri, nunc faemina virgo
  Compescunt votis crimina cuncta tuis.
Crapula, luxuries, casto cessere pudori,
  Atque sui culmen virtus honoris habet.

Il secondo, invece, ha nel *recto* una discreta miniatura del sec. XV e nel *verso* una figura chiromantica. Sul *verso* poi del f. post. di guardia si legge una dichiarazione di Ottaviano dal Corno, di Treviso, antico possessore del codice (21 dic. 1496).
Segn. ant. 16. a. III. 7 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* C. D. Levera.

A. 51.

f. 1) [*Johannis de Sacrobosco* vel potius *Gualterii Britte* (Cfr. Bandini, *Cat. Codd. Lat. Bibl. Laur.* II, 54 et Little, *Initia Op. Lat.*, Manchester, 1904)] Tractatus de algorismo. *Inc.* Omnia que a primeva rerum origine processerunt — *Des.* tam in numeris quadratis quam (in) cubicis. Explicit algorismus. deo gracias. — *f. 11*) [*Eiusdem* (Cfr. Little, O. c.)] Tractatus de sphaera. *Inc.* Tractatum spere. 4. capitulis distinguimus — *Des.* aut mundana machina dissolvetur. Explicit spera. — *f. 30v*) [*Eiusdem* vel potius *Roberti Lincolniensis* cognomine *Grosthead* (Cfr. Little, O. c.)] Tractatus de computo. *Inc.* Compotus est scientia considerans tempora — *Des.* per temporis evum. Explicit compotus. deo gracias Amen. — *f. 63v*) « Cautelae in divinationum computatione ». *Inc.* Incipiunt cautelae in divinationum computatione cautum reddentes algoristam. Sint hic milites — *Des. mut.* quaternarii et octonarii..... — *f. 69*) Tabulae de computo. — *f. 75*) Kalendarium ecclesiasticum. — *f. 81*) [*Johannis de Sacrobosco* (Cfr. Bandini, O. c.)] Tractatus de arte quadrantis. *Inc.* Debes scire quod solis circulus — *Des.* breviter dicta sufficiant. Explicit quadrans. deo gracias. — *f. 87*) *Pseudo-Severini Boethii* [*Thomae Cantimpratensis*? (Cfr. Little, O. c.)] Tractatus de doctrina scholarium. *Inc.* Sancti spiritus assit mihi gratia. Incipit libellus boecii de doctrina scolarium. Vestra novit intentio de scholarium disciplina — *Des.* inquinamenta permanebunt. Explicit libellus boecii de doctrina scolarium.

Membranaceo (mm. 178×130), del sec. XIV, di ff. 104, dell'antica numerazione dei quali rimane appena una traccia, pag. di ll. 25, con iniziali e dodici figure nel testo miniate in oro e colori; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: SACROBOSCO | SPHERA MUNDI | ET ALIA | BOCTIUS (*sic*) | DISCIPLINA | SCOLASTICA | CODEX MEM.; conservato entro apposita busta. Il f. 66 contiene alcuni versi sul computo e l'algorismo ed una ricetta per fare *VII vina de uno dolio*, di altra mano press' a poco della stessa età del codice. I ff. 67, 68, 86v sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. III. 8 — *Prov.* Venturoli?

A. 52.

Q. Horatii Flacci Carmina et *A. Persii Flacci* Satirarum Liber; cum notis interll. et margg.

Membranaceo (mm. 177×115), del sec. XV, di ff. non num. 76, pag. di ll. 20-28; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: HORATII | CARMINA | CODEX | MEMBR.; custodito entro apposita busta. Delle Odi d'Orazio mancano: L. I, IV, 5 a VIII, 4; L. III, XXX, 5 a L. IV, I, 40; L. IV, III, 1 a IV, 30; VI, 21 a VIII, 2; IX, 18 a XI, 9; XIV, 23 a Ep. VII, 15; Ep. XI, 15 a XVI, 4; XVII, 45 sqq.; Carm. saec. 43 sqq. Il f. 63r contiene gli ultimi 8 versi di Carm. L. IV, V, e il f. 64 i versi 32-83 dell'Ep. V. Delle Satire di Persio mancano i vv. 1-106 della I, 56 sgg. della III, tutta la IV, i vv. 1-8 della V; delle altre l'or-

dine, nel codice, è turbato e deve essere così ristabilito: ff. 73-76 (Sat. I, 107 a III, 55); f. 68 (V, vv. 9-46); f. 67 (V, vv. 47-84); f. 66 (V, vv. 85-123); f. 65 (V, 162 a VI, 12); f. 71 (VI, vv. 13-50); f. 70 (VI, vv. 51 sqq).
Segn. ant. 16. a. II. 9 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Cingari.

A. 53.

Biblia sacra ex versione et cum prologis *S. Hieronymi*, adiecta tabula explicativa vocum hebraicarum. *Inc. mut.* ....festivus et letus qui seminavit (Cfr. Migne, P. L. XXVIII, 143, l. 19 *ab imo*) — *Des.* Gratia domini nostri ihesu christi cum omnibus vobis Amen.

Membranaceo (mm. 180×125), del sec. XIV, di ff. non nn. 549, pag. a due coll. sino al f. 512, poi a tre, di ll. 39; adorno di iniziali miniate parte in oro e colori vari, parte a colori rosso e azzurro; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: BIBBIA | SACRA | CODEX.
Segn. ant. 16. a. III. 10 — *Prov.* Venturoli.

A. 54.

Fr. Nicolai Auximani Regul. Obs. Supplementum Summae Magistrutiae seu Pisanellae editae a *Fr. Bartholomaeo a S. Concordio Ord. Praed.*
Inc. mut. ..... excomunicare? Respond. nec excomunicare potest — *Des.* Zelus domus tue comedit me. Et hic zelus me fratrem nicolaum ordinis minorum indignum pro aliquali simplitiorum subscidio ad huius supplementi compilationem..... Finis 1472. die quinta februari.

Membranaceo (mm. 180×125), dell'a. 1472, di ff. non nn. 392, pag. a due coll. di ll. 37, con lettere capitali miniate in oro e colori vari e le iniziali minori a colori rosso e azzurro; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: SUMMA — MANUALIS CODEX | 1472. I ff. 378-392 contengono l'indice dell'opera, le spiegazioni delle abbreviature e le rubriche di diritto civile e canonico.
Segn. ant. 16. a. III. 11 — *Prov.* Venturoli.

A. 55.

Regulae monachorum antiquae.
*f. 1*v) *Sancti Basilii Caesareae Cappad. Episcopi* Regula cum praefatione *Rufini presbyt. aquileiensis* (Cfr. Migne, P. L., CIII, 485 et sqq). *Inc.* Satis libenter karissime frater ursati..... Humanum genus diligens deus — *Des.* sed sufficientia nostra ex deo est. — *f. 79*v) [*S. Augustini Hipponensis Episc.* (Cfr. Migne, P. L., XXXIII, 960-965)] Regula Sanctimonialibus praescripta, Monachis autem accomodata. *Inc.* Hec sunt que precipimus observare ut in monasterio habitantes — *Des.* et in temptatione ne inducatur. — *f. 87*v) *SS. Pauli et Stephani Abbatum* Regula ad monachos (Cfr. Migne, P. L., LXVI, 949-958). *Inc.* Incipiunt tituli pro quibus sunt fratres ammoniti pauli et stephani. In primis ergo hortamur ut timorem dei — *Des.*

cum sua pace custodiat. — *f. 94*) Regulae fragmentum. *Inc.* Sicut ergo non cessavit apostolus — *Des.* panem esurientibus frangit. X.....

Membranaceo (mm. 178×123), del sec. XII, di ff. non nn. 95, pag. di ll. 26; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: REGULAE | S. BASILIO | CODICE. Il f. 1r contiene: *a*) un frammento di inno alla Croce (*Crux orbis salus perditi: perempti vita seculi*) di mano del sec. XIII; *b*) una nota intorno alle tre Marie, di mano pure del sec. XIII; *c*) altra nota sullo stesso argomento, in versi, di mano del sec. XV.
Segn. ant. 16. a. III. 12 — *Prov.* Venturoli.

A. 56.

f. 3) Trattato dei difetti della Messa, attribuito da una nota marg. a *Francesco Piazza dei Min. Oss.* — *Com.* Incipit tractatus (*ex nota marg.* fratris francisci de platea or. min. observantiae) de defectibus misse antecedentibus commitantibus et subsequentibus quibus celebrans dicitur indigne celebrare. nisi sciat omnibus providere. Dice lo apostolo in la epistola prima — *Fin.* secura cosa e che dica a dio sel te piace, qui vivis et regnas in secula seculorum amen. — *f. 62*) « Tractatus de defectibus Missae secundum *Magistrum Antonium Ord. Praedicatorum* ». *Inc.* Incipit quidam tractatus..... Defectus misse sunt quando requisita — *Des.* hec sanctus thomas. Explicit tractatus de defectibus misse. secundum eundem ubi supra. — *f. 66*) « Iste ordinationes de divino officio pixis facte fuerunt. — *f. 69*v) Rudimenta christianae doctrinae. — *f. 71*) Meditazioni ascetiche. *Com.* Sancto Jeronimo sopra una epistola messa a sancta paulina — *Fin.* al summo benigno dio per suo honore. Amen. — *f. 76*) Miscellanea di cose teologiche e ascetiche, fra cui un trattatello, il cui autore è detto (*f. 77*) *Fr. Jacobus nuncupatus Supplantator de ordine fratrum minorum.*

Cartaceo, in-8° (mm. 157 × 102), dell'a. 1461 circa (cfr. f. 70v, l. 21), parte in latino e parte in italiano; di ff. non nn. 83 compresi quelli di guardia, membranacei, pag. di ll. 33-35 sino al f. 69, poi di ll. 60-68; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: TRACTATUS | DE MISSA | CODEX; custodito entro apposita busta.
Segn. ant. 16 a. III. 13 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Cingari.

A. 57.

Petri Pauli Vergerii Histri ad Ubertinum Carrariensem de ingenuis moribus et liberalibus studiis liber.

Inc. P. Pauli Vergerii histri .....liber incipit feliciter. Franciscus senior avus tuus — *Des. mut.* nisi te ipsum videri defuisse....

Membranaceo (mm. 160 × 110), del sec. XV, di ff. non nn. 79, pag. di ll. 16, con la prima iniziale miniata in oro e colori; legato in tutta pelle con l' intestazione sul dorso: VERGERII | DE INGENUIS | MORIBUS | CODEX | MEMBR.; custodito entro apposita busta.
Segn. ant. 16. a. III. 15 — *Prov.* Venturoli.

A. 58.

f. 1) [*Guigonis Carthusiae maioris Abbatis*] Epistola ad fratres de monte Dei *S. Bernardo Abbati* adscripta (Cfr. Migne, P. L., CLXXXIV, 307 sqq). *Inc.* In dei nomine. Amen. Incipit prephatio beatissimi Bernardi Abbatis...... Dilectis fratribus dominis et Amicis. B. priori. H. W. Sabbatum delicatum — *Des.* secretum meum michi. Deo gratias. Explicit cum laude dei. Amen. — *f.* 28) [*S. Bernardi Abbatis* (Cfr. Migne, P. L., CLXXXII. 727 sqq.)] De consideratione Libri V ad Eugenium tertium. *Inc.* Subiit animum dictare aliquid — *Des.* sed non finis querendi. Deo gratias. Explicit 1438. VI. idus nov. — *f. 64*v) *S. Bernardi Abbatis* In psalmum *Qui habitat* sermones XVII. *Inc.* yhesus. Incipit prefatio..... Considero laborem vestrum. — *f. 104*) *S. Bernardi Abbatis* De laudibus Virginis Mariae homiliae IV. *Inc.* yhesus. Incipit prefatiuncula..... Scribere me aliquid — *Des.* devotissime destinavi. Amen. Expliciunt IIII^{or} omelie beati bernardi super Missus est. — *f. 124*v) *Pseudo- S. Hieronymi* (Cfr. Migne, P. L., XXX, 282) Epistola ad Oceanum episcopum (*Inc.* Diversorum opprobria —). — *f. 128*v) *S. Hieronymi* Epistola ad Castrutium (*Inc.* Sanctus filius meus Heradius diaconus). — *f. 129*v) *S. Hieronymi* Epistola ad Cyprianum (*Inc.* Frater carissime Cipriane scito). — *f. 131*) *S. Johannis Chrysostomi* ad Theodorum lapsum Libri (*A inc.* Quis dabit capiti meo..... Oportunius nunc a me - *B inc.* Si fletus possent et gemitus). — *f. 159*) *S. Johannis Chrysostomi* Liber quod nemo potest laedi nisi a se ipso (*Inc.* Scio quod crassioribus quibusque). — *f. 171*v) *S. Petri Damiani* Epistola ad J. Abbatem (*Inc.* Sincerissime caritatis affectum). — *f. 174*v) *S. Petri Damiani* Epistola ad B. Abbatem (*Inc.* Reverendissime pater). — *f. 179*v) *S. Hieronymi* Epistola ad Theodoricum anachoretam (*Inc.* Quam vellem nunc vestro). — *Ibid.*) *S. Hieronymi* Epistola ad Antonium monachum (*Inc.* Dominus noster humilitatis magister). — *f. 180*) *S. Hieronymi* Epistola ad Eustochium (*Inc.* Audi filia et vide et inclina aurem tuam). — *f. 196*) *S. Hieronymi* Epistola ad Rusticum monachum (*Inc.* Nichil est christiano felicius). — *f. 203*) *S. Hieronymi* Epistola ad Heliodorum (*Inc.* Quanto amore et studio). — *f. 207*) *Pseudo- S. Augustini* (Cfr. Migne, P. L., XXII, 281 sqq.) Epistola ad Cyrillum episc. de obitu et laudibus Beati Hieronymi (*Inc.* Gloriosissimi christiane fidei). — *f. 212*) *Pseudo-S. Cyrilli* (Cfr. Migne, l. c., 290 sqq.) Epistola ad Augustinum episc. de certis prodigiis et miraculis Beati Hieronymi et Eusebii eius discipuli (*Inc.* Venerabili viro). — *f. 218*) *S. Hieronymi* Epistola contra Vigilantium (*Inc.* Multa in orbe generata sunt). — *f. 224*v) *S. Hieronymi* Epistola ad Desiderium (*Inc.* Lecto sermone dignationis tue). — *f. 225*) *S. Hieronymi* Epistola ad Florentinum monachum (*Inc.* Quantus beati-

tudinis tue rumor). — *f. 225*v) *S. Hieronymi* Epistola ad eundem Florentinum. (*Inc.* In ea parte heremi).

Cartaceo (eccetto i ff. estremi di ciascun sesternio, che sono membranacei), in-8° (mm. 163 × 118), del sec. XV, di ff. non nn. 225, pag. di ll. 31-39, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: S. BERNAR. | SERMON. | CODEX. Il f. 27v è bianco.
Segn. ant. 16. a. III. 16 — *Prov.* Venturoli.

A. 59.

Miscellanea iuridica studio et opera cuiusdam Religiosi Viri Ord. Min. congesta.
Continet: ff. I-II) Formae quaedam litterarum quae franciscanae familiae saepius usui occurrunt. — *f. III*) Divisio iuris civilis. — *f. 1*) Rubricae iuris civilis et canonici. — *f. 17*) Rubricae Decretalium. — *f. 19*) Casus summarii Librorum I-VI Decretalium. — *f. 135*) Casus summarii IV Libri Decretalium de sponsalibus secundum *Antonium de Butrio*. — *f. 140*) Lectura domini *Antonii de Butrio* a titulo de translatione prelatorum usque ad titulum de officio delegati: super quibus titulis dominus Abbas non scripsit, vel si scripsit, reperire nemo potest. *Inc.* Patriarcha qui confirmatum in archiepiscopum — *Des.* ex parte. Finis. — *f. 146*v) Gratiae concessae Ordini Fratrum Minorum ab Innocentio Papa VIII anno 1487, intercedente Fratre Angelo de Clavasio Ord. Min. Observ. Vicario Generali Cismontano. — *f. 148*v) Tabula super Decretum. — *f. 153*) Divisiones decretorum. — *f. 153*v) Concordantia discordantium canonum. *Inc.* Incipit concordantia discordantium canonum..... Humanum genus. Tractaturus gratianus de iure canonico — *Des.* De eodem. c. Salvator. Finis. — *f. 324*) Epigrammata seu tituli omnium personarum cuiuscumque status vel dignitatis per *Leonardum Aretinum* composita. — *f. 328*v) Quaedam proverbia vulgaria usitata. — *f. 330*v) Ordo ad induendum fratres vel sorores tercii ordinis. — *f. 331*v) Revelatio quam ostendit Dominus Hesdrae Sacerdoti magno.

Cartaceo, in-8° (mm. 156 × 102), della fine del sec. XV. di ff. nn. IV-332, pag. di ll. 25-43. legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: JUS | CIVILE [ET | CANON. | CODEX.
Segn. ant. 16. a. III. 17 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Convento della SS. Nunziata. — *Possessori antichi*: *a*) Iste liber pertinet ad locum Sanctae Mariae de Nazareth extra Placentiam in quo habitant fratres minores de observantia.... (sec. XV fine); *b*) Usui Fratris Massei Parmensis (principio del sec. XVI); *c*) Questo libro è di Fra Theodoro da Prato (sec. XVI fine).

A. 60.

S. Bernardini Senensis Ord. Min. Sermones quadragesimales: *a*) De contractibus et usuris, praemissis Regulis iuris et indice sermonum; *b*) De restitu-

tione. — *a*) *Inc. f. 7*: Incipit tractatus de contractibus et usuris secundum fratrem bernardinum de senis..... Sermo 32us Vade et amplius noli peccare. Jo. 8. c. et in evangelio hodierno. A caritate quidem labitur mundus — *Des.* triumphator mortis regnat in secula seculorum Amen. Amen. Amen. Deo gratias. Amen. — *b*) *Inc. f. 174*: Dominica 4. in quadragesima. Quis restituere teneatur. Sermo 33us.... Pequebatur (*sic*) eum multitudo magna. Jo. c. 6. et in evangelio hodierno. Inter cetera que ad christianam religionem — *Des. f. 305*v: in secula seculorum amen.

Membranaceo (mm. 152 × 108), di due diverse mani del sec. XV, la prima delle quali comprende i ff. 1-173, l'altra i ff. 174-309; di ff. 309, pag. di ll. 28-29, con tracce di antica numerazione; adorno di iniziali a colori rosso o azzurro, meno cinque ai ff. 174, 247v, 256v, 270, 288v che sono miniate in oro e colori diversi; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: TRACTAT. | DE | CONTRACTIB. | S. BERNARD. SEN.. | CODEX. Dopo il f. 305v sono stati aggiunti alcuni passi dei Sermoni, omessi qua e là dall'amanuense.

Segn. ant. 16. a. III. 18 — *Prov. Venturoli.* — *Ex libris* Convento della SS. Nunziata. — *Possessore antico* (*f. 126*): 1487. Ad usum fratris Bonaventurae Reg.

A. 61.

« Breviarium politicorum secundum Rubricas Mazarinicas ».

Inc. Fundamentum. Duo olim in sincera Philosophia — *Des.* Noli iudicare omnia quae vides quia temeritas est. Finis.

Cartaceo, in-8° (mm. 160 × 110), dell'a. 1683, di ff. non nn. 180, pag. di ll. 13, legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: BREVIAR. | POLITIC.

Segn.. ant. 16. a. III. 19 — *Prov.* Venturoli.

A. 62.

Miscellanea ascetica studio et opera cuiusdam Religiosi Viri Ord. Min. congesta.

Continet: *f. 1*) *Beati Basilii* de militia spirituali libellus (*Inc.* Audi fili admonitionem patris tui). — *f. 11*v) [*S. Bonaventurae*] Stimulus amoris P. III, c. XI. — *f. 13*) Excerptum quoddam de claustrali disciplina observanda. — *f. 13*v) Doctrina *B. Bernardi Ab.* de vita (*Inc.* Prima quanto poi studia de reputare te medesimo). — *f. 21*) Sententiae et auctoritates. — *f. 22*) Modus superandi temptationes diaboli: ex dictis *Sancti Antonii* primi libri de meritis sanctorum patrum. — *f. 22*v) Verba sacrae admonitionis *S. Francisci de Assisiis* (*Inc.* Dixit dominus yhesus). — *f. 27*) Meditationes *Beati Bernardi* de cognitione hominis (*Inc.* Multi multa sciunt). — *f. 51*) Auctoritates et sententiae partim latino, partim italico sermone. — *f. 53*v) Lauda « Se per dilecto cercando tu vai » [di *Fra Jacopone da Todi*]. — *f. 54*) Auctoritates. — *f. 55*) Explicatio verborum Christi de Cruce (*Inc.* Respice anima iaculo compassionis percussa), nec non notabilia quaedam.

— *f. 58*) *S. Bonaventurae* epistola ad fratrem T. B. de perfectione religiosorum (*Inc.* Quoniam dilecte mi frater). — *f. 63*v) Sermo de Dominica in LX^a (*Inc.* Exiit qui seminat....: Semen est verbum). — *f. 65*) Verba fratris *Rogerii* de provintia provintiae ord. min. — *f. 66*) Notabilia, auctoritates, excerpta et quaedam secreta. — *f. 68*) Schema sermonis de nomine Jhesu. — *f. 70*v) Quaedam de pollutione. — *f. 71*v) Divisio libri decretorum. — *f. 72*v) Excerpta ex *Beltrando de Arnasano* J. U. doctore. — *f. 80*) Excerpta ex *Johanne Duns Scoto*, ex *Nicolao de Lyra* etc. — *f. 93*) Quaedam de « ludo scacorum » et de « ludo taxilorum ». — *f. 94*) Auctoritates et sententiae partim latino, partim italico sermone. — *f. 104*) Brevis continentia omnium librorum Bibliae. — *f. 117*) Sermo de VII dom. post. Pent. (*Inc.* Attendite a falsis prophetis etc. Videndum est in his verbis). — *f. 122*) Sermo de dom. in LX (*Inc.* Exiit qui seminat..... Tria in hac parabula distinguuntur). — *f. 123*v) Sermo de dom. infra oct. ascen. (*Inc.* Ante omnia mutuam..... In hiis verbis ortamur ad caritatem). — Sermo de eadem (*Inc.* Cum venerit paraclitus..... Quia dominus in die ascensionis). — *f. 128*) Sermo in Pentec. (*Inc.* De excelso missit ignem..... Hodie christus missit sponsum). — *f. 134*) Sermo de poenitentia (*Inc.* Qui vult venire post me..... Est sententia Aristotelis). — *f. 145*) Sermo de beatitudne coelesti (*aceph.*). — *f. 146*v) Sermo de humilitate *Francisco de Mayronis Ord. Min.* in codice adscriptus (*Inc.* Discite a me quia mitis sum..... Quia Christus pridie quam pateretur). — *f. 151*) « De abstinentia. de libro sintilliarium » [*S. Bonaventurae*] (*Inc.* Dominus dicit in evangelio. Beati qui esuriunt). — *f. 153*v) Officium in vig. Pentec. ad vesperas. — *f. 154*v) Gratiae et privilegia Ordinis Fratrum Minorum.

Cartaceo, in-8° (mm. 154 × 104), del sec. XV, di ff. nn. 158 (*recte* 106) con gravi lacune dopo i ff. 38, 68, 72, 81, 91, 104, 130, 135, 150; pag. di ll. 28-45; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: B. BASILII | DE MILIT. I ff. 81v, 91, 93v, 104v, 157-158 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. III. 20 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Convento della SS. Nunziata.

A. 63.

Officium B. Virginis; Septem psalmi poenitentiales; Officium Sancti Spiritus; Officium Defunctorum: praemisso Kalendario.

Membranaceo (mm. 150 × 108), del sec. XV, di ff. non nn. 160, pag. di ll. 13, riccamente miniato in oro e colori; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: OFFICIUM | B. V. MARIAE. Le miniature ai ff. 15, 83, 107, 115 sono a pagine intiere e contengono le immagini della *Vergine col Bambino*, di *David orante* (oltre lo stemma gentilizio di Jacopo Fellecchia da Nola, al quale è dedicato il volume), della *Morte*. I ff. 1-2, 106v, 158v-160 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. III, 21 — *Prov.* Palagi.

A. 64.

Missale Romanum (*aceph.* et *mut.*).

Membranaceo (mm. 253 × 178), del sec. XV, di ff. non nn. 357, pag. di ll. 22, con iniziali alternatamente rosse e azzurre, privo di legatura, custodito entro apposita busta.
Segn. ant. 16. a. IV, 1 — *Prov.* Venturoli — *Ex libris* Cingari.

A. 65.

C. *Julii Caesaris* Commentarii de bello gallico.

Cartaceo in-fol. (mm. 252 × 185), di due diverse mani del sec. XV, di ff. non nn. 81, pag. di ll. 35-37, legato in tutta pelle con l' intestazione sul dorso: CAESAR | COMMENT. | CODEX.; custodito entro apposita busta.
Segn. ant. 16. a. IV. 2 — *Prov.* Venturoli.

A. 66.

P. Vergilii Maronis Eclogae X; Georgicon Libri IV, argumento singulis libris praemisso, ut in cd. A. 50; Aeneidos Libri XII, integro operi singulisque libris praemisso argumento.

Membranaceo (mm. 241 × 159), del sec. XV, di ff. non nn. 201, pag. di ll. 34, con iniziali in oro e colori, legato in tutta pelle con l' intestazione sul dorso: VIRGILIUS | MS., custodito entro apposita busta. Precedono due fogli ad acquarello del sec. XVII, sul primo dei quali è figurato Virgilio con l'allegoria delle sue opere, su l'altro lo stemma gentilizio di un ramo di Casa Gonzaga. In calce al f. 3 è dipinto un altro stemma, come *ex libris* del primo possessore del codice (Rotari?). I ff. 49v-52r, 201 sono bianchi.
Segn. ant. 16. a. IV. 3 — *Prov.* Venturoli.

A. 67.

Justini historici e Pompeio Trogo Libri XLIV; cum notis margg.
Inc. Cum multi ex Romanis etiam consularis dignitatis — *Des.* in formam provinciae redegit. Finit XLIIII et ultimus liber Justini. ex Trogo Pompeio. Feliciter finit.

Membranaceo (mm. 242 × 168), di due diverse mani del sec. XV, di ff. non nn. 136, pag. di ll. 28-32, con iniziali rosse (meno la prima in oro e colori e poche altre azzurre fra il testo), legato in tutta pelle con l' intestazione sul dorso: JUSTINUS | HISTOR. | CODEX | MEMBR., custodito entro apposita busta. I ff. 1-2, 134v-136r sono bianchi; il 136v contiene la serie dei re macedoni fino ad Alessandro Magno.
Segn. ant. 16. a. IV. 4 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Conte Dom. Levera.

A. 68.

Pseudo-M. Tullii Ciceronis ad C. Herennium Libri IV de arte rhetorica.

Membranaceo (mm. 243 × 168), del sec. XV e di mano di un tale *Giovanni da Magonza*, che vi aggiunse (*ff. 77-78*) un Epilogo di tutta l'opera (*Inc.* Queritur in huius

operis initio — *Des.* et condita sapientia. Finito libro isto. Detur gloria cristo. Joannes Maguntinus scripsit); di ff. non nn. 78, pag. di ll. 25, con iniziali a colori rosso e azzurro, meno la prima che è in oro e colori e mostra nel tondo una figura d'uomo che regge un libro; con legatura originale, molto deteriorata, in tutta pelle e intestazione sul dorso: CICERONI | RHETORIC | LIB. 4 | CODEX | MEMBR.; custodito entro apposita busta.

Segn. ant. 16. a. IV. 5 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Cingari.

A. 69.

M. Tullii Ciceronis De officiis Libri III.

Membranaceo (mm. 240 × 163), del sec. XV, di ff. non nn. 84, pag. di ll. 25-26, con iniziali alternatamente rosse e azzurre, meno la prima che è miniata in oro e colori; con legatura originale in assi e tutta pelle, da cui son caduti i fermagli, e l' intestazione sul dorso: CICERO | DE OFFICIIS | COD. MEMBR.; custodito entro apposita busta.

Segn. ant. 16. a. IV. 6 — *Prov.* Venturoli.

A. 70.

[*Guillelmi Peraldi Ord. Praed.*, vel apud alios *Humberti de Romanis* eiusdem Ord. (Cfr. Quetif-Echard, *Scriptores Ord. Praed.*, I, 134*b* et 148*a*)] Liber eruditionis religiosorum.

Inc. Incipit prologus in librum eruditionis religiosorum. Erudire Jerusalem ne forte..... Jerusalem secundum nominis interpretationem — *Des.* O quam gloriosa dicta sunt de te civitas dei. Explicit liber eruditionis religiosorum. Benedictus deus qui incepit et complevit. Amen.

Membranaceo (mm. 248 × 190), del sec. XIV, di ff. non nn. 184, pag. a due coll. di ll. 28, con iniziali a colori rosso e azzurro; legato in tutta pelle. L'ordine del fogli 13 a 48 è turbato e deve essere corretto: 37 a 48 + 13 a 36. In fine fu aggiunto un foglio con alcune cose intorno alla Passione di Cristo e la notizia del trasporto del Capo di S. Domenico al Monastero di S. Agnese in Bologna nell'anno 1568.

Segn. ant. 16. a. IV. 7 — *Prov.* Venturoli.

A. 71.

C. Sallustii Crispi de bello Catilinario ac de bello Jugurthino.

Membranaceo (mm. 234 × 168), del sec. XV, di ff. non nn. 74, pag. di ll. 26, con iniziali alternatamente rosse e azzurre, meno due (ff. 2 e 26), che sono miniate in oro e colori; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: SALLUSTI | DE BELLO | CATILIN. | ET JUGURT. | CODEX | MEMBR., custodito entro apposita busta. I ff. 1, 73v-74 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. IV. 8 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Conte D. Levera.

A. 72.

Istruzioni di *Giovanni Bembo*, Doge di Venezia, a Giovanni Dandolo destinato Podestà a Padova, con gli Statuti della Repubblica durante i secoli XV, XVI, XVII.

Com. Nos Joannes Bembo Dei gratia Dux Venetiarum — *Fin. al f. 213*v: eundo, stando et redeundo.

Membranaceo (mm. 230 × 167), del principio del sec. XVII, di ff. 286 nn. sino al f. 214, pag. di ll. 26, con legatura originale in assi ricoperte di panno serico rosso, mancante di borchie e fermagli. Dopo il f. 214 altra mano aggiunse diversi altri Statuti, a completazione di quelli sopra ricordati. I ff. 214v, 216v-220, 230v, 249v-250, 268-269, 274, 279, 285v-286 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. IV. 9 — *Prov.* Venturoli.

A. 73.

« Annotationes aliquot in profundissimum Predestinationis Mysterium tam Angelorum quam Hominum ex Sacris Eloquiis potissimum sumpte ».

Inc. Sacrum divinae praedestinationis mysterium — *Des.* de his que ordinantur ad tempus.

Membranaceo (mm. 235 × 168), del sec. XVI, di ff. 56 nn. sino al f. 19, pag. di ll. 22, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: ANNOTATIONES | ALIQUOT | IN PREDESTINATIO. | MISTERIUM | CODEX.

Segn. ant. 16. a. IV. 10 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Conte D. Levera.

A. 74.

Istruzioni [di *Pietro Lando*], Doge di Venezia, a N. N. destinato Podestà a Brescia, con gli Statuti della Repubblica durante i secoli XV e XVI.

Com. Jubemus Tibi quod pagas stipendiariis castelli — *Fin.* Datum in nostro Ducali Palatio, die XI Septembris Jndictione II^a^ M.D.XXXXIIII.... H. Murianus Secretarius.

Membranaceo (mm. 230 × 160), dell'a. 1544, di ff. 100 nn. sino al f. 95, pag. di ll. 26, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: STATUTI | DE PREGADI | PER LA CITÀ | DI BRESCIA | CODICE. Il f. 1 che, come in A. 72, doveva contenere il nome del Doge e del Podestà destinato a Brescia, è caduto; i ff. 99v-100 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. IV. 11. — *Prov.* Venturoli.

A. 75.

Serie crononologica degl' Imperatori di Germania, dei Re di Spagna, Scozia, Francia, Inghilterra, Danimarca, Aragona, Ungheria, Norvegia, Polonia, Svezia, Navarra, Boemia, Portogallo, Sicilia, Napoli, Gerusalemme, dei Sultani di Turchia, degl' Imperatori di Costantinopoli, dei Papi; con stemmi coloriti ad acquarello.

Cartaceo, in-4° (mm. 218 × 152), della seconda metà del sec. XVI, di ff. non nn. 58, pag. di ll. 16-22, legato in mezzo pelle con l'intestazione sul dorso: STEMMI | MINIATI | DI CASE | TEDESCHE. I ff. 38, 58 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. IV. 12 — *Prov.* Venturoli.

A. 76.

[*S. Bonaventurae*] Legenda beati Francisci.

Legenda maior inc. f. 1: Apparuit gratia dei salvatoris nostri diebus istis novissimis — *Des*. qui vivit et regnat in secula seculorum amen. Finit legenda maior beati francisci. Incipit minor.

Legenda minor inc. f. 79: Apparuit gratia dei — *Des*. in secula seculorum amen. Finit legenda minor de vita beati francisci. — *f. 96*v) Auctoritates ex operibus excerptae *SS. Gregorii, Hieronymi, Augustini.*

Cartaceo, in-4° (mm. 218 × 145), dell'a. 1502, di ff. non nn. 114, pag. di ll. 25, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: S. BONA... | VITA | S. FRAN... | CODEX. Sul f. 114v si legge: « Transcriptus hic liber Cesenae die XXV. maii. M.D.II ».

Segn. ant. 16. a. IV. 13 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Convento della SS. Nunziata.

A. 77.

Sermones de tempore et de Sanctis.

Inc. Dominica prima (in) adventu. Hora est iam nos de somno surgere. R..... Ephe. g. dicitur. Surge qui dormis: et resurge a mortuis — *Des*. qui renovatur in agnitionem dei, ut dicitur col. 3° Finis.

Cartaceo, in-4° (mm. 222 × 148), del sec. XV, di pag. nn. 225, ll. 34, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: SERMONES | CODEX. Il codice apparteneva, un tempo, al Convento della SS. Nunziata dei Regol. Osserv.; ma i Sermoni in esso compresi sono, con ogni verosimiglianza, di *Anonimo Domenicano*, giacchè, mentre vi si incontrano ben quattro discorsi su S. Tommaso d'Aquino, nessuno ve n' ha su S. Francesco o su altro Santo francescano.

Segn. ant. 16. a. IV. 14 — *Prov.* Venturoli.

A. 78.

Johannis Petri Vallae, Placentini, interpretationes in Plinii Nat. Hist. L. II Comiti Justo Laeliano Senatori Veronensi dicatae.

Inc. Joannes Petrus Valla Clarissimo Comiti Equitique Aurato.....Cum Naturalis Historiae Secundi Libri Locos..... (f. 2) In secundum naturalis historiae librum interpretatiunculas igitur posituri..... (f. 8) Mundum et hoc: quod nomine alio — *Des*. nam bathos idem est quam profunditas.

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 165), del principio del sec. XVI, di ff. non nn. 78, pag. di ll. 14-22, adorno di iniziali dorate e figure illustrative all' acquarello, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: VALLAE | JO. PETR. | IN PLINII | HIST. NAT. | CODICE | CARTACEO | SEC. XVI.

Segn. ant. 16. a. IV. 15 — *Prov.* Venturoli.

A. 79.

I. *f. 4*) *Phalaridis* tyranni Agrigentini Epistolae, *Francisco Accolto Aretino* interprete, cum Epistola nuncupatoria ad Malatestam Novellum de Malatestis.

Inc. In nomine domini nostri yhesu christi amen. Francisci aretini..... Vellem Malatesta novelle princeps illustris — *Des.* non amplius formidabo. Valete. — Qui modo notus erat nulli penitusque latebat — Nunc phalaris doctum pertulit ecce caput.... Ut adiungatur qui scripsit ita vocatur. Amen. — II. *f. 57*) *P. Ovidii Nasonis* Ibis. *Inc.* P. Ovidius Naso in Ibyn. (T)Empus ad hoc lustris bis iam — *Des.* acria bella geri. Finis. — III. *f. 58*) *Domitii Calderini Veronensis* in Ovidii Ibin Commentarioli ad Falconem Sinibaldum. *Inc.* Domitii Calderini Veronensis Commentarioli Ovidii in Ibyn ad virum Clarissimum Falconem Synibaldum civem Romanum Aerariique pont. custodem foeliciter incipiunt. (D)Omitius calderinus falconi sinibaldo Salutem. Commentarios meos — *Des.* discere malim quam ignorare. Vale salve et me Ama. Domitii Calderini veronensis Commentarii in Ibyn Ovidii ad falconem Synibaldum civem Romanum Aerariique apostolici custodem Exarati manu mei Mathei Augustini VII Novembris M. CCCC. LXXVI. Sedente Systo pont. max. anno eius sexto Τελως. — IV. *f. 122*v) « *Joannis Alvisii Tuscani* » epigramma. *Inc.* Quantum Roma tibi studiorum sedula mater. — V. *f. 123*) Quorundam verborum explicatio ethymologica. — VI. *f. 124*v) « *Joannantonius Campanus* princeps et Episcopus Aprutinus poeta laureatus Tiriano suo s. p. d. ». *Inc.* Candide lascivum carpis tiriane libellum. — *f. 125*) « Eiusdem de lesbia ». *Inc.* Lesbia defuncti faciem visura mariti. — VII. *f. 125*) *Pacifici Maximi Aesculani* ad Argentinum epigrammata. *a*) *Inc.* Si cupis aestivae vitare pericula flammae. *b*) *Inc.* Dicturus nullam centeno verbere satur. *c*) *Inc.* Dum puer ingenuas artes ediscere differs. *d*) *Inc.* Sit mihi verna satur: sit non doctissima coniunx. — VIII. *f. 125*v) [*Albii Ovidii Juventini*] Carmen. *Inc.* « *Ovidii* de vocibus animalium ad philomenam ». Dulcis amica veni noctis solatia prestans. — IX. *f. 127*) *Pauli Portii Romani* Carmen quod *inc.* Tempus iners hiemis pluvioque geluque gravatum.—X. *Valentini Florii* Carmina: *f. 127*v) « Valentini florii Barctolomaeo Marcello burgo medicinae doctori ». *Inc.* Collisamatea genitam tellure puellam. — *f. 130*) « Valentinus florius de Camilla ». *Inc.* Rura Camilla novo meretrix data nupta Marito. *Ib.* — « Eiusdem Valentini Marcello ». *Inc.* Collisamateae frater Marcelle puellae. — *f. 130*v) « Eiusdem Valentini Petro franc. Caelulo ortanti ut de amica scriberet ». *Inc.* Exortans francisce tuis praebere petitis. — XI. *Nicolai Perotti* Carmina: *f. 127*v) « Nicolai Perocti Archiep. Sypontini et poetae laureati epistola ». *Inc.* Dulcis amice redi si te promissa precesque. — *f. 128*) « Eiusdem ad Caesarem de laurea ». *Inc.* Cinxisti viridi Caesar mea tempora lauro. — *f. 128*) « Eiusdem Lentulo ». *Inc.* Virtute incumbe: et virtutem amplectere solam. — *Ib.*) « Eiusdem de aquapendente ». *Inc.* Pendentes hic aquae: qum (*sic*)

sint pendentia vina. — *f. 129*) « Eiusdem de Saxoferrato ». *Inc.* Urbem Sentinam victores dixere Latini. — *Ib.*) « Eiusdem Pyrrho nepoti ». *Inc.* Impius: immitis: crudelis: perfidus: excors. — *Ib.*) « Epitaphium catellae Zucarinae ab eodem editum ». *Inc.* Nomina cui dederant dulces ab arundine succi. — *f. 129v*) « Eiusdem de Gallo Ethiope pirrhi famulo depreenso cum virgine et virilibus amputato ». *Inc.* Virginis insano Gallus correptus amore.

Cartaceo, in-4° (mm. 214 × 145), dell'a. 1476 (come si legge al f. 120: *Exarati manu mei Mathei Augustini VII. Novembris M. CCCC. LXXVI*), di ff. non nn. 134, pag. di ll. 24-26, legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: ARETINI FR. | PHALAVIDIS (*sic*) | EPISTOLA ET ALIA | CODEX. Il f. 3v contiene un epigramma di *Valentino Florio* in onore dell'amanuense Matteo Agostini, sopra ricordato (*Indole macte puer: decus exurgensque tuorum*). I ff. 1-2, 131-134 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. IV. 16 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Cingari.

A. 80.

f. 1) *Hugonis de Sancto Victore* Didascalon. *Inc.* Incipit prologus in didascalon Ugonis. Tribus modis res subsistere habent..... Incipit tractatus. Due precipue res sunt, quibus quisque — *Des.* ydromancia primum a persis venit. Amen. — *f. 35*) *Alexandri* [1]..... Metaphysicae distinctiones. *Inc.* Incipit metaphisica Alexandri. de ente. capitulum primum. Quot modis dicitur simplex. Uno modo quod non habet partes actuales nec essenciales, nec virtuales nec quantitativas — *Des.* et huiusmodi secundum corpus quia corruptibile. Explicit liber distinctionum que fuerunt acte parisius. Laus tibi christe rex eterne glorie. Laus gloriose virgini dei genitrici marie totique celesti curie. Incipit tabula..... Laus summo regi deo nostro.

Cartaceo, in-4° (mm. 215 × 155), del sec. XV, di ff. non nn. 63, pag. di ll. 36; lacunoso dopo i ff. 40 e 60; adorno di iniziali alternatamente rosse e azzurre; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: UGO | ALEX. DE | ENTE | CODEX.

Segn. ant. 16. a. IV. 17 — *Prov.* Venturoli. - *Ex libris* Convento di S. Paolo in Monte.

A. 81.

Petri de Riga vel *de Riva* Aurora seu Bibliae metrica expositio.

Inc. (*lacuna*) aurora. pe tru s. ri(v)a cum po (*lacuna*) Hic incipit prologus in pentateuco moysi. Frequens sodalium meorum petitio..... Incipit de

---

(1) Di quale Alessandro qui si tratti, se di *Alessandro di Alessandria* o di *Alessandro di Hales* o di altro, non è dato precisare. I *Commentarii in Metaphysicam* che uscirono a Venezia pei tipi di Simone Galignani nel 1572 sotto il nome di Alessandro di Hales e che lo Sbaraglia nel suo Supplemento al Waddingo (pag. 11) rivendica ad Alessandro di Alessandria, non concordano affatto col nostro codice. La notizia, però, contenuta nell'*Explicit*, che queste distinzioni furono discusse a Parigi, farebbe pensare ad Alessandro di Hales che a Parigi appunto esercitò il suo magistero. Ma non è che un'ipotesi.

opere VI. dierum. (P)Rimo facta die. duo. celum. terra leguntur — *Des.* Dat finem petrus. finit et ipse suum. Fr. Petrus riva rocchensis scribebat.

Membranaceo (mm. 203 × 105), del sec. XIV, di ff. non nn. 158, pag. di ll. 41, legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: AURORA | FR. PETRI | PENTHATEUCON | CODEX MEMBR., custodito entro apposita busta.
Segn. ant. 16. a. IV. 18 — *Prov.* Venturoli.

A. 82.

Francisci Uberti, Caesenatis, Carmina.

Pars I inc. f. 2: (I)am Florentia mater o venusta Ride suaviter illa post pericla — *Des. f. 10*: Frigens calebit: quisquis ursum traxerit.

*Pars II inc. f. 11*v: κύριε ἰησοῦ χριστὲ ἡγοῦμοι. Ad Magnificum Clarissimumque Virum. D. Laurentium Medicem Patritium Florentinum: Primoriumque. D. honorandum. Francisci Uberti poetae Caesenatis bona cum omnium venia Epigrammaton Libellus. Aurum. Laurenti non desit splendide: abundet — *Des.* Vosque vereri: inter vos et Amare palam. ΘΕΩ ΔΟΞΑ Τέλος

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 140), della fine del sec. XV, di ff. non nn. 34, pag. di ll. 24-27, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: UBERTI | ET ALIOR. | EPIGRAMMATA | CODEX: intestazione dovuta, forse, al fatto che il nome dell'autore è espressamente indicato soltanto al f. 11v. La lettura però dei componimenti che precedono, chiaro dimostra che anche quelli sono dell'Uberti.
Segn. ant. 16. a. IV. 19 — *Prov.* Venturoli.

A. 83.

f. 1) [*L. Annaei Senecae*] De beneficiis dandis et accipiendis Libri VIII. *Inc. mut.....* minime beneficiorum honesta largitio — *Des.* hoc est magni animi, perdere et dare. — *f. 31*) [*Eiusdem*] De clementia Libri II. *Inc.* Scribere de Clementia Nero Caesar institui — *Des.* quomodo in rectum prava flectantur. — *f. 37*) [*Pseudo-Senecae*] Liber de quattuor virtutibus cardinalibus. *Inc.* Quatuor virtutum species multorum Sapientium sententiis — *Des.* aut deficientem impingat ignaviam — *f. 41*) *Pseudo-Senecae* ad Paulum Apostolum et *Pseudo-Pauli* ad Senecam epistolae. — *f. 43*v) *Pseudo-Senecae* Proverbia alphabetice disposita. — *f. 46*) *Pseudo-Phocylidis* Poema admonitorium, praemisso epigrammate in Phocylidem. *Inc.* Versus in Phoclydem..... Phoclydis Poema Admonitorium. Neque nuptias furare neque masculam venerem excita — *Des.* Vitam perficite usque ad senectutis limen. Finis Phoclydis Carminum etc. Deo gratias. — *f. 49*v) « Sententiae illustrium virorum ». — *f. 51*v) *A. C.* [*Andreae de Comitibus*?] Carmina: In Eucharistiam (Christe redemptor ave - nostri tutella perennis); De prudenitae officiis (Quattuor e ducibus nascetur quiquid honestum); De iustitiae officiis (Justitiae munus fuerit non laedere quemquam).

Cartaceo, in-4° (mm. 195 × 135), parte del sec. XV (ff. 1-46), parte di mano del P. Andrea Conti, Domenicano (ff. 47 sgg), antico possessore del codice (sec. XVII) e probabile autore dei tre brevi carmi latini più sopra indicati; di ff. non nn. 53, pag. di ll. 36; lacunoso dopo i ff. 15, 20 e 45; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: SENECA | OPUSCOLA | VARIA | CODEX.

Segn. ant. 16. a. IV. 20 — *Prov.* Venturoli. — « *Ex libris* fratris Andreae de Comitibus Vicentini de... ordinis Predicatorum ».

A. 84.

« Equitis *Michaëlis Rosa, Ariminensis*, dudum in Ticinensi Licaeo Institutionum medicarum, nunc in Mutinensi archigymnasio Medicinae practicae Professoris primarii, nec non Facultati medicae Praesidis..... Practicae Medicinae Institutiones quas discipulis suis tradebat annis 1783. 1784. 1785. et in istorum decursu conscriptae a me I. P. R. M. ac P. D. ».

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 155), del sec. XVIII (a. 1783-85) e della stessa mano che A. 156; di ff. 338, pag. num. 673 di ll. 30; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: ROSA | MEDICIN. PRAT.

Segn. ant. 16. a. IV. 22 — *Prov.* Medici.

A. 85.

M. Tullii Ciceronis Brutus seu de claris oratoribus.

Cartaceo, in-4° (mm. 215 × 150), del sec. XV, di ff. non nn. 50, pag. di ll. 28, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: M. T. C. | BRUT.

Segn. ant. 16. a. IV. 23 — *Prov.* Magnani.

A. 86.

Mercurii Trismegisti Liber de potestate et sapientia Dei a *Marsilio Ficino* e graeco in latinum versus. *Inc.* Argumentum Marsilii ficini florentini in librum Mercurii Trismegisti ad Cosmum Medicem Patrie Patrem. Eo tempore et moyses natus erat..... Mercurii Trismegisti liber de potestate et sapientia dei.... Cum de rerum natura cogitarem — *Des.* quibus omnia comprehenduntur. Finis libri mercurii, quem e graeco in latinum traduxit Marsilius ficinus florentinus anno 1463. Mense aprilis florentiae. Et Idem Marsilius francis (*lacuna*) ferrarien. gratia scribi f (*lacuna*) die V. Aprilis (*lacuna*).

Cartaceo, in-4° (mm. 211 × 140), del sec. XV, di ff. non nn. III-57, pag. di ll. 26, adorno di iniziali a colori rosso e azzurro, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: TRISM | A | FICINO.

Segn. ant. 16. a. IV. 24 — *Prov.* Magnani.

A. 87.

S. Augustini Hipponensis Episcopi De civitate Dei Libri I-XXII.

Inc. yhesus. S. Augustinus de civitate Dei. Gloriosissimam civitatem sive

in hoc temporis cursu — *Des. mut.* L. XXII, c. XXIV: quid saporum diversitas contra fastidium nature diffusa.....

Cartaceo, in-4° (mm. 218 × 145), di due diverse mani del sec. XV, di ff. non nn. 254, pag. di ll. 45-48, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: S. AUGUSTINUS | DE CIVITATE | DEI.
Segn. ant. 16. a. IV. 25 — *Prov.* Magnani.

A. 88.

Papiae Grammatici Glossarium.

Inc. Fili carissime debui si potuissem — *Des.* perfruamur sapiencia cum patre et spiritu sancto per infinita secula amen. Ergo mente pia pro me rogitate papia. Finito libro referamus gracias christo. Amen.

Membranaceo (mm. 174 × 125), del sec. XIII, di ff. 226 nn. da mano recente, pag. a due coll. di ll. 47-50, adorno di iniziali a colori rosso e azzurro, meno la prima che è dipinta in oro e colori vari e contiene l'immagine di Papia; con legatura originale in tutta pelle ed assi, da cui sono caduti i fermagli.
Segn. ant. 16. a. V. 1 — *Prov.* Venturoli.

A. 89.

Officium S. Crucis; Officium Sancti Spiritus; Missa et Officium B. Virginis; Commemorationes Sanctorum; Septem psalmi poenitentiales; Officium mortuorum: praemisso kalendario.

Membranaceo (mm. 170 × 118), del sec. XV, riccamente miniato in oro e colori; di ff. non nn. 94, pag. di ll. 18; con legatura originale in tutta pelle. Ventidue iniziali contengono scene ed immagini dei Santi di cui si fa menzione nel testo, ed in ventotto pagine l'ornato si dirama anche pei margini. I ff. 9v, 12v, 70 sono bianchi. Precedono e seguono tre fogli di guardia, membranacei. I primi contengono indicazioni di nascite e morti nella famiglia Valperga, durante il sec. XVI; degli altri, due sono bianchi e il terzo contiene una poesia francese del sec. XVI, per morte di bella donna (*Une foys fus sur touts autres belle-Mais par mort suis or devenue tielle*).
Segn. ant. 16. a. V. 2 — *Prov.* Palagi.

A. 90.

Regula et Vita Fratrum Minorum cum declarationibus ex operibus *Fr. Bartholomaei de Pisis* et *S. Bonaventurae* praecipue excerptis; praemissa tabula rerum alphabetica, nec non Responso fratris *Ubertini de Casali* [*De Ilia* apud Waddingum] ad quaestionem de paupertate Christi et Apostolorum iussu Johannis XXI edito anno 1321; quibus accesserunt Constitutiones generales *P. Gulielmi Farinerii* et Constitutiones generales capituli celebrati Ferrariae an. 1509 die 10 Junii, et quaedam alia.

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 105), del principio del sec. XVI, di ff. nn. VI-73, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: REGUL | S. FRAN. | CODEX. I ff. 26v, 69-72r sono bianchi.
Segn. nat. 16. a. V. 3 — *Prov. Venturoli.* — *Ex libris* Convento della SS. Nunziata.

A. 91.

Proprium de tempore et Proprium de Sanctis secundum consuetudinem Romanae Ecclesiae.

Membranaceo (mm. 163 × 110), scritto nel 1486 « per Magistrum Thomam marinasium artium doctorem. Magnificorumque dominorum Sexdecim. chapellanum primum in sancto petronio: ac eiusdem ecclesiae mansionarium et Magistrum chori »; di ff. nn. 49, pag. di ll. 17; con legatura originale in tutta pelle.

Segn. ant. 16. a. V. 3 *bis*.

A. 92.

Tractatus contra foeneratores.

Inc. Brevem mi. G. succintamque creber a me posscis descriptionem in qua..... Ecclesiam dei que est sicut lilium inter spinas duo pre ceteris urgent mala — *Des.* in nullo unquam acquiescendum putet.

Membranaceo (mm. 167 × 122), del sec. XIII, di ff. non nn. 63, pag. di ll. 16, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: DE | NEVO | EDIT. SAEC. | XV | CONTRA JUDEOS | COD. SAEC. | XIV. Era, infatti, unito al cd. anche l'opuscolo a stampa: *Alexandri de Neuo Consilia contra Judaeos foenerantes* (senza note tip.), che fu collocato fra gli Incunaboli di questa Biblioteca. Sul f. 63v si leggono le seguenti parole, di mano del sec. XIV fine, che toccano un po' la storia del codice: « Fr. Rufinus de fontanna lector placentie accepit de sacrestia sancti benedicti librum de trinitate beati augustini et exposicionem beati ieronimi super parabolas salomonis et reliquerunt (*sic*) libellum istum pro signo ». E più sotto, di mano alquanto più recente: « Signum pro fratre placentino de ordine minorum qui accepit (omilie ambrosii super lucam) librum vitas patrum ». Le parole fra parentesi sono cancellate, a indicare che il libro era stato restituito.

Segn. ant. 16. a. V. 4 — *Prov.* Liceo.

A. 93.

Miscellanea ascetica.

Continet: *ff. 1, 91, 182*) Commendatio animae in articulo mortis. — *f. 8*) Frammento di *Sacra Rappresentazione* sulle Sette parole di Cristo in Croce. *Com. mut.* In questo dì cum gaudioso viso - Cum mi virai nel sancto paradiso. *Fin.* In altro logo farte sepelire... grande indulgenzia haverò. amen. Finis. — *f. 12*v) Altra *Sacra Rappresentazione* sulla Passione, con parole tratte, in gran parte, dalla Lauda « Donna del Paradiso » di *Fra Jacopone da Todi*. *Com.* Lamentatio matris. Oyme man virtuose — *Fin.* Ogne cossa e consumato. Finis. amen. — *f. 15*) Lauda (*Se voli salir in alto in ver la cima*). — *f. 16*) Sonetto in morte di S. Benedetto (*Morte spengisti el lume et la doctrina*); altro sulla Morte (*Non scia nesuno che mabi a schivo*); altro sullo stesso argomento (*Io te rengratio o regina o morte*). — *f. 17*) Lauda di *Fra Jacopone da Todi* (*Anima benedicta - Da lalto crea-*

tore). — *f. 18*) Missae consolationis et tribolationis; Dicta quattuor philosophorum; Prophetia de Antichristo; Versus *S. Bernardi* de morte Christi. — *f. 46*) Tractatus de immaculata Virginis conceptione. *Inc.* Quod originale peccatum.... Ah honorem gloriosissime virginis et meritis domini nostri yhesu christi ostensurus — *Des.* eiusdem virginis filius. Amen. — *f. 79*) Interrogationes secundum *S. Anselmum.* — *f. 80*) [*S. Augustini Hipponensis Ep.* (Cfr. Migne, P. L., XL, 231 sqq.)] Enrichidion ad Laurentium, sive de fide, spe et caritate Liber. *Inc.* Dici non potest dilectissime fili laurenti — *Des. mut.* ac dilectione nomino Volusianum. — *f. 100*) Regola e Privilegi del Terz' Ordine di S. Francesco (*Com.* Questa è la regula de li frati et sore de penitentia del 3° or. de S. F. Cavata ad litteram de la bolla papale). — *f. 130*) « Devota oratio Sanguinis Christi ». — *f. 131*) Lauda (*Levate su o mai: Et non dormire.* Cfr. A. Tenneroni, *Inizii* etc. p. 145). — *f. 132*) Lauda [di *Feo Belcari*] (*Temo non poter portare.* Cfr. A. Tenneroni, *Inizii* etc. p. 248). — *f. 133*) Quaedam de superbia. — *f. 134*) « Laude de la gloriosa Vergine Maria (*Cridano le voce al cielo, o. sacro sancta*). — *f. 136*) Epigramma (*Quando che io penso dove*) — *f. 136*v) Copia Bullae Innocentii Papae qua Fratribus Ord. Min. provinciae Romandiolae ac Bononiensis munus defertur visitandi, corrigendi, reformandi monasteria Ord. S. Damiani. — *f. 138*) Benedictiones variae. — *f. 151*v) Notula de regibus christianitatis. — *f. 152*) « Regula et modus cognoscendi quando quis est infectus maleficii ». — *f. 173*) « Sequentia di morti vulgare » (*Dies ire dies illa - Farà in cener luniverso*). — *f. 174*v) Quaedam de computo ecclesiastico. — *f. 185*) Atto di confessione (*Com.* In nomine patris..... Principalmente . padre mio . io son venuta). — *f. 200*v) Iscrizione commemorativa del 1523. — *f. 201*) « Le septe opere principale de la penitentia ». *Com.* Deo dicate et in christo filie salutem. Non ritrovo cosa — *Fin.* per la sua gratia et bontade: Amen. Lau(rentius) Bo(non.) MDVIIII. 3. Julii. — *f. 220*) Devota meditazione. *Com.* In prima così te dico — *Fin.* in secula seculorum Amen. La(urentius) Bo(non.) 1509. 13. Ju. — *f. 228*) Lauda (*Cristo yesu tu sei la mia speranza.* Cfr. A. Tenneroni, *Inizii* etc. p. 88). — *f. 228*v) Passio domini nostri yhesu christi secundum Joannem ». — *f. 233*v) « Peregrinationes totius terre sancte ». — *f. 268*v) « Septem psalmi immaculate conceptionis Virginis Marie ». — *f. 271*v) Indulgenze francescane.

Cartaceo, in-8° (mm. 151 × 96), parte in latino e parte in italiano, del principio del sec. XVI e di mano, quasi tutto, di un certo *Fra Lorenzo, Bolognese*, probabile autore degli scritti indicati ai ff. 185, 201, 220 (solo il trattato di S. Agostino, al f. 80 e seg. è di mano del sec. XV); di ff. nn. 271 con una grave lacuna dopo il f. 19,

pag. di ll. 17-30, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: OPUSCULA | VARIORUM | COD. SAECULI XVI.

Segn. ant. 16. a. V. 5 — *Prov.* Liceo.

A. 94.

[*Guillelmi Peraldi, Ord. Praed.*] Sermones in Dominicis per annum.

Inc. f. 11) Dominica de adventu. Hora est iam nos etc. Ro. Hoc tempus dicitur tempus adventus quia cantus ecclesie sunt de adventibus christi — *Des.* sanguinis effusionem. ecce exemplum mortificationis carnis.

Membranaceo (mm. 147 × 105), di diverse mani del sec. XIV, di ff. nn. 236, pag. di ll. 40-53, legato in mezza pergamena. I ff. 77-78 comprendono alcuni Exempla magistri *Jacobi de Vitre* (*De Vitreio* seu *Vitriaco*). Mano recente premise alla raccolta una notizia biografica di *Francesco di Meyronnes*, tratta dal Fabricius, *Bibl. m. et i. lat.*, T. II, p. 195, lasciando, forse, credere che questi Sermoni siano di lui; ma, se non tutti, certo la massima parte sono di *Guglielmo Pérault*, come si rileva dal confronto con l'edizione del 1526 (Londra, Pesnot).

Segn. ant. 16. a. V. 6 — *Prov.* Liceo.

A. 95.

Liber « in quo continentur multae materiae et diversae hinc inde dispersae ».

Continet: *f. I*) Tabula. — *f. III*) Sermo de humana miseria (*Inc.* Ego sum vermis et non homo. In quibus quidem verbis tria considerantur). — *f. VII*) De beato Johanne evangelista Sermo *Francisci de Mayronis, Ord. Min.* (*Inc.* Dilectus meus mihi..... Quod beatus Johannes evangelista). — *f. 1*) Lauda (*Mutate ha la veste li lupatini*) [di *Fra Jacopone da Todi*]. — *f. 2*v) Tabulae de computo ecclesiastico. — *f. 4*) Regulae ad faciendum atramentum. — *f. 5*v) Sermo in festo omnium sanctorum. (*Inc.* Memores estote.... Solent frequenter). — *f. 41*) *Francisci de Mayronis, Ord. Min.*, Tractatus super *Missus est. Inc.* In mense autem. 6..... Quia vero instante novissimo tempore — *Des.* per gloriam amen. Explicit tractatus excellens et utilis francisci de mayronis ordinis minorum etc. Deo gratias amen. — *f. 90*v) « Exposicio super cantica canticorum a sacrosancta romana ecclesia approbata anno domini M.CC.XXX.III. *Inc.* In dei nomine amen. Igitur in principio huius cantici. — *Des.* nam in carne Christi virginitas — *f. 99*v) « Sermo de honoratione patris et matris et parentum ». (*Inc.* Honora patrem tuum..... Sicut patet in prophetia hodierna. — *f. 102*v) « Sermo de anima pulcher et utilis » (*Inc.* Narrabo vobis qui timetis deum.... Ubi tria breviter notantur). — *f. 111*) « Del grande nocumento che fa el peccato mortale a l'anima ». (*Com.* Peccatum meum contra me.... Questa matina sequita una grande ignorancia). — *f. 113*) « Sermo de penitentia pulcher et utilis » (*Inc.* Penitentiam agite.... Quoniam hoc tempus quadragesimale). — *f. 115*) « Sermo

de sancto Laurentio » (*Inc.* Probasti cor meum.... In hiis verbis ostenditur constantia beati laurentii). — *f. 130*v) « Sermo contra pericula mortis » (*Inc.* Non est in morte..... Terribile verbum). — *f. 132*v) « De inferno sermo utilis » (*Inc.* Convertantur peccatores.... Ubi tria notantur). — *f. 144*) « De beato francisco sermo pulcherrimus » (*Inc.* Inflammatum est cor meum.... Locuturi sumus hodie de mirabiliori signo). — *f. 146*v) « Sermo de sancta cruce sive de corpore Christi » (*Inc.* Lignum vite afferens..... Nel qual parlare tre belle consideratione voglamo fare). — *f. 165*) Sermo de usuris (*Inc.* Ex usuris et iniquitate.... Dalle usure et dala iniquitate liberi et scampi).

Cartaceo, in-8° (mm. 142 × 107), meno i fogli estremi di ciascun quaderno, che sono membranacei, del sec. XV, parte in latino e parte in italiano, di ff. nn. XII-170, parte a due coll. e parte a pag. intiera, legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: De | Maironis | Serm. | Cod. Sec | XIV (*sic*). Oltre i Sermoni notati ai ff. 5v, 99v e seg., il cd. contiene anche sunti e schemi di molti altri discorsi, che furono omessi per brevità. Fra l'altre cose scribacchiate qua e là e sui fogli di guardia sono notevoli alcune terzine di mano più recente (*Vuomo fo che naque vanti al padre*).

Segn. ant. 16. a .V. 7 — *Prov.* Liceo.

A. 96.

Francisci de Mayronis, Ord. Min., Tractatus super librum Porphyrii (idem ac qui apud Waddingum-Sbaraleam, *Scriptores Ordinis Minorum, Supplem.* p. 268, inscribitur: *Passus super Universalia, Praedicamenta, et Perihermenias*). *Inc.* Arma milicie nostre non sunt carnalia — *Des.* Ad incarnationis misterium impugnandum. Explicit tractatus super librum Porphirii. A famosissimo doctore Magistro Francisco de Maironis. — *f. 37*) *Eiusdem* Passus super praedicamenta Aristotelis. *Inc.* Incipiunt passus magistri francisci super predicamenta aristotelis. Secundo ocurrit liber predicamentorum aristotelis — *Des.* non feci plus. ora pro me frater. hec ille doctor mirabilis franciscus de mayronis. Isti pasus sunt mei fratris Antonii de placentia ordinis fratrum minorum quos scripsi in conventu papie. Anno domini M. CCCC. X°X°X°XI°.

Cartaceo, in-8° (mm. 147 × 105), dell'a. 1441, di ff. non nn. 82, pag. a due coll. di ll. 25-28; adorno di iniziali rosso-azzurre; assai guasto, qua e là, dall'umidità; con legatura originale in pelle ed assi e con l' intestazione sul dorso: de | Maironis | in | Porph. et | Aristot. | Cod. Sec. XIV (*sic*). I ff. 36v, 80r sono bianchi; il f. 80v contiene una breve questione *Utrum signa et modi perseytatis sint idem.*

Segn. ant. 16. a. V. 8 — *Prov.* Liceo.

A. 97.

Pauli Veneti, Ord. Erem. S. August. Tractatus obiectionum consequentiarum. *Inc.* (C)onspiciens in circuitu librorum magnitudinem studentium tedium

constituentem — *Des.* gratias referens semper. Explicit tractatus obiectionum consequentiarum octavus et ultimus et consequenter brevis logice compendium valde utile et fructuosum octo tractatibus, principaliter compilatum per virum religiosum magistrum paulum venetum peritissimum philosophum et metaphysicum egregium. Anno 1441.... martii.

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 110) dell'a. 1441, di ff. non nn. 87, pag. di ll. 30-34; con legatura originale in pelle ed assi fornite di borchie e con l'intestazione sul dorso: PAULI | VENETI | TRACT. OBIECT. | SAEC. XV.

Segn. ant. 16. a. V. 9 — *Prov.* Liceo.

A. 98.

f. 1) *Leonis Papae X* Apostolicum Breve de unione Fratrum Ordinis Minorum (6 Apr. 1516); Bulla unionis Fratrum Ord. Min. (29 Maii 1517); Bulla concordiae inter ministrum generalem totius Ordinis S. Francisci et magistrum generalem (12 Junii 1517). — *f. 1*) Compendium Decretalium. *Inc.* Firmiter credimus et simpliciter confitemur — *Des.* longioris temporis silentio finita. — *f. 181*) « Statuta generalia tocius ordinis fratrum minorum reg. obs. per capitulum generale in provincia et conventu Burgensi regni castelle in festo penthecostes anno M. CCCCC. XXIII celebratum ordinata ».

Cartaceo, in-8° (mm. 145 × 105), del sec. XVI, di ff. X-184 nn. soltanto in parte, pag. di ll. 20-24; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: COMPEND. | DECRET. | CODEX. I ff. 176v-177 contengono, fra altre cose di minor conto, alcune terzine in onore di S. Francesco (*Sento abruzarmi et aggiacciare el core*) di mano più recente; al f. 184v si legge un brano sulla immacolata concezione della Vergine tratto dalla *Apocalypsis nova* del *B. Amedeo Lusitano*; al principio del codice, infine, appare il seguente *ex libris* del sec. XVI: « Ad usum fratris iohannis Fecheut (?) de bruxella ordinis minorum de licentia generalis commissarii ac ministri provintie Colonie ».

Segn. ant. 16. a. V. 11 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Convento della SS. Nunziata.

A. 99.

Tractatus de electione, officio et potestate legati; item de electione et potestate Papae.

Inc. De multiplici Legatorum genere et legati de latere preeminentia. Legatorum tria sunt genera — *Des mut.* Tua nos de symo.....

Cartaceo, in-8° (mm. 145 × 105), del sec. XVII, di ff. 216 saltuariamente nn., pag. di ll. 20-24; legato in mezza pelle con l'intestazione nel dorso: CEREMON. | ECCLESIAST. | CODEX. Dopo il f. 186 s'incontra una lacuna di 9 fogli.

Segn. ant. 16. a. V. 12 — *Prov.* Venturoli.

A. 100.

[*Fr. Anselmi..... Ord. Min.*?] Sermones quadragesimales.

f. 2) Factorum anecdotorumque collectio pro diversis Sermonibus volu-

mine comprehensis. *Inc. mut*..... Unus dixit mihi videtur quod sit superbia — *Des.* nos soli sumus in vera fide. — *f. 12*) Sermonum Series I. *Inc.* Sermo de Fide. Hic est filius meus dilectus in quo mihi bene complacui. ipsum audite. Verba patris. Mat. 8. c. Aristotelis primo phi. est nobilis sententia — *Des.* cum ingreditur ipsam civitatem anime nostre. — *f. 36*) Sermonum Series II. *Inc.* Dominica in LXX.ª de venatione spirituali in XL.ª facienda. Simile est regnum celorum..... Quis non rapiatur in amorem christi. cives celeberrimi, matroneque dignissime — *Des. mut.* vel non remurmurandum quantum ad quartum. Secundus articulus. Quantum ad.....

Cartaceo, in-8° (mm. 145 × 100), di due diverse mani del sec. XV-XVI, di ff. 274 num. 2-275, pag. di ll. 27, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: OPUSCULA | MOR. | CODEX. Mancano, in principio, probabilmente due fogli: uno di guardia e uno di testo; e mancano in fine, come si arguisce dall' indice dei Sermoni dato al f. 11v, circa duecento fogli, a meno che i Sermoni mancanti non fossero compresi in altro volume andato disperso. I ff. 10v-11r sono bianchi. Destano particolare interesse, in questo Sermonario, le fonti svariatissime, alle quali l'autore, con ogni verosimiglianza, francescano, attinge per la sua predicazione. Nella predica *De venatione spirituali* (*f. 38*) egli svela il suo nome (il cognome è stato da lui evidentemente assunto per la circostanza): « Quia ego vocor *Fr. Anselmus Cacia*, ideo missus sum ad hanc silvam, ad faciendam unam pulchram caciam ». Frate Anselmo dunque ricorre, sì, spesso all'autorità dei Padri e Dottori della Chiesa, ma si compiace molto più di fare sfoggio della sua erudizione umanistica e cita, pressochè in ogni pagina, autori greci e latini, s'abbandona a frequenti digressioni mitologiche, come, p. e., quella intorno alle Muse (*f. 50* sgg.), e racconta anche qualche favola esopica, quali la Volpe e il Gatto (*f. 85*), il Topo e la Rana (*f. 168*), l'Allodola e i Mietitori (*f. 193*). Fra gli autori latini egli cita, riportandone a volte interi brani, Apuleio, Boezio, Valerio Massimo, Virgilio, Ovidio, Stazio, Lucano, Valerio Flacco, Marco Manilio, Silio Italico, Claudiano, Livio, Quintiliano, Orazio, Aulo Gellio, Sallustio, Cicerone, Marziale, Giovenale; fra i greci, Aristotile, Platone, Demostene, Esiodo, Eschine, Sofocle. Degli italiani cita soltanto Dante e Petrarca (« flos linguae maternae Petrarcha »). I passi riferiti del Petrarca sono pochi: Trionfo d. Fama, VI (parte staccata), 13-18 (*f. 41*); Canzoniere, P. I, Sonetto VII, 10-12 (*f. 56*v); Trionfo d. Morte, I, 79-90 (*f. 99*); Trionfo d. Divinità, 43-54 (*f. 99*v); Canzoniere, P. I, Canz. XVII, st. 1. (*f. 137*v); Ib., Canz. I, st. 7 (*f. 220*v). Numerose, invece, sono le citazioni dantesche, accompagnate sempre da diffuso commento: *f. 41*) Inf., II, 7-9; Purg., I, 7-9; Par., I, 13-15; *f. 43*) Inf., I, 1-21; *f. 45*v) Par., XXVI, 64-66; *f. 56*v) Inf., II, 57-59; I, 79-90; *f. 71*v) Par., XXXI, 79-93; *f. 127*) Inf., XXVIII, 115-118; Purg., III, 7-9; *f. 147*) Inf., VII, 58-67; *f. 161*) Purg., VI, 76-87; *f. 175*v) Par., XIX, 13-21; *f. 197*) Purg., XXX, 142-145; *f. 209*) Par. I, 1-3; *f. 233*) Inf. I, 112-120; *f. 239*v) Inf., III, 1-12, 22-30; *f. 264*v) Inf., IX, 91-97; XXIII, 42-44; Purg., XIV, 145-151.

Segn. ant. 16. a. V. 13 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* (f. 75v). Ad usum Fratris Michaelis de Bononia ord. min. observ. (sec. XVII).

A. 101.

« Collecta sub *Cantalycio* » studio et opera *Julii Caccianemici J. U. D.* (Cfr. Fantuzzi, *Notizie degli Scrittori bolognesi*, t. III, pp. 4-6). *Inc. mut.* Repotia. Repotia dici voluerunt diem illum post nuptias — *Des. f. 274*) secundum praecepta apostolorum. finis. finis. finis. finis. finitus die p.ª ianuarii.

1498. — *f. 274*v) « Expositio super Evangelium in principio erat verbum » — *f. 288*) « *Francisci Petrace* (*sic*) poetae laureati testamentum ». — *f. 298*) Appendix ad Collecta sub Cantalycio. *Inc.* Bulla. Bulla erat ornamentum — *Des.* Livius auctor in III ab origine urbis. Julius Caccianem. J. U. D. Fecit.

Cartaceo, in-8° (mm. 143 × 102), dell'a. 1498, di ff. 333, di cui 19-163 sono nn. 1-C45, pag. di ll. 15, con iniziali e titoli rossi; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: J. CACCIANEMICI | MSS. VARIA.
Segn. ant. 16. a. V. 14 — *Prov.* Venturoli.

A. 102.

Testamentum novum, cui accesserunt (ff. 226-228) Lamentationes Jeremiae prophetae et Canticum canticorum.

Cartaceo, in-8° (mm. 143 × 103), del sec. XV, di ff. 228 nn. da mano recente, pag. di ll. 24-25, con iniziali e titoli rossi, legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: TESTAMENTUM | NOVUM | CODEX.
Segn. ant. 16. a. V. 15 — *Prov.* Venturoli.

A. 103.

Liber sacrarum concordantiarum.

Inc. mut. Jer. 1. a. A. A. A. domine deus, ecce nescio loqui — *Des.* Deus est emulator.

Cartaceo, in-8° (mm. 138 × 102), del sec. XV, di ff. nn. XII-423, pag. di ll. 26-34, legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: CONCORDANTIA | BIBLIORUM | CODEX. Dopo il f. XII è caduto il f. n. 1, che, come si ricava dall' indice dell'opera, conteneva il Proemio. I ff. IX-XII, 410, 412v-416, 420v-423 sono bianchi.
Segn. ant. 16. a. V. 20 — *Prov.* Alessandrini.

A. 104.

« Inductivum ad confessionem ». *Inc.* Incipit quoddam breve inductivum ad confessionem; et sacerdotem instruit de interrogationibus faciendis — *Des.* repetantur sequentes orationes. — *f. 11*v) *S. Antonini Archiepiscopi Florentini* Summa parva. *Inc.* Incipit summa parva..... Postquam ille qui vult confiteri — *Des.* et spiritus sancti. Amen. Explicit. Amen.

Cartaceo, in-8° (mm. 135 × 97), del sec. XV, di ff. non nn. 195, pag. di ll. 16-18, con iniziali e titoli rossi; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: INTERROG. | CONFESS. | CODEX. I ff. 189-195 parte sono bianchi e parte scribacchiati da altra mano.
Segn. ant. 16. a. V. 19 — *Prov.* Liceo.

A. 105.

Liber precum.

Cartaceo, in-8° (mm. 139 × 102), del sec. XV, di ff. non nn. 62, pag. di ll. 19, con iniziali e titoli rossi; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: BENEDIC. | DIVER. | CODEX.
Segn. ant. 16. a. V. 16 — *Prov.* Venturoli.

A. 106.

Septem psalmi poenitentiales et alia quaedam (*mut*).

Membranaceo (mm. 146 × 100), del sec. XV, di ff. non nn. 19, adorno di iniziali alternatamente dipinte a colori rosso e azzurro; legatura originale in tutta pelle ed assi.
Segn. ant. 16. a. V. 17 — *Prov.* Venturoli.

A. 107.

Officium B. Virginis, Passionis, S. Crucis, Defunctorum, Septem psalmi poenitentiales et aliae preces; praemisso Kalendario.

Membranaceo (mm. 128 × 90), del sec. XV, di ff. non nn. 323, pag. di ll. 11, con iniziali miniate in oro e colori, più quattro miniature (una per ciascun Officio) a pagina intiera; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: CODEX | MANU | EXARATUS.
Segn. ant. 16. a. V. 18 — *Prov.* Venturoli.

A. 108.

Officium B. Virginis (*mut.*), Defunctorum (*aceph.*), Septem psalmi poententiales (*aceph.*) et aliae preces; praemisso Kalendario.

Membranaceo (mm. 122 × 90), del sec. XV, di ff. non nn. 245, pag. di ll. 12, con iniziali miniate in oro e colori; legatura originale, assai sciupata, in assi ricoperte di panno serico ricamato. I ff. 127v, 243v-245 sono bianchi.
Segn. ant. 16. a. V. 21.

A. 109.

Officium B. Virginis, Defunctorum (*aceph. et mut.*), S. Crucis (*aceph.*), S. Spiritus, Septem psalmi poenitentiales et aliae preces; praemisso Kalendario.

Membranaceo (mm. 110 × 77), del sec. XV, di ff. non nn. 168, pag. di ll. 13, con iniziali miniate in oro e colori; legato in tutta pelle con l' intestazione nel dorso: OFFITIUM | B. MARIAE | VIRGINIS | CODEX. I ff. 89v, 161-168 sono bianchi.
Segn. ant. 16. a. V. 22 — *Prov.* Venturoli.

A. 110.

Officium et Missa B. Virginis (*aceph.*), Officium Defunctorum, Septem psalmi poenitetiales, Officium S. Crucis, Officium Passionis; praemisso Kalendario.

Membranaceo (mm. 106 × 76), del sec. XV, di ff. non nn. 217, pag. di ll. 12, con iniziali miniate in oro e colori; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: PSALMI | ET VARIA | OFFITIA | CODEX. I ff. 96, 107-108, 217v sono bianchi.
Segn. ant. 16. a. V. 23 — *Prov.* Venturoli.

A. 111.

Officium B. Virginis, Officium Defunctorum, Septem psalmi poenitentiales, Officium S. Crucis, Missa B. Virginis et aliae preces; praemisso Kalendario.

Membranaceo (mm. 107 × 74), del sec. XV, di ff. non nn. 178, pag. di ll. 14, con iniziali miniate in oro e colori; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: OFFITIUM | B. M. V. | C. P.

Segn. ant. 16. a. V. 24 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Cingari.

A. 112.

Septem psalmi poenitentiales et aliae preces.

Membranaceo (mm. 103 × 73), del sec. XV, di ff. 67 num. da mano recente, pag. di ll. 13, con iniziali miniate in oro e colori; legato in tutta pelle.

Segn. ant. 16. a. V. 25 — *Prov.* Venturoli.

A. 113.

Officium B. Virginis, Septem psalmi poenitentiales, Officium S. Crucis, Officium Defunctorum.

Membranaceo (mm. 97 × 67), del sec. XV, di ff. non nn. 145, pag. di ll. 15, con iniziali miniate in oro e colori; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: OFFITIUM | B. M. | VIRGINIS; custodito entro apposita busta.

Segn. ant. 16. a. V. 26 — *Prov.* Venturoli.

A. 114.

Officium B. Virginis, Septem psalmi poenitentiales, Officium Defunctorum. Officium S. Crucis, Missa B. Virginis; praemisso Kalendario.

Membranaceo (mm. 94 × 65), del sec. XV, di ff. non nn. XXI-214, pag. di ll. 15, splendidamente miniato, legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: OFFITIUM | B. MARIAE | VIRGINIS | CODEX. Precedono tredici miniature a pagina intiera, inquadrate da un elegante ricamo a foglie, fiori, spighe e globetti, raffiguranti il *Martirio di S. Sebastiano*, l'*Annunciazione*, lo *Sposalizio della Vergine*, la *Nascita di Gesù*, l'*Adorazione dei Magi*, la *Presentazione al Tempio*, la *Fuga in Egitto*, la *Disputa di Gesù nel Tempio*, l'*Incoronazione della Vergine*, la *Crocifissione*, la *Deposizione*, la *Discesa dello Spirito Santo*, il *Giudizio finale*. Adornano il volume altre quindici pagine splendenti d'oro e colori vari, con iniziale istoriata a seconda del contenuto del testo e con quattro piccoli tondi agli angoli, contenenti figure allegoriche o di angeli e santi. Le altre iniziali minori sono alternatamente dipinte in oro e minio, oro e azzurro. Il taglio, troppo profondo, del rilegatore ha malamente deturpato il codice, asportando, insieme coi margini, molta parte degli ornamenti. I ff. 104-109, 178-187 contengono preghiere e affetti devoti, di mano del sec. XVII (Roma, 1628-1632); i ff. I-VI, 108v, 176-177, 188-192, 194-214 sono bianchi.

Segn. ant. 16. a. V. 28 — *Prov.* Liceo.

A. 115.

Officium B. Virginis, Septem psalmi poenitentiales, Officium Defunctorum. Officium S. Crucis, Officium Spiritus Sancti; praemisso Kalendario. — *f. 114*)

Trattatello morale. *Com.* Della infidellità e de le soe spetie. Capitolo primo: Fare alchuno bene più per observatione — *Fin.* e peccato mortale / e / c°. 5. finis. Amen.

Membranaceo (mm. 66 × 55), del sec. XV, di ff. non nn. 190, pag. di ll. 11, con iniziali miniate in oro e colori, guasto alquanto dall'umidità; legatura originale in tutta pelle con fibbie. Il codice è di tre diverse mani, delle quali una scrisse il Calendario, l' altra gli Uffici e la terza il trattatello morale. I ff. 12v, 113v-114, 190v sono bianchi.
Segn. ant. 16. a. V. 27 — *Prov.* Venturoli.

A. 116.

Regula Monachorum ex scriptis *S. Hieronymi* collecta [per *Lupum de Olmeto* (Cfr. Migne, P. L., XXX, 319 sqq.)]. *Inc.* Incipiunt rubrice seu capitula presentis commentarioli beati Jeronimi presbiteri.... Fratres karissimi non queo — *Des.* Obsecro quicumque hoc legis, ut Jeronimi peccatoris memineris. Explicit doctrina beati Jeronimi ex suis operibus egregie dinervata.

Membranaceo (mm. 55 × 91), del sec. XV, di ff. non nn. 210, pag. di ll. 14, miniato a soli colori, legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: EPISTOLAE | S. HIERONIMI | CODEX.
Segn. ant. 16. a. V. 29 — *Prov.* Venturoli.

A. 117.

Petri Coppi Cosmographia.

Inc. Petri Coppi de toto orbe Liber primus. Praefatio. Hominem hominis causa creatum esse..... Mundum: quod coelum etiam vocatur — *Des.* quarum maior pars habitatur. Sed hactenus de toto orbe.

Cartaceo, in-fol. (mm. 430 × 283), del principio del sec. XVI, di ff. 146 (nn. 1-30 per l' Indice alfabetico e 1-116 per il testo), più 22 carte geografiche a colori, pag. di ll. 40; legatura originale in tutta pelle, assi e fermagli, con l'intestazione sul dorso: COPPI | COSMOGRAPHIA | M. S. Precede l'opera il seguente epigramma:

PALLADIUS FUSCUS

Haec sunt: si quaeris veneranda volumina Lector
Quae Coppus miro condidit ingenio.
Aetheraque hic narrat: terras depingit: et ipsa
Aequora: et ex toto praeterit orbe nihil.
Plura docens: oculos pariter delectat et aures:
Quis rogo tam pulchrum non legat istud opus?

Segn. ant. 16. b. I. 1 — *Prov.* Magnani. — *Ex libris* Cornaro di Venezia.

A. 118.

Jacobi de Zochis, Ferrariensis, Lectura super quarto Decretalium.

Inc. Quoniam omnis ratio superna Creature — *Des.* gloriam pervenire [valeamus *canc.*] mereamur. Amen. Ipse cunctorum plasmator et michi

Jacobo de Zochis de ferraria·utriusque iuris doctori indigno in vinea domini elaboranti de huiusmodi laboribus mercedem concedat.... Laus deo. Explicit lectura domini Jacobi De Zochis de ferraria super quarto decretalium etc.

Cartaceo, in-fol. (mm. 415-280), del sec. XV, di ff. non nn. 331, pag. a due coll. di ll. 59-65, con iniziali a colori rosso o azzurro; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: INT. DE CR. | JACOBI | DE FERRARIA.

Segn. ant. 16. b. I. 5 — *Prov.* Dono G. Ferrari, 1864.

A. 119.

« Plantarum Officinalium Praeparationes. Tom. I ».

Erbario del sec. XVIII, composto di 80 tavole num. (mm. 402 × 278); legato in mezza pelle con la suddetta intestazione sul dorso. Di ciascuna pianta è indicato, in calce, il nome tecnico latino.

Segn. ant. 16. b. I. 6 — *Prov.* Venturoli.

A. 120.

Sermones XLI de B. Virgine Maria.

Inc. (F)undamentum primum Jaspis. Apoc. 21. c. Si dei sapientia solidum fundamentum — *Des. mut.* 3ª valet contra venena marini leporis.....

Cartaceo, in-fol. (mm. 412 × 275), di ff. non nn. 82, parte del sec. XV (ff. 1-58, pag. di ll. 56) e parte del sec. XVI (ff. 60-81, pag. di ll. 45-46); legatura originale in tutta pergamena. I ff. 58v-59, 81v-82 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. I. 7 — *Prov.* Venturoli.

A. 121.

Ludolphi Saxonis Ord. Praed. primum, deinde *Cartusiensis*, De vita Jhesu Christi in Evangelio tradita Liber II.

Inc. Incipit Prologus in Librum de Vita Jhesu Christi in Evangelio tradita. Fundamentum aliud nemo potest ponere..... Prima pars Libri huius quae praecedit — *Des.* et animae singulorum. Amen. Amen. Amen. Explicit hoc opus collectum ex diversis et pluribus de quo si quisque quod suum est tolleret, parum vel nihil colligenti remaneret. (D)omine Jhesu christe fili dei vivi digneris propicius misereri praemissa colligenti et cuilibet eis bene utenti. Amen.

Membranaceo (mm. 373 × 258), del sec. XV, di ff. non nn. 309, pag. a due coll. di ll. 43; adorno di 150 pagine splendidamente miniate in oro e colori vari; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: RODULFUS | CHARTUSIENSIS | DE VITA | CHRISTI | CODEX | SAECULI | XV.; custodito entro apposita busta. La scrittura del codice è del sec. XV, ma la miniatura è, con ogni verosimiglianza, della prima metà del secolo seguente. Anche questo codice, come A. 114, fu alquanto deturpato dal rilegatore che, cucendo le pergamene, intaccò qua e là i fregi ed asportò, col taglio, non poca parte degli ampi margini.

Segn. ant. 16. b. I. 8 — *Prov.* Venturoli.

A. 122.

Johannis Lectoris [*de Friburgo* (Cfr. Quetif-Echard, *Scriptores Ord. Praed.*, I, 523*b*)] *Ord. Praed.* Summa Confessorum.

Inc. mut.... (sin)gulorum librorum seu partium quibus hoc opus..... Incipiunt (*sic*) summa confessorum compilata a fratre Joanne lectore ordinis fratrum predicatorum. Quoniam inter ecclesiastica crimina — *Des.* de matrimoniis hoc conclusit. Cui est honor in secula seculorum. Amen. Explicit tractatus de matrimonio et finitur per consequens quasi in quatuor libros distincta tota summa confessorum.

Cartaceo, in-fol. (mm. 380 × 268), del sec. XV, di ff. non nn. 314, pag. a due coll. di ll. 60, con iniziali alternatamente rosse e azzurre, meno la prima al f. 1v, miniata in oro e colori vari; legato in tutta pergamena con l' intestazione sul dorso: JOANNIS | LECTORIS | SUMMA.

Segn. ant. 16. b. I. 9 — *Prov.* Venturoli.

A. 123.

Officium B. Virginis ad Vesperas et Complectorium.

Membranaceo (mm. 363 × 268), scritto nel 1565 da Pietro Silva ad uso della *Compagnia di Gesù Cristo* di Bologna; di ff. non nn. 26, pag. di ll. 14, con iniziali miniate, due delle quali, in oro e colori vari, contengono l' immagine di Cristo; legatura originale in assi e tutta pelle con fermagli. Mano recente aggiunse in fine un foglio.

Segn. ant. 16. b. I. 10 — *Prov.* Venturoli.

A. 124.

Officium piae sodalitatis Jhesu Christi urbis Bononiae.

Inc. A laude et gloria dello eterno dio. Qui comenza loffitio della compagnia de miser iesu christo benedecto de la cita de bologna — *Des.* finisse il libro della compagnia de miser iesu christo: scripto per mano de don petronio bolognese canonico regulare nel anno 1538. alli 15 octobrio.

Membranaceo (mm. 365 × 258), dell'a. 1538, di ff. non nn. 115, pag. di ll. 15, adorno di iniziali miniate in oro e colori, leg. in mezza pelle con fermagli.

Segn. ant. 16. b. I. 11 — *Prov.* Venturoli.

A. 125.

Michaëlis Savonarolae Opus praticum.

Inc. Clarissimi domini Michaelis Savonarole Patavini equitis Hierosolimitani phisici sua tempestate excellentissimi ad d. Sigismundum polcastrum patav(in)um theoricam legentem a capite usque ad pedes opus practicum feliciter incipit. Grave onus non minusque laboriosum — *Des.* et claudicant si non urantur. Explicit..... et sic est finis ingeniosissimi operis..... scripti et

completi per me danielem Versaren residentem in alma Universitate Studii ferrariensis anno domini 1455. die 28. may. hora 16.

Cartaceo, in-fol. (mm. 347 × 227), dell'a. 1455, meno poche lacune colmate da altra mano del sec. XV; di ff. 440, nn. A. 1-100, B. 1-100, C. 1-100, D. 1-80, 90-100, E. 1-45; pag. a due coll. di ll. 56; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: SAVONAROL | MICHAELIS | OPUS PRATICUM | CODEX SAEC. XV. Il f. 1, membranaceo, è adorno di una miniatura in oro e colori, che corre pei quattro margini; precede un altro foglio, pure membranaceo e miniato, col ritratto di Michele Savonarola in abito di Cavaliere Gerosolimitano. I ff. 437-440 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. I. 12 — *Prov.* Venturoli.

A. 126.

Epistolae per totum annum ex epistolis excerptae *S. Pauli Apostoli* (*mut.*).

Membranaceo (mm. 335 × 244), del sec. XV, di ff. nn. LXXXVIII, pag. di ll. 21; adorno di iniziali alternatamente rosse e azzurre, meno la prima che è miniata in oro e colori e contiene l' immagine di S. Paolo; legato con assi ricoperte di carta e dorso in pelle con l'intestazione: EPISTOLAE PER TOTUM ANNUM MSSTUS. Furono aggiunti in fine quattro fogli tratti da una Somma morale del sec. XIV.

Segn. ant. 16. b. I. 13 — *Prov.* Palagi.

A. 127.

Aristotelis Stagiritae Physicorum libri octo (*Inc. f. 1.* Quoniam autem intelligere —); De coelo et mundo libri quattuor (*Inc. f. 73*v. Summa cognicionis nature et sciencie —); De causis proprietatum elementorum libri duo (*Inc. f. 133.* Postquam premissus est sermo —); De generatione et corruptione libri duo (*Inc. f. 141.* De generatione autem et corruptione —); Meteorologicorum libri quattuor (*Inc. f. 164.* Postquam precessit rememoratio nostra —); De anima libri tres (*Inc. f. 198.* Bonorum honorabilium opinantes —); De sensu et sensato liber (*Inc. f. 226*v. Quoniam autem de anima secundum se ipsam —); De memoria et reminiscentia liber (*Inc. f. 236.* Teliquorum (*sic*) autem primum considerandum —); De sommo et vigilia libri tres (*Inc. f. 239.* De sompno autem et vigilia considerandum —); De differentia spiritus et animae liber (*Inc. f. 248*v. Interrogasti me —); De morte et vita liber (*Inc. f. 254*v. De eo autem quod est esse —); De vegetalibus libri duo (*Inc. f. 257.* Tria ut ait empedocles —); De causis libellus (*Inc. f. 270*v. Omnis causa primaria —): omnia cum notis margg. et interll.

Membranaceo (mm. 341 × 233), del sec. XIII, di ff. non nn. 277, pag. a due coll. di ll. 37, con iniziali a colori rosso e azzurro; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: ARISTOTELIS | PHYSICA | CUM INFIN. | POSTILLIS | CODEX | MEMBRAN. | SECUL. XIII. Le note margg. e interll. sono di diverse mani dei secoli XIII e XIV Il Prof. Franz Pelster S. J. che ha esaminato il codice, comunica: « E' questa versione più antica anche di quella del Domenicano Guglielmo Moerbeke. La fisica è tradotta dal greco; *De coelo et mundo* dall'arabo; *De generatione* dal greco; *Meteororum* dall'arabo, eccetto il l. IV che è trad. dal greco; *De anima* dal greco; *Parva naturalia*

item; *De differentia spiritus et animae* non è di Aristotile; *De plantis* è l'unica versione che si ha dall'arabo. Cfr. M. Grabmann, *Forschungen über die lat. Aristotelesübersetzungen des 13. Jahrhunderts* (Münster 1916) in Baeumker, *Beiträge zur Gesch. der Philos. des Mittelalters* ».

Segn. ant. 16. b. I. 14 — *Prov.* Venturoli.

A. 128.

Antonii Guarnerii Summarium de febribus.

Inc. Summarium hic de febribus in tres divisum est partes — *Des.* infinite sunt laudes. Amen. Explicit Antonii Guarnerii summarium papiensis.

Cartaceo, in-fol. (mm. 249 × 231), del sec. XV, di ff. non nn. 32, pag. a due coll. di ll. 57; legato in mezza pelle con l' intestazione sul dorso: GUALTI | SUMMAR. | DE FEBRIB. | CODEX | SAEC. XV.

Segn. ant. 16. b. I. 15 — *Prov.* Venturoli.

A. 129.

Hymnarium.

Membranaceo (mm. 236 × 247), del sec. XV, di ff. non nn. 123, pag. di righi music. 7, con iniziali a vari colori, nove delle quali contengono diverse immagini di Santi; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: IN | ADVENTU | AD | VESPER. | CODEX.

Segn. ant. 16. b. I. 16 — *Prov.* Venturoli.

A. 130.

Series Romanorum Pontificum a S. Damaso ad Zachariam (aa. 366-741), una cum impressa singulorum effigie.

Cartaceo, in-fol. (mm. 332 × 233), del sec. XVI, di ff. 32 nn. da 18 a 55, pag. di ll. 34-41; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: NOTITIA | SUM. PONT. | ET [CONCILIORUM [MSS. L'opera presenta gravissime lacune, mancando i seguenti fogli corrispondenti all'antica numerazione: 1 a 17, 20-21, 25, 35 a 37, 55 e segg.

Segn. ant. 16. b. I. 17 — *Prov.* Liceo.

A. 131.

Guilelmi Durantis Ord. Praed. Rationale divinorum officiorum.

Inc. Incipit racionale divinorum officiorum domini Guillelmi Ducantis Episcopi Mimatensis. Sequitur prohemium. Rubrica. Quecumque in ecclesiasticis officiis — *Des.* pro peccatis meis devotas orationes effundant. A. M.E.N.

Cartaceo, in-fol. (mm. 341 × 238), del principio del sec. XV, di ff. nn. 265, pag. a due coll. di ll. 49, con iniziali rosse, meno la prima che è miniata in oro e colori e comprende l'effigie di Guglielmo Durantes; legatura originale in assi e tutta pelle.

Segn. cnt. 16. b. I. 18 — *Prov.* Magnani. — *Ex libris*: Iste liber est loci sancti pauli in monte extra Bononiam in quo habitant fratres de observantia sancti francisci quem reliquit dominus Jacobus sacerdos venerabilis et precipuus pater et benefactor

fratrum ad hoc ut orent deum pro anima eius et hoc fuit 1. cccc. 52 tempore guardianatus f. G. de bononia. legentes ergo valete et pro illo et pro me orate.

A. 132.

Corpus iuris civilis *Justiniani imperatoris* cum commentariis in singulas partes.

I. *f. 1*) D. Justiniani sacratissimi principis Institutionum Libri IV. *Inc.* In nomine domini nostri ihesu christi. Imperator cesar. flavius. Justinianus.... cupide legum iuventuti. IMPERATORIAM (I)mperatoriam maiestatem non solum armis — *Des.* deo propitio adventura est. Explicit liber Institutionum. Explicit. — *Comment. inc.* .....Rege scribendum premittit proemium in quo — *Des.* usque ad titulum de appellacionibus. ac..... — II. *f. 51*) D. Justiniani sacratissimi principis Authenticarum collationes novem. *Inc.* Domini Justiniani..... IMPERATOR Occupatis circa nobis totius rei publice — *Des.* ab intestato venientibus. — *Comment. inc.* In nomine domini. Justinianus opus suum laudabile deo attribuit — *Des.* utrique incumbit. Ut. C. ad. l. cor. de fal. l. ubi. — III. *f. 156*) D. Justiniani sacratissimi principis Codicis Libri X-XII. *Inc.* Codicis domini Justiniani..... Incipit. X. de iure fisci. R. IMPERATOR Si priusquam fisci rationibus — *Des.* auri venatione quatietur. Explicit. Liber XII. Codicis domini Justiniani. — *Comment. inc.* Occasione criminum de quibus — *Des.* cum suis offitialibus. Explicit apparatus trium librorum. Amen. Amen. Amen. m.

Membranaceo (mm. 355 × 230), del sec. XIII; di ff. 210 nn. da mano più recente 1 a 154 più 1 a 55, pag. a due coll. di ll. 51; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: JUSTINIANI | LEGES. Ha otto belle miniature che abbracciano intieramente le parole IMPERATORIAM (f. 1), INTESTATUS (f. 23v), IMPERATOR (ff. 51, 156, 171v, 187v), SUPERIORE LIBRO (f. 8), CUM EXPOSITUM (f. 37); la massima parte delle altre iniziali sono a colori rosso e azzurro e si diramano a ventaglio fra le due colonne di scrittura e lungo i margini.

Segn. ant. 16. b. I. 19 — *Prov.* Magnani.

A. 133.

Officium Beatissimae Virginis Mariae secundum consuetudinem Romanae Curiae, cum Antiphonis per annum.

Membranaceo (mm. 417 × 277), del sec. XVI, di ff. non nn. 103, pag. di ll. 17, con legatura originale in assi, tutta pelle e fibbie. La prima pagina del codice ha una bella iniziale nel cui tondo è rappresentata la *Visita della Vergine a S. Elisabetta*, ed un elegante ricamo in oro e colori vari, che gira pei quattro margini. Anche la iniziale del f. 11 è miniata in oro e colori vari; le altre sono a colori rosso e azzurro.

Segn. ant. 16. b. I. 20.

A. 134.

Collectio antiquarum inscriptionum latinarum.

Cartaceo, in-fol. (mm. 418 × 279), del sec. XVIII, di ff. 34 nn. I-XXXII, legato in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. b. I. 22 — *Prov.* Magnani.

A. 135.

Ordo manualis secundum consuetudinem Romanae Curiae in omnibus solemnitatibus.

Membranaceo (mm. 315 × 224), del sec. XV, di ff. non nn. 144, pag. di ll. 18 e righi music. 6, con iniziali parte in oro e colori vari, parte a soli colori rosso e azzurro; legato in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: EVANGELIA | CODEX. I ff. 1v e 144 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. II. 1 — *Prov.* Venturoli.

A. 136.

[*S. Brunonis Astensis, Signini Episcopi* (Cfr. C. Lucchesi, *S. Brunonis Astensis Commentaria in Isaiam ex cd. A. 136 Civ. Bibl. Archigymnasii urbis Bononiae restituta.* Bononiae, 1913; in *Biblioteca de* « *L'Archiginnasio* » Serie II, Vol. IV)] Commentaria in Isaiam.

Inc. Rogatus multotiens a fratribus meis quatenus esaye prophete.... Visio ysaie filii amos quam vidit super iudam.... Visio ista non corporis: sed mentis oculis apparuit — *Des.* Qui cum patre et spiritu sancto vivit et regnat in secula seculorum. Amen.

Membranaceo (mm. 304 × 202), del sec. XII, di ff. non nn. 134, pag. di ll. 35-40; adorno di diciasette iniziali a vivacissimi colori, quasi tutte su fondo oro; legato in tutta pergamena. Una nota del sec. XIV nel f. inf. di guardia dice: *Iste liber est fratris Philippi sallatini* (?) *de salerno ordinis fratum heremitarum sancti augustini, precium... tr. XIII. Exposicio super ysaiam secundum bedam.* Ma un'altra mano della stessa età corresse: *non est verum quia non fuit episcopus beda ut dicitur in proemio huius libri.*
Segn. ant. 16. b. II. 2 — *Prov.* Dono P. Brunelli.

A. 137.

« Copia autentica delli capitoli, patti, e conditioni fatte dalli ministri regii di puglia a favore de mercanti Venetiani ».

Inc. Exemplum, descriptum ex libro nuncupato commemoriali Decimo, et secreto Illustrissimi, et excellentissimi Ducalis Dominii Venetiarum. Quaternus continens pacta omnia facta — *Des.* Jacobus raparius pro magistrato Actorum Inexequtoriarum VII°. R°. 165.

Membranaceo (mm. 294 × 200), del sec. XVI, di ff. nn. 105, pag. di ll. 29-30, più ff. 4 bianchi in fine e 2 di guardia in principio riccamente miniati in oro e colori; leg. in mezza pelle col titolo: SICILIANI | E VENEZIA | STATUTI. La numerazione sino al f. 81 è in cifre romane della stessa mano che il testo, poscia è in cifre arabiche di mano del sec. XVII. I documenti qui riportati furono trascritti e autenticati parte dal-

l'Archivio Ducale Veneto per mano di Gaspare Alberti (v. f. 83), parte dal Regio Archivio Napolitano (v. f. 105).

Segn. ant. 16 b. II. 3 — *Prov.* Magnani.

A. 138.

f. 1) [*Petri de Abano*?] Compendium Secretorum. *Inc.* Scripsim[us] in libri[s] explanationum nostrarum ex hiis que experti sumus. Quedam adhuc rememoratione digna ex quarum agregatione summa conterimus quod grabadim nostrum vocamus quod est compendium secretorum — *Des. mut.* Ulcus. apertura, punctura, incisio, avulsio, fractura et id genus.... — *f. 43*) *Petri de Abano* Tractatus de Venenis. *Inc.* Reverendo In Christo Patri et domino. d. L. divina favente gratia sumo pontifici Petrus de abano minimus medicorum — *Des.* Et sic cum honore dei qui cuncta perduxit, huius operis est finis. Deo Gratias Amen. Explicit tractatus de Venenis secundum magistrum Petrum de Abbano medicum excelentem. — *f. 57*v) Altera secretorum de medicina collectio. *Inc.* Uncione da doia. R. sugo de radice de nebii — *Des.* aut si masculus vel femina natus fuerit cum magno labore moriturus erit. — *f. 74*) « Catarolus (*sic*) libri *Isideri* (*sic*) timolegiarum de herbis aromaticis vel comunibus et de oleribus ».

Cartaceo, in fol. (mm. 292 × 200), del sec. XV, con iniziali di color rosso, di ff. non nn. 76, pag. di ll. 31-39, leg. in mezza pelle con l'intestazione: COMPEND. | SECRETOR. | MEDICIN | COD. | SAEC. XV. Furono aggiunti in fine undici ff. membranacei, di mano più antica, dei quali i primi nove contengono segreti di medicina e gli ultimi due le *etimologie* sopra ricordate.

Segn. ant. 16. b. II. 4 — *Prov.* Liceo.

A. 139.

Francisci Asquasciati, Soc. J. Logicae Institutiones.

Inc. De Logicae facultatis origine, atque cultoribus satis vos multa accepisse arbitror — *Des.* Eamdem tetigerat lib. 1° cap.e 3° et 4°.

Cartaceo, in-fol. (mm. 270 × 194), del sec. XVIII, di ff. 404, pag. di ll. 34, nn. a pp. sino al 350, poscia non nn.; leg. in tutta pelle con l'intestazione: « ASQUASCIATII | LOGICA | PART. I ET II ». I ff. 249-250, 298, 351-352, 404 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. II. 5 — *Prov.* Gesuiti.

A. 140.

Opuscoli riguardanti il Tribunale della S. Inquisizione.

f. 4) « Prattica per procedere nelle cause del S. Officio ». — *f. 38*) Resolutiones notabiliores S. Officii Inquisitionis Bononiae ab anno circiter 1600 ad annum 1677. — *f. 142*) « Adnotationes ad Bannimenta generalia Status Ecclesiastici. Auctore D. *Joanne Dominico Raynaldo* Bonon. Civitatis in criminalibus Auditore. *Inc.* Incipiendo has meas adnotationes — *Des.* Adnotationes istas explevi Firmi hac die 7a mensis Junii 1659, cum eas incepissem de mense Martii eiusdem anni. finis.

Cartaceo, in-fol. (mm. 273 × 210), del sec. XVII, di ff. 225, pag. di ll. 34-37, leg. in tutta pergamena con chiusura in forma di busta. Sono bianchi i ff. 1-3, 27-37, 97-121, 138-141, 212-225.
Segn. ant. 16. b. II. 6 — *Prov.* Serviti.

A. 141.

« Methodus in Causis Criminalibus » pro S. Inquisitionis Officio.

Cartaceo, in-fol. (mm. 255 × 195), del sec. XVII, di ff. non nn. 18, pag. di ll. 35, leg. a cartoni. Sono bianchi 1, 15-18.
Prov. Serviti (era unito al precedente A. 140).

A. 142.

I. *f. 1)* [*Severini Boethii* (Cfr. Migne, P. L., LXIII, 1709 sqq.)] De Arithmetica Libri IV. *Inc.* (I)n dandis accipiendisque — *Des.* Sicut in subiecta descriptione notavimus. — II. *f. 49)* [*B. Hermanni Contracti, Ord. S. Bened.* (Cfr. Bern. Pez, *Thesaurus anecdotorum novissimus.* Tom. III, P. II, 93 sqq. Augustae Vindel. 1721)] De mensura Astrolabii Liber. *Inc.* Germanus Christi pauperum peripsissima — *Des. f. 52, l. 26*: alias debet notificari. [*Sequuntur capitula insequentis operis quod inscribitur*: De utilitatibus Astrolabii Libri II *eiusdem B. Hermanni Contracti* (Cfr. Bern. Pez. l. c., 109 sqq.)] *L. I inc.* Quicumque Astronomice scientiam discipline et celestium — *Des. f. 68*v: diversa poteris fabricare orologia. Explicit Tractatus Astrolabii. — *L. II* inc. Quamvis Ambrosii theologii dosii (*sic*) auctoritate universi orbis — *Des. f. 69, l. 6 ab imo*: ypotenuse vicem dinoscitur habere [*Quae omnia capitulis II, III, IV, VI Libri II in edit. respondent*] *Sequitur* Tabula de positione stellarum [*quae pp. 103-104 in edit. occurrit*]. *Anonymus codicis exarator quaedam operi praeposuit* (Figure quas alii Caracteres appellant omnes sunt XXXIII diverse..... restituitur prima figura) *et quaedam adiecit* (In exordio omnis creature..... Siquis currat denique reserabo post pauca) *quae in edit. non inveniuntur.*

Cartaceo, in-4° (mm. 278 × 195), del sec. XV, di ff. non nn. 60, pag. di ll. 35, leg. in tutta pelle con fregi dorati e l'intestazione sul dorso: Eucl. (*sic*) | Geom. Il f. 60v è bianco.
Segn. ant. 16. b. II. 7 — *Prov.* Magnani.

A. 143.

Petri de Vineis Friderici II Imp. Cancellarii Epistolarum Libri VI. *Inc.* Querimonia Friderici Imperatoris... (C)Ollegerunt pontifices et pharisei concilium — *Des.* presens scriptum fieri iussimus (et) nostri culminis sigillo munitum.

Cartaceo, in-4° (mm. 278 × 196), del sec. XV, di ff. non nn. 145, pag. di ll. 42-46, leg. in tutta pelle con l'intestazione: « De | Vineis | Epistol. »; scrittura di due diverse mani (1ª ff. 1-129r, 2ª 129v-145), titoli di color rosso, f. 45 bianco.
Segn. ant. 16. b. II. 8.

A. 144.

f. 1) [*Venerabilis Bedae*] Historiae ecclesiasticae gentis Anglorum fragmenta duo: *a) f. 1.* L. I. cc. I-XXVIII. *Inc.* (Britannia) Occeani insula cui condam *Des.* cuius haec forma est (cfr. Migne, P. L., XCV, 23-68); *b) f. 16*v. L. V. cc. XII-XXIV. *Inc.* (H)is temporibus miraculum memorabile — *Des.* est de figuris locutionis modisque scriptura sancta contexta est. (cfr. Migne, l. c., 247-290). — *f. 2)* [*Venerabilis Bedae*] De temporum ratione fragmenta septem: *a) f. 33*v. Praefatio et cc. I-V. *Inc.* (D)e natura rerum et ratione temporum duos quondam — *Des.* celebrabitis sabbata vestra. (cfr. Migne, P. L., XC, 293-316); *b) f. 38*v. cc. LXVII-LXXI. *Inc.* (H)ec de cursu preteriti seculi — *Des.* Beati qui habitant in domo tua domine (cfr. Migne, l. c., 571-578); *c) f. 42*v. cc. VIII-XIII. *Inc.* (E)bdomada grece — *Des.* neomenias idest novilunia vocant (cfr. Migne, l. c., 326-354); *d) f. 49.* c. XVII. *Inc.* (L)una cotidie — *Des.* patet esse transgressam (cfr. Migne, l. c., 381-387); *e) f. 49v.* c. XXIV. *Inc.* (P)Rima luna quatuor punctis lucet — *Des.* equa distributione findendas (cfr. Migne, l. c., 399-402); *f) f. 49*v. c. XXVIII. *Inc.* (B)eatus Ambrosius refert — *Des.* vacua et fictiora (cfr. Migne, l. c., 420-422); *g) f. 50* c. LXVI. Chronicon sive de sex huius saeculi aetatibus. *Inc.* (D)e sex huius mundi etatibus ac VII[a] — *Des.* totam ytaliam ab eo recedere fecit. Huc usque beda. — *f. 56*v) Chronica Romanorum PP. et Imperatorum ac de rebus in Apulia gestis (ab a. 781 ad a. 1228) auctore ignoto *Monacho Cisterciensi S. Mariae de Ferraria* (Cfr. Augusto Gaudenzi, in *Società Napoletana di Storia Patria - Monumenti storici*, Serie I - *Cronache.* Napoli, Giannini, 1888). *Inc.* Anno domini dcclxxxi. Costantinus a. XXXV. huius temporibus Zacharias — *Des. f. 103, l. 2. ab imo*: et principem Antiochie. et Armenie..... — *f. 106) Ryccardi de S. Germanò* Chronica priora (cfr. A. Gaudenzi, l. c.). *Inc. l. 20*: Reverendo domino suo. cum honore multitudo (*sic*) nominando Stephano dei gratia Venerabili Casinensi Abbati Riccardus de sancto Germano — *Des. f. 142*v: a sede Apostolica deputatis favorem. *Sequitur f. 103, l. 2 ab imo*:..... felici omine piscaria(m) vadit — *Des. f. 105, l. 19*: conatibus aspirare. Quare pater. deficit.

Cartaceo, in-4° (mm. 262 × 192), del principio del sec. XV, di ff. non nn. 142, pag. di ll. 32; leg. in tutta pergamena, ma molto deteriorata.
Segn. ant. 16. b. II. 10 — *Prov.* Magnani.

A. 145.

Decreta Sacrae Rituum Congregationis ad Breviarium Ordinis Minorum Conventualium pertinentia.

Cartaceo in-fol. (272 × 197), di diverse mani del sec. XVIII, di ff. 85 (compresi quelli di minor formato) nn. sino al f. 33, pag. di ll. 22-40, leg. in mezza pelle. I ff. 33v-44, 48v, 49v, 50r, 51r, 52v-53, 54v, 55v, 56v, 60v, 74v, 76v, 81v, 82v, 83v-84 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. II. 11.

A. 146.

Flavii Vegetii Renati de re militari.

Inc. mut. L. II, c. 8:..... contenderent ad tanta premia pervenire. Erant etiam centuriones — *Des.* quam vetus doctrina. monstraverat [*corr.* monstraverit]: —; — Explicit etc. — flavii vegetii renati viri illustris de re militari liber IIII. et ultimus explicit feliciter.

Membranaceo (mm. 273 × 195), del sec. XIV, di ff. non nn. 26, pag. di ll. 33, leg. mod. in tutta pelle. Il f. 26v è bianco. Una nota illustrativa del sec. XIX assegna questo cd. all'anno 1300; ma fu errore, poichè le parole « *In Dei nomine Amen Anno Millesimo ccc. Jndicione secunda* », che si leggono in calce al f. 26r, appartengono ad altro trattato o documento che fu cancellato, per far posto al nuovo testo. Qualche traccia dell'antica scrittura si può vedere ancora dopo l' *explicit* dell'opera: *Liber Colucij pyerii cancellarij..... Multis quoque linguis.....*
Segn. ant. 16. b. II. 12.

A. 147.

Sermonum sacrorum fasciculi tres.

Fasc. I inc. mut. .....porum sit inter vos concordia — *Des.* cum apparuerit gloria tua. Ad quam ille nos perducat qui vivit et regnat. — *Fasc. II inc.* Ecce ego mittam vobis frumentum et vinum — *Des. mut.* sotietas corporum sit..... — *Fasc. III inc.* De sancta cruce. Salomon sedens super ligna — *Des.* Ad que gaudia ipse nos perducat.

Membranaceo (mm. 260 × 165), del sec. XIV, di ff. non nn. 29 (8 + 13 + 8), a due coll. di ll. 37-46, leg. in mezza pelle. I ff. 1-21 furono tratti da antico cd. corale di cui si intravvedono ancora i righi musicali; i ff. 28v-29r sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. II. 13 — *Prov.* Liceo.

A. 148.

f. 1) *Pseudo-S. Augustini, Hipponensis Episc.* (Cfr. Migne, P. L., XL, 1111 sqq.) De vera et falsa poenitentia liber. *Inc.* Incipiunt capitula in libro sancti augustini de vera penitentia..... Incipit prologus aurelii augustini in libro de vera penitentia. Quam sit appetenda — *Des.* in odorem suavitatis. Amen. — *f. 22*) [*S. Paulini Patriarchae Aquileiensis* (cfr. Migne, P. L., XL, 1045 et XCIX, 197)] Liber exhortationis, vulgo de salutaribus documentis. *Inc.* Quod homo consilio trinitatis ad imaginem dei conditus est — ..... O mi frater si cupias scire quamvis ego nesciam — *Des.* et imperium. et potestas. in secula

seculorum. Amen — *f. 59*) [*S. Victoris Tunnunensis*] De Poenitentia liber, *S. Ambrosio* adscriptus (cfr. Migne, P. L., XVII, 969). *Inc.* Incipit liber sancti ambrosii de paenitentia. (P)enitentie officia et merita narraturus — *Des. mut.* hoc est de primitiis terre fru.....

Membranaceo (mm. 256 × 180), della fine del sec. XII, di ff. non nn. 64, pag. di ll. 28; leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: « S. AUGUSTINI | ET | S. AMBROSII | OPUSC. | COD. | SAECULI XII »; lacunoso dopo i ff. 56 e 62. I ff. 52-56 furono mutilati.
Segn. ant. 16. b. II. 14 — *Prov.* Liceo.

A. 149.

Sermones CII in Dominicis et Festis per annum. *Inc mut.* .....sue beatitudinis ipse faceret participes — *Des.* habere valeamus. Ipso auxilia(n)te. qui cum deo patre ecc. Qui scripsit scribat. semper cum domino vivat. Qui scripsit hunc librum semper vivat in paradisum. Ipso auxiliante qui vivit et regnat (*lacuna*) cum deo patre et spiritu sancto in secula seculorum. Amen.

Membranaceo (mm. 254 × 177), della fine del sec. XIII, di ff. non nn. 66, a due coll. di ll. 43; leg. in tutta pelle con l'nitestazione sul dorso: « SERMONES | SACRI | COD. SAECUL | XIV ». Dopo il f. 14 il testo è lacunoso; il f. 66 e parte del 65v contengono sentenze, note ecc. di altre mani.
Segn. ant. 16. b. II. 15 — *Prov.* Liceo.

A. 150.

Josephi Sicotti « De Summis Ecclesiae Ducibus et Christianae Religionis Propagatoribus Magnificentissimis Petro et Paulo Oratio habita in Vaticana Basilica V. Non. Quint. MDCCXL ad E.mum e R.mum Principem Vincentium Gottum S. R. E. Presb. Card. Meritissimum ». *Inc.* E.mo et R.mo Principi Vincentio Card. Gotto Josephus Sicottus Felicitatem..... Oratio. Hoc olim D. Chrysostomo — *Des.* in almae Sionis templo reposita est.

Cartaceo, in-fol. (mm. 256 × 180), dell'anno 1740, di ff. non nn. 16, pag. di ll. 17, più ff. 4 di guardia in principio e in fine, leg. originale in tutta pelle con fregi e taglio oro.
Segn. ant. 16. b. II. 16 — *Prov.* Magnani.

A. 151.

f. 1) Dizionario di Erudizione sacra e profana, con Appendice compilato da *Gio. Battista Alessi*. *Com.* A. Arti liberali sono 7 — *Fin.* 146. Consilia Evangelica. Vide l.ra C. n. 28. Seguita in l.ra L. f. 67. — *f. 141*) « Inventario delle scritture di me Gio. b.ª Alessi in Bolgona ».

Cartaceo in-4º (mm. 247 × 178), del sec. XVII, autografo; di ff. 148, nn. a pp., ll. 35-42, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: « RACCOLTA | DI VARIA ERUDIZ. | SACRE E PROFANE | MSS ». Sono inseriti qua e là ff. di minor formato, fra cui note-

voli: *a*) dopo il f. 6: *Panegirico di S. Francesco* (ff. 6) e *Panegirico di S. Bonaventura* (ff. 8); *b*) dopo il f. 113: *Sonetto in morte di D. Pietro Aldobrandini* — O Morte, Morte, quanto al mondo hai tolto — e un *Sonetto caudato* — Certi Bacelli che non fano fava — tutti della stessa mano che il codice.

Segn. ant. 16. b. II. 17.

A. 152.

Henrici de Gundelfingen Nicolai de Flii Eremitae Saxlensis in Underwaldia historia et praeconizatio, praemisso in eiusdem honorem Antiphonario. — *Antiph. inc.* O quam miranda est — *Des.* fias intercessor pro nobis. Euouae. — *Hist. inc.* Prefacio in hystoriam nicolai underwaldensis heremitae. Magnificentissimis Armipotentissimisque viris. schulteto. Senatoribus. centenoque de plebe consulatui prudentissimo urbis lucernensis. Henricus de Gundellfingen arcium et philosophie Magister — *Des.* qui est benedictus in secula seculorum. amen.

Membranaceo (mm. 270 × 188), dell'a. 1488 con correzioni e aggiunte del sec. XVII, miniato a colori, di ff. 26, nn. a pp., ll. 23-24 e righi mus. 8, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: « Eccles. | Saxlen. | 1488 ».

Segn. ant. 16. b. II. 18 — *Prov.* Magnani.

A. 153.

Relazioni di Conclavi.

f. 1) « Nicolai V. Papae obitus et Calixti III. Papae creatio. Conclave quo Calixtus Papa Tertius creatus est. à *Papa Pio Secundo* descriptum etc ». *Inc.* Dum bella in Turcas agerentur — *Des.* toti Europae formidabiles erant. Ita Pius II. Commentariorum libro primo etc. — *f. 31*) Conclavi da Leone X a Sisto V. *Com.* Relatione del Conclave di Leone X^{mo}. A di 4 del mese di marzo — *Fin.* fu coronato nella Piazza di S. Pietro. — *f. 108*) Conclave di Paolo V. *Com.* Relatione di Paulo V. Sono stati così grandi et strani — *Fin.* de suoi grandi et heroici pensieri. — *f. 118*) « Conclave di Clemente VIII, scritto da *Lelio Marretti* gentilhuomo Sanese » *Com.* Morto Innocenzo Nono — *Fin.* et la gloria nella creatione del suo Vicario. — *f. 118*) Altro Conclave di Clemente VIII. *Com.* Relatione del Conclave di Clemente VIII. E' così giusta et curiosa — *Fin.* et di tutto quello che io sono stato consapevole. — *f. 274*) Conclave di Leone XI. *Com.* Relatione del Conclave di Leone undecimo. Era il Card. Aldobrandino uscito di Roma *Fin.* della historia che si è narrata. Di Roma li 20 di maggio 1605. — *f. 228*) Conclave di Clemente X. *Com.* Quanto sia difficile il penetrare — *Fin. mut.* per sodisfare in primo luogo....... — *f. 339*) Conclave di Urbano VIII. *Com.* Conclave di Urbano VIII. Possono talvolta gli iterati — *Fin. mut.* imprimessero bene il sigillo massime..... — *f. 372*) Conclave di

Gregorio XV. *Com.* Conclave nel quale fu creato Papa Gregorio Decimo V. Era caminata la vita di Paolo V — *Fin.* per tre continue Notti seguenti.

Cartaceo, in-fol. (mm. 268 × 197), di diverse mani del sec. XVII, di ff. non nn. 425, pag. di ll. 18-36, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: CONCLAVIA | DIVERS. PONTIFICUM | M. S. I ff. 4v, 18-30, 34v, 47, 62v, 69, 75v, 90, 117v, 296, 297v, 425v sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. II. 19. — *Ex libris* Zambeccari.

A. 154.

f. 1) Legum statutorumque Venetorum collectio, cum glossis. *Inc. mut.* I... gu... Illust.... cis Ve.... D.... (*f. 2*v) Incipit secundus prologus antiquus. Quia scripture testimonio.... (*f. 10*) In nomine dei eterni amen. Incipit liber primus statutorum et legum Venetorum que composita reformata et disgregata fuerunt tempore Illustris domini Jacobi theupuli incliti ducis Venetorum. Currente anno ab incarnatione domini millesimo ducentesimo quadragesimo secundo die VI exeunte mense Septembris Inditione prima — *Des.* sic facte omnimode pareatur. Explicit liber quintus et ultimus statutorum (Cfr. Hain, *Repert. bibl.*, n. 15021). — *f. 89*v) Capitulare Notariorum Venetiarum. *Inc.* Rubrice Capitularis notariorum Venetiarum... (*f. 91*) yhesus. Capitulare Notariorum Venetiarum. Juro ad evangelia — *Des.* facere ordinem suprascriptum. — *f. 101*) Appendix ad Statuta Venetorum. *Inc.* In nomine domini dei et Salvatoris nostri Jesu Christi Anno domini Millesimo ducentesimo trigesimo secundo die secundo exeunte mense Julii Jndictione quinta Rivoalti. Cum ex rigore — *Des.* et aliorum plurium in contione publica. — *f. 111*) *Joannis Andreae* Lectura super arborem consanguineitatis. *Inc.* Circa lecturam arboris, diversis olim diversum modum tenentibus — *Des.* qui est benedictus in secula seculorum. Amen. — *f. 117*) Appendix altera ad Statuta Venetorum. *Inc.* Statutum super petitionibus et querimoniis, que fieri debent coram tribus Sapientibus Venetorum. (C)Um nobis sit cura — *Des.* In felici urbe Rivoalti in palacio nostro feliciter Amen.

Cartaceo, in-4° (mm. 225 × 174), di diverse mani del sec. XV, con iniziali miniate in oro e colori, di ff. non nn. 132, pag. di ll. 24-28; leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: STATUTA | VENETORUM | A. 1242. | CAPITULARE | NOTARIORUM | ET ALIA OPUSC. I ff. 90v, 97-100, 109v-110, 115-116, 121v-132 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. II. 20.

A. 155.

Amadei Lusitani, Ord. Min. Apocalypsis nova.

Inc. Jesus Marie filius Salvator hominum. Apocalypsis nova sensum habens apertum — *Des. mut.* Deinde dixit Petro.....

Cartaceo, in-4° (mm. 242 × 178), del sec. XVI, di ff. non nn. 132 (ff. 130v-132 bianchi),

pag. di ll. 32, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: APOCALYP. | NOVA | B. AMADEI | M. S.

Segn. ant. 16. b. II. 21 — *Ex libris* Conventus SS. Nunciatae.

A. 156.

« *Joseph Savani* Mutinensis..... Materia Medica quam Discipulis suis tradebat annis 1782. 83. 84. 85. et in istorum decursu conscripsit I. P. R. M. ac. P. D. ».

Inc. In Universam Materiam Medicam Proemium. Universam simplicium medicamentorum historiam — *Des.* perniciem a sepulchretis emamus.

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 153), del sec. XVIII, di ff. 220 nn. a pp., ll. 30, leg. in mezza pelle, con l'intestazione sul dorso: SAVANI | MATER. MEDI.

Segn. ant. 16. b. III. 1 — *Prov.* Medici.

A. 157.

f. 1) *S. Augustini, Hipponensis Episc.* ad eremitas sermones XLVII (quos Migne inter supposititios recenset, sermone excepto 37.° *de poenitentia* ad f. 72v - cfr. P. L., XL, 1235 sqq. et XXXIX, 1713). *Inc.* In nomine domini nostri iesu christi. Incipiunt sermones sancti augustini episcopi ad heremitas. Sermo primus de lingua dolosa. Cupio vos scire fratres carissimi — *Des.* cupio vos salutare in osculo pacis. Expliciunt sermones sancti augustini episcopi, ad heremitas, quos scripsit quidam solitarius. pro eo orate ne denuo statua salis efficiatur. quod dubito. — *f. 94*) *S. Bernardi Abbatis* Tractatus de duodecim gradibus superbiae. *Inc.* Incipiunt duodecim gradus Superbiae aediti a beato bernardo abbate clarevallis. - Primus curiositas - Primus itaque superbie gradus — *Des.* quam in nostro codice leges. Expliciunt. XII. gradus Superbie. S. bernardi abbatis. — *f. 101*) *S. Bernardi Ab.* tractatus de viis vitae et VII gradibus in eis (cfr. Migne, P. L., CLXXXIII, 647: Sermo XL, *De septem gradibus confessionis*). — *Inc.* Incipit eiusdem tractatus de viis vite et VII gradibus in eis. Notas mihi fecisti vias vite — *Des.* verba domini salvatoris qui est benedictus in secula. Amen. — *f. 104*v) *S. Bernardi Ab.* de obedientia (Cfr. Migne, P. L. CLXXXIII, 653: Sermo XLI, *De virtute obedientiae, et septem eius gradibus*). *Inc.* De obedientia. Non possumus nos aliquid cogitare a nobis. — *Des.* Jesus christus sponsus ecclesie: qui est benedictus in secula. Amen. Explicit. — *f. 108*) *Pseudo-S. Bernardi Ab.* tractatus de ordine vitae et morum institutione (cfr. Migne, P. L., CLXXXIV, 559 sqq.). *Inc.* Incipit tractatus. S. bernardi abbatis de ordine vite et morum institutione. Hortatur quidem — *Des.* et flebilis supplexque tu ora hoc modo. — *f. 119*) *S. Bernardi Ab.* sententiae (cfr. Migne, P. L., CLXXXIII, 750, nn. 13-14). — *f. 119*) *S. Bernardi*

Ab. epistola ad parentes suos. *Inc.* Epistola S. bernardi ad parentes suos. Sola causa — *Des.* in eius amore vivamus: per omnia secula seculorum Amen. — *f. 120*) *S. Bernardi* (?) epistola ad Petrum de solitudine, cum rythmo de vita monastica. *Inc.* Epistola S. bernardi ad petrum de solitudine. Fratri et filio carissimo in christo Petro.... Petis a me carissime frater de solitudine et de monastica vita — *Des.* possessio terrae viventium comparatur. (*Sequitur rhythmus*: Eya nunc monache verus miles christi). — *f. 121*v) *S. Bernardi* (?) sermo in Parasceve. *Inc.* Sermo Sancti Bernardi in Parasceve valde devotus. Quis dabit capiti meo aquam et oculis meis ymbrem lacrimarum. ut possim flere per diem et noctem. donec — *Des.* vivit et regnat in secula seculorum. Amen. Explicit sermo beati bernardi abbatis in parasceve pulcher. — *f. 127*) [*Aelredi Abbatis Rievallis*] tractatus de Jesu puero duodenni, *S. Bernardo* in cd. adscriptus (cfr. Migne, P. L., CLXXXIV, 849 sqq.). *Inc.* Lectio sancti evangelii secundum Johannem. In illo tempore: Cum factus esset yhesus annorum duodecim..... Homilia beati bernardi abbatis clarevallis. Petis a me carissime: quatenus ex lectione evangelica — *Des. mut.* contineat aures: nihilominus inhe.....

Cartaceo, in-4° (mm. 243 × 173), di tre diverse mani del sec. XV, di ff. nn. 133, pag. di ll. 29-31, leg. a cartoni. I ff. 93 e 121r sono bianchi. L'ordine dei sermoni di S. Agostino, di cui al f. 1 e sgg., corrisponde all'ed. Migne nel modo che segue: ff. 1-14 = *P. L.* XL, 29-42; 5-18 = 1-4; 19-26 = 6-13; 27 = 43; 28 = 5; 29 = 26; 30 = 44; 31-35 = 14-18; 36 = 21; 37 = *P. L.* XXXIX, 343; 38-40 = *P. L.* XL, 23-25; 41 = 27; 42-43 = 19-20; 44 = 28; 45-46 = 46-47; 47 = 22.
Prov. Acquisto, 1908.

A. 158.

S. Bernardini Senensis Quadragesimale de Christiana Religione.

Inc. Incipit tractatus de christiana religione pro tota quadragesima editus per fratrem Bernardinum de senis ordinis minorum. Et primo prohemium ad sequens opus ubi christiana religio diversimode commendatur. Dominica in Quinquagesima de mane. Nunc autem manent — *Des. mut.* preterea duo quidem meruit christus per paxionem.....

Membranaceo in parte e parte cartaceo, in 4° (mm. 216 × 145), del sec. XV, di ff. nn. 270, a due coll. di ll. 42-49, con iniziali, titoli e rubriche in rosso; leg. in tutta pelle. Sono membranacei gli ultimi due quinterni del cd. e i ff. interno ed esterno dei rimanenti. L'ordine dei sermoni XII e XIII è invertito; l'esordio del sermone XVI (*De sacra religione*) differisce da quello dell'ediz. Giuntina 1590-91 e il sermone IL (*De triumphali nomine Jesu*) è tutto diverso; dopo il f. 120 mancano i sermoni XXXIII-XL dell'ediz. suddetta, e il sermone *de Passione Dei*, che dovrebbe trovarsi dopo il f. 178, comprende, nel cd., i ff. 236v sgg.; dopo il f. 28 incontrasi il sermone *de multiplicibus rationibus quare malis adversa dentur* che nell'ediz. Giuntnia si trova nel vol. III,

pp. 530b-533a; il sermone *de pugna Paradisi* termina (f. 236) con la lauda *In fuoco l'amor me mise* pubblicata in *Poeti del primo secolo della lingua italiana*, Firenze, 1816, vol. I, p. 19. Le glosse margg. sono della stessa età che il testo, molte anche della stessa mano.

A. 159.

Q. *Horatii Flacci* opera, cum glossis margg. et interll.

Inc. mut.... Pleraque differat. et presens in tempus omittat (*De arte poetica* liber, v. 44) — *Des.* Canidia afflasset peior serpentibus afris. Explicit liber oratii Venusini scriptus per me iohannem francisci florentini finitus autem est die undecimo mensis Januarii 1461. Laus deo. pax vivis. et requies defuntis (*sic*). Amen.

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 147), dell'anno 1461, di ff. non nn. 179, pag. di ll. 22, con iniziali rosse; leg. originale in assi, assai deteriorata e recentemente riparata con pergamena. Il cd. comprende: f. 1, *De arte poetica liber*, vv. 44 sgg.; f. 12, *Epistolarum libri duo;* f. 45, *Carminum libri quattuor;* f. 116, *Epodon liber;* f. 130v, *Carmen saeculare;* f. 132v, *Satirarum libri duo*. Le numerosissime glosse sono della stessa età che il testo.

A. 160.

[*D. Junii Juvenalis*] Satirarum liber.

Inc. [Sem]per ego auditor tantum? numquamne reponam? — *Des.* Ut leti phaleris omnes: et torquibus omnes.

Cartaceo, in-4° (mm. 211 × 144), del sec. XV, di ff. non nn. 92, pag. di ll. 21; leg. originale, ma guasta, in assi. I ff. 1-2 e 10-12v hanno glosse interll. della stessa mano che il testo.
Prov. Venturoli.

A. 161.

P. Ovidii Nasonis Epistolae et Elegiae (*Amorum L. I*: f. 14; *Amorum L. II*: ff. 26, 7, 13; *Amorum L. III*: ff. 44, 2v, 11; *Tristium L. I*: ff. 72v, 12; *Tristium L. II*: f. 86v; *Tristium L. III*: ff. 97v, 1; *Epist. ex Ponto L. I*: ff. 126v, 114v, 119v, 118v, 12v; *Epist. ex Ponto L. II*: ff. 137, 4, 117, 125v; *Epist. ex Ponto L. III*: ff. 148v, 122, 4v; *Epist. ex Ponto 2, 3, 11 L. IV*: ff. 124v, 116, 124; *De Nuce Liber*: f. 7v; *Ibis*: f. 60; *Heroidum*, XV: f. 175). *Inc.* Epistula nasonis ad perillam. Vade salutatum — *Des.* Ut mihi leucaolie (*sic*) fata petantur aque. — *f. 58*v) [*Albii Ovidii Juventini*] Carmen de Philomela. *Inc.* Incipit Liber Ovidii de phylomena. Dulcis amica veni noctis solatia prestans — *Des.* Te foveat tellus fovit ceu pelle vitellus. — *f. 179*) [*Sexti Aur. Propertii*] Elegia de Amore (El. L. II, XII). *Inc.* Quicumque ille fuit puerum qui pinxit Amorem. *Des.* Et canat ut soleant moliter ne (*sic*) pedes.

Cartaceo, in-4° (mm. 217 × 143), del sec. XV, di ff. 178 (nn. 179 per un salto nella numerazione dopo il f. 79), pag. di ll. 26, leg. originale, ma guasta, in assi. Le note interll. e margg. sono della stessa età che il testo. Nei ff. 112-114 si leggono alcune risposte del filosofo *Secondo* all'imperatore Adriano, e nel f. 174v un epigramma su Ovidio. I ff. 110v-111 sono bianchi.

Prov. Venturoli.

A. 162.

Fr. Aegidii Guillelmi Missalii, Ord. Min. Abbreviatio et dearticulatio quaestionum super quattuor libros sententiarum Magistri *Johannis Duns Scoti* et super quodlibeta et super quaestiones metaphysicas.

Inc. Incipit tabula Magistri Johannis Scoti de ordine fratrum minorum. Prologus. Cupientes etc. Utrum homini pro statu isto — *Des.* 74.ª An distantia que est inter extrema contradictionis sit rationaliter infinita. Explicit abreviatio et dearticulatio questionum super 4.or libros sententiarum Magistri Johannis Scoti; et super quodlibet; et super questiones me.ce quam composuit fr. Guillelmus de Missalii de provincia equitanie ambo de ordine minorum. Deo Gratias Amen. Opus istud preclarum Fr. Antonius de Bononia (ordinis minorum) opitulante deo consumavit: 12° die Novembris. 1463. Finis.

Cartaceo (sono membranacei i ff. estremi di ciascun sesternio), in-4° (mm. 218 × 148), dell'a. 1463, con iniziali rosse e azzurre; di ff. non nn. 77 a due coll. di ll. 38; legato in mezza pelle, con l'intestazione sul dorso: SCOTI | SENTEN | TIAE.

Segn. ant. 16. b. III. 2 — *Prov.* Magnani.

A. 163.

f. 1) Leonardi Bruni, Aretini Aristotelis vita. *Inc.* Cardinali sancte crucis prefatio in vita Aristotelis..... Leonardi Aretini de Aristotelis Vita incipit foeliciter. Aristoteles philosophus ex oppido fuit — *Des.* sed credo optimi atque probatissimi. Finis. — *f.* 8v) *Guarini Veronensis* Plato. *Inc.* Guarini Veronen. ad Clarum phisicum philippum Mediolanensem Plato foeliciter incipit. Multum diuque animo vecti — *Des.* Absentem absens auditque videtque. Explicit Plato. — *f. 29*) Oratio in nuptiis Cavalli-Buzzacarini Patavii habita. *Inc.* Etsi non parum hoc dicendi inicio vereri possum — *Des.* virginem mariam suppliciter orabimus. — *f. 30*v) *Hieronymi Guarini* Epitaphium de Nicolao Ghisilardo Bononiensi, una cum epistolis *Antonii Hieronymi Tridentonis* ad Guarinum et *Hieronymi Guarini* ad Tridentonem de eodem epitaphio. *Epitaph. inc.* Qui quondam sancti fueras: gravis: integer: equus — *Des.* Corpus humi: stat rebus honos: mens integra celo. — *Epist. Tridentonis inc.* Antonius Hieronimus tridento parmensis doctissimo viro Hieronimo guarino sal. pl. d. Cupienti mihi — *Des.* facere mihi notum. Vale. Bononie X° Kal. februarias. 1445. — *Epist. Guarini inc.* Hieronimus Guarinus orna-

tissimo atque erudito viro Antonio hieronimo tridento parmensi sal. d. Proximis diebus — *Des.* et obesse minitando potes. Vale. ferrarie Idibus februariis: 1445. — *f. 41) Plutarchi* collecta parallela graeca et romana [a *Guarino Veronensi*] in latinum versa. *Inc.* Mutue grecorum ac romanorum barbarorumque comparationes a plutarcho succinte descripte. Complurimi sunt — *Des.* Ut aristocles III° rerum italicarum scriptum reliquit. — *f. 52)* [*Guarini Veronensis*?] Commentarioli. *Inc.* Septem clarissimos sapientie nomine viros — *Des.* nisi sumpto prius augurio. — *f. 70) Guarini Veronensis* diphtongandi modus. *Inc.* Guarini Veronensis Viri Cl. diphtongandi modus. Non sine causa factum esse — *Des. mut.* Paroemia proverbium. *f. 75)* Tractatus de arte rhetorica. *Inc.* Tria sunt circa que cuiuslibet operis versatur artificium — *Des.* 16.^{m} cap.^{m} de conclusione et quomodo sit sumenda. Explicit hoc opus etc.

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 145), di diverse mani del sec. XV, di ff. non nn. 125, pag. di ll. 26-30, leg. in mezza pergamena con l'intestazione sul dorso: LEONARD. | ARETINUS | IN ARISTOTE | LIS VITAM | GUARIN: | VERONEN. | PLATO. | VIRI ILLUS | TRES. RE | TORICA. I ff. 28, 66-69 sono bianchi; tre ff. furono asportati dopo il f. 74.

Segn. ant. 16. b. III. 3.

A. 164.

Epistolae divi *Pauli Apostoli*, adiectis *Senecae* ad S. Paulum et *Pauli* ad Senecam epistolis supposititiis.

Inc. Incipit epistola ad romanos pauli apostoli domini nostri yhesu christi in secula Amen. Paulus servus — *Des.* Namque animam celo reddimus ossa tibi. — Seneca magister fuit neronis..... ut nunquam careas anona veneni.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 142), del sec. XV, di ff. 113 (nn. da altra mano sino al f. 92), pag. di ll. 23, leg. in mezza perg., con l'intestazione sul dorso: EPISTOL. | D. PAULI | M. S. Il f. 113 contiene « Sentencie philosophorum » d'altra mano.

Segn. ant. 16. b. III. 4 — *Prov.* Magnani.

A. 165.

Johannis Monachi de Moriginaco Liber Beatae Mariae Virginis qui flos doctrinae coelestis appellatur, ad omnes artes sciendas, adipiscendas ac possidendas.

Inc. Alma maria matre dei virgine intemerata procurante ac revelante et summo deo concedente. Incipit liber beatae mariae virginis; qui flos doctrinae celestis appellatur; ad omnes artes sciendas, adipiscendas, ac possidendas: et que in aliis libris — *Des.* Item nota quod exemplar unde copiavi fuit cuiusdam servi dei et marie virginis gloriose nomine osmadus et non fuit fratris Joannis de moriginacho qui [fuit] originalis compositor et Inventor huius artis ut videri potest per discursum libri. Anno cristi mccccxi tertio Idus

Julias bononie. Explicit..... beate et gloriose nec non et Intemerate Virginis marie Inventa et composita a fratre Johanne monacho de moriginaco. Finis. Laus deo clementissimo.

Cartaceo, in-4° (mm. 202 × 136), dell'anno 1411, di ff. non nn. 74, pag. di ll. 36-41 leg. a cartoncino, con l'intestazione sul dorso: LAUS | MARIAE | M. S. | 1400. Il nome dell'autore, oltrechè in altri luoghi, appare ai ff. 1, 2v (insieme a notizie biografiche), 14, 74v. Delle sei immagini della Vergine dipinte nei ff. 67-69 è data ragione nei ff. 53v sgg. e specialmente ai ff. 63v-64, dove l'autore narra una visione avuta « in magna ecclesia beate marie virginis gloriose carnotensy ». Infine il nome Andreas, che compare anche in alcune preghiere dei ff. 21v sgg., è, con ogni probabilità, giusta lo spirito dell'opera, quello del devoto amanuense, giacchè è scritto (f. 54, l. 8 ab imo): *de figuris istius libri possunt operari tantummodo illi quorum nomina in circuitu ipsarum sunt scripta et eis tantummodo prosunt et non aliis.*

Segn. ant. 16. b. III. 5.

A. 166.

Horae diurnae secundum consuetudinem romanae ecclesiae.

Membranaceo (mm. 205 × 147), del sec. XV, con iniziali miniate in oro e colori, entro la prima delle quali è dipinta l' immagine del re David; di ff. non nn. 56, a due coll. di ll. 40, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: PSALT. | COD. | SAEC. | XV.

Segn. ant. 16. b. III. 6 — *Prov.* Liceo.

A. 167.

Psalterium pro horis.

Membranaceo (mm. 205 × 145), dell'anno 1490, di ff. non nn. 52, pag. di ll. 16; con iniziali alternatamente rosse e azzurre, tranne la prima pagina che è in oro e colori; lacunoso dopo i ff. 1, 6, 12, 13, 21, 25, 45; scritto da Fra Giacomo da Bologna, Carmelitano; legato a cartoncino. Il f. 52 è bianco.

Segn. ant. 16. b. III. 7.

A. 168.

f. 1) [*Honorii Augustodunensis*] Lucidarium plurium et diversarum quaestionum moralium (cfr. Migne, P. L., CLXXII, 1109). *Inc.* Hic lucidarii liber continet libros tres. Quorum capitula feruntur ut infra patebit.... Jesus. Incipit Lucidarium plurium et diversarum questionum moralium. Et primo incipit auctoris prologus. Sepius rogatus a condiscipulis quasdam questiunculas enodare — *Des.* ierusalem omnibus diebus vite sue. M. Amen. Expicit (*sic*) Liber elucidarii. Deó gratias. Explicit liber tertius et ultimus Lucidarii. — *f. 47*) Nonnulla argumenta de existentia Dei. *Inc.* Quoniam diximus in hac vita sciri deum esse. — *Des.* sed si est contra fides (*sic*) est. Finis. Deo gratias. Amen.

Membranaceo (mm. 210 × 149), del sec. XV con rubriche margg. e miniatura nel f. 1 in oro e colori; di ff. nn. II-49, pag. di ll. 27; leg. a cartoni.

Segn. ant. 16. b. III. 9 — *Prov.* Magnani.

A. 169.

Vita Hieronymi Savonarolae auctore *Johanne Francisco Pico. Inc.* Vita Hieronymi Savonarolae authore Illustri Principe Joannefrancisco Pico Mirandulae Domino, et Concordiae Comite. Vitam Hieronymi Savonarolae viri aetate nostra praestantissimi — *Des.* Che non lui, no, ma me Cenere fate.

Cartaceo, in-4° (mm. 201 × 141), del sec. XVII, di ff. nn. 107 più ff. 4 bianchi, pag. di ll. 20; leg. in tutta pergamena.

Segn. ant. 16. b. III. 10 — *Prov.* Magnani.

A. 170.

f. 1) [*S. Antonini Archiepiscopi Florentini*] Summa Confessionalis (Cfr. *Summa Confessionalis Domini Antonini Archiepiscopi Florentini*, Lugduni, apud Theob. Paganum, 1555; quae tamen, praesertim pro parte prima, a cd. maxime differt). *Inc.* Defecerunt scrutantes scrutinio ait psalmista. Scrutantes aliorum peccata sunt confessores — *Des.* absolvo te ab omnibus peccatis tuis. In nomine patris et filii et spiritus sancti. Amen. Finis. — *f. 68*) « Interrogationes fiende Infirmo morienti. secundum beatum *Anselmum* ». — *f. 68*) *Francisci de Platea, Ord. Min.* Tractatus de debito coniugali. *Inc.* Tractatus de debito coniugali. secundum fratrem franciscum de plathea. ordinis minorum. Utrum coitus coniugalis possit fieri sine peccato et quando non — *Des.* et cum alio contrahit durante tali incertitudine. supra. §. 33. — *f. 74*) Excerpta quaedam de Confessione. *Inc.* Utrum mulieribus statim post post (*sic*) partum liceat intrare ecclesiam — *Des. f. 83*v) Idem host. et gess. [*Continet inter alia*: *f. 76*v. Copia consilii *fratris antonini arch. flor.*; *f. 77.* De evagatione mentis in divino officio *secundum fratrem antoninum arch. flor.*; *f. 77*v. De temeraria dimissione habitus *secundum fratrem antonum* (*sic*) *arch. flor.*; *Ib.* De morbo cancroso symonie *secundum fratrem antoninum; Ib. Innocentius* de cellebratione missarum dolentes sic ait; *f. 78.* Que penitentia sit pro peccatis singulis iniungenda. R.° secundum Raymundum; *f. 79.* Utrum Sacerdos possit revelare confessionem etc.]. — *f. 99*) [*S. Antonini Arch. Flor.* (Cfr. Quetif-Echard, *Scriptores Ord. Praed.* I, 819)] Tractatuli duo de ornatu mulierum et de decimis. *De orn, mul. inc.* Incipit tractatus de ornatu Mulierum. Circa hornatum mulierum primo queritur — *Des.* superfluitates faciant et vendant. Finis. — *De de. inc.* Incipit tractatus de decimis. Quia confessores — *Des.* Et hec de decimis dicta sufficiant. Laudetur deus. Finis. — *f. 113*) Tabula vitiorum et virtutum.

Cartaceo, in-4° (mm. 196 × 148), del sec. XV fine, di ff. non nn. 114, a due coll. di ll. 30-45; leg. in tutta pelle. I ff. 74r, 84-98, 106-112 sono bianchi; il f. 114 contiene alcune sentenze morali, parte in latino parte in volgare, d'altra mano.

Segn. ant. 16. b. III. 11.

A. 171.

Annalia Imperatorum Summorumque Pontificum a C. Julio Caesare ad mortem usque Solimani II (1566). *Inc.* Venus ex teucro Anchise Aenaeam peperit: qui post — *Des.* Jubileum fuit sanctum, per totum orbem.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 150), del sec. XVI, di ff. 256 (nn. fino a 226), pag. di ll. 20-35, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ANONYMUS | ANNALIA | IMPERATORUM | ET PONTIFICUM | USQUE AD ANN. | 1512 (*sic*) | M. S. I ff. 227-228, 229v, 234v, 239r, 240-256 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. III. 12 — *Prov.* Serviti.

A. 172.

f. 1) *Pseudo-Laurentii Vallae* [recte *Augustini Dati, Senensis*] Exercitatio dicendi. *Inc.* Exercitatio dicendi clarissimi oratoris Laurentii Valla Romani. Credimus iam dudum — *Des.* Quatuor at reliqui: tenet Idus quilibet octo. — *f. 38*v) *Guarini Veronensis* Exercitatio. *Inc.* Guarini Veronensis Exercitatio. Antequam ad locum — *Des.* leticiamque pareant. — *f. 40*) « *Isocratis* sermo de Regno a *Bernardo Justiniano* Leonardi filio e graeco in latinum versus », praemissa epistola nuncupatoria ad Lodovicum de Gonzaga. — *f. 53*v) « *Isocrates* ad Demonicum Yponici filium de cura ac studio administrandae vitae ». — *f. 63*) « Oratio *Isocratis* de Laudibus haelenae e graeco in latinum per clarissimum oratorem *Joannem Petrum Lucanum* conversa ». — *f. 76*v) *Leonardi Bruni Aretini* de militia libellus. *Inc.* Leonardi Aretini de militia libellus incipit. Fateor clarissime vir et mihi ipsi — *Des.* finem dicendi aliquando faciamus. — *f. 96*v) *Isoctae Nogarolae* de laudibus beati Hieronymi. *Inc.* Isotae Nogarolae in Beati Hieronymi laudem Oratio. Jesu Salvator seculi — *Des.* decus et Imperium in secula seculorum. Amen. — *f. 101*v) *Gasparini Barzizii Bergomensis* oratio. *Inc.* Gasparini Pergamensis Oratio. Bene maiores nostri — *Des.* consultissimus iudicaretur. — *f. 109*) *Petri Perleonis Ariminensis* oratio. *Inc.* Petri Parleonis ariminensis pro milite qui iniussu imperatoris egressus aciem fudit hostes cum Sigismundus Pandolfus Malatesta florentinorum exercitus imperator edixisset ne quis iniussu suo capitis poena aciem egrederetur. (Q)uanquam in hoc Judicio — *Des.* ad deos Immortales accedere Potes. — *Matthaei de Bissariis* Oratio. *Inc.* Oratio Mathei de bissariis ad Serenissimum Principem dominum Paschalem Maripetrum ducem Venetum. Etsi incongruum est, Illustrissime Princeps, in hac alacritate — *Des.* argutione confidemus. — *f. 131*) *Bartholomaei Centregi Veronensis* ad Franciscum Diedum epistola. *Inc.* Bartholomaeus Centregus Veronensis M.° insignique patricio veneto d. Francisco diedo artium doctori: ac utriusque iuris consultori s. p. d. (T)ecum

nuperrime cogitabam — *Des.* ac me (ut soles) ama. Data Paduae M.CCCC. Junii. — *f. 143*) Ad eundem carmen. *Inc.* Te precor ad diedum mea dulcis epistola perge — *Des.* I precor: et segnes littera rumpe moras. — *f. 144*) *Leonardi Bruni Aretini* invectiva in ypocritas. *Inc.* Leonardi aretini invectiva in Ipocritas. Ex omni genere — *Des.* aliena non curiosus sis: Sed in tua. — *f. 153*) *Omniboni Leoniceni* oratio. *Inc.* O omniboni (*sic*) Leoniceni oratio de corpore christi. Quoniam mecum cogito — *Des.* fecisse videamur. — *f. 157*) *Nicolai Sagundini* oratio. *Inc.* Ad Serenissimum Principem et invictissimum Regem Alfonsum Nicolai Sagundini oratio. Pro munere publice ad me delato — *Des.* sempiternam adepti sunt. Dixi. — *f. 169*) *Alberti de Albertis Veneti* [recte *Leonis Baptistae de Albertis*] Canis. *Inc.* Alberti de albertis Veneti in funere canis Oratio. Erat in more apud maiores nostros — *Des.* prout tua exposcit virtus Inmotalis (*sic*). — *f. 182*) *Francisci Diedi* laudatio in Bartholomaeum Paierinum. *Inc.* Laudatio Francisci Diedi in Bartholomeum Paierinum oratorem egregium: ac Jurisconsultum optimum. Quanta sit celeberrime Antistes — *Des.* datura videatur. — *f. 195*) *Bartholomaei Paierini* laudatio in Ludovicum Diedum. *Inc.* Bartholomei Paierini Laudatio in Lodovicum Diedum Vincentina praetura nuper probatissime functum. Praestantium quidem — *Des.* magno pectore gratia mei. — *f. 228*) *Petri de Monte, Veneti,* funebris oratio pro Johanne Zabarella. *Inc.* Petri de monte veneti pro insigni et sapientissimo viro Joanne Zabarella funebris oratio. (L)uctuosam accerbamque provinciam — *Des.* perpetua futura est. — *f. 232*) *Leonardi Justiniani* in funere Caroli Zeni oratio. *Inc.* Oratio clarissimi viri Leonardi iustiniani divi Marci procuratoris in funere praestantissimi viri Karoli Zeni veneti patricii. Maximum et amplissimum — *Des.* ac opera declaremus. — *f. 242*v) *Francisci Diedi* prooemium. *Inc.* Prohemium Francisci Diedi in quibusdam legibus a Juristarum Collegio conditum. Legimus olim — *Des.* pre se quisque enitetur. — *f. 245*) *Francisci Diedi* in Franciscum Barocium invectiva. *Inc.* Francisci Diedi: in Franciscum Barocium invectiva lacessiti iniuriis apprime. Daniel campus longus Francisco Barocio S. D. Cum superioribus diebus — *Des.* et dignitatis tuae studiosum esse: Vale. Patavii kl. Januariis.

Cartaceo, in-8° (mm. 197 × 138), del sec. XV, di ff. 252 (la numerazione fu asportata per la massima parte dal taglio del legatore), pag. di ll. 25, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: LAURENTIUS | VALLA. I ff. 105v-108 sono bianchi. *Segn. ant.* 16. b. III. 13 — *Prov.* Magnani.

A. 173.

f. 1) *Basinii Parmensis* Astronomicon libri duo. *Inc.* Basinii Parmensis Astronomicon Liber primus. (H)etereos orbis — *Des.* volventis olympi: Τέλος.

Τῶν. ἀστρονομικῶν. — *f.* 32v) *Basinii Parmensis* epistola ad Sigismundum Pandulphum Malatestam. *Inc.* Basinii parmensis Epistola ad Sigismundum Pandulphum Malatestam De bello suscipiendo pro salute et protectione italiae. (L)iquerat Oceanum — *Des.* funere poenas. — *f. 37*) [*Basinii Parmensis* Epistola ad Sigismundum Pandulphum Malatestam de linguae graecae laudibus et necessitate]. *Inc.* (Q)uis ferat indocti temeraria iurgia vulgi? *Des.* Fonte mihi et fluviis magni defluxit homeri — Finis. die XVIII. martii 1467. — *f. 39*) *Basinii Parmensis* Epistola ad Robertum Ariminensem. *Inc.* Basinius Parmensis Roberto Ariminensi sal. pl. dicit. Gratissimae mihi tuae fuerunt litterae — *Des.* scire percupio. Vale iterum. Arimini die octobris vigesimo septimo.

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 149), del sec. XV, di ff. non nn. 44, pag. di ll. 26; leg. in mezza pelle. I ff. 43-44 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. III. 14 — *Prov.* Medici.

A. 174.

f. 1) Tabula de festivitatibus ecclesiae observandis et de ieiuniis celebrandis. — *f. 1*v) Compendium doctrinae christianae. — *f. 4*) Tabula de festivitatibus duplicibus, semiduplicibus et simplicibus. — *f. 5*) Tabula de dominicis et de festis per totum anni circulum. — *f. 7*) Tabula de historiis ponendis ab octava pentechostes usque ad adventum. — *f. 8*v) Ordinationes domini *Clementis pp. VI* de festivitatibus per annum. — *f. 13*) Carmina librorum legendorum per totum annum. — *f. 13*v) [*Pseudo-S. Thomae de Aquino* (Cfr. Opera omnia, T. XVII, Parma, 1864)] Tractatus de modo confitendi et puritate conscientiae. *Inc.* Incipit Speculum mundicie cordis. quod docet purissime confiteri. Quia fundamentum et ianua — *Des.* et plenam confessionem se preparet et disponat. Explicit Speculum cordis mundicie. Deo Gratias. — *f. 37*) « XII. gradus humilitatis secundum egregium doctorem *beatum Thomam de aquino* ordinis fratrum predicatorum. 2.ª 2.ᵉ q. CLXII ». — *f. 37*v) Summula de confessione. *Inc.* Primum preceptum. Non adorabis deos alienos. Si credit in deum — *Des.* vanitates faciant et vendant. Amen. — *f. 53*) *S. Bonaventurae* Regula Novitiorum. *Inc.* Incipit informacio qualiter debeat quilibet novicium informari secundum Bonaventuram Cardinalem et ordinis Fratrum minorum. Renovamini in novitate sensus vestri — *Des.* Hec faciens salvaberis inter homines. Explicit quedam utilis instructio noviciorum conposita a venerabili fratre Bonaventura. ordinis minorum et cardinali dignissimo. Deo Gracias.

Cartaceo, in-4° (mm. 195 × 140), del sec. XV, con iniziali rosse, due eccettuate a colori rosso e azzurro ai ff. 1 e 13v; di ff. non nn. 72 a due coll. di ll. 26; leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: DE | FESTIV. | ECCLES. I ff. 66°-72 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. III. 15 — *Prov.* Magnani.

A. 175.

Philosophicae disputationes de Logica, in Porphyrium, in Aristotilem, de Scientia.

Inc. Quemadmodum in natura rerum nil est quod statim — *Des.* semper illibatae dicamus et consecramus.

Cartaceo, in-4° (mm. 198 × 126), del sec. XVIII, di ff. non nn. 440, pag. di ll. 33, leg. in tutta pelle con fregi dorati. I ff. 418, 438-440 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. III. 16 — *Prov.* — *Poss. ant.* Benedetto Veterani

A. 176.

« In universam Aristotelis Logicam Commentaria una cum Quaestionibus per admodum R.dum *P. Andream Stellam* Congregationis Somaschae. Vicentiae MDCVI ».

Inc. Commentaria in Organum Aristotelis. Tractatus I. De Prolegomenis, Caput I. De Logica in communi. Dubium I. De variis nominibus de quibus haec Facultas appellari solet. Quattuor praecipuis nominibus — *Des.* Atque haec de definitione dicta satis sint. Finis Commentariorum Logicae Aristotelis.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 146), dell'anno 1606, di ff. 218, nn. in parte a pp., di ll. 38; leg. in tutta pergamena. I ff. 213-218 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. III. 17 — *Prov.* Serviti.

A. 177.

Concilium Provinciale Olisiponense I (1566).

Inc. Sancti Provincialis Concilii Olisiponensis primi — *Des.* Ego Henricus Cardinalis legatus Archiepiscopus Olisiponensis.

Cartaceo, in-4° (mm. 207 × 161), del sec. XVI, di ff. non nn. 136, pag. di ll. 21-24, leg. in tutat pergamena con l'intestazione sul dorso: CONCILIUM | PROVINCIALE | OLISIPONENSE.

Segn. ant. 16. b. III. 18. — *Prov.* Magnani.

A. 178.

Formularium civile, diplomaticum et notarile pro Ducatu Mediolanensi.

Inc. Forma mandati ad pacem tractandam et conducendam. Saepe de Italiae pace — *Des.* volumus ac iubemus. Mandantes etc.

Cartaceo, in-4° (mm. 199 × 740), della fine del sec. XV, di ff. non nn. 206, pag. di ll. 22, leg. in tutta pergamena.

Segn. ant. 16. b. III. 19 — *Prov.* Magnani.

A. 179.

Psalterium et Hymnarium secundum Ordinem Fratrum Praedicatorum, cum Kalendario.

Membranaceo (mm. 195 × 140), del sec. XV, con rubriche e lettere iniziali alternatamente rosse e azzurre, di ff. non nn. 185, pag. di ll. 24, righi musicali 6, leg. originale in assi e tutta pelle. Il f. 6 è artisticamente miniato in oro e colori con l'immagine di David e di altri santi; in oro e colori è anche una lettera al f. 88v; i ff. 183v-185 sono di mano più recente.
Segn. ant. 16. b. III. 20 — *Prov.* Magnani.

A. 180.

[*Amadei Lusitani, Ord. Min.*] Apocalypsis nova.
Inc. (E)go Amadeus fui raptus ex spelunca mea — *Des.* in subterranea mea cellula.

Cartaceo, in-4° (mm. 199 × 135), della fine del sec. XV, di ff. nn. 122, pag. di ll. 17, leg. in mezza pergamena.
Segn. ant. 16. b. III. 21.

A. 181.

« Expositio omnium evangeliorum dominicalium et epistolarum ».
Inc. Exposicio omnium evangeliorum dominicalium et epistolarum similiter. Cum appropinquasset ihesus ierosolimis et venisset betphage ad montem oliveti etc. Matth. XXI. Jhesus christus filius dei benedictus ad nos venit — *Des.* me gratum tibi faciat. Amen. Explicit expositio omnium Evangeliorum dominicalium et Epistolarum similiter et hoc per modum lecture. quibus dicta placent ea in scolis legant. quibus autem non ea populo annuncient. ut et fructum animarum ex fide facere valeant..... Explicit tabula super expositionem evangeliorum dominicalium et Epistolarum similiter. et hoc secundum ordinem alphabeti more concordanciarum in quocumque autem evangelio vel Epistola alphabetum simplex non sufficit combinatum iteratur sicut in manipulo florum ponitur. Deo Gratias.

Membranaceo (mm. 188 × 32), di diverse mani della fine del sec. XIV, di ff. non nn. 432, a due coll. di ll. 35, leg. in mezza pergamena.
Segn. ant. 16. b. III. 22 — *Prov.* Domenicani.

A. 182.

f. 1) *Nicolai de Lyra, Ord. Min.* Quaestio de adventu Messiae. *Inc.* Questio de adventu Messie. R. magistri Nico. de lyra. Queritur utrum per scripturas — *Des.* ad vomitum revertuntur. Explicit. — *f. 71*v) « Vita Malci Monaci per *beatum Hieronymum* edita ». *Inc.* (Q)ui navali prelio dimicaturi sunt — *Des.* non posse superari. Vita malci monaci per beatissimum hyeronimum edita explicit 1461.

Cartaceo, in-4° (mm. 190 × 139), dell'anno 1461, di ff. nn. 22, pag. di ll. 33, leg. in mezza pergamena. I ff. 20v-22 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. III. 23 — *Prov.* Domenicani.

A. 183.

[*Nicolai de Byart, Ord. Praed.*] Sermones de tempore et de Sanctis (Cfr. *Catalogue général des Manuscrits des Bibl. Publ. des Départements*, I, 173, II, 717; Quetif-Echard, *Script. Ord. Praed.* I, 124).

Inc. Dom. I. post trinit. (P)reparate corda vestra domino. Reg. VII. Dicitur vulgaritater. Qui est garniz ce n'est honniz. homo enim munitus secure expectat suum dominum. unde matth. XXV. fatue virgines — *Des.* det nobis consalationem (*sic*) eternam. ad quam nos perducat etc.

Membranaceo (mm. 185 × 140), del sec. XIII, di ff. 269, pag. di ll. 27; leg. in mezza pergamena. I ff. sono così distribuiti: ff. 4 non nn. contenenti l'indice (ff. 1, 4 bianchi); ff. 138 nn. contenenti i sermoni *de tempore* (ff. 17-18, 138v bianchi); ff. 127 nn. contenenti i sermoni *de sanctis* (ff. 33v-34 bianchi). S'incontrano nel testo frequenti frasi francesi a spiegazione dei passi latini.

Segn. ant. 16. b. III. 24 — *Prov.* Domenicani.

A. 184.

Donati de Fossato Regulae grammaticales.

Inc. mut.... Litterarum quidem alie vocales alie consonantes — *Des.* dico. dicas. et dico. is. Expliciunt Regule Peritissimi Preceptoris et Amici karissimi Magistri Donati de Fossato Feliciter. Laus deo.

Membranaceo (mm. 188 × 128), del sec. XV, di ff. non nn. 60, pag. di ll. 24, leg. originale in assi. I ff. 59v-60 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. III. 25 — *Prov.* Magnani.

A. 185.

Rituale Romanum.

Membranaceo (mm. 187 × 135), della fine del sec. XV, di ff. non nn. 47, pag. di ll. 20, righi musicali 4, leg. originale in assi.

Segn. ant. 16. 6. III. 26.

A. 186.

Felicis Feliciani collectio vetustissimarum inscriptionum.

Inc. ΑΓΑΘΗΙ : ΤΥΧΗ. Felix Felicianus Veronensis Aepigrammatum ex vetustissimis lapidibus inscriptis. Ad Andream [Mantegnam] celeberrimum pictorem nec non amicum incomparabilem. Feliciter ac bonis auspitiis Incipit. Veronae — *Des. mut. f. 44*: incendio consumptum restituit.

Cartaceo, in-4° (mm. 186-126), del sec. XV, con scrittura a diversi colori, di ff. 84, nn. a pp. sino al f. 44, poscia non nn.; leg. in tutta pelle. La raccolta del Feliciani comprende iscrizioni di Verona e dintorni, Padova e Montagnana, Venezia, Mantova, Brescia, Modena, Pavia, Milano, Bergamo, Ravenna, Fano, Perugia, Roma etc; mani

più recenti ne aggiunsero di Bologna, Reggio Emilia e Parma. Quasi tutte sono pubblicate nel *Corpus Inscriptionum Latinarum consilio et auctoritate Academiae Litterarum Regiae Borussicae editum.* I ff. 45-60r, 61r, 66v, 71v-83r, 84 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. III. 39.

A. 187.

f. 1) [*Bessarionis Cardinalis*] Oratio de bello in Turcas inferendo, habita in Conventu Mantuano, Pii II Pont. Max. iussu congregato (Cfr. Bandini, *Cat. Codd. Lat. Bibl. Laurent.* II, 634). *Inc.* Quae dominus noster sanctissimus Pontifex Maximus — *Des.* pro cuius sacratissimo numine haec aguntur. Dixi et quidem prolixius quam debueram, sed quaeso affectui meo id tribuendum putet clementia tua et vestra humanitas veniamque praestetis. Τέλος. — *f. 15*) *Benedicti Fontani* Epithalamium. *Inc.* Epithalamium preclarissimi viri Galeotti Malatestae Ariminensis et D. Violantae Aldobrandinae Virginis Pudicissimae, habitum Arimini per D. benedictum fontanum de sancto laurentio in campo pontificii Juris doctorem Canonicum Ariminensem: XVIII. kl. febr. 1478. Quintum Cecilium Metellum cognomento Numidicum — *Des.* et malatestam Galeottum pulchra faci[to] iam prole parentem. Dixi. — *f. 23*) De laudibus artis rhetoricae oratio. *Inc.* Si quispiam esset aeloquentiae sensus: quo suas erumnas atque calamitates — *Des.* atque promptissimus comperiatur. Finis. Dixi. M. CCCC. LIII. Ιώαννες μαρκοῦς σρηπσειτ. — *f. 33*) Adlocutio pro laureae doctoralis collatione. *Inc.* Consueverunt prestantissime rector. vosque doctores clarissimi — *Des* tribuenda esse censuerunt. Dixi.

Cartaceo, in-4° (mm. 192 × 140), di diverse mani, del sec. XV, di ff. non nn. 34, pag. di ll. 20-22, leg. a cartoni. I ff. 14v e 22v sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. III. 40 — *Prov.* Medici.

A. 188.

« Decisiones Sacrae Congregationis Cardinalium Sacri Concilii Tridentini Interpretum » ab. a. 1591 ad a. 1601.

Cartaceo, in-fol. mm. 260 × 193), del principio del sec. XVII, di ff. non nn. 250, pag. di ll. 20, leg. in mezza pergamena. Dopo il f. 40 il testo è lacunoso; il f. 41 è di altra mano; il f. 250v è bianco
Segn. ant. 16. b. IV. 1.

A. 189.

Petri Lazaroni, Brixiensis Carmen ad Serenissimum Principem Johannem Mocenigum.

Inc. Ad Serenissimum Venetorum Principem: Illustrissimumque eius Senatum: Joannem Mocenigum Ducem Invictissimum: Carmen Petri La-

zaroni Brixiani. De Prudentia. Liber Primus. Justiciae Splendor duxque orbe serena potestas. *Des.* Tempore: nam reges non virtus deserit aequos.

Membranaceo (mm. 254 × 172), della fine del sec. XV, con iniziali miniate in oro e colori, titoli in turchino, testo in rosso, glosse margg. in nero, di ff. non nn. 38, pag. di ll. 24, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: LAZAR | CARM | MSS. La prima pag. è inquadrata con una miniatura in oro e colori, che racchiude nella parte inf. lo stemma dei Mocenigo; il f. 38v è bianco.
Segn. ant. 16. b. IV. 2 — *Prov.* Magnani.

A. 190.

Fr. Amadei Lusitani, Ord. Min. Apocalypsis nova.
Inc. Incepit die 28. +. Maii. 1550. Jesus Mariae filius — *Des.* Hic terminatur tractus de sanctissima trinitate. (Raptu 7°). F. V. P. scribebat. Finis. die. 14. Julii. 1550.

Cartaceo, in-4° (mm. 247 × 175), dell'anno 1550, di ff. nn. 102, pag. di ll. 32-36, leg. originale in assi con fermagli e l'intestazione sul dorso: AMADEI | APOCA | LIPSIS | M. S. I ff. 101v-102 contengono una nota critico-biografica (sec. XVI fine) del *P. Girolamo Vitturio*, Veneto, ricopiata e premessa all'opera, insieme con altra breve nota biografica, da mano del sec. XVIII.
Segn. ant. 16. b. IV. 3 — *Prov.* Magnani.

A. 191.

f. 1) Plutarchi tractatus de liberis educandis, *Guarino Veronensi* interprete. *Inc.* Guarinus Veronensis Angelo Corbinello florentino. Maiores nostros Angele mi suavissime.... Explicit proemium. Incipit plutarchus de liberis educandis. Quidnam est quod — *Des.* constat ingenio. Explicit feliciter. 1414. Plutarchus de Liberis educandis. A Guarino Veronense In latinum traductus. — *f. 15) Leonardi Bruni Aretini* laudatio florentinae urbis. *Inc.* Leonardi aretini laudatio florentine urbis. Vellem michi a deo immortali datum esset — *Des.* ab omni clade maloque defendite.

Membranaceo (mm. 255 × 175), di due diverse mani, del sec. XV, con iniziali miniate a colori, di ff. non nn. 30, pag. di ll. 30, leg. originale in assi con fermaglio e borchie e con l'intestazione sul dorso: GUARINI | ET | ARETINI | OPRA | M. S. | PERG. I ff. 13v-14, 30v sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. IV. 4 — *Prov.* Magnani.

A. 192.

Pomponii Melae Cosmographi de situ orbis libri tres, cum glossis. .
Inc. Orbis situm dicere aggredior — *Des.* atque atlantici litoris terminus.

Cartaceo, in-4° (mm. 243 × 172), del sec. XV, di ff. non nn. 30, pag. di ll. 34, leg. in tutta pergamena, con l'intestazione sul dorso: POMPONIUS MELA DE SITU ORBIS.
Segn. ant. 16. b. IV. 5 — Prov. Magnani.

A. 193.

Privilegium doctoratus a Patavina Universitate Aroni Chabibi Veneto die III Julii, a. MDCLXIV concessum.

Membranaceo (mm. 249 × 178), dell'a. 1664, di ff. non nn. 4, ll. 39, pp. 5 miniate in oro e colori e scritte in nero e oro; leg. in tutta pelle con fregi dorati.

Segn. ant. 16. b. IV. 6 — *Prov.* Magnani.

A. 194.

[*S. Bonaventurae*] Legenda maior S. Francisci.

Inc. Incipit prologus in vita beati Francisci. Apparuit gratia dei salvatoris nostri — *Des.* et trini qui vivit et regnat in secula seculorum. Amen. Expicit (*sic*) legenda beati francisci. Deo gratias. Amen.

Membranaceo (mm. 248 × 188), del sec. XIV (1344?), con iniziali a colori e titoli in rosso, di ff. non nn. 47, a due coll. di ll. 39; leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: D. | FRANCISCI | VITA.

Segn. ant. 16. b. IV. 7 — *Prov.* Liceo.

A. 195.

Privilegia Fratrum Ordinis Minorum.

Inc. In hoc opuscolo continentur omnia privillegia et immunitates que a diversis summis pontificibus ordini sunt indulte. Que ut citius valeant reperiri. propriis titulis distinguntur. Et primo ponatur Mare magnum domini Clementis pape IIII.ti in quo diversa privillegia generaliter continentur. Clemens episcopus ser[vus servorum dei di]lectis filiis — *Des.* in hac parte fuerit attemptatum. Nulli ergo, etc.

Membranaceo (mm. 241 × 183), del sec. XIV, con miniatura iniziale a colori e titoli in rosso, di ff. 58 (nn. sino al f. 52 da mano più recente), pag. di ll. 29-30, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: PRIVILEGIA | FF. MINOR. | COD. | SAECULI | XIV. Con note margg. sono indicati i luoghi donde furono presi i documenti allegati: Bologna, Ferrara, Forlì, Modena, Cesena; altra mano aggiunse (ff. 52v-58) un catalogo ubicativo dei documenti stessi.

Segn. ant. 16. b. IV. 8 — *Prov.* Liceo.

A. 196.

Bartholomaei Calepii dialogus de invenienda resurrectione.

Inc. Ad R.mum in christo patrem et pontificii Juris doctorem d. Bartholomeum Asonicam iustinopolitanum episcopum meritissimum ac d. suum observ. comitis Bartholomei Chalepii de invenienda resurrectione Dialogus. Chalepius. Queritur Democares inter astronomos peritissime quo mense quave die huius anni qui agitur del. 1412 [*corr.* ex 1512] futuram — *Des.* Et pinguem macras que venit ante diem [*corr.* dies].

Membranaceo (mm. 240 × 175), del principio del sec. XVI (1512?), di ff. non nn. 8, pag. di ll. 31, leg. in tutta pelle. Altra mano aggiunse un invito per adunanza accademica di « Brasidas achademicorum bidellus ». Il f. 1 è bianco.

Segn. ant. 16. b. IV. 9 — *Prov.* Magnani.

A. 197.

[*Bartholomaei de S. Concordio, Pisani, Ord. FF. Praed.*] Summa casuum conscientiae, cum Supplemento *fr. Nicolai Auximani, Ord. Min.*

Inc. mut.... ab officio et benefitio secundum quod hic satis innuitur — *Des.* Zelus domus tue comedit me. Et hic zelus me fratrem nicolaum de ausimo ordinis minorum indignum pro aliquali simpliciorum subsidio ad huius supplementi compillationem. Quod favente domino nostro yhesu christo excepta tabula capitulorum et abbreviaturarum et rubricarum expletum est.

Membranaceo (mm. 237 × 166), del sec. XV, di ff. non nn. 347 a due coll. di ll. 44, leg. in tutta pelle. Della stessa mano che il testo sono gl' indici (ff. 339-342); d'altra mano del sec. XV sono alcune disposizioni riguardanti i conventi e le censure ecclesiastiche (f. 343), nonchè l'esposizione dell'albero di consanguineità e affinità (ff. 346v-347r). I ff. 344-346r e 347r sono bianchi; i ff. di riguardo contengono alcuni casi di diritto canonico d'altra mano del sec. XV.

Segn. ant. 16. b. IV. 20 — *Prov.* Magnani.

A. 198.

Tabulae astronomicae.

a) *f. 1*) Tabulae motuum planetarum, scilicet: Lunae ab a. 1356 ad a. 1380; Veneris ab a. 1372 ad a. 1380; Saturni ab a. 1335 ad a. 1393; Jovis ab a. 1335 ad a. 1380; Martis ab a. 1335 ad a. 1380; Mercurii ab a. 1336 ad a. 1380. — *b*) *f. 34*) « Altitudo solis qualibet hora incipiendo ad ortum solis in principiis signorum in Mediolano » (*cfr. etiam* f. 64). — *c*) *f. 35*) Tabulae astronomicae, vulgo dictae *Alphonsinae*, cum canonibus magistri *Johannis de Lineriis*. *Inc.* Tabula continens medium solis — *Des.* Tabula novenarie sive anaubar. (*cfr. etiam* f. 71 *num.* 95). — *Canones inc. f. 52*: Quia ad inveniendum loca planetarum per tabulas alfuntii oportet reducere — *Des. f. 56*v: accipe pro uno et si fuerint pauciora pro nihilo computentur. Expliciunt canones Magistri Johannis de lineriis super tabulas. s. p. alfuntii condam regis Castele. — *d*) *f. 64*v) Tabulae XII signorum Zodiaci pro horoscopis inferendis, una cum aliis tabulis astronomicis, astrologicis etc.

Membranaceo (mm. 240 × 175), di diverse mani del sec. XIV-XV, di ff. non nn. 80; leg. originale in assi, da cui caddero borchie e fermagli, con l'intestazione sul dorso: TABULA MOTUS LUNAE. Il f. 62 è bianco; i ff. 63-80 portano un'antica numerazione 3-8, 93-103.

Segn. ant. 16. b. IV. 11 — *Prov.* Magnani. — *Ex libris* Serviti.

A. 199.

Platonis de legibus libri XII a *Georgio Trapezuntio* in latinum versi.

Inc. In libros Platonis de legibus ex greca lingua in latinam versos ac illustri Venetae Reipublicae Senatori Francisco Barbaro Santi Marci Procuratori et per eum ipsi Reipublicae dedicatos Georgii Trapezuntii Praefatio. Cum libros platonis de legibus..... Libri Platonis de legibus a Gorgio (*sic*) Trabezuntio traducti — *Des.* quam rectissime adhortari. Deo gratias per me snorphil. Franciscus barbarus. Eloquentissimo Geogio (*sic*) suo S. d. legi prefationem tuam in leges platonis..... ut nullius ornamenta desideret. Vale ex venetiis idibus Januariis..... Frater iohannes snorphil de allemania.

Cartaceo, in-4° (mm. 236 × 170), del sec. XV, con iniziali rosse e azzurre ed una (f. 4v) in oro e colori, di ff. non nn. 178, pag. di ll. 30; leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: PLATO | DE LEGIBUS.

Segn. ant. 16. b. IV. 12 — *Prov.* Magnani.

A. 200.

Psalterium, cum glossis.

Inc. Beatus vir qui non abiit — *Des.* Vitam aeternam. Amen. *Glossae inc.* (I)ste Liber apud hebreos intitulatur nablum — *Des. f. 103*: hic contulerunt ut illic divites fiant.

Membranaceo (mm. 237 × 147), del sec. XI, con titoli in rosso e iniziali a colori rosso e giallo, di ff. IV-224 (num. da mano più recente), pag. di ll. 18; leg. in mezza pergamena con l'intestazione sul dorso: OFFICIUM IN | PERGAMENA | SEC. XI. AUT XII. Le glosse sino al f. 100 sono del sec. XII, dal 100 al 103 del sec. XIV; i ff. 215v sgg. contengono altri Cantici, Inni ed Orazioni della Chiesa.

Segn. ant. 16. b. IV. 13 — *Prov.* Magnani.

A. 201.

f. 1) *M. Tullii Ciceronis* de Officiis libri tres. *Inc. mut...* latissime patere videntur — *Des.* letaberis. Explicit. Marci Tullii cyceronis de officiis liber Tercius et ultimus explicit. Excedunt cunctos hii libros phylosophorum Libri quos fecit tres tullius officiorum. — *f. 90*) *M. T. Ciceronis* de Senectute. — *f. 111*v) *M. T. Ciceronis* de Amicitia. — *f. 136*v) *M. T. Ciceronis* Paradoxa.

Cartaceo, in-4° (mm. 228 × 165), del sec. XV, con iniziali miniate in oro e colori, di ff. non nn. 148, pag. di ll. 25; leg. in mezza pergamena. L'ordine dei ff. deve essere così restituito: 1-3, 95, 6-12, 103, 14, 15, 106, 17-93, 4, 5, 96-102, 13, 104, 105, 16, 107-148. Sul primo f. di riguardo leggesi: « hunc librum legavit huic conventui sancti dominici de bononia frater dominicus çescorts de barchinona ».

Segn. ant. 16. b. IV. 14 — *Prov.* Domenicani.

A. 202.

Antiphonarium secundum morem ordinis Carthusiensis.

Membranaceo (mm. 232 × 163), del sec. XV, a colori rosso e nero, di ff. nn. II-167, righi musicali 7; leg. in mezza pergamena, con l'intestazione sul dorso: PSALTERIUM | ROMANUM.
Segn. ant. 16. b. IV. 15 — *Prov.* Magnani.

A. 203.

f. 1) [*Johannis XXI P. M.*, antea *Petri Juliani, Hispani* (Cfr. Fabricius, *Bibl. Lat. med. et inf. aet.* IV, 45)] Thesaurus pauperum. *Inc.* In nomine sancte et individue trinitatis que omnia creavit que deus non sinit et que singula dotavit propriis virtutibus de qua omnis sapientia data sapientibus et scientia scientibus opus supra vires agredior de ipsius adiutorio confidens per nos operatur omnia opera nostra sicut per instrumentum. quod opus volo thesaurum pauperum nominari — *Des.* vivis et regnas amen. Explicit liber qui thesaurus pauperum dicitur deo et beatissime magistri (*sic*) eius gratie infinite et toti curie celesti Amen. — *f. 69*v) *Magistri Mauri* Anatomia. *Inc.* (Q)Uoniam humani corporis notitia — *Des.* VII coniuntiva. Explicit anathomia magistri mauri. — *f. 72*) Notula de fistula. — *f. 73*) [*Petri de Crescentiis*] ruralium commodorum L. VI. *Inc.* Incipit liber VI. de ortis et de natura et utilitate tam herbarum que feruntur in eis quam ceterarum que in aliis locis sine hominis industria sponte nascuntur. Rubrica. Tractaturi de ortis — *Des.* tumorem minuit. — *f. 118*) Tractatus de syrupis. *Inc.* Sequitur tractatus de syrupis dirigentes (*sic*) humores et alterantes (*sic*) et de medicinis eos educentibus primo medicamina sanis competentia. (A)d intelligentiam est notandum — *Des.* confectio hermetis. — *f. 127*) *Petri de Crescentiis* ruralium commodorum L. XI, nec non Regulae librorum II-V. *Inc.* Incipit liber XI de regulis operationum ruris et primo de cognitione loci habitabilis. (R)uris exercitia — *Des. mut.* circa eas terra ponatur....

Cartaceo, in-4° (mm. 237 × 156), del sec. XV, di ff. 137 (num. da mano più recente sino al f. 69), pag. di ll. 32; leg. in mezza pelle con l'intestazione: LIB. | MEDICINAE. I ff. 31-46, 91v-92 sono d'altra mano del sec. XV.
Segn. ant. 16. b. IV. 16 — *Prov.* Magnani. — *Ex libris* de Cucchiis.

A. 204.

Excerpta e Statutis Provisionibusque Reipublicae Venetorum.

Cartaceo, in-4° (mm. 229 × 164), del sec. XVI (1558), di ff. nn. 327; leg. originale in assi rivestite di pelle con fermagli e fregi dorati. Precedono 33 ff. non nn., di cui quelli nn. 24-27 contengono l'indice alfabetico e gli altri sono bianchi, come pure sono bianchi moltissimi altri fogli nel contesto. Nel piatto inf. della leg. trovasi una piccola pittura con intorno la scritta: « S. Barbara Bonon. MDLVIII ».
Segn. ant. 16. b. IV. 17 — *Prov.* Magnani.

A. 205.

Martini Poloni vel *Oppaviensis, Ord. Fratrum Praed.* Chronicon Pontificum et Imperatorum.

Inc. Incipit cronica fratris Martini, domini pape penitentiarii et capellani. R. Quoniam scire tempora — *Chron. Pont. des. f. 38*: Jordanem fratrem suum. tituli (Require in fine libri ubi tale signum reperies ⌘ *ex nota marg.*) (*f. 68*) sancti eustachii.... Eodem tempore parabat navigium petrus Aragonensis de quo plenius dicetur inferius. — *Chron. Imp. des. f. 66*: Rex etiam navarre qui infirmus de affrica processerat, in syciliam veniens, est defunctus. Amen.

Membranaceo (mm. 226 × 173), della fine del sec. XIII, con titoli in rosso e iniziali miniate a colori, di ff. non nn. 68 a due coll. di ll. 34; leg. in mezza pelle con l'intesatzione sul dorso: CRONICA | FR. MARTINI | POLON. | COD. SEC. | XIV. I ff. 66v-67, 68v sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. IV. 18 — *Prov.* Liceo.

A. 206.

f. 1) *Antonii Panormitae* in Alphonsi Regis dicta aut facta memoratu digna libri IV, adiecta *Alphonsi Regis* oratione « in expeditionem contra turchos ». *Inc.* Antonii Panormitae in Alfonsi Regis dicta aut facta memoratu digna Prohemium incipit. Xenophon is — *Des.* in postremam partem feriendo diffringebat. Alfoni (*sic*) Regis oratio in expeditionem contra turchos. Scio plaerosque vestrum demirari.... fortunatum sit confestim suscipere. Avetote. Antonii Panormitae in Alfonsi Regis Dicta et facta memoratu digna comentarii expliciunt ΑΛΤΆΔΗΛΟΕ. — *f. 68*) *Antonii Panormitae* descriptio triumphi Alphonsi Regis. *Inc.* Alfonsi Regis triumphus ab Antonio panormita descriptus foeliciter incipit. Postea quam rex cum principibus regni *Des.* et iam advesperascente perductus est. Τέλος finis Regii triumphi. Deo gratias. Amen. — *f. 75*) *Pii II P. M.* Oratio. *Inc.* Pii pontificis oratio ad Regis galliae legatos in conventu Mantuano habita feliciter. Responsuri verbis vestris insignes oratores — *Des.* et vocabitur christianissimus. finis. Pii papae II oratio responsiva ad orationem oratorum Gallicorum in celebri conventu mantuano publice habita et divinitus recitata. — *f. 103*) *Guarini Veronensis* hypothesia ad Hieronymum filium. *Inc.* Guarini Veronensis ad iheronymum filium hypotesia incipit. Tandem tuas accepi litteras — *Des.* sic itur ad astra. finis.

Membranaceo (mm. 225 × 142), del sec. XV, con iniziali finemente miniate in oro e colori, di ff. non nn. 108, pag. di ll. 28; leg. originale in assi ricoperte di pelle, con l'intestazione sul dorso: PANORMIT | PII PONT. | GUARINI | M. S. | PERGAM. Nell'interno del piatto sup. si legge il nome d'antico possessore (sec. XV): *n. 4479. Mei Maximi Sanuti leonardi filii.*

Segn. ant. 16. b. IV. 19 — *Prov.* Magnani. — *Ex libris* Cornaro.

A. 207.

f. 1) Tractatus de impressionibus aëris. *Inc.* Incipit tractatus de impressionibus extractus de libro metheorarum *Aristotelis.* Dicto de corpore mobili — *Des.* coniungitur cum lumine solis et lune et stellarum. Explicit tractatus de impressionibus aeris exeptus (*sic*) de libro methaurorum (*sic*). — *f. 9*) Tabula alphabetica cuiusdam summae moralis. — *f. 37*v) Initia librorum et capitum Ethicorum Nicomacheorum *Aristotelis.* — *f. 39*) *Conraducii de Asculo, Ord. Praed.* in libros Meteorologicorum Aristotelis Commentaria. *Inc.* Incipit prohemium super summa metheorologicorum secundum fratrem conradicium Esculanum ordinis predicatorum. Quoniam compendiosa et lucida brevitate — *Des.* causa materialis et formalis eius. Explicit quartus liber metheorologicorum et per consequens totum scriptum eiusdem libri breviter et valde utiliter compilatum a fratre Conraducio Esculario (*sic*) ordinis fratrum predicatorum. — *f. 60*) *Fab. Fulgentii Planciadis* allegoricae fabularum enarrationes. *Lib. I inc. mut.....* quidquid feceris hoc sibi omnes facere putant — *Des. f. 84*v: virginis in iohanne. explicit liber primus methaforialis fulgentii. incipit secundus. Paris — *Des. mut.* dantis extollere manifeste (?) hec sententia.....

Membranaceo (mm. 236 × 172), di diverse mani del sec. XIV, di ff. non nn. 90, a due coll. di ll. 33-42; leg. in mezza pergamena. I ff. 7-8 e 59v sono bianchi; il f. 90 mostra due volte ripetuto il nome d'ant. possess: « Mag. Guido de Gueciis de Bononia, ord. praed. conventus s. Dominici », con l'ant. ubicazione del cd.
Segn. ant. 16. b. IV. 20 — *Prov.* Domenicani.

A. 208.

[*Martini Poloni* vel *Oppaviensis, Ord. Praedicatorum*] Index seu Margarita Decreti (Cfr. Quetif-Echard, *Script. Ord. Praed.*, I, 363). *Inc.* Inter alia quecumque ad fidelium christi doctrinam scripta sunt — *Des.* ante finem. Explicit Margarita super decreto. De (*sic*) gratias Amen. — *f. 158*v) Index Margaritae Decreti. — *f. 161*) Rubricae Decretalium.

Cartaceo, in-4° (mm. 236 × 172), del sec. XIV, con iniziali rosse e azzurre, di ff. non nn. 166 a due coll. di ll. 37-40; leg. in mezza pergamena. I ff. 1, 6, 7, 12 sono membranacei; i ff. 163-166 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. IV. 21 — *Prov.* Domenicani.

A. 209.

f. 1) *S. Thomae de Aquino* Brevis compilatio Theologiae. *Inc.* Incipit brevis compilatio theologie. Edita a fratre thomai (*sic*) de aquino. ordinis predicatorum contra Gentiles. Cap. primum de intentione auctoris. Eterni patris verbum — *Des.* Secundo ostenditur hoc esse potentiale ex evidenti exemplo. Multo enim difficilius fuit.... (*In marg.* Huc usque frater tho[mas] de aquino.

Sed pro dolor m[crte] preventus. eam sic incompletam [reliquit?]. — *f. 53v*) « Tractatus *sancti thome de aquino* ad ducissam barbantine ». *Inc.* Excelentie vestre recepi literas — *Des.* per tempora longiora. — *f. 56v*) « Tractatus *sancti thome de aquino* de usuris ». *Inc.* Carissimo sibi fratri Jacobo Viterbiensi — *Des.* usurarii excusari. Explicit determinatio fratris thome de aquino super quesitis capitulis de usura. — *f. 57v*) « Epistola *Sancti thome de aquino* ad quendam religiosum amicum ». *Inc.* Quia quesisti a me — *Des.* in vitam eternam amen. Amen.

Membranaceo (mm. 226 × 160), di due diverse mani: 1.ª ff. 1-53r della fine del sec. XIII, 2.ª ff. 53v-57 del sec. XIV, con titoli e iniziali in rosso, di ff. non nn. 59, pag. di ll. 34; leg. in mezza pergamena. I ff. 58-59 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. IV. 22 — *Prov.* Domenicani.

A. 210.

Joannis Duns Scoti Quaestiones in lib. III Sententiarum. *Inc.* Incipit liber tercius scoti super sententias. Questio prima de incarnatione. Circa incarnationem quero. primo de possibilitate — *Des.* Et secum in gloria dignetur habere scotum. Amen. Explicit tercius scoti deo gratias. — *f. 123*) Index alphabeticus.

Membranaceo (mm. 227 × 157), di due diverse mani del sec. XV, con la prima iniziale miniata in oro e colori e le rimanenti a colori rosso e turchino, di ff. non nn. 130 a due coll. di ll. 47; leg. originale in assi con l'intestazione sul dorso: SCOTI QUAEST. I ff. 122v, 128v-130 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. IV. 23 — *Prov.* Magnani. — *Ex libris* Serviti.

A. 211.

Rosales,.... Astronomia heroico carmine. *Inc.* Praefatiuncula ad Lectorem. De operis trium propositionum declaratione. Cum anno 1619..... *p. 12*: Propositio Prima Astronomica. Vera Mundi compositio. Dum fortuna vetat, supremum imponere finem — *Des.* Si deus hic renovet defessis otia nobis. — *p. 141*) *Mauri Comitis de Flisco* De causis mutationum Sectarum, Imperiorum et Regnorum mundi. *Inc.* Monarchae futuro Ludovico XIV. Galliae et Navarrae Regi potentissimo, Comes de Fisco, de causis Mutationum Sectarum, Imperiorum et Regnorum Mundi: Opusculum sacratum..... Mundanarum rerum metamorphoses — *Des.* quos toto ex animo precor. Venetiis 16 Kalendas Maii 1662..... Lugduni 1662. apud Jacobum Rossin Superiorum permissu. — *p. 213*) « Chronique abregée de l' histoire la plus ancienne de l'Europe, jusques à la conquête de la Perse par Alexandre le Grand de *Mr. Newton* ». *Com.* Les Cananeens — *Fin.* Alexandre le Grand. 332. — *p. 258*) « Tabula Longitudinis, et Latitudinis Urbium, et Oppi-

dorum per totum Terrarum Orbem, ex *Philippi Ferrarii* Epitome Geographica excerpta ».

Cartaceo, in-4° (mm. 213 × 153), del sec. XVIII, di ff. II-256, nn. a pp., ll. 25; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: MISCELLAN | ASTRONOM | HISTORICA | ET | TABULAE | LONG | ET LATITUD | To. II. I ff. Iv-II, 232, 256v sono bianchi; il f. Ir contiene l'indice del volume.
Segn. ant. 16. b. IV. 24 — *Prov.* Magnani.

A. 212.

Jacobi de Perusio, Ord. Praed. Sermones de Sanctis.

Inc. Sermones de sanctis Domini iacobi de perusio ordinis predicatorum eiusdem civitatis Episcopi. Et sunt sermones valde singulares. In festo sancti andree apostoli. Sermo. Venite post me fatiam vos fieri piscatores hominum. mat. 4. Audivimus missionis vocem — *Des.* Dedi te in lucem gentium etc. Amen. Expliciunt sermones de sanctis per totum annum. fratris Jacobi de perusio ordinis predicatorum eiusdem civitatis episcopi, scripti per me fratrem hyeronimum de bursellis bononiensem ordinis predicatorum. anno domini 1495.

Cartaceo, in-4° (mm. 221 × 160), dell'a. 1495, di ff. nn. 56, pag. di ll. 44-48, leg. in mezza pergamena. Sulla prima pagina è disegnata a penna l'immagine dell'autore e accanto a molti sermoni quella del santo celebrato.
Segn. ant. 16. b. IV. 25 — *Prov.* Domenicani.

A. 213.

« Compendium Grammaticae [Linguae Latinae] *Emanuelis Alvari* Opus Admodum *R. P. Amati Accursii*; ad usum et commoditatem omnium Scholarum in quibus hic liber in usu est ».

Cartaceo, in-4° (mm. 218 × 154), del sec. XVIII, che servì al tip. bolognese Costantino Pisarri per l'ed. del 1703; di ff. non nn. 122, leg. a cartoni con l'intestazione sul dorso: ACCURSI | COMPENDIUM | GRAMMATICAE.
Segn. ant. 16. b. IV. 26.

A. 214.

f. 1) S. Augustini Hipponensis Episcopi Regula. *Inc.* Incipit Regula: Beati Augustini episcopi. Ante omnia — *Des.* non inducatur. Explicit Regula: Beati Augustini episcopi. — *f. 7)* Constitutiones fratrum Ordinis Praedicatorum. *Inc.* Incipiunt constitutiones. fratrum ordinis praedicatorum. Quoniam ex praecepto regule — *Des.* aliquos alios libellos. Expliciunt constitutiones fratrum ordinis praedicatorum scriptae Anno donimi M° CCCC° LII°. — *f. 39)* « Ordinationes et admonitiones factae in capitulo generali apud per-

pinianum celebrato anno domini M° CCC° XXVII° ». — *f. 45) Magistri Humberti de Romanis* exposito constitutionum fratrum Ord. Praed. *Inc.* Prologus in expositione constitutionum fratrum ordinis praedicatorum secundum Magistrum Humbertum. Ea que subscripta sunt..... Expositio constitutionum secundum Magistrum Humbertum. Quoniam ex precepto regule — *Des. mut.* Anselmus in oratione de cruce; per te humana natura est iustificata.....

Membranaceo (mm. 217 × 148), di due diverse mani: 1.ª ff. 1-40 dell'a. 1452, 2.ª ff. 45-129 del sec. XV, con iniziali a colori rosso e turchino, eccetto due (ff. 1 e 7), miniate in oro e colori; di ff. non nn. 129, pag. di ll. 25-29, leg. in mezza pergamena. I ff. 6, 40v, sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. IV. 27 — *Prov.* Domenicani.

A. 215.

Sermones de tempore.

f. 1. Series I inc. Dominica prima in adventu domini. Hora est iam nos de sompno surgere. Ro. 13. Divinus apostolus spiritu sancto plenus — *Des.* Ipso prestante qui est benedictus in secula seculorum Amen. Explicit Deo gratias. — *f. 91. Series II inc.* Dominica prima post octavam pasche. Ego sum pastor bonus. secundum legem humanam et divinam — *Des.* recedimus terribiles dyabolo, rogemus etc. — *f. 139*v. Index sermonum.

Membranaceo (mm. 213 × 164), di due diverse mani del sec. XIV (1ª Serie I e Indice, 2ª Serie II), di ff. non nn. 140 a due coll. di ll. 25-41; leg. in mezza pergamena. Il f. 46v è bianco.

Segn. ant. 16. b. IV. 28 — *Prov.* Domenicani.

A. 216.

Antonii de Azaro, Parmensis, Ord. Praed. Sermones dominicales.

Inc. Incipiunt sermones dominicales fratris anthonii de azaro parmensis ordinis predicatorum. dominica prima adventus. Cum appropinquasset ihesus ierosolimis etc. Tempus quidem hoc incipit et durat — *Des.* Ille nos perducat, qui cum patre etc. Expliciunt sermones dominicales fratris anthonii de azaro parmensis.

Membranaceo (mm. 225 × 170), del sec. XIV, di ff. non nn. 114, a due coll. di ll. 34; leg. in mezza pergamena. I ff. 113v-114 sono bianchi.

Segn. ant. 16. l. IV. 29 — *Prov.* Domenicani.

A. 217.

Inscriptiones quae honoris causa epistolis praemittuntur.

Inc. Qui comincia i sopra scripti de le lettere missive cominciando a magiori principi Spirituali e Temporali come per ordine di sotto viderai seguire.

De fuora da la littera. Sanctissimo ac clementissimo — *Des.* mater et domina honor etc. Finis.

Cartaceo, in-4° (mm. 233 × 167), della fine del sec. XV, con rubriche in italiano, di ff. non nn. 16, pag. di ll. 32; leg. in tutta pergamena con fregi dorati. I ff. 12v-16 sono bianchi. V'è aggiunto un foglio vol., di mano recente, coi nomi delle persone contenute nel Formulario.

Segn. ant. 16. b. IV. 30 — *Prov.* Monache della SS. Concezione.

A. 218.

Armandi de Bellovisu, Ord. Praed. tractatus de declaratione difficilium dictorum et dictionum in theologia et philosophia.

Inc. Incipit epistola prohemialis in tractatum de declaratione difficilium dictorum et dictionum in theologia et philosophia secundum Venerabilem magistrum armandum ordinis fratrum predicatorum. Reverendissimo in christo patri..... Incipit tractatus de declaratione dictorum et dictionum difficilium que apud theologos et philosophos in occursu locutionum communium frequentius occurrunt. secundum M. armandum de bello visu ordinis predicatorum. Ut igitur — *Des. mut.* sed quandoque supponunt..... — *f. 171*) Tabula titulorum et conclusionum.

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 155), del sec. XV, di ff. non nn. 186, pag. di ll. 30; leg. in mezza pergamena con l'intestazione sul dorso: ARMANDUS | DECLARAT. | DIFFICIL. DICT.

Segn. ant. 16. b. IV. 31 — *Prov.* Domenicani.

A. 219.

f. 1) [*Gaufridi Abbatis*] declamationes de colloquio Simonis cum Jesu, ex *S. Bernardi* sermonibus collectae. (Cfr. Migne, P. L., CLXXXIV, 435). *Inc.* Ad henricum Romane ecclesie subdiaconum qui postea monachus clarevallensis factus est abbas Sancti Anastasii. Ut tibi dilectissime — *Des.* et habundantius habemus. ihesus christus dominus noster. — *f. 14*) [*S. Bernardi Abbatis*] Sermones et Sententiae. *Inc.* Sermo ad clericos de conversione. Ad audiendum ut credimus (cfr. Migne. P. L., CLXXXII, 833) — *Des. mut.* quia non solum prelati sed etiam subiecti (cfr. Migne, P. L., CLXXXIII, 745, l. 15).

Membranaceo (mm. 215 × 150), del sec. XIII, di ff. non nn. 124, pag. di ll. 36; leg. in mezza pergamena. Il f. 73 è a due coll. e contiene una parte del sermone di S. Bernardo *in festo S. Martini ep.* (cfr. Migne, P. L., CLXXXIII, 491, l. 31-493, l. 42).

Segn. ant. 16. b. IV. 32 — *Prov.* Domenicani.

A. 220.

f. 3) [*Guillelmi de Malliaco*] Sermones de Dominicis (Cfr. Quetif-Echard, *Script. Ord. Praed.*, I, 483).

Inc. Dominica prima in adventu domini. Abitiamus opera tenebrarum et induamur arma lucis etc. Ro. XIII. Quoniam in presenti tempore recitat nobis mater ecclesia — *Des. Dom. XXIIII post Trin.* Ego cogito cogitationes pacis etc. De ista pace require diffusius. tertia feria post pasca. et in octava pasce. De evangelio autem require sermones in media quadragesima. Accepit ihesus panes etc. — *f. 111) Eiusdem* (?) Sermones de Dominicis et de Sanctis. *Inc.* Cum appropinquaret ihesus ierosolimam et venisset bethfage ad montem oliveti misit discipulos dicens eis. Ite in castellum quod contra nos est. Matt. XXI. Spiritus oris nostri christus dominus. Tren. 4. Christus dicitur — *Des. In festo omnium Sanctorum*: in eternum. ad quem eius misericordia perducamur qui vivit etr.

Membranaceo (mm. 209 × 143), del sec. XV, di ff. 157, a due coll. di ll. 34-37; leg. in mezza pergamena. Da un'antica num. a coll. e per la 1ª parte anche a ff. appare che il cd. è lacunoso dopo i ff. 68 e 110; inoltre secondo tale numerazione i primi due ff. contenenti un sermone per la 1ª Dom. di Quaresima dovrebbero far seguito al f. 32; ma quivi il testo non è affatto lacunoso. I ff. 110 e 156 sono dimezzati; il f. 157 contiene un indice imperfetto.

Segn. ant. 16. b. IV. 33 — *Prov.* Domenicani.

A. 221.

f. 1) S. Thomae de Aquino tractatus de ente et essentia. *Inc.* Incipit tractatus de ente et essentia eximii doctoris atque almi confessoris beati Thome de aquino ordinis predicatorum. Quia parvus error — *Des. mut.* secundum actum perfectum (sicut calor in igne).... — *f. 13) Johannis de Montenigro, Ord. Praed.* tractatus de Conceptione B. Virginis. *Inc.* Incipit relatio facta per fratrem Johannem de monte nigro sacre Theologie eximium professorem ordinis predicatorum in sacro Basileensi concilio..... virginem matrem dei in originali peccato fuisse concepta: sicut et ceteri qui ex adam seminali ratione propagantur. (R)everendissimi ac Reverendi patres — *Des.* et de spiritu sancto concipitur. Laus deo. Vide epistulam sancti Bernardi ad Canonicos Lugdunenses de conceptione Beatae Mariae. quae est in ordine aliarum 176. — *f. 71*v) De se ipso consolando in morte filiorum. *Inc.* In primis advertendum est quod ille puer — *Des. mut.* quin etiam illa aetas multo pluries.... — *f. 83)* [*B. Johannis Dominici, Ord. Praed.*] tractatus de Conceptione B. Virginis (cfr. Quetif-Echard, *Script. Ord. Praed.*, I, 770). *Inc.* In libro decreti 14. q. 3. c. Resecande dicitur. Resecande sunt putride carnes — *Des.* veritatis. Amen. Scripta senis per me Johannem de brabantia. XII. octob. 1457. — *f. 102)* Sententiae quaedam de Conceptione Virginis.

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 151), di diverse mani del sec. XV, di ff. non nn. 102, pag. di ll. 28-31; leg. in mezza pergamena. I ff. 1 e 12 sono membranacei, i ff. 77-82 sono bianchi.

Segn. ant. 16. b. IV. 34 — *Prov.* Domenicani.

A. 222.

Laelii Arlotti Regiensis De scalae Jacob Angelis libri tres.

Inc. Illustrissimo, et reverendissimo in christo patri, et d. D. Benedicto Lomellino S. R. E. cardinali Laelius Arlottus [*altera manus corr.* Dominus Arrigue] s. p. d. Cum e Liguria decedens Regium [*corr. ut supra* Florentiam] venissem.... — *f. 9*) De scalae Jacob angelis liber primus. Octavius Rugerius, et Balduinus Folianus. Quid hoc temporis — *Des.* finem fecit disputandi.

Cartaceo, in-4° (mm. 185 × 138), del sec. XVI, di ff. non nn. 216, pag. di ll. 21, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: DE ANGELIS.
Segn. ant. 16. b. V. 1.

A. 223.

Rituale Romanum.

Membranaceo (mm. 187 × 132), del sec. XV, con iniziali a colori rosso e turchino, di ff. non nn. 70, pag. di ll. 10-19, leg. originale in assi.
Segn. ant. 16. b. V. 2.

A. 224.

[*Arnobii Junioris* ? (Cfr. Morin, *Études, Textes, Découvertes.* I, 309 sgg.)] Liber ad Gregoriam de officiis matronalibus *S. Johanni Chrysostomo* adscriptus.

Inc. Incipiunt capitula ad Gregoriam..... Incipit liber Joannis chrysostomi constantinopolitani Episcopi ad Gregoriam de officiis matronalibus: vel quid uxor deo debeat quid marito. Prologus. Miror admondum — *Des.* invenire perpetuam. Explicit tractatus Joannis chrysostomi ad Gregoriam de officiis matronalibus.

Membranaceo (mm. 179 × 120), del sec. XV, di ff. non nn. 58, pag. di ll. 19, leg. in tutta pelle. La pag. 4 è inquadrata da elegante ma sdrucita miniatura in oro e colori; nel f. 58 si legge: « Jadrae 1771. Ex dono amici optimi Comitis Gregorii Straticò possidet hunc Codicem A. Fortis ».
Segn. ant. 16. b. V. 3 — *Prov.* Magnani. — *Ex libris* « Iste liber sive tractatus pertinet ad locum Sancti Francisci civitatis Venetiarum » (sec. XV).

A. 225.

f. 1) *Dominici de Morano, Ord. Praed.* Sermones de Dominicis.

Inc. Dominica prima Adventus. Hora est iam nos de sommo surgere. nunc enim propior est nostra salus. Ro. 13. Volunt naturales — *Des.* et gloriam in futuro. Amen. Explicit hoc opus manu mei fratris Dominici de Morano prioris conventus S. Catherine de formello de Neapoli, ordinis pre-

dicatorum observantie Congregationis Lombardie die 20 Decembris 1504. completum. Orate pro me in eo studentes. Laus deo: pax vivis et requies defunctis. Amen. — *f. 89*v) Sententiae ex PP. collectae. — *f. 98*) [*Cypriani Soncinatis* (?), *Ord. Praed.*] Nonnulli sermones partim italico partim latino eloquio. *Inc.* Pro feria 2.ª 2.ªᵉ Dominicae in XLᵐᵃ. Si vede per esperientia — *Des.* vivum et efficax est verbum. — *f. 119*) « Quare fratres predicatores communicant cum manu sinistra ».

Cartaceo (meno i fogli estremi di ciascun quinterno, che sono membranacei), in-8° (mm. 168 × 111) del sec. XVI, di ff. 119, nn. sino al f. 93, pag. di ll. 24-28, leg. in assi. Il cd. è di 4 diverse mani: *a*) ff. 1-14r che Domenico di Morano solamente annotò; *b*) ff. 14v-94r autografi di Domenico di Morano (1504); *c*) ff. 94v-97r; *d*) 97v-119 autografi di Cipriano Soncinate; tali almeno appaiono, confrontandoli colle parole *Ad usum fratris Cypriani Soncinatis predicatoris*, che si leggono nel f. ant. di riguardo, e per tale ragione a lui probabilmente vanno ascritti i Sermoni di cui al f. 98. I ff. di riguardo contengono: 1° « Verba *Divi Aureli Augustini* extracta ex sermone quem facit super illa verba Mathei 7.° petite et accipietis etc. »; 2° schema di trattato o sermone: « Homo civitas ».

Segn. ant. 16. b. V. 4 — *Prov.* Domenicani.

A. 226-227.

Commentaria in Summam theologicam S. Thomae Aquinatis.

Vol. I. *a*) *p. 1.* « In Primam Partem Summae Theologicae Angelici Doctoris D. Thomae Aquinatis Commentaria *P. Guglielmi Everardi* Soc. Jesu »; *b*) *p. 457.* « Tractatus de Creatione *P. Francisci Xuarez* »; *c*) *p. 521.* « Disputatio de Angelis *P. Joannis Laurini* ».

Cartaceo, in-8° (mm. 165 × 113), del sec. XVII, di ff. 460 nn. a pp., ll. 26-29; leg. in tutta pergamena. I primi 25 ff. contengono l'indice, cui seguono ff. 71 bianchi, come pure ff. 6 bianchi seguono alla p. 443, ff. 8 alla p. 504, ff. 14 alla p. 673.

Segn. ant. 16. b. V. 5.

Vol. II. *a*) *p. 1.* « In Secundam secundae D. Thomae Aquinatis Disputationes *P. Cosmae Stellae* »; *b*) *p. 225.* « *P. Cosmae Stellae* Tractatus de Spe »; *c*) *p. 289.* « *P. Cosmae Stellae* Tractatus de Charitate »; *d*) *p. 493.* « *Ex P. Jacobo Cruccio* Quaestio de Prudentia »; *e*) *p. 497.* « *P. Achillis Galliardi* Tractatus de Prudentia ».

Cartaceo, in-8° (mm. 153 × 103), del sec. XVII, della stessa mano che il precedente, di ff. 266, nn. a pp., ll. 26-29; leg. in tutta pergamena. Sono bianchi ff. 3 iniziali, ff. 4 dopo la p. 279 e ff. 5 dopo la p. 507.

Segn. ant. 16. b. V. 6.

A. 228-233.

Commentaria in Aristotilem.

Vol. I. « Prima Pars Philosophiae Naturalis de Corpore Physico in Genere ad Octo Libros Aristotelis de Physico Auditu ».

Cartaceo, in-8° (mm. 154 × 105), del sec. XVII, di ff. 428 nn. a pp. di ll. 24, leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. b. V. 7.

Vol. II. *a*) *f. 1.* « Secunda Pars Philosophiae Naturalis de Corpore Physico ad Quattuor Libros Aristotelis de Coelo »; *b*) *f. 150.* « Disputationes in Libros Metaphysicorum Aristotelis ».

Cartaceo, in-8° (mm. 155 × 105), del sec. XVII, della stessa mano che il precedente, di ff. 260, parte nn. a pp., parte non nn., pag. di ll. 24; leg. in tutta pergamena. I ff. 147-149, 260 sono bianchi.
Segn. ant. 16, b. V. 8.

Vol. III. *a*) *f. 1.* « Tertia Pars Philosophiae Naturalis de Corpore Mixto in genere ad Duos Libros Aristotelis de Generatione et Corruptione » (*mut.*); *b*) *f. 132.* « Quarta Pars..... ».

Cartaceo, in-8° (mm. 160 × 105), del sec. XVII, della stessa mano che il precedente, di ff. 145, parte nn. a pp. parte non nn., pag. di ll. 24; leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. b. V. 9.

Vol. IV. « Disputatio de Scientia ».

Cartaceo, in-8° (mm. 160 × 105), del sec. XVII, della stessa mano che il precedente, di ff. nn. II-183, pag. di ll. 24; leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. b. V. 10.

Vol. V. « De Sphaera ».

Cartaceo, in-8° (mm. 154 × 102), del sec. XVII, della stessa mano che il precedente, di ff. non nn. 136, pag. di ll. 24; leg. in tutta pergamena. I ff. 1, 14, 100-103 sono bianchi.
Segn. ant. 16. b. V. 11.

Vol. VI. « Sexta et Ultima Pars Philosoph. Naturalis de Corpore Physico Animali ad Libros Aristotelis de Animalibus » (*mut.*).

Cartaceo, in-8° (mm. 157 × 104), del sec. XVII, della stessa mano che il precedente, di ff. 366, nn. a pp., ll. 24; leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. b. V. 12.

A. 234.

p. 1) Tractatus de praeceptis Decalogi. *Inc.* Hic tractatus dividitur in duas partes — *Des.* enitar etc. Finis tractatus Decalogi. Rescribente Prospero Cropello. — *p. 494*) « Breve Compendium de Indulgentiis descriptum ex Soto Silvestro Candelabro aureo ». *Inc.* Hoc compendium dividitur — *Des.* dissolvi. Finis, favente Deo. Prosper Cropellus.

Cartaceo, in-4° (mm. 162 × 119), del sec. XVII, di mano di Prospero Gropelli, di ff. 252 nn. a pp., ll. 33; leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. b. V. 13.

A. 235-237.

Francisci Georgii Veneti Minoritanae Familiae de Harmonia mundi totius Cantica tria.

Proemium inc. Proemium Francisci Georgii Veneti Minoritanae Familiae in opus de Harmonia mundi trifariam distinctum ad Clementem VII. Pont. Max. Praefatio. Non equidem Pater Beatissime — *Des.* epulum. Valer Pater Sancte diuque. — *Cant. I inc.* Quod a sanctis viris divino lumine collustratis de deo discere possumus que tractamus. Cap. pri. Cupientibus nobis — *Cant. III des.* Qui habitant in domo tua laudabunt te in saecula saeculorum Amen. Archangele. Virtus scientiae. sicut sol in te resplendet. Memento mei.

Vol. I. Cartaceo, in-8° (mm. 155 × 105), del sec. XVI, di ff. non nn. 596, pag. di ll. 22-23, leg. in tutta pergamena, con l'intestazione sul dorso: ARMONIA | MUNDI.
Segn. ant. 16. b. V. 14 — *Prov.* Frati dell' Osservanza.

Vol. II. Cartaceo, in-8° (mm. 155 × 105), della stessa mano che il precedente, di ff. nn. II-360, pag. di ll. 24-26, leg. in tutta pergamena, con l'intestazione sul dorso: DE CHRISTO | MESSIA.
Segn. ant. nessuna — *Prov.* Frati dell'Osservanza.

Vol. III. Cartaceo, in-8° (mm. 155 × 105), della stessa mano che i precedenti, di ff. non nn. 368, pag. di ll. 22-24, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ARMO | NIA | T. 2. | ARCANGELI. Perchè questo Vol. sia detto *Tomo 2* lo spiega la seguente nota che si legge nel Vol. II, f. IIv: « Hic liber fuit transmissus Bononiam et applicatus Bibliothecae S.ti Pauli ab Admodum Rev. P. Pio à faventia Provinciali. 1650. *quoniam ibi reperiebantur alii duo tomi* ».
Segn. ant. 16. b. V. 15 — *Prov.* Frati dell'Osservanza.

A. 238.

Sermones in Quadragesima per summa capita descripti.

Cartaceo, in-8° (mm. 151 × 102), del sec. XVII, di ff. nn. 280; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: QUARESIMALE | MANOSCRITTO.
Segn. ant. 16. b. V. 16.

A. 239.

« Apparatus Interrogationum et Responsionum pro Examine Clerici promovendi ad Ordines, ad Beneficia Simplicia, nec non ad Canonicatum..... Auctore *P. Thoma Francisco Rotario* Astensi Clerico Regulari S. Pauli Barnabita In Ecclesia Metropolitana Bononiae Poenitentiariae Rectore ».

Cartaceo, in-8° (mm. 156 × 110), che ha servito per l'ed. del 1704, di pp. nn. 245, ll. 26; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ROTARIUS: APPARATUS PRO EXAMINE CLERICORUM.
Segn. ant. 16. b. V. 17.

A. 240.

Sermones de Dominicis.

Inc. Dominica prima in adventu domini. Cum appropinquasset ihesus etc. Hodie incipit unum tempus novum — *Des. mut.* persone autem non intelligentes deridebunt eum postquam persone recesserunt (cristus).....

Membranaceo (mm. 153 × 108), del sec. XIV, di ff. non nn. 224, pag. di ll. 30, leg. in mezza pergamena.
Segn. ant. 16. b. V. 18 — *Prov.* Domenicani.

A. 241.

Bartholomaei de Chaymis, Ord. Min. Interrogatorium.

Inc. Incipit interrogatorium per venerabilem fratrem bartolomeum mediolanenssem ordinis minorum de observantia compositum. Et distinguitur in 4. partes principales. prologus. Cum ars artium sit regimen animarum — *Des.* et spiritus + sancti amen. Finis est deo gratias ago beate Marie. — Appendix ad Interrogatorium, complectens: *f. 193*) Quae quilibet christianus teneatur scire; *f. 196*) « Forma littere mittendi discretum ad capitulum provinciale »; *f. 196*v) « Regule iuris libri sexti domini pape bonifacii V» ; *f. 198*v) *S. Antonini Archiep. Florentini* quaestio de ornatu mulierum; *f. 210*) Interrogationes fiendae in confessionibus secundum *fratrem Nicolaum de Ausimo.*

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 103), del sec. XV, di ff. non nn. 216 a due coll. di ll. 26; leg. in mezza pergamena con l'intestazione sul dorso: CAYMI | INTEROG. | M. S.
Segn. ant. 16. b. V. 19 — *Prov.* Convento della SS. Annunziata.

A. 242.

Albertani Brixiensis de doctrina dicendi et tacendi ad Stephanum filium.

Inc. yhesus yhesus. Liber quem composuit albertanus brixiensis causidicus et primo de doctrina dicendi et tacendi Rubrica. Inicio medio ac fini mei tractatus adsit gratia sancti spiritus. Quoniam in dicendo — *Des.* qui sine fine vivit et regnat amen. Deo gratias Gasparinus de Sarzana filius Magistri Christoforii de Ponzanello scripsit hunc librum.

Cartaceo, in-8° (mm. 152 × 102), del sec. XV, di ff. non nn. 250 a due coll. di ll. 22; leg. in mezza pergamena con l'intestazione sul dorso: ALBERTANUS | OPUSC. MOR. | M. S.
Segn. ant. 16. b. V. 20 — *Prov.* Magnani.

A. 243.

f. V) Enrichidion elegantias latini eloquii complectens, editum per *Hieronymum Bergomensem. Inc.* Presbyter Hyeronimus bergomensis Ger. G. discipulo s.

Saepe: et multum mecum cogitavi Georgi candidissime — *Des.* Vale. Datum Patavii octavo Id. Feb. M. D. XXXII. — *f. 1*) *Nicolai Perotti* Pontificis Sypontini Elegantiae priores. *Inc.* Elegantie. Differentia inter Diligo: Colo: et Amo — *Des.* appellor per esser chiamato Nicolai Perotti Elegantiae expliciunt. — *f. 13*) *Augustini Dati* viri doctissimi Elegantiae. *Inc.* Ad dilucidam clausulam conficiendam — *Des.* Verbis meis da parte mia. Augustini Dati Elegantiae expliciunt. — *f. 28*) « Doctissimi Viri *Laurentii Valentis* Elegantiae ». *Inc.* L(aurentius). V(alla). Disco; edisco; dedisco — *Des.* Procul urbe dicimus. Clarissimi Viri Laurentii Vallensis Elegantiae expliciunt. — *f. 58*) *Nicolai Perotti* Pontificis Sypontini Elegantiae postpositae. *Inc.* NI(colaus). Io ho receputo le tue lettere. Litteras tuas accepi. — *Des.* Valete et applaudite. Scriptus Ripariae Patavinae anno salutis millesimo quingentesimo quadragesimo. Laus omnipotenti deo. Omnes sunt quaterni praeter + qui est ternus: et A. duernus.

Cartaceo, in-8° (mm. 152 × 101), dell'anno 1540, di ff. nn. VI-107, pag. di ll. 19; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ENCHIRIDION. La numerazione termina col f. 90; sono bianchi i ff. Iv-III, IVv, 88r, 89-106r, 107r.
Segn. ant. 16. b. V. 21.

A. 244.

Officium Romanum, praemisso Kalendario et adiecto Officio Immaculatae Conceptionis.

Membranaceo (mm. 132 × 87), del sec. XV, miniato in oro e cloori, di ff. non nn. 464, a due coll. di ll. 31; leg. in mezza pergamena con l'intestazione sul dorso: OFFICIUM | ROMANUM | 1342: data che non può essere quella del codice, come si desume, oltrechè da criteri paleografici, anche dal fatto che nel Calendario, al giorno 20 maggio, è segnata la festa di S. Bernardino da Siena, che fu canonizzato nel 1450! Mano rapace ha deturpato il codice, asportandone numerose miniature.
Segn. ant. 16. b. V. 22 — *Prov.* Magnani.

A. 245.

f. 1) Sermones in visitatione Praelatorum et de electione Priorum Fratrum Praedicatorum. *Inc.* Scrutabor yerusalem in lucernis, et visitabo super viros defissos in fecibus suis. Sophoni. 1.° ierusalem interpretatur visio pacis — *Des.* Sic religio nostra erit munda et immaculata apud deum et patrem ut ipse nobis in presenti gratiam conferat, et in futuro tribuat gloriam sempiternam amen. — *f. 145*) Sententiae morales e PP. excerptae. *Inc.* Abstinentia. Qui sic se a carnibus temperat — *Des.* qui nos invitat ad celum.

Membranaceo (mm. 132 × 90, del sec. XV, di ff. non nn. 208, pag. di ll. 18, leg. in tutta pelle mancante del dorso. Sono bianchi i ff. 144v, 147v, 148r, 150, 153r, 155v, 157v, 159v, 161r, 165v, 167r, 168v, 170v, 173r, 176r, 177v, 181r, 183v, 186r, 188v, 198r, 200r, 202r, 206r, 208v.
Segn. ant. 16. b. V. 23 — *Prov.* Domenicani.

A. 246.

f. 1) Rubriche per il Breviario e Messale Romano. *Com.* Qui chomenzano le rubrice in vulgare. Et prima e posta la rubricha generale in che comenza adventus domini — *Fin.* Tanto quanto e bisexto quanto non cie simel mente va in un modo. — Trattato della Confessione di *S. Bernardino da Siena* (?). *Com.* In comenza el tractatu nobilissimo e utilissimo dela sacra confessione, composto in parte per beato bernardino e in parte per altri venerabili e valenti frati del ordene del sancto Francisco chiaru in cognoscer li peccati mortali, necessario a ognuno non negligente dela sua salute detracto deli diti sacri doctori. Renovamini in novitate sensus vestri ut probetis quod sit voluntas dei bona beneplacens et perfecta. El glorioso apostolo miser sancto polo — *Fin. mut.* Forma absolutionis domini pape cottidiana.... — *f. 57*) Figurae chiromanticae duae. — *f. 58*) Ordo in horis canonicis missisque servandus et de paramentorum coloribus per totum annum utendis. *Inc.* Ad horas canonicas. De pulsatione. Primo. Ad omnes horas canonicas. — *Des.* Viola funeribus. Deo gratias. Amen. — *f. 68*v) Regula *Sancti Francisci* cum declarationibus. *Inc.* Honorius episcopus — *Des.* pontificatus nostri anno octavo. Deo gratias Amen. — *f. 72*) « Tractatello de *frate nicolo da osimo* di comandamenti de la Regula ». *Com.* In nome del signore Amen. Qui se contengono quelle cosse che in la regula obligano a peccato mortale. Dice el salvatore — *Fin.* de questa fraternità. Deo gratias Amen. — *f. 78*) «Questa è la expositione dela regula del nostro padre sancto Francesco facta dal *papa Nicolo terzo* ». Com. Nicolo vescovo — *Fin.* del nostro pontificato. Deo gratias Amen. — *f. 99*) « Incomenza le dechiaratione de *papa clemento* [*quinto*]». Com. Clemente vescovo — *Fin.* pietro et paulo. Deo Gratias. — *f. 67*v) « Questi sonno li casi nei quali lo frate e dicto proprietario ».

Cartaceo, in-8° (mm. 140 × 100), di diverse mani del sec. XV, di ff. non nn. 108, a due coll. di ll. 28-31; leg. in tutta pelle. Sono membranacei i ff. interni ed esterni di ciascun quaderno, meno che negli ultimi due; sono bianchi i ff. 97v-98, 107-108r.
Segn. ant. 16. b. V. 24 — *Prov.* Liceo.

A. 247.

Officium B. Mariae Virginis secundum ordinem Fratrum Praedicatorum, cum VII psalmis poenitentialibus, Officio Mortuorum et Officio Sanctorum in comuni (*mut*).

Membranaceo (mm. 120 × 82), miniato in oro e colori, del sec. XV, di ff. non nn. 166, pag. di ll. 18; leg. in tutto cuoio impresso, con fermagli.
Segn. ant. 16. b. V. 25 — *Prov.* Magnani.

A. 248.

Officium B. Mariae Virginis, praemisso Kalendario et adiectis nonnullis precibus semptemque Psalmis poenitentialibus.

Membranaceo (mm. 113 × 75), miniato in oro e colori, di due diverse mani del sec. XV, di ff. non nn. 160, pag. di ll. 12; leg. in assi rivestite di velluto. Sono bianchi i ff. 15v-16, 99v-103r, 108v, 126v, 129-130r, 132r.
Segn. ant. 16. b. V. 26 — *Prov.* Magnani.

A. 249.

« Benedictio clericalis indumenti ».

Cartaceo, in-8° (mm. 142 × 97), del sec. XIX, di ff. non nn. 8, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. b. V. 27.

A. 250.

Rime sacre.

a) « Salutatio Virginis ».
*f. 1*v) Ave de li alti celi sacra regina - Sonetto.
» Ave regina virgo gloriosa - Sonetto.
» Ave dolce maria de gratia plena - Sonetto.
f. 2) Ave virgo maria del cel regina - Sonetto.
» Vergene gloriosa humile et pia - Sonetto.
» Ave Maria de gratia et virtu plena - Sonetto.
b) « Verba Angeli ad christum orantem ».
*f. 2*v) Pacientia Jesu mio et te conforta - Terzine.

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 105), della fine del sec. XV, di ff. non nn. 5, a due coll. di ll. 22-26, leg. a cartoni.

A. 251.

« Maggiordomato di *Mons. Camillo Cybo* Patriarca di Costantinopoli e sua promozione al Cardilanato ».

Com. Allorchè ritornato io dal mio ritiro di Monte Luco — *Fin.* Vini per uso della Cantina Pontificia. V. Cantina. Fine.

Cartaceo, in-fol. (mm. 356 × 230), del sec. XVIII (1730 circa), di ff. 270, nn. a pp., ll. 32; leg. in tutta pelle con fregi in oro e con l'intestazione sul dorso: MAGGIORD. | DEL | CARDINAL | CYBO.
Segn. ant. 16. c. I. 1 — *Prov.* Magnani.

A. 252.

Compendio di Storia Sacra.

Com. Incipit liber genexis Cap.lo primo. Dice in lo principio del livro del

genexis che in lo commenzamento del mundo creo lo signor dio — *Fin.* che zudixio el volea che se fesse de quella gente perduda che aveano morto ihesu christo el qual vive et regna per infinita secula seculorum. Amen. Laus tibi christe quoniam liber explicit iste. Finito libro sit laus honor et gloria christo. Explicit liber cui (*sic*) dicitur genesis. Deo gratias. Amen.

Cartaceo, in-fol. (mm. 332 × 232, della fine del sec. XIV, di ff. non nn. 61, a due coll. di ll. 37; leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: GENESI | VOLGARIZZATA. La prima pagina è inquadrata con una miniatura in oro e colori comprendente in basso uno stemma gentilizio e dentro l'occhio della D iniziale una scena della creazione.
Segn. ant. 16. c. I. 2 — *Prov.* Venturoli.

A. 253.

« Memorie [di *Pompeo Serni*] a' Fratelli della Venerabile Archiconfraternità di S. Giovanni Decollato detta della Misericordia della Natione Fiorentina in Roma per la solita prattica di aiutare a ben morire i Condannati a Morte ».
Com. Introdutione. Posto che nelle attioni humane — *Fin.* Io Pompeo Serni dono alla Venerabile Archiconfraternità sopradetta la presente mia fatica fatta in gratia de fratelli principianti nell'essercizio dell'Instituto di essa nella mia terminatione dell'Officio di Governatore. Questo dì primo Gennaro 1659.

Cartaceo, in-fol. (mm. 334 × 227), del sec. XVII, di ff. nn. III-77, pag. di ll. 30, leg. in tutta pelle. Appartenne in origine a Ippolito Bentivoglio, dal quale fu fatto copiare in Roma, come è detto nel f. Ir. Sono bianchi i ff. Iv, IIv, III, 74v, 76v, 77.
Segn. ant. 16. c. I. 3.

A. 254.

Il Filocolo di *Giovanni Boccaccio*. *Com.* Incomincia il Libro primo di Florio e Bianzafiore chiamato Philocolo che tanto e a dire amorosa faticha. Composto per il clarissimo poeta miser Johanni Boccatio da Certaldo ad instantia dila illustre et generosa madonna Maria figliola naturale del inclito Re Ruberto. Prologo. Mancate — *Fin.* donna amorosa conserva. Il Libro del Philocolo di meser Johanni Boccatio da Certaldo poeta illustre qui finiscie.

Cartaceo, in-fol. (mm. 328 × 228) del sec. XV, miniato, di ff. non nn. 234 (scritti 230) a due coll. di ll. 37; legato in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: PHILOCOLO | DEL BOCCAC | MANO. SCRIT. Alcuni ff. furono sostituiti da mano più recente.
Segn. ant. 16. c. I. 4 — *Prov.* Magnani.

A. 255.

Avvedimenti civili [di *M. Giovan Francesco Lottini da Volterra* (cfr. *Avv. Civ. di M. Giovan Francesco Lottini*, Firenze. Sermatelli, 1574)].

Com. Copiosissimo Indice... Avvedimenti Civili. Gli accidenti, che occorrano nei governi degli stati — *Fin.* gran copia di flegma.

Cartaceo, in-fol. (mm. 324 × 228) del sec. XVI, di ff. 346, nn. a pp. di ll. 24; leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: VIZZANI | AVVEDIMENTI | CIVILI. Mano infatti più recente aveva attribuito quest'opera a *Giasone Vizzani* Bolognese.
Segn. ant. 16. c. I. 5 — *Prov.* Dono Gaetano Ferrari, 1864.

A. 256.

« Origine non solo delle 87. Famiglie ascritte alla Nobiltà Veneta per li bisogni al tempo della Guerra di Candia, ma delle 36. ascritte al tempo della Guerra di Morea ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 318 × 218) del sec. XVIII, di ff. non nn. 54, pag. di ll. 24, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1, 46v-54.
Segn. ant. 16. c. I. 6.

A. 257.

Cronaca di Venezia da Attila al 1446, con le origini e gli stemmi delle Famiglie Venete.

Com. Noi ve diremo come Atilla flagellum dei pagan Cruddissimo — *Fin. f. 281*v. Non so quanto in questo li verrà fato.

Cartaceo, in-fol. (mm. 322 × 227), del sec. XV, di ff. XII-319 nn. sino al f. 281, pag. di ll. 43, leg. orig. in assi rivestite di pelle con borchie. I ff. 282-283 contengono una sommaria continuazione della Cronaca dal 1457 al 1501; i ff. 295-309 contengono: *a)* « Copia de una lettera mandata da messer *Bartholomio saliceto* prothonotario apostolico a messer Io. matheo gerardo. p. veneto ex urbe » (25 sett. 1509); *b)* lettera d'incerto a D. Bartolomeo Saliceto (Venezia, 25 ott. 1509); *c)* « Copia d'una lettera mandada in questa terra non essendo ditto per cui »; i ff. V-XI contengono l'indice; sono bianchi i ff. I-IV, XIv-XII, 20v, 27v, 37v, 40v, 43v, 44v, 52r, 59r, 72-77, 284-295, 307v, 309-319.
Segn. ant. 16. c. I. 7 — *Prov.* Magnani.

A. 258.

Studi sopra la VI orazione Verrina e l'orazione per P. Quinzio di M. Tullio Cicerone.

Com. f. 11. Artifizio di Cicerone per comporre la sesta orazione contra C. Verre. Ha egli nella sua mente ideata — *Fin. mut. f. 114.* ha avuto campo di cattivare la benevolenza verso di se.....

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 220), del principio del sec. XVIII della stessa mano che i seguenti A. 259-261, di ff. non nn. 123, pag. di ll. 20-25, leg. a cartoni, con l'intestazione sul dorso: PRO | QUINTIO. I ff. 1-8 contengono un frammento di *Frasario*, i ff. 9-10 alcuni appunti, i ff. 119-121 un frammento di Questione tratta dal I libro *de Oratore* di Cicerone; sono bianchi i ff. 2v, 13-14, 92, 96v-100, 115-118, 122-123.
Segn. ant. 16. c. I. 8.

259-260.

Frasario Dantesco: *Vol. I.* Frasi alfabeticamente disposte; *Vol. II.* « Perifrasi e Metafore cavate dalla Commedia di Dante ».

Cartaceo, in due voll. in-fol. (mm. 320 × 220), del principio del sec. XVIII, della stessa mano che il precedente A. 258, di ff. *a*) 122 non nn., *b*) 85 nn. a pp., ll. 20-23; leg. a cartoni, con l'intestazione sul dorso: DANTE | ALPHAB.
Segn. ant. 16. b. I. 10-11.

A. 261.

a) *f. 1*) Osservazioni sui primi tre libri delle Georgiche e sul sesto dell'Eneide di Virgilio; *b*) *f. 60*) « Riflessioni per saper istendere le frasi poeticamente; *c*) *f. 66*) Osservazioni sopra il sermone primo di Orazio; *d*) *f. 68*) Frasario Petrarchesco; *e*) *f. 138*) « Apologia in favor del Sig. Gio. (Pietro) Zanotti per la sua Didone »; *f*) *f. 150* Quaderno di primi esercizi latini e greci; *g*) *f. 170*) Osservazioni su classici latini, greci e italiani; *h*) *f. 220*) Frasario biblico.

Cartaceo, in-fol. (mm. 317 × 215), del principio del sec. XVIII, della stessa mano che i precedenti A. 258-260, di ff. non nn. 257, pag. di ll. 18-26, leg. a cartoni, con l'intestazione sul dorso: VIRGILIO | PETRARCA | FRASI | SACRE | DELLA | BIBBIA. Sono bianchi i ff. 8v-12, 21-24, 34-36, 38-48, 59, 61v, 62v-65, 67, 76-83, 96v-99, 118r, 132v-137, 146-149, 164-169, 178-180, 183, 190v-198, 219, 226-227, 231-233.
Segn. ant. 16. c. I. 9.

A. 262.

a) *f. 1*) « Figure di Sentenze »; *b*) *f. 73*) Analisi della predica II di Paolo Segneri; *c*) *f. 81*) Schemi di due prediche; *d*) *f. 105*) Accademia letteraria per l'incoronazione del Sommo Pontefice Innocenzo XIII (in Samminiato 1721); *e*) *f. 120*) Esordio della Tebaide di *Stazio* tradotto in versi italiani, con note e riflessioni sulla traduzione del L. X [del *Card. Cornelio Bentivoglio*].

Cartaceo, in-fol. (mm. 315 × 220), parte della stessa mano che i precedenti A. 258-261 e parte di altre mani del sec. XVIII, di ff. non nn. 195, pag. di ll. 19-34, leg. a cartoni con l'intestazione sul dorso: FIGURE | CRITICA DI | STAZIO | SCRITTURE | DEL BUR | GOS. Sono bianchi i ff. 2, 3v, 4, 6v, 7v, 9v, 10, 13v-24, 25v-36, 38-48, 50-60, 61v-70, 72, 80v, 81-104, 118v-119, 120v-121, 128v-129, 181v-182, 187-189, 191v, 195.
Segn. ant. 16. c. I. 17.

A. 263.

« Historia scritta da *Gio. Giacomo Caroldo* Secretario dell' Ill.mo Cons.° di X principiando dall' origine della Città » alla morte del Doge Andrea Contarini (5 giugno 1382).

Com. Sogliono gli uomini — *Fin.* essendo hormai venuta l' hora che andiate a riposare.

Cartaceo, in-fol. (mm. 325 × 225), della fine del sec. XVI, di ff. 294 nn. a pp. di ll. 35, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: HIST. DI | VENETIA | DEL SEG.RIO CAROLDO | MANUSCRITTA. L'opera termina con l'Elogio funebre del Doge Andrea Contarini detto da *Mons. Antonio Contarini* Arciv. di Candia.
Segn. ant. 16. c. I. 12 — *Prov.* Magnani.

A. 264-265.

« Dello Abuso della Filosofia a' danni della Rivelazione. Libri Due ».
Com. A chi legge. Applaudesi il Signore di Montesqiou — *Fin.* a sorte si veggono adoperare.

Cartaceo, in due voll. in-fol. (mm. 320 × 220), della seconda metà del sec. XVIII, di ff. *a*) 155, *b*) 148 nn. a pp. di ll. 30-32, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. *a*) 58v, 80v-81, 155, *b*) 54v-56, 147v-148.
Segn. ant. a) 16. c. I. 13; *b*) 16. P. I. 4 — *Prov.* Magnani.

A. 266.

f. 1) Trattato di Architettura militare, sacra e civile. *Com.* (V)olendo trattare alcune cose pertinenti alla architettura — *Fin. f. 76*: e l'osso della testa è detto Cranaro. — *f. 85*) Regole estratte dal trattato della prospettiva del dipingere di *Pietro Dal Borgo.* *Com.* Nel primo libro. 1. Ogni quantità — *Fin.* tieni questo modo etc. — *f. 95*) Dimostrazione delle Regole. *Com.* Estratto dal primo libro di pietro dal borgo della prospettiva del dipingere. La pittura ha tre parti principali — *Fin. mut. f. 117*: poi piglia le doi rige B. de carta..... — *f. 122*) « *Leonis Baptistae Alberti Florentini* Picturae Elementa ad Theodorum Gazam ». *Inc.* Num evenire uspiam — *Des.* adiungere non negligant. Finis. — *f. 128*) « De Prospectiva Positiva Compendium ». *Inc.* A Fundamentis aedificatum iri — *Des.* lineam pertransit. finis. Julii Anno... Anno M.D.V. Kal. Juliis, Solerti opera Petri Jacobi praesbiteri incolae pagi Sancti nicolai. — *f. 137*) « *Oribasius* ex *heliodoro* de Machinamentis *Vido Vidio florentino* Interprete ». *Inc.* Quibus modis luxata restituatur cap. I — *Des.* de humeri capite. — *f. 151*. « *Oribasius* de laqueis ex *hirache, Vido Vidio Florentino* Interprete ». *Inc.* Que ratio sit laquei attollensis Cap. 1. — *Des.* huiusmodi sunt. Finis. — f. 155. Excerpta « ex chirurgia impressa lugduni 1544 aprili, translata a *Vido Vidio florentino* » et « ex libro *galeni* de fasciis ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 325 × 220), del sec. XVI, di ff. non nn. 162, pag. di ll. 33-46, leg. a cartoni. La nota inserita nel trattato di Architettura (*f. 15v, ll. 10-11*) si riferisce ai ff. 53-74r; sono bianchi i ff. 51v-52, 76v-84, 91r, 92v, 94v, 102v, 103v-104, 110v, 117v-121, 127, 132v, 133v-136, 149v-150, 159r, 160v, 161v, 162v. Per la mano cfr. A. 916.
Segn. ant. 16. c. I. 14 — *Prov.* Magnani.

A. 267.

I. *f. 1*) « Historia del Concilio di Trento scritta per mano del Sig. *Antonio Milledonne* Secretario del Consiglio de' Dieci ». *Com.* Poiche non posso mancare — *Fin. mut. f. 32.* e concessioni di detti iuspatronati..... — II. *f. 33*) « Ragioni, co' quali il *Sosa* dimostra la necessità, che Papa Alessandro VII hà di riceverlo per Ambasciadore di D. Giovanni quarto Rè di Portugallo ». *Com.* Beatissimo Padre. Prostrato à Santissimi Piedi — *Fin.* et ossequiosissimo à Vostra Beatitudine. Il fine. — III. *f. 43*) « Espurgatione dalle calunnie date al Card. Morosini [Gio. Francesco] Legato tornato di Francia ». *Com.* Viros probos non modo — *Fin.* fontem praeclusurum. Laus deo. — IV. Relazioni dei Conclavi di: *f. 59.* Niccolò V; *f. 78.* Calisto III; *f. 83.* Pio II; *f. 91.* Id.; *f. 99.* Paolo II; *f. 103.* Sisto IV; *f. 107.* Clemente VII; *f. 115.* Innocenzo VIII; *f. 119.* Id.; *f. 122* Alessandro VI; *f. 126.* Pio III; *f. 130.* Giulio II; *f. 135.* Alessandro VI; *f. 137.* Id.; *f. 141.* Pio III; *f. 145.* Giulio II; *f. 147.* Leone X; *f. 151.* Adriano VI; *f. 155.* Id.; *f. 159.* Clemente VII; *f. 169.* Paolo III; *f. 175.* Giulio III; *f. 187.* Paolo III; *f. 193.* Paolo IV; *f. 200.* Id.; *f. 205.* Pio IV; *f. 209.* Marcello II; *f. 213.* Id.; *f. 217.* Pio V; *f. 227.* Id.; *f. 235.* Gregogio XIII; *f. 239.* Id.; *f. 243.* Sisto V; *f. 246.* Urbano VII; *f. 253.* Id.; *f. 259.* Gregorio XIV; *f. 283.* Id. (*mut.*); *f. 285.* Innocenzo IX; *f. 291.* Id.; *f. 295.* Id. (*mut.*); *f. 318.* Leone XI (*acef.*); *f. 322.* Clemente VIII; *f. 336.* Leone XI; *f. 352.* Paolo V; *f. 366.* Gregorio XV; *f. 380.* Id. — *f. 396.* « Papeide overo Discorso sopra il futuro conclave. per la sede vacante di Urbano 8° ». — *f. 408.* Relazione del Conclave di Alessandro VII.

Cartaceo, in-fol. (mm. 305 × 205 in media), di diverse mani del sec. XVII (solo il n. III è del sec. XVI), di ff. non nn. 420, pag. di ll. 22-42, leg. a cartoni con l'intestazione sul dorso: HISTORIA DEL CONCI | LIO DI TRENTO DI | ANTONIO MILLE DONNE | SEC.RIO DEL CONS. DI X.

Segn. ant. 16. c. I. 16 — *Prov.* Magnani.

A. 268.

« Giornale della Legazione fatta nell' Impero di Cina dall' Ill.mo e Rev.mo *Mons. Carlo Ambrogio Mezzabarba* Patriarca Alessandrino e Legato Apostolico dalli 12 Settembre 1720 fino alli 13 Decembre 1721 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 308 × 214), del sec. XVIII, di ff. non nn. 76, pag. di ll. 38-40, leg. in mezza pergamena con l'intestazione sul dorso: MEZZA | BARBA | GIORN | ALE.

Segn. ant. 16. c. I. 18 — *Prov.* Domenicani.

A. 269.

f. 1) « Registrum litterarum Magnifici et Clarissimi Equitis Domini *Sebastiani Justiniani* Praestantissimi Oratoris apud Serenissimum Hungariae Regem et Coll. » — *Com.* Serenissime Princeps et Exc.[me] Domine Domine Col.[me] etc. Heri sera ad hore 24 — *Fin.* possi cum bona sua gratia presto repatriare: cuius gratia etc. Budae Die XXII. februarii. M.D.II. Sebastianus Justinianus Eques et Joannes Baduarius Doctor oratores. — *f. 329*) « Commissio data per Ill.mum Dominium Venetum M.co et Cl.mo Doctori et Equiti Domino Georgio Pisani oratori proficiscenti in Hungariam ad foedus ineundum contra perfidos Turcos. una tractandum cum M.co et Cl.mo Equite Domino Sebastiano Justiniano eius Collega ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 315 × 220), del principio del sec. XVI, di ff. non nn. 342, pag. di ll. 33-37, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: REGISTRUM | LITTERARUM | SEB. JUSTINIANI | M. S. Questo Registro abbraccia il periodo 23 febbraio 1499-22 febb. 1502, e dal f. 1 al f. 105r le lettere sono sottoscrtte da *Vittore Soranzo* (morto, dice una nota, il 14 dello stesso mese) e da *Sebastiano Giustiniani*; dal f. 105v al f. 132r dal solo *Giustiniani*; dal f. 132v al f. 190v dal *Giustiniani* e da *Giorgio Pisani*, rimpatriato sulla fine dell'ottobre 1501; dal f. 191 al f. 232r dal *Giustiniani* solo, e dal f. 233 in avanti dal *Giustiniani* e da *Giovanni Badoer*. Sono bianchi i ff. 327-328, 341-342.

Segn. ant. 16. c. I. 19 — *Prov.* Magnani.

A. 270.

f. 1) « Descrittione dell' Abbatia della Trappe. La Morte d' alcuni Religiosi di questo Monastero, et una breve Relatione dell' Abbatia di Septfons ». — *f. 82*) « Lettera scritta in Occasione della Morte di Giacomo 2° Rè d' Inghilterra. Dalle Monache di S. Francesco di Sales ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 295 × 210), del principio del sec. XVIII, di ff. non nn. 108, pag. di ll. 18-21, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: ABBAT. | DELLA | TRAP. La Descrizione dell'Abbazia della Trappa è detta del *P. Toussaint Desmares* dell'Oratorio di Francia, ma dal Barbier (*Dict. des Ouvrages Anonymes*, Paris, 1872, I, 891-892) è attribuita ad *Andrea Félibien des Avaux;* la Relazione della morte d'alcuni Religiosi dell'Abbazia della Trappa è attribuita, pure dal Barbier (*Op. cit.*, IV, 236) ad *A-J. Le Bouthillier de Rancé*; la Lettera in morte di Giacomo II è detta (f. 108v) stampata nel 1702 « da Christoforo Remi Libraro à S. Giacomo al gran S. Remigio ».

Segn. ant. 16. c. I. 20 — *Prov.* Dono Ab. Muñoz, 1844.

A. 271.

« Ragioni della Serenissima Repubblica di Venezia sopra la nomina nelli Vescovati della Morea estese da N. N. ».

Com. Suppongo da non mettersi in dubio, che in Morea si deva stabilir — *Fin.* saranno tutte cose da essaminarsi nella parte seguente.

Cartaceo, in-fol. (mm. 325 × 225), della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 118, pag. di ll. 17-19, leg. a cartoni. L'opera è incompleta.
Segn. ant. 16. c. I. 21 — *Prov.* Magnani.

A. 272.

« Reglement de toutte l' Infanterie Imperialle et Royalle » de Marie Therèse.

Cartaceo, in-fol. (mm. 300 × 208), del sec. XVIII, di ff. 258 nn. a pp. di ll. 19-21, leg. in tutta pelle. Dopo la p. 13 è inserita una tavola rappresentativa: « Arrangement d'un Regiment d' Infanterie Imperial Royal en parade ».
Segn. ant. 16. c. I. 23 — *Prov.* Venturoli.

A. 273.

f. 1) « L'Ipocondria. Intermezzo in versi sdruccioli di *Fra Benedetto Casalini* de' Minimi ». — *f. 19)* « Per la Professione di due Sorelle Nobili. Commedia di *Fra Benedetto Casalini de' Minimi* ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 305 × 218), del sec. XVIII, di ff. 48, nn. a pp. di ll. 33, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1, 2v, 4v, 18v, 19v, 40v-48.
Segn. ant. 16. c. I. 24 — *Prov.* Bibl. di S. Benedetto.

A. 274.

« Racconto compendioso delle Virtù più insigni, nelle quali fiorì la Venerabile Serva di Dio Smeralda Vicenzi Vergine della Compagnia di Sant' Orsola. Scritto da un Padre della Compagnia di Giesù, che fù suo Confessore ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 297 × 215), dell'anno 1693, opera calligrafica di Giuseppe Antonio Turrini con fregi in oro e colori, di ff. 70, nn. a pp. di ll. 19, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: VITA | DELLA | VENE. | SMERA | VICENZI.
Segn. ant. 16. c. I. 25.

A. 275.

f. 1) I Soliloqui di *S. Agostino* tradotti in lingua spagnuola. *Com.* Aci comencen les Rubriques del libre appellat Soliloqui..... Aci comença lo libre appellat Soliloqui lo qual feu lo molt excellent doctor monsenyer sent agosti illuminador dela santa esglesia. Sobre alt — *Fin.* e al fill, e al sant sperit amen. — *f. 31*v) « Speculum peccatoris », attribuito a *S. Agostino* (cfr. Migne, P. L., XL, 983), tradotto in lingua spagnuola. *Com.* Capitol primer com nostre senyor deus nos amonesta per lo seu sant consell de aver conexenca de nos mateixs e de tenir la carera de vida per venir a paradis. Perco com nos altres frares molt cars som en la via de a questa present vida — *Fin.* tot poderos deu, per infinita secula seculorum Amen. — *f. 39*v) « Oracions molt sollempnes e de gran devocio, contra los VII peccats mortals ».

— *f. 42*) « Exposicio del chantich dela verge Maria... ». — *f. 42*v) « Exposicio del cantich de Simeon... ». — *f. 42*v) « Exposicio dela fe catholicha scrita per *sant Athanasi...* ». — *f. 43*v) « Aquestes sont los XII articles dela fe ». — *f. 43*v) « Exposicio del cantich qui comenca. Te deum laudamus. lo qual feu *sent agosti* com se batia ». — *f. 44*) « Comenca lavangeli de *sent luch* ». — *f. 44*v) « Comença lavangeli de *sent Johan* ». — *f. 45*) « Comenca la antifena de la verge Maria, co es de la salve Regina ». — *f. 46*) « Excitatorium mentis ad Deum » tradotto in lingua spagnuola da *Bernardo Oliver, Agostiniano. Com.* A honor e a gloria de deu e asingular devocio e peticio de vos molt devota e molt noble dona Elienor filla del comte Donosa yo he expost, o declarat lo tractat appellat excitari dela anima a deu, fet per lo molt reverent pare en crist monsenyer frare bernat oliver... Comenca lo tractat intitulat citatori dela anima a deu. Al reverent en christ pare mossenieyer Ramon per la divinal providenca. Bisbe de Valencia, frare Bernat oliver — *Fin.* e en laltre. Amen. Jhs. Aci es acabada la quarta part dela present obra, e per conseguent tot lo libre. deo gratias Amen: [M. CCCC. XVIII. a *canc.*] Lo present libre fon en comenca de scrivre a. VIII. de febrier, e hacabat lo primer de [abl *canc.*] abril en layn dela en carnacio de ihesu christ corent Mil quatreçent. XVII. Aquell qui aço ha scrit en parays ell sia beneyt. Aquell qui aço ha trobat en parays sia per los angelos acompanyat. Amen: — In re terena non est aliud nisi pena: —

Cartaceo, in-fol. (mm. 295 × 220), dell'anno 1417, con iniziali miniate, di cui la prima (*f. 1*) in oro e colori con l'immagine di S. Agostino, e le altre a colori rosso e azzurro; di ff. nn. VIII-103, a due coll. di ll. 33; mancante dei ff. 13 e 14; leg. in mezza pergamena. L'« Excitatorium mentis in Deum » di *Bernardo Oliver* non è dedicato, come afferma l'Ossinger in *Bibl. August.* p. 643, a Roderico vesc. di Valenza, di cui nessuna menzione fa il Gams in *Series Episcoporum* pp. 87-89, ma a Raimondo (Raimondo Gaston, vescovo di Valenza dal 1312 al 1348 - *cfr.* Gams, *l. c.*). Un tale Guglielmo Pasini di Orta afferma in una nota di essere lui lo scrittore del cd. (f. 103v): « Ego Guillermus de pasinis de orta de Novaria, dum essem cum Nobili Viro domino Bernardo de santillys de Valencia instruens dominum Francischum Gillabert eius filium in artibus olive quod est ipsius castrum anno domini Millesimo quadragentesimo decimo septimo, in qua facti fuerunt de mense marcii et aprilis eiusdem anni Quinque millia panes de çuquaro, quia in illo castro nascunter erundines de suquo quarum fit cucharus. Scripsi hoc opus et habui exemplar a domina leonor de charald de aragonia uxore predicti domini Bernardi dum erat in dicto Castro regente pro Viro suo, Qui erat Cicillie in servicio Regis. ferdinandi. Regis aragonum. deo gratias amen ». Il f. I contiene alcune sentenze morali, i ff. VI-VIII contengono l' indice; sono bianchi i ff. II-V e 45v.

Segn. ant. 16. c. I. 26 — *Prov.* Magnani (*già* Domenicani).

A. 276.

« Nascita, Costumi, e Opperationi dell'E.mo Cardinal Mazzarini ».

Com. Serenissimo Prencipe. Sono li cenni di Gran Personaggi comandamenti — *Fin.* ma in tutto il Mondo non si viddero mai.

Cartaceo, in-fol. (mm. 300 × 215), del sec. XVII, di ff. non nn. 68, pag. di ll. 19, leg. in tutta pergamena. I ff. di riguardo servirono ad una certa « domenicha maria di gualand » per le liste del bucato ed altre noterelle.
Segn. ant. 16. c. I. 17 — *Prov.* Gelati.

A. 277.

f. 1) « Vita, Gesta, e Morte dell'E.mo Cardinale Mazzarino descritta con tutta la sincerità da Incerto Autore » (= A. 276). — *f. 28)* « Serie succinta della Vita, e stupende fortune di Giulio Alberoni Piacentino ora Cardinale di Santa Chisea ». *Com.* La sorte che voleva fabricare — *Fin.* Est Clementis opus. exuit iste Deum ». — *f. 33)* « Vita, e stravagante fortuna di Monsig. Nicolò Saverio Santamaria Beneventano, Vescovo di Cerene Canonico della Basilica del Principe degl'Apostoli e già Cameriere Segreto partecipante del defunto Sommo Pontefice Romano Benedetto XIII. Data in luce l'anno 1730. Doppo la morte di Sua Santità ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 304 × 210), di tre diverse mani del sec. XVII-XVIII, di ff. non nn. 38, pag. di ll. 29-33, leg. in mezza pergamena. Sono bianchi i ff. 32v, 37v-38; una lacuna nel testo al f. 25 è supplita con un foglio vol.
Segn. ant. 16. c. I. 28 — *Prov.* Dono Ab. Muñoz, 1844.

A. 278.

David, dramma in cinque atti.
Com. Davidde dentro a la tua Reggia in seno — *Fin.* Il maturare de la gran promessa.

Cartaceo, in-fol. (mm. 295 × 202), del sec. XVIII, di ff. non nn. 54, pag. di ll. 28-30, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 10v-13, 25-26, 35, 44v-46, 54.
Segn. ant. 16. c. I. 30 — *Prov.* Venturoli.

A. 279.

Storia sacra da Adamo a Mardocheo.
Com. La Prima età del mondo fu da da (*sic*) Adamo fin al secentesimo anno della Vita di Noe — *Fin.* in memoria della salute, è vendetta loro.

Cartaceo, in-fol, (mm. 280 × 205), del sec. XVI, di ff. nn. 59, pag. di ll. 30-33, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 31.

A. 280.

« Vitta et legenda admirabile della veneranda M. sor Catherina da Raconiso

della penitentia del patriarcha san Domenico compilata et ordinata dalli ven. padri *frate Gabrielo da Savigliano* predicatore, et *frate Domenico da Brayda*, suo confessore, et ambidoi familiarissimi, ordinis predicatorum ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 288 × 200), del sec. XVIII, di ff. non nn. 54, pag. di ll. 34-37, leg. in mezza pergamena. Sono bianchi i ff. 12v, 51v-54.
Segn. ant. 16. c. I. 32 — *Prov.* Domenicani.

A. 281.

Famiglie e cose notabili di Venezia.
Com. L'anno . 452 . cioe quatrocento e cinquantadoi, Attila vene in Alemagna — *Fin.* per accordarsi la Chiesa Greca con la latina.

Cartaceo, in-4° (mm. 282 × 217), di diverse mani del sec. XVI, di ff. nn. 74, pag. di ll. 20-25, leg. in tutta pergamena. Notevoli alcuni estratti da un'orazione di *Lorenzo de' Monaci* (f. 45), dai Commentari di *Pietro Delfino* (f. 45v), da una Cronica del Ravennate (f. 49), dalla Cronica di *Andrea Dandolo* (f. 54). Sono bianchi i ff. 4v, 9, 28, 35v-36, 38v, 42v-44, 60v, 70-74.
Segn. ant. 16. c. I. 33.

A. 282.

« Massime sopra il modo di ben pensare ».

Cartaceo in-fol. (mm. 272 × 198), del sec. XVII, di ff. non nn. 16 leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 34.

A. 283.

Processo e abiura di *Pietro Giannone*, dagli Atti del S. Officio di Torino.

Cartaceo, in-fol. mm. 305 × 213), del sec. XVIII, di ff. non nn. 6, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 36 — *Prov.* Domenicani.

A. 284.

« Delle Donne - Del Cuore - Della Società - Di alcune Usanze ».
Com. Delle Donne. Gl'Uomini, e le Donne convengon di rado — *Fin.* quelli che godono d'essere ingannati.

Cartaceo, in-fol. (mm. 285 × 193), con ornamenti a penna del sec. XVIII (a. 1742), di ff. 84 nn. a pp. di ll. 18; leg. in tutta pelle.
Segn. ant. 16. c. I. 37.

A. 285.

Storia del Sacco di Roma di *Luigi Guicciardini.*
Com. All'Ill.mo et Ecc.mo Sig.re Il Sig.re Cosimo de' Medici Duca 2.° della Republica Fiorentina Luigi Guicciardini Salute. Solevano molti dell'An-

tichi Historici... Libro primo dell'Historia del Sacco di Roma di Luigi Guicciardini all'Ill.mo et Ecc.mo Sig.re Il Sig.re Cosimo de Medici Duca 2.° della Republica Fiorentina. Proemio. Essendo seguito — *Fin.* ne oculus me videret. Finis.

Cartaceo, in-fol. (mm. 278 × 205), del sec. XVII, di ff. nn. 110, ll. 21, leg. a cartoni. *Segn. ant.* 16. c. I. 38 — *Prov.* Tognetti.

A. 286.

« Ciro in Babilonia. Tragedia » di *Carlo M. Sanseverino d'Aragona, d. C. d. G.*

Cartaceo, in-fol. (mm. 284 × 187), che servì per la ristampa del 1743 (Bologna, Sassi), di ff. V-53, pag. di ll. 26, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 39.

A. 287.

I Trionfi e il Canzoniere di *Francesco Petrarca*, con note margg.

Cartaceo, in-fol. (mm. 327 × 238), del sec. XV, di ff. non nn. 146, pag. di ll. 39, leg. in tutta pergamena, con l'intestazione sul dorso: CANTI POETICI | PETRARCA. I ff. 2-7r contengono l'indice dei capoversi del Canzoniere; i ff. 9-36 i Trionfi; i ff. 38-142 il Canzoniere; sono bianchi i ff. 1, 7v-8, 37, 143-146. Il codice fu studiato dal Carducci che lo disse « brutto e disordinato quanto l'altro [A. 321] è bello e accurato: di mano di copista romanesco o marchigiano spropositato e goffo », aggiungendo però che, « rozzo e spropositato com'è, offre qualche varietà di lezione curiosa ». (Cfr. *Rime di Francesco Petrarca sopra argomenti storici morali e diversi...* a cura di Giosuè Carducci. Livorno, Vigo, 1876, p. XVII).
Segn. ant. 16. c. I. 40 — *Prov.* Gesuiti.

A. 288.

Armida, dramma per musica: poesia di *Giacomo Duranti* Torinese.

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 145), che servì per l'ed. a stampa del 1770 (Bologna, Sassi), di ff. non nn. 33, pag. di ll. 24-26, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 40 *bis*.

A. 289.

« Compendio della Filosofia Morale secondo la mente di Aristotile », dedicato dal *Card. Cornelio Bentivoglio* a Guido suo nipote.

Cartaceo, in-4° (mm. 197 × 143), del sec. XVIII, di ff. 453 nn. a pp. di ll. 15, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: CORNELIO CARDINAL | BENTIVOGLIO | FILOSOFIA MORALE.
Segn. ant. 16. c. I. 41.

A. 290.

f. 1) [Il libro I delle Storie di *T. Livio* tradotto in italiano, con aggiunte e considerazioni politiche del traduttore]. *Com. mut...* non lasciasce (*sic*) un luogo

da difendersi, mentre lo lasciava — *Fin. mut.* durano fadiga gli huomini in così fatte... — *f. 79*) « Ex *Horatio Hiquetio e Societate Jesu* Sacerdotis Theologi Phisognomia humana Libris IV distincta. Editio p.ª Lugduni... 1648 ». — *f. 126*) « Libro de Numeri Alfabetici tanto semplici come composti... et in ultimo li Nomi di Dio ». — *f. 142*) Progymnasmata Geometriae practicae. (Fragmentum). — *f. 167*) « Monita Secreta Societatis Jesu ». — *f. 180*) *Albii Tibulli* Carmina. *Inc.* [Divitia]s alius fulvo sibi congerat auro — *Des.* Aut caneret forti regia bella pede. Τέλος. Albius tibullus eques romanus insignis forma, cultuque corporis observabilis, ante alios corvinum messalam et origenem (!) dilexit: Cuius et contubernalis equitanico bello militaribus donis donatus est. Hic multorum iudicio principem inter elegiogtaphos (*sic*) optinet locum. Epistolae quoque eius amatoriae quamquam breves omnino non inutiles sunt. Obiit enim adolescens, ut epitaphium suprascriptum indicat.

Cartaceo, in-4º (mm. 215 × 160 circa), di diverse mani del sec. XVII (meno l'ultima parte, comprendente le elegie di Tibullo, che è del sec. XV), di ff. 215, pag. di ll. 20-40, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 44v, 64v, 79v, 89-91, da 92 a 102 solo nel *recto*, 103-105, 109v, 114v-118, 121v, 123-125, 126v, 140v-141, 166, 179, 215v; il f. 180 è ritagliato nella parte sup. e inf.
Segn. ant. 16. c. I. 42 — *Prov.* Magnani.

A. 291.

« Via retta della voce chorale overo Osservationi intorno al retto Esercitio del Canto Fermo... Del *P. Giulio Cesare Marinelli, Servita* di Monte Cicardo ».

Cartaceo, in-4º (mm. 225 × 158), che servì per l'edizione a stampa del 1670 (Bologna, Monti), di ff. nn. 123 pag. di ll. 30, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 43.

A. 292.

« Il Nicomede. Opera di *Tomaso* [recte *Pietro*] *Cornelio* trasportata dall'Idioma francese, et accomodata per le Scene all'uso d'Italia dal Sig. [*Girolamo*] *Gigli Sanese* ».

Cartaceo, in-4º (mm. 218 × 158), che servì per l'ed. a stampa del 1703 (Bologna, Longhi), di ff. nn. 46, pag. di ll. 28, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 34v, 45-46.
Segn. ant. 16. c. I. 44.

A. 293.

« La Forza d'Amore. Dramma per Musica da rappresentarsi in Bologna nel Teatro Formagliari il Carnevale dell'Anno 1733 » [Libretto di *Lorenzo Burlini* Veneziano, Musica di *Carlo Francesco Pollaroli* Bresciano (cfr. Lione Allacci, *Drammaturgia.* Venezia, 1755, p. 371)].

Cartaceo, in-4° (mm. 213 × 150), che servì per l'ed. a stampa del 1733 (Bologna (Pisarri), di ff. nn. 34, pag. di ll. 18-21, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 45.

A. 294.

Trattato di Astrologia.

Com. Figura delle Case Celeste... (*f. 4*) Del Modo di errigere la figura Celeste e prima dell'Arte [corr. Hore] della figura Cap. Primo. L'erretione — *Fin.* nella detta duodecima Casa.

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 150), della prima metà del sec. XVII, di ff. non nn. 252, pag. di ll. 16-18, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 1, 12-13, 35v, 37, 45, 78v-79, 88v-89, 117v, 139v, 142-143, 153, 173v, 193v, 203v, 213, 223, 233v, 243v.
Segn. ant. 16. c. I. 46 — *Prov.* Luca Sgarzi.

A. 295.

« Selva serio-faceta », ossia Raccolta di Rime per le Nozze Moisè Vita Coen, Ferrarese - Consola Coen, Mantovana.

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 150), del sec. XVIII, di ff. non nn. 76, pag. di ll. 24 in media, leg. a cartoni. Sono 106 composizioni poetiche, parte in italiano, parte in dialetto ferrarese; parte stampate in Ferrara pel Pomatelli (1744), parte alla macchia.
Segn. ant. 16. c. I. 47.

A. 296.

« Lettere della Marchesa di M... al Conte di R... del Signor di Crebillon [*Prospero Claudio Jolyot de Crébillon*] il Figlio, tradotte dal francese in italiano dal Signor *Francesco Santagnese* Nobile Padovano ».

Cartaceo, in-4° (mm. 188 × 138), dell'anno 1775, di ff. 124 nn. a pp. di ll. 28, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 2v, 62v, 63v, 64v, 123v-124.
Segn. ant. 16. c. I. 48 — *Prov.* Francesco Rangone.

A. 297.

« Lettera scritta da un idiota ad un suo amico, che credea più nobile, e pregievole il sesso donnesco di quello degli uomini » (Pergola, 15 Giugno 1746).

Cartaceo, in-4° (mm. 190 × 130), del sec. XVIII, copia dell'edizione a stampa di Vincenzo Amato (Palermo 1747); di ff. non nn. 33, pag. di ll. 21-22, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 49 — *Prov.* Francesco Rangone.

A. 298.

f. 1) « Orazione di *Monsignore Cristofano Guidiccioni* Vescovo di Aiazzo a Madama Caterina Bartolomei in consolazione della morte del suo Consorte ».

con brevi cenni biografici dell'autore. — *f. 17*) « Pastorali declamazioni per una lite fra due Pastori Arcadi, *Uranio Tegeo* [*Vincenzo Leonio*] e *Tirsi Leucasio* [*Gio. Batt. Felice Zappi*] nel Bosco Parrasio l'anno della salute 1695 a 25 Luglio ». — *f. 26*) « Oratione del *P. Sebastiano Pauli* della Congregatione della Madre di Dio, dell'unione dell'armi, e della pietà». — *f. 31*) « Oratione di *M. Giovanni Guidiccioni* Vescovo di Fossombrone alla Repubblica di Lucca ». — *f. 41*) « Orazioni di *Monsignor Giovanni Della Casa* per muovere i Viniziani a collegarsi col Papa, col Re di Francia, e cogli Svizzeri contro l'Imperador Carlo Quinto » (Orazione Prima). — *f. 53*v) « Orazione del Sig. *Torquato Tasso* fatta nell'aprirsi dell'Accademia Ferrarese ». — *f. 55*v) « Orazione Funebre di *Frate Bernardo-Maria Giacco* da Napoli, Cappuccino, ne' Funerali del Sig. Duca D. Gaetano Argento... celebrati nella Real Chiesa di S. Giovanni a Carbonara ». — *f. 65*) « Ottave estemporanee del Sig. Cav. [*Bernardino*] *Perfetti* Senese. Adamo piange il bene perduto... ». *Com.* O qual diverso ora da me mi miro! — *f. 67*) Terzine del Sig. *Abbate Francesco Maria Lorenzini* Custode d'Arcadia » (fra gli Arcadi *Filacida Luciniano*). *Com.* Fissò lo sguardo il primo Padre appena. — *f. 69*v) « Breve Compendio de' tre discorsi dell'arte poetica fatti da *Torquato Tasso* nel tempo ch'egli compose la sua Gerusalemme Liberata, i quali discorsi trattano in particolare del Poema Eroico ».

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 145), di diverse mani del principio del sec. XVIII, di ff. nn. 77, pag. di ll. 30-37, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 50 — *Prov.* Pelagio Palagi.

A. 299.

Trattato delle incisioni in rame all'acquaforte [di *Abramo Bosse*].

Com. Jesus Maria. Introdutione, overo Prefatione. Nel dissegno che io hò di trattare in questo luogo — *Fin.* e ne fanno ancora d'olmo.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 142), del sec. XVII, di ff. nn. 75, pag. di ll. 28, leg. in tutta pergamena. È questa una versione dal francese, condotta probabilmente sulla 1.ª ed. del 1645. Il titolo della 2.ª ed. è il seguente: « Traité des manières de graver en taille-douce sur l'airain par le moyen des eaux fortes... Par le *Sieur Bosse*, Graveur en Taille-Douce, Revû et augmenté... par *Monsieur Le Clerc*. Paris, chez Pierre Auboüin, 1701 ». I ff. 71-72r contengono una nota sui *lavori in scagliola* di mano del sec. XIX; sono bianchi i ff. 1v-2, 3v-4, 12, 25v, 26v, 34, 43, 45v, 62v, 68v, 69v-70, 72v-75. Adornano e illustrano il testo 17 disegni a penna.
Segn. ant. 16. c. I. 52 — *Poss. ant.* Prof. Ferdinando Aizzardi.

A. 300.

f. 1) I sette Salmi penitenziali tradotti in ottava rima.

Com. Salmo Primo. 1. Domine ne in furore. Signor che vedi i miei pensieri aperti — *Fin.* Vò cercando signor d'esser tuo servo. — *f. 120*) « L'Ar-

taserse. Tragedia di *Giulio Agosti* consacrata al Altezza Serenissima del Sig. Duca Francesco Maria Pico della Mirandola. In Venezia, MDCCXIV. Appresso Giacomo Tommasini ». — *f. 181*) « Fénelon ossia le Monache di Cambrai. Dramma in cinque atti, del Cittadino *Giuseppe Maria Chenier* Membro del Consiglio de' D. di Parigi. Traduzione con note ed osservazioni del Cittadino *Paolo Luigi Raby* Membro del Liceo Nazionale di Torino. Torino presso il libraio Morano 1799. V. S. ». — *f. 241*) Carlotta Corday. Tragedia in cinque atti tradotta dal francese.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 140 circa), dei sec. XVII (ff. 1-119), XVIII (ff. 120-180) e XIX (ff. 181 sgg.), di ff. 296, leg. in mezza pelle.
Segn. ant. 16. c. I. 53 — *Prov.* Muñoz.

A. 301.

« Opuscoli storici di *Jacopo Nardi* ».

p. 1) « Fine dell' Istoria di Firenze di Jacopo Nardi, non stampato ne in Lione l'anno 1582 ne in Firenze: il 1584 » [Fu pubblicata per cura di Agenore Gelli: *Istorie della Città di Firenze di Jacopo Nardi.* Firenze, F. Le Monnier, 1858, II, 235-247]. — *Com.* Nondimeno non ostante il sopradetto disordine — *Fin. mut.* della proprietà della sua natura. Su Magestad ha respondito (entendido)... — *p. 29*) « Lettera de Fuorusciti Fiorentini all'Ill.mo Sig. Conte di Sifonte residente per l' Imperatore in Firenze, e dopo lui a D. Pietro Zappata » [È sostanzialmente diversa da quella che si legge nella citata ed. Le Monnier, II, 274-278]. *Com.* Non potendo Noi come sarebbe l'offitio nostro e desiderio. Ill.mo Signore; fare personalmente — *Fin.* umilmente ci raccomandiamo. Die XIV Maij 1535. — *p. 55*) « Discorso di Jacopo Nardi fatto in Venezia dopo la morte di Papa Clemente VII l'anno 1534 ad instanza d'alcuni Gentiluomini Veneziani per informazione delle novita seguite in Firenze dal 1494 insino al detto tempo dell'anno 1534 » [Fu pubblicato per cura di Carlo Gargiolli in *Vita di Ant. Giacomini e altri scritti minori di Jacopo Nardi. Firenze*, Barbèra, 1867, pp. 203-226]. *Com.* Volendo intendere bene le cagioni — *Fin.* non mi accade distenderle più avanti. — *p. 81*) « Discorso di messer Jacopo Nardi Cittadino Fiorentino fatto in Venezia contro a calunniatori del Popolo Fiorentino, nel qual punto si mostra il progresso della Famiglia de Medici, fatto l'anno 1531 » [Fu pubblicato dal Gargiolli, o. c., pp. 226-309]. *Com.* Per sodisfare il desiderio — *Fin.* desidera et di essere soggetto. — *p. 175*) « Discorso di Jacopo Nardi pel quale si prova che la promessa fatta dalla Maesta Cesarea di Carlo V a Clemente VII Papa, non debbe pregiudicare a quella che ha fatta a Firenze » [Fu pubblicato dal Gargiolli, o. c., pp. 338-395].

Com. Presupponendo che il contenuto — *Fin.* accettatore di Persone. — *p. 295*) « Discorso di Jacopo Nardi fatto a Napoli contro a quelli che dissuadevano l'Imperatore Carlo V dalla restituzione della libertà della Città di Firenze; secondo che si domandava da Fuorusciti Fiorentini per l'osservanza de' Capitoli... ». *Com.* Io non voglio mancare di purgare — *Fin.* non che Principi che gli aderissero.

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 145), del sec. XVII, della stessa mano che A. 302-305, di ff. 170 nn. a pp. di ll. 18-19, leg. a cartoni, con l'intestazione sul dorso: NARDI OPUSCOLI STORICI M. S. L'indice di essi è dato al f. 3.
Segn. ant. 16. c. I. 54 — *Prov.* Schiassi.

A. 302.

p. 1) « Clarissimi Viri Nerii Capponii Vita a *Bartolomeo* (*Sacchi*) *Platynensi* ad Ginum Capponium Praescripta ». *Inc.* Proemium. Non sum nescius Gine fore plerosque — *Des.* gloriam pertineret. Finis. — *p. 135*) « Vita di Piero di Gino di Neri Capponi detto Pier Bravo scritta dal Sig. Cav. *Vincenzio Acciaiuoli* ». *Com.* Vita di Pier Capponi Bravo. Conciosia che alle Citta tutte. — *Fin.* molti anni addietro di marmi fabbricato. — *p. 203*) « Vita di Niccolo di Piero Capponi scritta da *Bernardo di Lorenzo Segni* Cittadino Fiorentino ». *Com.* Niccolò figliuolo di Piero — *Fin.* la verita resti al suo luogo.

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 145), del sec. XVII, della stessa mano che A. 301 e A. 303-305, di ff. 188 nn. a pp. di ll. 18, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 55 — *Prov.* Schiassi.

A. 303.

« Vite di Uomini Illustri Fiorentini scritte da *Filippo Villani* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 202 × 147), del sec. XVII, della stessa mano che A. 301-302 e A. 304-305, di ff. non nn. 54, pag. di ll. 18-19, leg. a cartoni con l'intestazione sul dorso: FILIPPO VILLANI. VITA DI HUOMINI ILLUSTRI FIORENTINI. Comprende le vite di Claudiano Zanobi da Strada, Giovanni Boccaccio, Colluccio Pierio, Ruberto de' Bardi, Cipriano chiosatore, Accursio chiosatore, Francesco d'Accursio, Dino di Mugello, Taddeo fisico, Tommaso del Garbo medico, Brunetto Latini, Dino del Garbo fisico, Torrigiano fisico, Bruno Casini, Arrigo da Settimello, Francesco da Barberino, Bonifazio Uberti, Guido Bonatto, Lucerio antico, Farinata degli Uberti, Guido Guerra, Niccolò Acciaiuoli, Giovanni e Matteo Villani, Giovannandrea canonista, Guido Cavalcanti, « de Gonnella, Lippo Donellino, Gello, Saoneta et Dulcibene hystrionibus », « de Cimabue, Giotto, Maso, Stephano et Taddeo Pictoribus ». I ff. 1v, 5v, 8v, 36v, 49-50, 52-54 sono bianchi; i ff. 21-24 devono essere posposti ai ff. 25-28; dopo il f. 35 il testo è lacunoso; il f. 51 contiene l'indice alfabetico delle vite.
Segn. ant. 16. c. I. 56 — *Prov.* Schiassi.

A. 304.

« Vita di Bartolomeo di Taldo Valori scritta Latina da *Luca di Simone della*

Robbia tradotta da *Piero Della Stufa* Canonico della Cattedrale di Firenze » [Differisce alquanto da quella pubblicata da P. Bigazzi in *Archivio St. It.* T. IV, p. 239-283].

Com. La Città di Firenze — *Fin.* la Repubblica Fiorentina.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 146), del sec. XVII, della stessa mano che A. 301-303 e A. 305, di ff. non nn. 44, pag. di ll. 19, leg. a cartoni con l'intestazione sul dorso: VITA DI BARTOLOMEO DI NICCOLÒ DI TALDO VALORI. Sono bianchi i ff. 1v-2, 3v-4, 41v-44.

Segn. ant. 16. c. I. 57 — *Prov.* Schiassi.

A. 305.

f. 5) « Vita di Messer Filippo Scolari cittadino Fiorentino, per sopranome chiamato Spano: Composta e fatta da *Jacopo di messer Poggio* (*Bracciolini*) e di latina in fiorentina tradotta da *Bastiano Fortini* ». *Com.* La famiglia de Buondelmonti — *Fin.* che quasi tutti furono morti. — *f. 21)* « Memorie della vita di Francesco Ferrucci Commessario Generale della Republica Fiorentina 1530. di *Donato Giannotti.* La Madre Paola di Simone Guiducci ». *Com.* Varchi mio honorando. Io non vi so dire — *Fin.* messe finalmente la vita. Fine.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 145), del sec. XVII, della stessa mano che A. 301-304, di ff. non nn. 50, pag. di ll. 18-22, leg. a cartoni con l'intestazione sul dorso: VITA DI MESSER FILIPPO SCOLARI FIORENTINO. Sono bianchi i ff. 1-4, 18-20, 35-50.

Segn. ant. 16. c. I. 58 — *Prov.* Schiassi.

A. 306.

« Trattadello di *Frà Lorenzo Gherardi* dà Bergamo dell'Ordine de Predicatori Osservanti, Predicatore Apostolico ad istanza di Madonna Giulia Campagna Veronese. Della Disposizione che si ricerca à ricever la gratia dello Spirito Santo e delli sette Doni, e consolazione che dà il Medesimo ».

Cartaceo, in-4° (mm. 197 × 142), del sec. XVIII, copiato da una stampa veneta del 1534 (cfr. 46v), di ff. non nn. 52, pag. di ll. 19, leg. in tutta pergamena.

Segn. ant. 16. c. I. 59 — *Prov.* Schiasssi.

A. 307-311.

Narrazioni storiche di *Francesco Marcaldi.*

I. Stato della Regina Maria di Scozia (18 dicembre 1581).

Com. Al Molto Ill.re Sig.re il Sig.r Alessandro Gozadini, Sig.r mio Oss.mo. Havendo fatto Ill.re Sig.re la presente narratione del stato della Regina di Scotia, et del Principe suo Figliuolo; Nella quale si contengono le persecutioni, travagli, et prigionia di essa Regina — *Fin.* massime in questo turbolentissimo tempo. il Fine.

Cartaceo, in-4° (mm. 180 × 130), dell'anno 1581, di ff. non nn. 37, pag. di ll. 12, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 34-37.
Segn. ant. 16. c. V. 47[2] — *Prov.* Barnabiti. — *Ex libris* Zambeccari.

II. Stato della Regina Maria di Scozia (28 dicembre 1581) [Uguale alla precedente, ma indirizzata a Camillo Nappi].

Cartaceo, in-4° (mm. 176 × 130), dell'anno 1581, di ff. non nn. 42, pag. di ll. 12, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 1-6, 36v-42.
Segn. ant. 16. c. V. 47 — *Prov.* Barnabiti. — *Ex libris* Zambeccari.

III. Stato di Spagna (1594).
Com. Al Molto Ill.re Sig.re il Sig.r Guasparo Pas Sig.r mio sempre Osservand.mo. Narratione delle cose più importanti del Re di Spagna; Nella quale si tratta de' i Regni, stati, et Provintie, che sua Maestà Cattolica possiede con l'entrata et spesa sua; Oltre a ciò della militia di terra, et di Mare; con un discorso delle Indie; et molte altre degne, et honorate cose — *Fin.* della Sicilia et della Puglia. Il Fine.

Cartaceo, in-4° (mm. 185 × 135), dell'anno 1594, di ff. non nn. 28, pag. di ll. 12, leg. a cartoni. Il f. 1 è bianco; i ff. 27-28 contengono alcuni appunti in lingua spagnuola sulle entrate della Spagna, di mano del sec. XIX.
Segn. ant. 16. c. V. 46 — *Prov.* Barnabiti. — *Ex libris* Zambeccari.

IV. Stato di Toscana (1594).
Com. Narratione nella quale si tratta de' i luochi, Stati, et fortezze che possiede il Gran Duca di Toscana, con l'entrata, et spesa sua, et delli ordini che tengono li suoi Magistrati, et offitiali; con molte altre degne, et honorate cose — *Fin.* molta consolatione a tutti quei Popoli. Il fine.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 145), dell'anno 1594, di ff. non nn. 32, pag. di ll. 12, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 1-4, 30-32.
Segn. ant. 16. c. I. 60 — *Prov.* Schiassi.

V. Stato di Toscana (1594) [Uguale alla precedente, ma indirizzata ad altra persona].

Cartaceo, in-4° (mm. 206 × 150), dell'anno 1594, di ff. non nn. 34, pag. di ll. 12, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 2v, 27-34.
Segn. ant. 16. c. V. 48 — *Prov.* Barnabiti. — *Ex libris* Zambeccari.

A. 312.

f. 1) « Vita di Caterina Sforza di *Fabio Oliva* da Forlì » [Fu pubblicata in Forlì presso Casali, 1821]. *Com.* Poichè fu Sisto 4.° di tal nome — *Fin.* ne secoli, de secoli. — *f. 37*) Relazione della morte di Francesco Cenci, della moglie di lui Lucrezia e dei figli Beatrice e Giacomo [Fu stampata in Appendice a « Percy Bysshe Shelley, *I Cenci.* Tragedia in 5 atti tradotta da

Ettore Sanfelice » (Verona, Tedeschi, 1892]. *Com.* La nefandissima vita — *Fin.* alla Trinità di Ponte Sisto. — *f. 45*) « Lettera di N. N. Scritta al Cardinal Michel Angelo Fonti detto di Nazaret doppo la sua caduta l'anno 1671 con la risposta dell' istesso Cardinale ». — *f. 52*) « Alla Ser.ma Madama la Gran Duchessa Madre *Galileo Galilei* » [Leggesi in *Autori che ragionano di sè*. Venezia, Tip. del Gondoliere, 1840, p. 143]. *Còm.* Io scopersi — *Fin.* non gli si deve raggirare [Segue un frammento di *S. Agostino* (*Confess.* XII, 25)]. — *f. 69*) « La Nascita, Vita, Gesti, Costumi e Morte del Cardinal Giulio Mazzarino » (= A. 276-277). — *f. 93*) Dei Ministri principali della Corte Pontificia. *Com.* Che nel giorno dell'Elettione del Nuovo Pontefice, non si debba venire à publicatione di gratie ne à distributione di Carriche particolarmente dentro il recinto del Conclave. Una delle ationi più importanti dei Nuovi Pontefici è l'eletione dei Ministri principali — *Fin.* al Pontefice et alla Sede Apostolica. — *f. 113*) « De Cardinali, e della origine loro ». *Com.* Questa voce Cardinales — *Fin.* per il medesimo rispetto. — *f. 121*) « Istruttione Politica sopra li Conclavi ». *Com.* Conclave, cioè *cum clave* — *Fin.* e riuscire trionfante. — *f. 139*) « Lettera scritta dalla Regina *Christina di Svezia* al Re di Polonia alli 23 Ottobre 1683 ». *Com.* Un grande, e raro spettacolo — *Fin.* Mentre io resto etc. — *f. 142*) « Manifeste du dernier Roy *Jaques II*, avec la reponse où on fait voir evidemment la foiblesse, et l'invalidité de ses raisons. Traduit de l'Anglois, suivant la Copie. À Londres, chez Richard Baldwin... 1697 ». — *f. 161*) Tre lettere « sopra il Pontificato d'Innocenzo XII Pignatelli ». — *f. 175*) Relazione della Corte di Vienna. *Com.* Noi siamo ancora in Vienna. — *Fin.* e mi rassegno etc. — *f. 179*) « Fogli concernenti le differenze pendenti tra il Sig. Card. [Cesare] d'Estrées, et il Sig. [Niccolò] Erizzo Ambasciator di Venetia in Roma ». — *f. 191*) « Copia Litterarum Cesarearum ad Summum Pontificem ratione Investiturae Regni Neapolis. Viennae 29 Xbris 1700 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 265 × 190), del principio del sec. XVIII, di ff. non nn. 194, pag.' di ll. 35-40, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 35-36, 43-44, 50-51, 67v-68, 90v-92, 110-112, 118v-120, 136-138, 140-141, 159-160, 172v-174, 177-178, 182v-184, 189-190, 194.

Segn. ant. 16. c. I. 62.

A. 313.

« Osservazioni Critico-Storiche sulla venuta di S. Bernardo a Milano nel 1134, sù quanto ivi operò, e sù alcune lettere scritte da lui ai Milanesi, o ad altri per loro riguardo. Vi si tratta pure della fondazione e dei primi progressi del monistero di Chiaravalle ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 250 × 185), del sec. XVIII, di ff. 59 nn. a pp. di ll. 25, con 8 tavole illustrative fuori testo; leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. I. 63 — *Prov.* Pelagio Palagi.

A. 314.

f. 2) « Oratio *Nicolai Perotti* habita ad Serenissimum Romanorum Regem Federicum Imperatorem electum: tunc Bononie existentem: cum ad Pontificem Romanum Nicolaum V pro corona iter faceret de mense... anni 1452 », cum glossis. *Inc.* Si qua fides veri — *Des.* si mereor. — *f. 5v)* « Versus eiusdem *Nicolai Perotti* post impositam capiti suo a Caesare Lauream ». — *f. 6)* « Epistola *Summi Pontificis d. Nicolai V* ad (Bessarionem Cardinalem) Legatum Bononiae ». *Inc.* Nicolaus Papa quintus Bessarioni Cardinali — *Des.* incolumem. Romae apud S. Petrum sub anulo piscatoris Non. Jan. 1452. — *f. 8)* « *Petrus Bembus* Paulo III Pont. Max. S. P. D. ». *Inc.* Quod me — *Des.* velle video. Vale. Pridie Kal. Aprilis M. D. XXXIX. Venetiis.

Cartaceo, in-fol. (mm. 298 × 222), parte del sec. XV (ff. 2-6) e parte del sec. XVI (f. 8); di ff. non nn. 12, pag. di ll. 26-38, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 8v-12.
Segn. ant. 16. c. I. 64.

A. 315.

« Aliprandina », ossia Cronica della città di Mantova di *Aliprando Buonamente*; in terzine.

Com. f. 7. Questa sie una fictione fatta per la inventione di questa cronica. Cap. primo. Essendo posto di voler cercare | Per cosa che l'animo desideravo — *Fin.* Ben che lui pretio poco si montare. Finis. Decema Principium octobris lux sexta: novembris - Septima finem operi nocte sequnete dedit.

Cartaceo, in-fol. (mm. 308 × 210), dell'anno 1572, di ff. nn. X-96, a due coll. di ll. 41-44, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: CRONICA | ALESSANDRINA (*sic*). L'età del codice e il nome dell'amanuense è dato dal seguente epigramma al f. 1r: Exscriptio libri facta de anno 1572.

Iste liber cunctis alliprandina vocatur.
  Auctoris cuius nomina certa patent.
Zannazzi exscripsit manus hunc *Gabrielis*, alumni
  Illius: cui das nomina iane biceps.
Expletumque manu, celerique iuvante biformi,
  October mensis testificatur opus ».

I ff. III-IX, 2-5 contengono diversi indici; sono bianchi i ff. I-II, X, 1v, 6, 92v-96.
Segn. ant. 16. c. II. 1 — *Prov.* Venturoli.

A. 316.

« Croniche della Città d' Imola di *Niccolò Gamberini* Sacerdote Imolese Libri dieci ».

Com. Quando, e quali fossero — *Fin.* una Fabbrica di Chiesa assai vaga.

Cartaceo, in-fol. (mm. 290 × 202), del sec. XVIII, di ff. non nn. 504, pag. di ll. 27, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: CRONICA | D'IMOLA | DI GAMBE | RINI. Sono bianchi i ff. 1v, 503v-504.

Prov. Acquisto, 1913 — *Ex libris* Ex Bibliot. I. C. Ginnasi.

A. 317.

Vita di Voltaire [di *T. H. Du Vernet* (Cfr. Quérard, *Dictionn. des Ouvrages Anonymes.* Paris, 1877. Vol. IV, col. 1018)] tradotta dal francese, con l'aggiunta di note necessarie alla intelligenza di essa.

Cartaceo, in-fol. (mm. 270 × 190), del principio del sec. XIX, di ff. nn. 201, pag. di ll. 26-30, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: VITA | DEL SIGNOR | DI VOLTAIRE.

Prov. Acquisto, 1907.

A. 318.

« De Antiquis Ravennae Aedificiis Auctore *Antonio Zirardinio* Ravennaten. Libri duo ».

Inc. Caput Primum. De Urbis Ravennae Dignitate Veteribusque eius Aedificiis in genere. Unam ex Italiae Urbibus — *Des.* exorirentur, compesceret.

Cartaceo, in-fol. (mm. 295 × 207), autografo, del sec. XVIII, di ff. 277 nn. a pp. di ll. 29, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: ZIRARDINIO | DE | ANTIQUIS | RAVENNAE | EDIFICIIS.

Prov. Dono di Mons. A. Testi Rasponi. — *Ex libris* Monaldini.

A. 319.

[*Francisci Petrarchae*] Vita C. Julii Caesaris.

Inc. FAMA (?) De gestis et vita Julii Cezaris. Caii Julii Cesaris dictatoris exordia — *Des.* nec deo nec hominibus placuisse.

Cartaceo, in-fol. (mm. 282 × 215), del principio del sec. XV, con iniziali alternatamente rosse e azzurre, di ff. non nn. 88, pag. di ll. 41, leg. originale in assi ricoperte di pelle con fermagli. Sono bianchi i ff. 85-88. È questa la *Vita di Cesare* attribuita anticamente a Giulio Celso e rivendicata al Petrarca dal Rossetti e dallo Schneider. Cfr. A. Sorbelli, *Un nuovo codice della « Vita C. J. Caesaris » di Francesco Petrarca.* Estratto dalla *Miscellanea di studi in onore di Attilio Hortis.* Trieste, Caprin, 1910, in-4°.

A. 320.

f. 1) S. Gregorii I Papae Dialogorum libri quattuor. *Inc.* Incipiunt capitula in primo libro dialogorum beati gregorii pape... Incipit dialogus beati gregorii pape. Quadam die — *Des.* des hostia ipsi fuerimus. — *f. 55) S. Gregorii I*

Papae Regulae pastoralis liber. *Inc.* Incipit prolagus (*sic*) libri pastoralis. Pastoralis cure — *Des.* manus levet. Explicit liber pastoralis regule gregorii pape. — *f. 93*) *S. Agustini Hipponensis Episcopi* ad Eremitas sermones XLVII [supposititi omnes, praeter 37 *de poenitentia* ad f. 123 (Cfr. Migne, P. L., XL, 1235 sqq.et XXXIX, 1713)]. *Inc.* Incipiunt sermones beati Augustini episcopi ad heremitas. De Lingua dolosa. Sermo Primus. Cupio — *Des.* in osculo pacis. Amen. Expliciunt. Deo gratias. — *f. 132*) « Expositio libri filii achub, qui erat phisicus et magnus philosophus et astronomus, et dicit de fine regni macometi ».

Cartaceo, in-4° (mm. 287 × 205), del sec. XV, con iniziali alternatamente rosse e azzurre, di ff. non nn. 132, pag. di ll. 41, leg. originale in assi con borchie e fermagli. Il f. 92 è bianco. L'ordine dei Sermoni di S. Agostino nella Patrologia del Migne è il seguente: XL, Serm. 29-42, 1-4, 6-13, 43, 5, 26, 44, 14-18, 21; XXXIX, Serm. 393; XL, Serm. 23-25, 27, 19-20, 28, 47, 22.

A. 321.

La Divina Commedia di *Dante Alighieri.*

Membranaceo (mm. 290 × 205), della fine del sec. XIV, di ff. non nn. 231, pag. di ll. 30, con iniziali rosse e azzurre, adorno di tre belle miniature, diramantisi lungo i margini della pergamena, al principio di ciascuna cantica; lacunoso dopo i ff. 48 (Inf. XXII, vv. 4-63) e 189 (Pur. XII, v. 144 - XVII, v. 9); leg. in tutta pelle con fregi e l'intestazione sul dorso: DANTE | DIVINA COMMEDIA; custodito entro apposita busta. Il conte Giacomo Malvasia ne trascrisse le varianti sull'ed. della D. C. curata dal Venturi (Firenze, Ciardetti, 1821) in tre volumi che furono poi inclusi nella presente Serie ai nn. 399-401. Anche Luciano Scarabelli se ne giovò pei suoi studi danteschi e ne parla a pag. LVIII della sua op. *Esemplare della Divina Commedia donato da Papa (Benedetto XIV) Lambertini* (Bologna, Romagnoli, 1870).

Segn. ant. 16. c. II. 2 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Conte D. Levera.

A. 322.

La Divina Commedia di *Dante Alighieri*, con note marginali.

Cartaceo, in-fol. (mm. 295 × 205), dell'a. 1380, di ff. non nn. 208, pag. di ll. 33-38, con rubriche ed iniziali generalmente rosse, adorno di due ritratti di Dante, del tutto immaginarii, disegnati entro le iniziali del Canto I del *Purgatorio* e Canto I del *Paradiso* variamente rabescate; leg. antica in assi rivestite di pelle. Ciascuna Cantica ha il suo *Explicit* particolare; ma il più completo e importante è quello della terza, che indica la data del codice e il nome dell'amanuene (f. 201v): *Explicit liber Tercius Sapientis Poete Dantis de Aldigheriis de Florencia: In quo tractatur De paradixo: Scriptus per me fratrem: S. A. N. C. T. U. M. de Abbacia Vangadicie: Tempore Venerabilis patris et domini. d. Anthonij. eiusdem Abacie Abatis: Milesimo. III.° LXXX.° die XXXVIII.° Octubris.* I ff. 202-208 contengono: l'Introduzione e il Cap. I del Commento alla D. C. [di *Pietro di Dante Alighieri*] (*Com.* (I)nquit in Ecclesiastico Salomon — *Fin.* ocisus per Eneam. Et hoc pro isto capitulo sufficiat); tre epigrammi latini; tredici strambotti e tre sonetti, pubblicati da C. Lucchesi, *Alcune antiche Rime tratte dal cd. A. 322 etc.*, in *Biblioteca de* « *l'Archiginnasio* » Serie II, n. XX (Bologna, 1921); un contratto d'affitto e una ricevuta del 1388 ed altre

poche cose di minor conto. Le note marginali che vanno dal Canto II dell'Inferno al Canto XXIII del Purgatorio, dopo il quale diventano rarissime, hanno come fonte precipua il succitato commento di Pietro di Dante. Il Canto XXIX dell'Inferno termina con un'appendice, pubblicata, come curiosità, a p. 463 del Vol. I di *Comedia di Dante degli Allagherii col commento di Jacopo della Lana bolognese* (Bologna, 1866) da Luciano Scarabelli che largamente si giovò di questo codice per l'apparato critico delle sue opere dantesche. Il codice appartenne già all'Accademia dei Gelati, del cui ultimo Segretario, G. B. Capponi, porta nella prima carta la firma e il timbro.
Segn. ant. 16. c. II. 3.

A. 323.

f. 1) Famiglie venete e loro insegne. *Com.* Incomincia il primo nascimento delle nobilissime famiglie descendentie et casate della Inclita et alma città di Venetia con le sue degne et laudabil insegne — *Fin.* al viaggio di Soria del 1321. — *f. 78*) Dogi di Venezia da Paoluccio Anafesto a Pietro Lando, e loro insegne. *Com.* Questi sono tutti gli Doxi Venetiani — *Fin.* con grandissimo honor.

Cartaceo, in-fol. (mm. 288 × 225), del sec. XVII, di ff. 90, nn. 1 + 77 + 12, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: BLASONE | DI FAMIGLIE | VENETE. Gli stemmi sono disegnati a penna e dipinti ad acquarello.
Segn. ant. 16. c. II. 4 — *Prov.* Venturoli.

A. 324.

Ricettario composto da *Giulio Boninsegna.*

Cartaceo, in-fol. (mm. 285 × 185), dell'anno 1617, di ff. nn. 15-193, leg. in tutta pelle, autografo, come appare dalla firma al f. 58v. Precedono due fogli di riguardo, ornati in argento e colori. Il primo porta lo stemma dei Boninsegna con in alto la scritta: GALLIA NON, SENE, MANTO, SED PATRIA COELUM e in basso il titolo: *Julius Boninsignae Aromatarius motu proprio. Divino auxilio cooperante. Anno Domini Nostri Jesu Christi MDCXVII. Regnante Ser.mo Ferdinando Gonzagae Mantuae Duce, et Montisferrati etc.*; l'altro un monte simbolico e un encomiastico « Sonetto del m.to Ill.re sig.r *Giovanni Demissiani* della Zafalonia » che *com.* Bon insegna Tre Rocche; Bon insegna — Dal Boninsegna il codice passò, nel sec. XVII, ad altro aromatario che nell'ultima pagina se ne dichiara il possessore: « Hora è di me fra Marcellino Aromatario ».
Segn. ant. 16. c. II. 5 — *Prov.* Venturoli.

A. 325.

Lettere e Istruzioni di *Jacopo Barbarigo* sulla guerra della Morea (5 giugno 1465 - 19 marzo 1466).

Com. Ill.me p. ecc. per ultimas meas — *Fin. mut.* Ivengano presto pero, quanto i anticipara tempo de vegnire...

Cartaceo, in-fol. (mm. 289 × 212), della fine del sec. XV, di ff. 68 da mano recente nn. a pp. di ll. 30-38, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: JAC. BARBARIGO | LETTERE | E | ISTRUZIONI | SULLA GUERRA | DELLA | MOREA | 1465-66. La

scrittura è di due mani: accurata la prima (pp. 1-66), più andante e intricata la seconda. Il nome di Jacopo Barbarigo, Provveditore della Repubblica, non compare che in un Memoriale (pp. 79-81) delli 21 ott. 1465, in cui, dopo avere sollecitato pronti soccorsi da Venezia, supplica di essere richiamato in patria, affinchè *mai si posa dir: In tempo de Jacomo barbarigo se perse la morea overo modon et coron*. Sono bianchi i ff. 1-5r, 66-68.

Segn. ant. 16. c. II. 6 — *Prov.* Magnani.

A. 326.

Cronaca di Padova di *Galeazzo* e *Andrea Gataro*.

Com. Gataro. Qua comenza la cronicha della nobil Città di Padoa la quale fò comenzà a scrivere dell'Anno del Nostro Signore 1308 fino che la finirà. Era questa cittade — *Fin. f. 347*r: ne mandi da ciello in terro (*sic*). Qui finisse la tragedia ò vero cronicha in volgare accopiata è scritta per mi Andrea de Galeacio di Gattari di mia propria mano del 1554. adì 8 de marcio fatta per man di daniel da chinatio como appare à carte —, et etiam per man del d.° messer Andrea, è per suo padre como appare à carte — Morte de messer Marsilio da carrara... è rea sorte hebbe fine. il fine.

Cartaceo, in-fol. (mm. 285 × 203), del sec. XVII, di ff. 348 nn. fino a 165, pag. di ll. 33-38, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: HISTORIA DI PADO | VA DEL GATTARI. Bianco è il f. 348; di mano del sec. XVIII sono i ff. 165-228.

Segn. ant. 16. c. II. 7 — *Prov.* Magnani.

A. 327.

« Instruttione per la Bolla Clementina, composta da *Mons. Stefano Cosmi* Arcivescovo di Spalato, già Conservatore della medesima Bolla ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 282 × 200), di due diverse mani della fine del sec. XVII, di ff. 372, nn. a pp. di ll. 25; leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: INSTRUT | DI | MONSING | COSMI. Precede una lettera dedicatoria al Senato Veneto (29 genn. 1679), seguita da diversi indici; è aggiunto in fine un decreto del 21 maggio 1708. Sono bianchi i ff. 1-5 e le pp. 278-280, 708-712.

Segn. ant. 16. c. II. 8.

A. 328.

« Oppinione Politica di *Fra Paulo Sarpi Servita* Consultore Scritta l'Anno 1615 », con l'Interdetto di *Papa Paolo V*.

Cartaceo, in-4° (mm. 283 × 200), del sec. XVIII, di ff. 70 nn. a pp. di ll. 24, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 4v e le pp. 2, 112-114, 116, 130-132.

Segn. ant. 16. c. II. 9 — *Prov.* Magnani.

A. 329.

« La Via della Croce. Rime sacre di *Girolamo Baruffaldi*, Arciprete di Cento. Con le considerazioni di *Giannandrea Barotti Ferrarese*. Al Reverendissimo

Padre F. Bonaventura Barberino da Ferrara Cappuccino Predicatore del Palazzo Appostolico dedicate ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 294 × 200), che servì per l'ed. a stampa del 1730 (Bologna, Dalla Volpe), di ff. non nn. 63, (60-63 bianchi), leg. a cartoni. Sono intercalate nel testo 14 silografie, rappresentanti le 14 stazioni della *Via Crucis*.
Segn. ant. 16. c. II. 10 — *Prov.* Berti-Pichat?

A. 330.

« Di *Tito Lucrezio Caro* Della Natura delle Cose Libri VI Tradotti dal romano nel suo materno idioma da *Alessandro Marchetti* Filosofo, e Matematico Ordinario nella Celebre università di Pisa l'anno 1669 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 279 × 198), del principio del sec. XVIII, di ff. nn. VI-214, pag. di ll. 24-25, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: TITO | LUCREZIO | CARO | M. S. | TRADUZIONE | DEL MARCHETTI. Precedono l'opera: un sonetto dedicatorio e la protesta del traduttore, una lettera del conte *Girolamo Graziani* (Modena, 28 aprile 1669) e 26 trimetri giambici di *Pietro Adriano Vanden Broche;* segue un sonetto contro Lucrezio e il suo traduttore, di *Fra Bernardo Bernardi* da Bologna « poscia d'aver finito di confrontare la presente Copia con i migliori Esemplari nella Villa di Calei l'anno 1733 a' 17 D'Ottobre ». Di lui sono anche le numerose correzioni del testo.
Segn. ant. 16. c. II. 11.

A. 331.

Cronaca di Venezia, con l'origine e gli stemmi delle famiglie nobili venete.
Com. Qua comintia la cronica de Venetia — *Fin.* et sono questi Ziorani puochi di famiglia.

Cartaceo, in-4° (mm. 279 × 215), del sec. XVII, di ff. nn. II-110, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: CRONICA | DI | VENEZIA. Sono bianchi i ff. I-II, 6r, 13, 31v, 39v, 49, 51, 55, 61v, 62v, 63r, 64, 67v, 76v, 78, 80, 84v, 85r, 86, 88v, 89r, 94, 98, 102v, 106v-110. Gli stemmi sono dipinti ad acquarello.
Segn. ant. 16. c. II. 12 — *Prov.* Magnani.

A. 332-335.

Annali Ecclesiastici di *Alessandro Tassoni Juniore* (Cfr. Tiraboschi, *Biblioteca Modenese*, V. 209).

Cartaceo, in quattro volumi in-fol. (mm. 281 × 200), di diverse mani del sec. XVIII, di ff. non nn. *a)* 691, *b)* 470, *c)* 706, *d)* 472, pag. di ll. 23-27, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ANNALI DEL TASSONI. Il vol. I è lacunoso dopo il f. 419; sono bianchi i ff. *b)* 189-191, 469v-470; *c)* 355; *d)* 255v-256, 257v.
Segn. ant. 16. c. II. 13-16.

A. 336.

f. 1) « Origine delle Casate Nobili di Venezia ». — *f. 25)* « Cronica delle Fa-

miglie Nobili di Venezia di *Camillo Abbioso*. — *f. 70*) Copia del testamento di *Tommaso Filologo Rangoni* (Rivo alto, 2 agosto 1576).

Cartaceo, in-fol. (mm. 275 × 197 e 262 × 187), di ff. 94, pag. di ll. 29-34, leg. in tutta pelle. Il fasc. I (Origine delle Casate nobili di Venezia) è dell'anno 1695, come si desume dai ff. 16 (*Pisani*) e 17 (*Querini*); gli altri due sono del sec. XVII e di mano di D. Gio. Batt. Rota Veneto, Monaco Cassinese, come si legge al f. 65. Della Cronaca dell'Abbioso scrive il Rota in principio di essa: « La presente Cronica delle Famiglie Nobili di Venezia è di mano di Camillo Abbioso vecchio, mà quel ch'è stato di nuovo aggiunto è di Camillo figliuolo del suddetto, e lo hà levato da una Cronica antica à penna del Sig. Cesare Mengoli », e dette notizie sono pure ripetute al f. 65. Di Tommaso Filologo Rangoni parla Serafino Pasolini in *Huomini Illustri di Ravenna antica*, p. 68-71 (Bologna, Monti, 1703). Sono bianchi i ff. 1v, 34v, 39r, 42r, 45r, 47r, 57r, 69, 94.

Segn. ant. 16. c. II. 17. — *Ex libris* Rota.

A. 337.

Rime e Satire per il Conclave di Clemente PP. XIII Rezzonico:
f. 1) Spirto Divin, che dall'Empireo Soglio - Sestine.
f. 5) Con volto umile, e percotendo il seno - Terzine.
f. 9) Mort' è Clemente, fatti i Funerali - Terzine.
f. 11) Or che il Papa è all'altro mondo - Quartine di ottonari.
f. 12) Padre mio son vostro amico - Sestine di ottonari.
*f. 14*v) Una dolce e tonda rapa - Madrigale.
f. 15) Giacchè piacque al sommo Dio - Sestine di ottonari.
f. 19) Clemente assunto appena - Settenari liberi.
f. 25) Eminenza andiam bel bello - Canzonetta.
f. 29) Presso del Tebro alla famosa riva - Terzine.
f. 33) Poiche frà tante porpore - Settenari liberi.
f. 37) Dal tetro regno delli cupi abbissi - Epistola.
f. 45) Mentre de cavi Bronzi il suon funesto - Quartine.
f. 53) Gira Pietro pel Conclave - (Lo Scrutinio) - Sestine di ottonari.
f. 77) Raccolta di motti *ad personam* e loro spiegazione.
f. 81) In tempo, in cui rimanesi - Ottonari liberi.
f. 85) O Padri dell'augusto, e gran Senato - Quartine.
f. 91) Giacchè voi saper volete - Ottonari liberi.
f. 95) « Missa Canenda pro Vivis, et Defunctis Societatis Jesu ».
f. 99) Tutti aspirano al Papato - Pasquinata.
f. 105) Del Porporato Stuolo al Sagro Piede - Sestine.
f. 107) Il povero Pasquino sventurato - Terzine.
f. 109) Voglio Pasquino mio, che in la Bilancia - Pasquinata.
f. 115) O dies illa, o dies illa - Sequenza.
f. 123) Nò non fuggite, e d'un pallor ch' è vano - Ottave.

f. 123) Tu che sei foco d'amore - Sestine di ottonari.
f. 143) Sono ormai più di dieci anni (Pasquino veridico) - Pasquinata.
f. 153) Dal mio duol trafitto intanto (Setaccio) - Ottonari liberi.
f. 179) Amico, se un pò più dura il Conclave - Terzine.
f. 185) Un Condottiere | di grossa Armata - Anacreontica.
f. 191) Al Cristianissimo | Regnante invitto - Anacreontica.
f. 195) Italia, Italia mia, se già perdesti - Canzone.
f. 199) Saggio è ben quei, che tenne - Canzone.
f. 201) Olà Pasquino, che fai? - Pasquinata.
f. 205) All'Invitissimo | Imperatore - Anacreontica.
f. 207) Benchè fosse usa - Anacreontica.
f. 209) A mè rivolgi ò Cesare - Anacreontica.
f. 211) Che vi pare Signori Porporati - Sonetto caudato.
*f. 211*v) Chi il crederebbe mai quel tanto fasto - Sonetto caudato.
f. 212) Cavalchini, Neri, Albani Antipapisti - Sonetto.
*f. 212*v) Pietro Tosi Uditor di Serbelloni - Sonetto.
f. 213) Stoppani al Quirinal; egli n' è degno - Sonetto.
*f. 213*v) Eterno Dio, che indipendente siedi - Sonetto.
f. 214) Del Paradiso ò voi Santi più grossi - Sonetto.
*f. 214*v) Dal profondo del Baratro Infernale - Sonetto.
f. 215) L'Onnipotente tua divina mano - Sonetto.
*f. 215*v) Superbo il capo invano sollevate - Sonetto.
f. 216) In Fiamme espiatrici, oh Dio sà quanto - Sonetto.
*f. 216*v) Vieni ò Sibilla al nostro buon Clemente - Sonetto.
f. 217) Non siete voi, che al Regnator d'Egitto - Sonetto.
*f. 217*v) Empie lingue sacrileghe, che ardite - Sonetto.
f. 218) Sul Milvio Ponte all'apparir d'Augusto - Sonetto.
*f. 218*v) Che pien dà capo à piè, dai piedi al busto - Sonetto.
f. 219) E chi è costui, che all'apparir d'Augusto - Sonetto.
*f. 219*v) Ò Speme, ò Gloria del Romano Impero - Sonetto.
f. 220) Allegri un po' cospetto di un Giudio - Sonetto.
*f. 220*v) Voi, che con tanto sforzo e tante spese - Sonetto.
f. 221) Signor che miri in Campidoglio? Augusto: - Sonetto.
*f. 221*v) Farebbe ò Prence al tuo partir ritegno - Sonetto.
f. 222) Ecco ò Cesare il Claustro, in cui risiede - Sonetto.
*f. 222*v) Dall'Austria bellicosa invitto Augusto - Sonetto.
f. 223) Cesare: questa è Roma: il Campidoglio - Sonetto.
*f. 223*v) Dal Campidoglio al gran Tempio di Piero - Sonetto.
f. 224) Funesti Marmi, che nel sen chiudete - Sonetto.

*f. 224*v) Tele, che di Clemente alla gran Pira - Sonetto.
f. 225) Minaccioso, crudel triplice il Vento - Sonetto.
*f. 225*v) Sè di Mosè nel Successor di Piero - Sonetto.
f. 226) Il Santo Spirto, benchè sia Persona - Sonetto.
*f. 226*v) Dà Guerriero furor oppressa cede - Sonetto.
f. 227) Corda, Forca, e Galera l'altro giorno - Sonetto caudato.
*f. 227*v) E pur veder convien questo Coglione - Sonetto.
f. 228) Fate piano Chirurghi maledetti - Sonetto caudato.
*f. 228*v) Credevan coglionar nel Vaticano - Sonetto caudato.
f. 229) Non t' impazzir San Pietro, se il soggetto - Sonetto.
*f. 229*v) Son disperate tutte le Mignotte - Sonetto.
f. 230) Papa Pirelli? e come mai tal fatto - Sonetto.
*f. 230*v) Ladro B... F... Genovese - Sonetto.
f. 231) Non fia stupor, se il misero Clemente - Sonetto.
*f. 231*v) Piangon di Roma tutti gl'Ortolani - Sonetto.
f. 232) Veggo di Pier la combattuta Nave - Sonetto caudato.
*f. 232*v) E ben, Pasquino mio, chi credi tu - Sonetto-Pasquinata.
f. 233) Sentite, se che gran bestialità - Sonetto caudato.
*f. 233*v) Piangon le Mura insin del Vaticano - Sonetto.
f. 234) Venite o Birbi alla Città d'Agrippa - Sonetto.
*f. 234*v) Si colmi di stupor l'umana Gente! - Sonetto.
f. 235) Or de' Pulpiti avremo il primo onore - Sonetto.
*f. 235*v) Quanti mali predici o Casamia - Sonetto.
f. 236) Gira Pietro il Conclave afflitto, e mesto - Sonetto.
*f. 236*v) Adesso ognuno à modo suo fà il Papa - Sonetto.
f. 237) Clemente Terzodecimo morì! - Sonetto.
*f. 237*v) La volemi fenì, sangue de bio - Sonetto.
f. 238) Stavan chiusi in Congresso l'altro ieri - Sonetto.
*f. 238*v) Fantuzzi Papa, e Chi sarà quel rio - Sonetto.

Cartaceo, in-fol. (mm. 270 × 197), di diverse mani della 2.ª metà del sec. XVIII., di ff. nn. IV-238, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: CONCLA | DI | CLEMEN. | XIII. Precede l'indice; sono bianchi i ff. 4, 8, 18v, 44, 66, 76v, 80v, 114, 138v, 142v, 146v, 166v, 184v, 190v, 197v-198, 200v, 208v.
Segn. ant. 16. c. II. 18.

A. 338.

f. 1) « Relatione della morte del Card. [Carlo] Caraffa, del Duca di Paliano [Giovanni Carafa] suo fratello, del Conte d'Alife, è di Don Leonardo di Cardines, fatti morire da Papa Pio 4.° del 1561 ». — Relazioni di Conclavi: *f. 12*) « Obitus Calisti Papae Tertii et Pii Papae Secundi Creatio

Anno Salut. 1458 ». — *f. 40*) « Conclave nel quale fù creato Papa Pio Terzo ». — *f. 40*) « Conclave e successi nella Sede Vacante d'Urbano VIII già Maffeo Barberino, con la felice Assuntione al Pontificato di Gio. Battista Card. Panfilio, che si è nominato Innocentio X. Composto in Lingua Spagnola, e tradotto in Volgare Italiano ». — *f. 130*) « Conclave nel quale si creò Pontefice Alessandro Settimo alli sette Aprile 1655 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 266 × 185), della 2.ª metà del sec. XVIII, di ff. non nn. 238, pag. di ll. 16, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: RELATIO | CONCLAV | DI PIO III | INNOC. X | ALES. VII. Sono bianchi i ff. 1v, 58-59, 128-129, 235v-238.
Segn. ant. 16. c. II. 19.

A. 339.

« Risposta alla Historia della Sacra Inquisitione di Frà Paolo Sarpi Servita e Teologo della Ser.ma Rep.ca di Venezia scritta di mano propria del'E.mo Signor *Cardinale* (*Francesco*) *degl'Albizi* ».

Com. Paolo dell'ordine dei Servi — *Fin.* e dalle grandi alla perdita di tutta l'autorità.

Cartaceo, autografo, in-fol. (mm. 273 × 202), del sec. XVII, di ff. non nn. 352, pag. di ll. 21-24, leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. c. II. 20 — *Prov.* Magnani.

A. 340.

« La Tabaccheide. Ditirambo di *Girolamo Baruffaldi* Ferrarese Accademico Intrepido con le Annotazioni ». Ferrara, Eredi Bernardino Pomatelli, 1714, in-4.°, pp. 240.

Ediz. a stampa, con aggiunte e correzioni autografe, che servì per la 2.ª edizione, come risulta dall'*Imprimatur* a p. 239, in data 23 febbraio 1756.
Segn. ant. 16. c. II. 21.

A. 341.

I. *f. 1*) Il Canzoniere e i Trionfi di *Francesco Petrarca.* — Il Canzoniere *com.* Incipiunt carmina Francisci Petrarchae. Voi chascoltate in rime sparse il suono — *fin.* spirto ultimo in pace. Deo gratias. — I Trionfi *com. f. 142*: Nel tempo che rinova imiei sospiri — *fin.* Morte bella parea nel suo bel viso. — *f. 176*v) « Canzon de Messer Francesco facta in laude de Messer Azo de coregio e de soi fratelli quando ricopronno parma » (Quel chà nostra natura in se più degno) — II. [Rime minori di *Dante Alighieri*]:

f. 178) Donne chavete intellecto d'amore - Canzone.

f. 179) Donna piatosa et di novella etate - Canzone.

*f. 180*v) Gli occhi dolenti per piata del core - Canzone.

*f. 181*v) O voi che per la via d'amor passate - Ballata.
f. 182) Ballata io vo che tu ritruovi amore - Ballata.
f. 183) Spesse fiate vengomi alla mente - Sonetto.
f. 183) Amor el cor gentile (*sic*) son una cosa - Sonetto.
*f. 183*v) Quantunque volte lasso mi rimembra - Ballata.
*f. 183*v) Era venuta nella mente mia - Sonetto.
f. 184) De peregrini che pensosi andate - Sonetto.
*f. 184*v) Oltre la spera che piu largamente (*sic*) gira - Sonetto.
*f. 184*v) Così nel mio parlar voglio essere aspro - Canzone.
f. 186) Voi chentendo (*sic*) il terzo ciel movete - Canzone.
f. 187) Amor che nella mente mi ragiona - Canzone.
*f. 188*v) Le dolce rime damor chio solea - Canzone.
f. 191) Amor che muove tua virtù dal cielo - Canzone.
f. 192) Io sento si damor la gran possanza - Canzone.
*f. 193*v) Al poco giorno et al gran cerchio dombra - Sestine.
*f. 194*v) Amor tu vedi ben che questa donna - Canzone.
*f. 195*v) Io son venuto alpunto della rota - Canzone.
*f. 196*v) Emincresce dime simalamente - Canzone.
f. 198) Poscia chamor del tucto ma lasciato - Canzone.
*f. 200*v) Ladispiatata mente che pur mira - Canzone.
*f. 201*v) Tre donne intorno alcor mison venute - Canzone.
*f. 203*v) Doglia mi reca nel core ardire - Canzone.
*f. 205*v) Amor diche convien pur chio mi doglia - Canzone.
f. 207) Io mison pargoletta bella enova - Ballata.
*f. 207*v) Ay faux riprou quoi tray - Canzone.

Membranaceo (mm. 270 × 190), del sec. XV, con iniziali miniate e da principio una bellissima testata pure miniata; di ff. nn. 216, pag. di ll. 29, leg. in tutta pelle. I ff. 160-177r sono d'altra mano; i ff. 209-216r contengono l'indice dei capoversi; i ff. 177v e 216v sono bianchi. Il Carducci, in *Rime di Francesco Petrarca sopra argomenti storici morali e diversi* (Livorno, Vigo, 1876, p. XVI) lo disse *scritto di bellissima e ornata lettera con diligenza e castigatezza, di man forse d'un copista toscano*. Nei Trionfi del Petrarca l'ordine dei canti, non conforme a quello delle comuni edizioni, è il seguente:

f. 142) Nel tempo che rinnova i miei sospiri.
*f. 144*v) Era sì pieno il cor di meraviglie.
*f. 147*v) Poscia che mia fortuna in forza altrui.
*f. 150*v) Quando ad un giogo et ad un tempo quivi.
*f. 153*v) Quanti già nell'età matura et agra.
f. 154) La nocte che seguì l'orribil caso.
f. 157) Nel cor pien d'amarissima dolceza.
f. 160) Stanco già di mirar non sacio ancora.
f. 163) Da poi che morte triumphò nel volto.
f. 165) Pien d'infinita e nobil maraviglia.
*f. 167*v) I non sapea di tal vista livarme.

*f. 169*v) Nel aureo albergo chollaurora innanze.
*f. 171*v) Da poi che socto 'l ciel chosa non vidi.
f. 174) Quella legiadra e gloriosa domna.

L'*Explicit*, però, è dato al f. 173v (« Expliciunt VI triumphi F. petrarce »), nonostante segua subito il canto: « Quella leggiadra e gloriosa donna », che, evidentemente, non è al suo posto. Frequenti e interessanti sono le note margg. in questa parte del codice. A metà circa del canto: « La notte che seguì l'orribil caso » (f. 155v), l'amanuense omise una terzina che fu poi aggiunta in margine da mano più recente.

Segn. ant. 16. c. II. 22 — *Prov.* Padri dell'Oratorio di Bologna.

A. 342.

Il Capitolo dei Frati. Poema satirico in 16 canti di *Sebastiano Chiesa, Gesuita*; premessa un'Avvertenza che dà ragione dell'opera.

Cartaceo, in-fol. (mm. 273 × 180), della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 200, pag. di ll. 36, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: CAPITOLO | DEL | CHIESA. Il foglio ant. di riguardo contiene un disegno a penna rappresentante il Capitolo dei Frati; sono bianchi i ff. 26-27, 40v-41, 66v, 158, 200v.

Segn. ant. 16. c. II. 23 — *Ex libris* Biblioth. S. Benedicti. Bon.

A. 343.

« Regola dell'Ordine Gerosolimitano di Malta ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 294-198), del sec. XVIII, di ff. 418, nn. a pp. di ll. 29, leg. in mezza pelle. Sono bianchi i ff. 289v-395, 409v-418; i ff. 396-409r contengono l'indice.

Segn. ant. 16. c. II. 24 — *Prov.* Venturoli.

A. 344.

« Notizie intorno alla persona e all'opere di Tommaso Temanza Architetto Veneziano. Memoria letta nell'Accademia de' Filareti il giorno 14 Marzo 1811 da *Francesco Negri* ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 295 × 195), del sec. XIX, di ff. non nn. 15, pag. di ll. 33, di mano di Giulio Bernardino Tometano. Queste notizie sono aggiunte all'opera: *Vite dei più celebri Architetti, e Scultori Veneziani che fiorirono nel secolo decimosesto, scritte da Tommaso Temanza...* Venezia, C. Palese, 1778, in-4°, pp. 550, col ritratto del Temanza.

Segn. ant. 16. c. II. 25 — *Prov.* Palagi.

A. 345.

La Storia Romana di *Lucio Anneo Floro* volgarizzata.

Com. Incomencia il primo libro de lucio eneo floro racontatore di facti dei romani da romolo infino a cesare augusto — *Fin.* Explicit liber IV è ultimus Lucii Flori. Deo gratias Scripto per mano di me Franco Durante Aretino è finito questo dì XXXI di martio 1459 ani de la salutifera incarnatione di N. S. J. C. re de lo universo.

Cartaceo, in-fol. (mm. 263 × 210), del sec. XIX, palese ed inesperta imitazione e contraffazione di codice quattrocentesco; di ff. nn. 84, ll. 20, leg. in mezza pergamena.
Segn. ant. 16. c. II. 26 — *Prov.* Dono del Prof. L. Calori, 1885.

A. 346.

« Chronica della Mirandola (e) della nobilissima progenie delli figlioli Manfredi, della Corte de Quarantola, con molte altre cose notabile et degne de memoria raccolte et scritte per lo egregio litterato *Ingrano di Battri* proffessore de Leggi, con l'Aggionta dippoi novamente facta per *Battista Papazzone* Nobile de La Mirandola ».

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 155), del sec. XVI (1536), probabilmente autografo di Battista Papazzoni, di ff. 108 (ff. 19-98 nn. I-LXXX), pag. di ll. 23, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: PAPAZZO(NE) | DELLA | MIRANDOLA. Precedono l'opera gli alberi genealogici delle Famiglie Papazzoni, Pico e Pio, la dedica di *Battista Papazzoni*, l'indice alfabetico, la dedica di *Ingrano di Battri*, e la prefazione di *Battista Papazzoni*; mano più recente fece all'opera correzioni ed aggiunte. Sono bianchi i ff. 4v, 5v, 101v-105, 180v.
Segn. ant. 16. c. III. 1 — *Prov.* Venturoli.

A. 347.

Rime satiriche di *Alfonso de' Pazzi*, raccolte da Girolamo Amelonghi.

Cartaceo, in-4° (mm. 213 × 160), dell'anno 1557, di ff. non nn. 103, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: PAZZI | ALFONSO | RIME. Sono bianchi i ff. 1-8, 10v, 72v-103. Queste Rime sono dirette contro Benedetto Varchi, Francesco Giambullari, Giambattista Gelli ed altri, e dal raccoglitore furono dedicate a Cosimo il Grande de' Medici Duca di Firenze.
Segn. ant. 16. c. III. 2 — *Prov.* Venturoli.

A. 348.

« Il Davide Pastorello Vincitor del Gigante Golia. Tragedia composta ad uso del Collegio de' Nobili di S. Francesco Saverio in Bologna dal *P. Carlo Maria Sanseverino* della Compagnia di Gesù l'anno 1732 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 203 × 138), del sec. XVIII, di ff. non nn. 88, pag. di ll. 14, leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. c. III. 3 — *Prov.* Venturoli.

A. 349.

f. 1) « Precetti epistolari circa il Modo di comporre, et scrivere Lettere ». — *f. 37)* « Regole della Prosodia ». — *f. 90)* « Dell'Umanità ».

Cartaceo, in-4° (mm. 206 × 147), del sec. XVIII, di ff. nn. 153, pag. di l. 23, leg. in tutta pergamena. Nella numerazione non fu tenuto conto dei fogli bianchi.
Segn. ant. 16. c. III. 4 — *Prov.* Venturoli.

A. 350.

« Miscellanea Tragica ricavata dagl'Originali che si conservano nella Biblioteca dell'Ec.ma Casa di N. N. ».

p. 1) « Caso occorso in Roma à D. Ranuccio Farnese Principe di Parma condannato à morte da Papa Sisto V, e come fu liberato dal Cardinal Farnese suo Zio ». — *p. 15*) « Relazione della morte, che fece il Principe Savelli nel Pontificato di Paolo III, e come il Duca Savelli padre del Principe morisse alli Pazzarelli di Roma, ove poi lasciò li suoi Beni, seguito poi dalla Duchessa Savelli sua Moglie ». — *p. 33*) « Relazione della morte di Marcello Capece Barone Napolitano Nipote del Duca di Pagliano l'anno 1559 ». — *p. 47*) « Relazione della morte della Duchessa di Paliano moglie del Duca Giovanni Carafa ». — *p. 65*) « Relazione della morte del Card. Carafa Nipote di Paolo IV, strangolato in Castello per ordine di Pio IV l'anno 1562, alli 13 di Marzo ». — *p. 91*) « Relazione della morte di D. Giovanni Carafa Duca di Paliano... ». *p. 135*) « Relazione della morte del Conte d'Aliffe Napolitano decapitato l'Anno 1561 nel Pontificato di Pio IV ». — *p. 147*) « Relazione della morte d'Alessandro Palentieri... ». — *p. 157*) « Relazione della morte di Troilo Savelli in Roma in Castello S. Angelo li 18 aprile 1592 nel Pontificato di Papa Clemente VII ». — *p. 199*) « Relazione della morte di Marco Antonio, ed altri Fratelli Massimi, cagionata dalla maledizione paterna, e seguita nel Pontificato di Clemente VIII ». — *p. 227*) « Origine, e morte di Giacomo, e Beatrice Cenci, e di Lucrezia Petroni loro Matrigna, seguita in Roma alli 17 Settembre in giorno di Sabbato 1599 ». — *p. 283*) « Relazione della morte di Onofrio Santacroce... ». — *p. 297*) Lettera (firmata C. N.) in cui si descrive la ribellione seguita in Napoli l'anno 1701, con la Copia dell'Editto pubbicato dai Congiurati. — *p. 327*) « Relazione della morte di Pietro Bonaventuri favorito del Gran Duca di Firenze ». — *p. 359*) « Relazione della morte della Sig.ra Vittoria Accoramboni, Moglie del Sig. Don Paolo Giordani Duca di Bracciano... », con una « Lettera del *Sig. Ludovico Orsini* ai Sig.ri Rettori di Padova ». — *p. 403*) « Abiura di *Giacinto Centini* Nipote del Cardinale d'Ascoli, e suoi Compagni... », con una « Lettera scritta dal medemo Centini alla moglie ». — *p. 439*) « Prosperità infelici di Francesco Canonici detto Mascambruni... » con la di lui sentenza di morte. — *p. 595*) « Relazione della Prigionia, e morte di Bernardino, e Niccolò Missori... », con una « Lettera del Sig. *Abbate Gio. Domenico Missori* alli suoi Fratelli ». — *p. 645*) « Abiura di *Pietro Giannone* fatta li 4 Aprile 1738 ». — *p. 675*) Relazione del furto sacrilego compiuto

da Antonio Galles di Gerace in S. Maria in Trastevere, con la condanna e morte di lui. — *p. 711*) « Caso de' Spagnoli sotto Clemente XII Corsini ».

Cartaceo, in-4° (mm. 204 × 146), di diverse mani del sec. XVIII, di ff. 364 nn. a pp. di ll. 16-22, leg. in mezza pelle. Sono bianche le pp. 32, 46, 64, 90, 130-134, 146, 198, 223-226, 281-282, 324, 326, 357-358, 436-438, 594, 638, 673-674, 709-710, 722, 727-730.

Segn. ant. 16. c. III. 5 — *Prov.* Venturoli.

A. 351.

Dello Scherno degli Dei di *Francesco Bracciolini* Canti I-XIV.

Com. Dello Scherno delli Dei Romanzo del Sig. Francesco Bracciolini. Talia Musa baiona à gli allegri, è buon compagni lettori salute, è bel tempo — *Fin.* anco al suon delle trombe è de tamburi. Il fine del Canto decimo quarto.

Cartaceo, in-4° (mm. 195 × 130), del sec. XVII (1617), di ff. non nn. 160, pag. di ll. 24, leg. in tutta pelle, conservato entro busta. Sono bianchi i ff. 1v, 2, 159-160.

Segn. ant. 16. c. III. 6 — *Prov.* Venturoli. — *Poss. ant.* Alessandro de' Villani (1617).

A. 352.

« Discorso sopra le cause, che possono impedire la generatione, e de suoi remedii. Di *Pompilio Tagliaferri*. Dedicato all'Altezza Ser.ma di Modona ».

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 150), del sec. XVII, di ff. 123 nn. a pp. di ll. 21, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: TAGLIAFERRI | DISCORSO | SUGLI IMPED. | DELLA GENERAZ. Sono bianchi i ff. 1v, 4v, 13v, 119-123.

Segn. ant. 16. c. III. 7 — *Prov.* Venturoli.

A. 353.

« Capitolo Fratesco composto dal *P. Tisabesano Secchia*, cioè = *P. Sebastiano Chiesa Gesuita*, Accademico Lepido Reggiano, copiato dal vero originale manuscritto l'Anno M.D.C.LXXXX »; aggiuntavi in fine la *Chiave*.

Cartaceo, in-4° (mm. 203 × 143), dell'anno 1690, di ff. non nn. 374, pag. di ll. 18, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: CHIESA | CAPITOLO | FRATESCO.

Segn. ant. 16. c. III. 8 — *Prov.* Venturoli.

A. 354.

« Vita di Catterina Sforza Milanese Signora di Forlì e d' Imola » [composta da *Fabio Oliva*].

Com. Poiche fù Sisto Quarto — *Fin.* ne secoli de secoli Amen. Anno salutis nostrae 1755.

Cartaceo, in-4° (mm. 215 × 158), dell'anno 1755, di ff. nn. 80, pag. di ll. 16-26, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: VITA | DI | CATTER. | SFORZA.

Segn. ant. 16. c. III. 10 — *Prov.* Venturoli.

A. 355.

f. 1) « Problema del *Padre* [*Antonio*] *Vieira* se il mondo è più degno di riso, ò di pianto, e se hà più raggione à vista dell' istesso chi ride, come rideva Democrito, ò chi piange, come Heraclito. Si difende la parte del Pianto ». — Rime varie del sec. XVII:

f. 9) *S. Soardi.* Di tradita virtù vasto argomento - Ottave.
f. 11) *Adesp.* Di militar veleno - Ode.
f. 13) *Adesp.* Spirti voi fortunati - Ode.
f. 17) *Girol. Graziani.* Chiara luce del Ciel gemma del Polo - Sestine.
*f. 27*v) *Adesp.* Fate cuore Indovini - Enigma.
f. 29) *Adesp.* Al suono Euterpe e al canto - Ode.
*f. 31*v) *Adesp.* Pur dai giorni di rose - Ode.
*f. 33*v) *Fracanzani.* E qual d'orrido aspetto - Ode.
f. 35) *Adesp.* Sedea tra Numi, e nel Divin consiglio - Ode.
f. 41) *Adesp.* E tu chiudi nel sonno - Ode.
*f. 49*v) *Adesp.* Ferma Fulvio le piante, ove tutt'ebro - Quartine.
f. 51) *Adesp.* Un'accorto mortale - Ode.
f. 52) *Adesp.* Eurilla il basso mondo è sempre in guerra - Ottave.
*f. 54*v) *Adesp.* Quanto fui stolto a non conoscer pria - Ottave.
f. 59) *Adesp.* Del Dittator nemico - Ode.
*f. 61*v) [*Carlo Maria*] *Maggi.* Ritornava un Pastore - Ode.
f. 64) *Adesp.* O voi ch' in arid'ossa, o voi ch' in polve - Ode.
*f. 64*v) *Adesp.* D'ogni sorte d'animale - Scherzo.
f. 65) *Adesp.* Posteri il credereste? io fui, ma come - Ode.
f. 71) *Adesp.* Sopra del primo Ciel, che di Zafiri - Ottave.
f. 75) *Adesp.* Meraviglie Latine - Ode.
f. 79) *Adesp.* Sù le ripe Carpathie (io stesso il vidi) - Ode.
f. 89) *Adesp.* Gonfia ò Vergine Clio l' argentea tromba - Quartine.
f. 91) *G. B. Marini.* Era la notte, e il pigro Arturo avea - Ottave.
f. 99) *Michele Borgueres.* Saggio Pittor, che coi colori Eoi - Sonetto.
*f. 99*v) *Adesp.* Signor l'Eroe, la di cui morte io canto - Sonetto.
f. 100) *Borgueres.* Volgendo il tempo un dì con guardo infido - Son.
*f. 100*v) *Borgueres.* Quest'Erba vil, ch' in grembo al prato ameno - Son.
f. 101) *Borgueres.* Queste d'Arabe Conche unica prole - Sonetto.
*f. 101*v) *Borgueres.* Hor, che d'annuncio rio l'Aria rimbomba - Son.
f. 102) *Adesp.* Maggi, se dietro l'orma il piè movete - Sonetto.
*f. 102*v) *Adesp.* Spirto gentil, ch' a Dio guidar costuma - Sonetto.
f. 103) *Sementi.* Se al seno aperto un odoroso fiato - Sonetto.
*f. 103*v) *Paganini.* Poiche dai lidi Insubri al suolo Ibero - Sonetto.

f. 104) *Maggi*. Dell'umana stoltezza in mezzo all'ombre - Sonetto.
f. 104v) *Saoli*. Per vagheggiar di più bel sol la luce - Sonetto.
f. 105) *Adesp*. Crudo ingegno di morte; anche i tesori - Sonetto.
*f. 105*v) *Maggi*. Son i fior che t' invio speme dell'anno - Sonetto.
f. 106) *Adesp*. Quando nel sen d'Orsa arrabbiata e dura - Sonetto.
*f. 106*v) *Adesp*. Per altri pianse in sù l'estinte squadre - Sonetto.
f. 107) *M. Bourgueres*. In funesto Liceo teschio fedele - Sonetto.
*f. 107*v) *Adesp*. Quel tuo corsier, che tanto foco hà in seno - Sonetto.
f. 108) *Adesp*. Guerra a Cesare muove, e propon pace - Sonetto.
*f. 108*v) *Adesp*. D'averso Ciel fra le tempeste oscure - Sonetto.
f. 109) *Bourgueres*. Gusmano Eroe, che ovunque volgi i lumi - Sonetto.
*f. 109*v) *Bourgueres*. Dieci anni, e dieci à mille spade, e mille - Sonetto.
f. 110) *Guarimani*. Formidabil Leon à tuoi ruggiti - Sonetto.
*f. 110*v) *Adesp*. Signor, che miri in Campidoglio Augusto - Sonetto.
f. 111) *Adesp*. Del Vatican sul combattuto agone - Sonetto.
*f. 111*v) *Adesp*. Ferma illustre Pittor con ombre, e fumi - Sonetto.
f. 112) *Adesp*. Con vicenda Tiranna, ed Importuna - Sonetto.
*f. 112*v) *Guarimani*. Vanne al Germano Ettorre ostia votiva - Sonetto.
f. 113) *Adesp*. Filo sottil di Crocifissa imago - Sonetto.
*f. 113*v) *Adesp*. Quelle, che miro in te candide figlie - Sonetto.
f. 114) *Adesp*. Cangiato in sangue il primo latte à pena - Sonetto.
*f. 114*v) *Borgueres*. De' Fulmini Ottomani al rogo acceso - Sonetto.
f. 115) *Borgueres*. Quando Natura al Ciel rapir volea - Sonetto.
*f. 115*v) *Borgueres*. Sprezzatrice de Regni alma costante - Sonetto.
f. 116) *Bourgueres*. Quando il Verbo spirò fatto mortale - Sonetto.
*f. 116*v) *Bourgueres*. Sì, che spiraro i capanei del Trace - Sonetto.
f. 117) *Adesp*. Del Ciel latin grand' aquila regnante - Sonetto.
f. 117v) *Adesp*. Fermati, o pellegrin, la spoglia frale - Sonetto.
f. 118) *Adesp*. Crescer vidd'io là della Senna in riva - Sonetto.
*f. 118*v) *Lemene*. Nasca pur l'anno, e doppo cento giù - Sonetto.
f. 119) *P. Pastorini*. Genova mia, se con asciutto ciglio - Sonetto.
*f. 119*v) *P. Pastorini*. Deh gira un guardo alla città di Giano - Sonetto.
f. 120) *P. Pastorini*. Signor, deh chi son io, che mi chiedete - Sonetto.
*f. 120*v) *P. Pedrucci*. Misera Clio, se fuor di Pafo e Gnido - Sonetto.
f. 121) *P. Pedrucci*. Musa, che fai, tu, che solevi in Delo - Sonetto.
*f. 121*v) *P. Pedrucci*. Chi sagra i voti suoi al Dio di Cinto - Sonetto.
f. 122) *P. Pedrucci*. Che delirii ti sogni, ò Giovinezza - Sonetto.
*f. 122*v) *P. Pedrucci*. Cavalcar Apennini, erger Atlanti - Sonetto.
f. 123) *Adesp*. Ridea sul Tebro ardor, che accende un volo - Sonetto.

f. *123*v) *Adesp.* Con Bronzi d'Austria il Lotaringo Aiace - Sonetto.
f. *124*) *Adesp.* Era d'Aquile invitte inclita prole - Sonetto.
f. *124*v) *Adesp.* S'erge mole mentita, e il capo altero - Sonetto.
f. *125*) *Maggi.* Homai pochi desiri il ciel nodrica - Sonetto.
f. *125*v) *P. Pedrucci.* Frondosi Laberinti à voi sen viene - Sonetto.
f. *126*) *P. Pedrucci.* Ecco l'Europa in armi, e il gran pensiero - Sonetto.
f. *126*v) *Pedrucci.* Compatimento, o Ciel, se entro in steccato - Sonetto.
f. *127*) *Paganini.* Poca speme inquieta, e gran desio - Sonetto.
f. *127*v) *Maggi.* Notte gentil, che per conforto mio - Sonetto.
f. *128*) *Ter. di Pisa.* Come nocchier entro à struscita nave - Sonetto.
f. *128*v) *Terenzio di Pisa.* Amoroso Giesù, che aflitto, e morto - Sonetto.
f. *129*) *Paganini.* Io non so più in qual parte il pensier volga - Sonetto.
f. *129*v) *Adesp.* Mentre un dì al suon de vasti sospir miei - Sonetto.
f. *130*) *Maggi.* Mentre attende l' Italia i venti fieri - Sonetto.
f. *130*v) *Maggi.* Benche il Falcon dell'Alpi ancor non scenda - Sonetto.
f. *131*) *P. Pedrucci.* Fetonte sconsigliato, e dove aggiri - Sonetto.
f. *131*v) *P. Pedrucci.* Gira pure ò Signor ai boschi intorno - Sonetto.
f. *132*) *Pedrucci.* Dunque tu, che ad ogn'alma impiaghi il cuore - Son.
f. *132*v) *Bourgueres.* Tacete ò tombe in questi marmi algenti - Sonetto.
f. *132*v) *Adesp.* Lilla, che vuoi ch' io scriva? il chiuso ardore - Sonetto.
f. *133*) *C. Calori.* Ammirammo Signor di tua potenza - Sonetto.
f. *133*v) *S. Soardi.* Fra tessalici boschi errante, e sola - Sonetto.
f. *134*) *S. Soardi.* Spirò l'anno, Ranuccio, e all'urna algente - Sonetto.
f. *134*v) *S. Soardi.* Morì, Grecia, il tuo Duce, i vasti allori - Sonetto.
f. *135*) *S. Soardi.* Cadde il tuo Eroe, e tu Tebbro sopporti - Sonetto.
f. *135*v) *S. Soardi.* Longi, ò figlio, da me longi t'apparta - Sonetto.
f. *136*) *M. Gonzaga.* Il Mondo è eterno, ed è tutto composto - Sonetto.
f. *136*v) *S. Soardi.* Genti, che dove il Pò di gigli adorno - Sonetto.
f. *137*) *Adesp.* S'inganna empio tiran, se spera absorto - Sonetto.
f. *137*v) *Adesp.* Scuote insano furor sanguigna face - Sonetto.
f. *138*) *C. Capra.* Ai paterni corsieri il morso aurato - Sonetto.
f. *138*v) *S. Saoli.* Alma tu cerchi in un deserto i fiori - Sonetto.
f. *139*) *S. Saoli.* L'occasione, che hà crine solo in fronte - Sonetto.
f. *139*v) *Adesp.* Della fatica in sul Tarpeo sublime - Sonetto.
f. *140*) *Adesp.* L'aure, che a questi fior scherzano in seno - Sonetto.
f. *140*v) *Adesp.* E qual folle pensier tua mente induce - Sonetto.
f. *141*) *M.e Obizi.* Gran Dio, chi non vi crede? il vostro nome - Sonetto.
f. *141*v) *Adesp.* Oh prodotta à gli incensi unica parte - Sonetto.
f. *142*) *Adesp.* Per emolar quant' ha di bel natura - Sonetto.

*f. 142*v) *Maggi.* Tu perdi Alma gentile il bel dolore - Sonetto.
f. 143) *Adesp.* Gigli superbi ò voi, ch' ogni hor Tiranno - Sonetto.
*f. 143*v) *Adesp.* Scherzo sovra la notte, e un sole adoro - Sonetto.
f. 144) *Adesp.* Per dissegnar la sovrumana imago - Sonetto.
*f. 144*v) *Paganini.* Quella beltà sì vaga e sì gentile - Sonetto.
f. 145) *Adesp.* Sant' Innocenza hor, che il celeste impero - Sonetto.
*f. 145*v) *Soardi.* Fugge Siagre, e in fuga ancor feroce - Sonetto.
f. 146) *Maggi.* E voi deserti, ove contenta, e sola - Sonetto.
*f. 146*v) *Maggi.* Regali avesti già talamo e cuna - Sonetto.
f. 147) *Maggi.* Oratore vi sia raccomandato - Sonetto.
*f. 147*v) *Maggi.* Or chè degl'Oratori empite il coro - Sonetto.
*f. 147*v) *Maggi.* Grande Lemene hor ch'Orator vi fè - Sonetto.
f. 148) [*Fr.?*] *Redi.* Di gran Corte real tu pur n'andrai - Sonetto.
*f. 148*v) [*Fr.?*] *Redi.* Poi di morte cadrà quel ferreo telo - Sonetto.
f. 149) [*Fr.?*] *Redi.* Ecco mio Dio, che al vostro nome io pendo - Son.
*f. 149*v) *Maggi.* Io grido, io gridarò, sinche mi senta - Sonetto.
f. 150) *Adesp.* Tu, che dal freddo Polo al Polo adusto - Sonetto.
*f. 150*v) *Adesp.* Eran gli affari avvilluppati ed io - Sonetto.
f. 151) *Maggi.* Giace l' Italia addormentata in questa - Sonetto.
*f. 151*v) *Maggi.* Longi vedete il torbido Torrente - Sonetto.
f. 152) *Terenzio di Pisa.* Amoroso Giesù, che aflitto, e morto - Sonetto.
*f. 152*v) *Maggi.* La speranza è già morta, anco il desio - Sonetto.
f. 153) [*Fr.?*] *Redi.* Donna gentil per voi m'accende il cuore - Sonetto.
*f. 153*v) [*Fr.?*] *Redi.* Era il primiero Caos, e dall'oscuro - Sonetto.
f. 154) *Maggi.* Son un' huomo longhissimo, ed asciutto - Sonetto.
*f. 154*v) *Maggi.* Sono tant'anni homai, che sangue suda - Sonetto.
f. 155) *Maggi.* Quella, che in questi fior cadente miri - Sonetto.
*f. 155*v) *Maggi.* Tu del perfido mondo i tradimenti - Sonetto.
f. 156) *P. Appiani.* Datemi olà di que' sei globi un solo - Sonetto.
*f. 156*v) *P. Appiani.* Son sette i Cieli, e fra l'oblio notturno - Sonetto.
f. 157) *P. Appiani.* Vedea di bella Fè Francesco amante - Sonetto.
*f. 157*v) *A. Appiani.* Germe di Semidei, sangue di Regi - Sonetto.
f. 158) *Adesp.* Tutt' i don, che à Pandora offriro i Numi - Sonetto.
f. 158) *Adesp.* Girolamo, s'asconde in ermo speco - Sonetto.
*f. 158*v) *Adesp.* Il preso mio Signor, vi si raccorda - Sonetto.
*f. 158*v) *Adesp.* Non mai sparagna nò, l'opra, ò il cavallo - Sonetto.
f. 159) *Adesp.* Il pensier non ammiro - Madrigale.
f. 159) *Adesp.* Quando Febo del Tauro i corni indora - Sonetto.
*f. 159*v) *Adesp.* Vanne ò Padre, và pur, già verso il Padre - Sonetto.

f. 159v) Ant. Bruni. Morto il gran Tasso, anzi avvivato in Dio - Sonetto.
f. 162) Adesp. Pa. Ben riconosco ancora | Questi folti Confini - Allegoria drammatica.

Cartaceo, in-4° (mm. 198 × 133), della fine del sec. XVII di ff. non nn. 180, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: POESIE | M. SS. | ANTICO. Sono bianchi i ff. 8v, 16v, 40v, 69v-70, 90v, 160-162.
Segn. ant. 16. c. III. 11 — *Prov.* Venturoli.

A. 356.

Regola per le monache di S. Benedetto.

Com. Nel nome del Salvator nostro Christo Jesu: e de la sua santissima Madre. Incomincia il prologo del santissimo patriarcha et precipuo reformatore de l'ordine monastico messer san Benedetto ne la Regola sua Devotissima: Ascolta o figliola — *Fin.* eterni regni del paradiso.

Membranaceo (mm. 200 × 142), miniato, del principio del sec. XVI, di ff. non nn. 44, pag. di ll. 24, leg. originale in assi rivestite di pelle, con tracce di fermagli. I ff. 1-2 contengono l'indice; i ff. 41v-44 sono bianchi.
Segn. ant. 16. c. III. 12 — *Prov.* Venturoli.

A. 357.

« La Forza della Poesia in contrasto. Vim vi repellere licet. Assioma volgare de RR. PP. Gesuiti del Colleggio de SS. Girolamo, e Francesco Xaverio. Risposta de RR. PP. Carmelitani Scalzi di S. Teresa in S. Carlo. Vi opus est, ut vim repellamus. R. C. Lib. VIII. Bar. L. VIIII. In Genova MDCCXXII. II. Giugno ». Raccolta di poesie satiriche, la massima parte Sonetti, riguardanti un'aspra contesa sorta fra Carmelitani e Gesuiti.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 140), del sec. XVIII (1722), di ff. non nn. 72, pag. di ll. 31, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: LA FORZA | DELLA | POESIA. Sono bianchi i ff. 1v, 62-72.
Segn. ant. 16. c. III. 14 — *Prov.* Muñoz.

A. 358.

« Raccolta di Varii Processi e Morti Violenti (*sic*) Seguite in Roma ».

f. 1) « Relazione della Morte dell'Ecc.mo D. Paolo Giordano Orsini Duca di Bracciano, e della Sig.ra Vittoria Accoramboni di lui Moglie uccisa in Padova da Lodovico Orsini Nipote del sud.°, accompagnata dalla Morte del med.^{mo} Lodovico fattali dare dal Consiglio Veneto per mano di un Carnefice assieme con li suoi Seguaci seguita anch'essa Giustitia in Padova ». — *f. 26)* « Relazione della Detenzione, e Morte del Marchese Gio. Riginaldo Monaldeschi d'ordine della Regina [Cristina di Svezia] nel Pontificato d'Alessandro Settimo ». — *f. 35)* « Relazione della Morte del Dottor Giovanni Tommasini decapitato nella Piazza di Ponte S. Angelo descritta dal-

l'*Abbate* [*Francesco*] *Marucelli.* E Morte anche di Gio. Niccoli, però di forca, succedute ambidue nel 1666. nel mese di Giugno alli 9. ». — *f. 48*) « Relazione della Morte del Cavalier Marcello Capeci Nipote del Duca D. Gio. Caraffa, ucciso dal med.mo Duca, e la Morte della Duchessa Moglie del Duca di Palliano da D. Leonardo de Cardines Fratello della med.ma, e dal Conte d'Aliffe con ordine del med.mo D. Giovanni Caraffa Duca di Palliano suo Marito... ». — *f. 53*) « Rapimento del Principe di Sans da Roma fatto fare d'ordine del Re Cattolico [Filippo IV] delle Spagne, e Decapitazione del med.mo Principe in Napoli nel Castello dell'Ovo, come Reo di delitto di Lesa Maestà... 25 dicembre 1645 ». — *f. 59*v) « Impegno accaduto trà l'Ambasciatore di Portogallo, Spagna, e Francia, nel Pontificato di Urbano Ottavo in Roma ». — *f. 69*) « Relazione della Giustizia comandata da Urbano VIII nel 1638, eseguita nella Piazza della Rotonda, nella quale furono accoppati, scannati, e squartati due empi, e scelerati Norcini, che condivano la Carne Porcina, con la Carne humana Battezzata ». — *f. 75*) « Condanna di Giuliano Cesarini ». — *f. 80*) « Relazione della Giustizia seguita nel Pontificato d'Alessandro VII in Persone Fabbricatrici e dispensatrici dell'Aqquetta». — *f. 90*) « Relazione dello Spiano di Castro, e Cagione della sud.a caduta, successa nel Pontificato di Papa Innocenzo X Panfili ». — *f. 101*) « Abiura del *Padre Pavolo di S. Evangelista* del Convento di Gesù e Maria, Romano ». — *f. 106*) « Ristretto del Processo di *Suor Maria Merchionne* da Sezza d'Anni 75, Monaca in d.a Città. Abiurata nel S. Offizio di Roma alli 22 settembre 1703... ». — *f. 109*) « Furto della Santa Pisside seguito in Persona di Pavolo Antonio Galles. Di lui Condanna, e Morte ». — *f. 118*) « Relazione della Prigionia, Delitti e Morte dell'Abb. A. Rivarola accaduta nel Pontificato di Clemente XI in Roma ». — *f. 128*) « Vita di Bartolommeo Garosi detto Brandano ». — *f. 149*) « Morte di Monsù Rurè, Cavallerizzo del Signore di Couré Ambasciatore del Re Cristianissimo a Papa Urbano VIII ».

Cartaceo, in-4° (mm. 203 × 160), del sec. XVIII, di ff. nn. 158, pag. di ll. 27-29, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: RACCOLTA | DI PROCESSI | E MORTI | VIOLENTI | IN ROMA. Sono bianchi i ff. 1v, 31v-32r, 47v, 127v, 148v, 155, 157r-158. *Segn. ant.* 16. c. III. 15 — *Prov.* Muñoz.

A. 359.

« Regole per II Discorsi ò siano Prediche, fatte dal Signor *Don Pietro Bonnioli* Professore et Maestro insigne di Rethorica Prete et Dottore di Lege. Divise in cinque Quinterni ».

Cartaceo, in-4° (mm. 215 × 162), del sec. XVIII, di ff. nn. 117, ll. 29, leg. a cartoni. *Segn. ant.* 16. c. III. 16.

A. 360.

Lettera del *P. Angelo Maria Montorsoli, Servita*, contenente la « Somma di tutto quello, che deve farsi da ciascuno, per goder vera pace nella presente Vita; e nella futura fruire eterna gloria ».

Com. Alleluia Alleluia. Haec est Voluntas Dei Sanctificatio vestra. Alleluia. Alleluia. Frate Angelomaria, di Maria sempre Vergine Servo solitario, a tutti i suo' fratelli della medesima Religione de Servi. Gratia. Misericordia, e Pace. Ringratio Dio — *Fin.* per amor suo facciate ogni cosa. Amen.

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 148), dell'anno 1597, di mano di Fra Ottaviano del Convento dell'Annunziata di Firenze, come è detto al f. 93, di ff. II-94 nn. in parte, pag. di ll. 28, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: MONTOR | SOLI | LETTERA | A' SERVI | DI M.ª. Altra mano del sec. XVII inserì dopo il f. 2 la « Somma, et Tavola della Lettera ». Il f. 94 contiene il Sonetto *Se trar di breve pianto eterno riso*, e nel v. una breve nota indicante il giorno in cui la Lettera fu consegnata ai Serviti di Bologna (21 febbraio 1597).

Segn. ant. 16. c. III. 18 — *Prov.* Serviti.

A. 361.

« Poesie diverse raccolte e trascritte da mè Eligio Banzi. Libro Secondo. 1717 »:

f. 1) Gio. Batt. Marini. Era la notte, e il pigro Arturo avea - Ottave.
f. 10) Adesp. Dunque morir deb' io - Idillio.
f. 17) Adesp. O bella Primavera - Idillio.
f. 21) Adesp. Uscitemi dal Petto - Idillio.
*f. 24*v) *Adesp.* Nelle Spiagge lernee - Canzone.
f. 28) Adesp. Figli de miei cordogli - Idillii n. 12.
f. 34) Adesp. Biasmo degl'Assassini il Capitano - Ottave.
f. 39) Adesp. Te chiamo in Testimonio, o de Mortali - Canzone.
f. 43) Adesp. O de Socchi Plebei laceri, e frali - Canzone.
*f. 48*v) *Carlo Tozzi.* Con due labra assettate - Canzone.
f. 51) Adesp. Già di guerriero ardor torbidi fiumi - Canzone.
f. 56) « Giuditio del Primato della Belezza frà le Signore Isabella Ruini è Margheritta Anguiscioli, fatto in Bologna nell'Accademia de Gelati l'Anno 1596 ».
f. 61) Claudio Achillini. Or che al Gallico Re nasce il Delfino - Ode.
f. 63) Adesp. Lilla mia per certa scienza - Anacreontica.
f. 65) Adesp. Sassi, ch' or quà trà le ruine e l'erbe - Quartine.
*f. 65*v) *Adesp.* Di Berenice la stellata chioma - Quartine.
*f. 66*v) *Adesp.* Insomma la fortuna - Ode.
f. 70) Adesp. Di fuligini tinti - Ballata.

Cartaceo, in-4° (mm. 212 × 152), dell'anno 1717, di ff. nn. 72, pag. di ll. 19, leg. in mezza pergamena. Altra mano aggiunse in fine due Sonetti a contrasto: *Figli siam*

d'Israelle, e a noi pur caro — Figli siete dell'Ira, e a voi discaro — Il « Giudizio » (f. 56) comprende liriche degli Accademici *Vincenzo Frabetti* (l'*Incolto*), *Giorgio Contenti* (l'*Indefesso*), *Rodolfo Campeggi* (il *Rugginoso*), *Melchiorre Zoppio* (il *Caliginoso*), *Francesco Maria Caccianemici* (il *Tenebroso*), *Paolo Emilio Balzani* (il *Fauno*).

Segn. ant. 16. c. III. 19 — *Prov.* Muñoz.

A. 362.

Regola e Costituzioni della Compagnia di S. Girolamo.

Com. Incomincia li Capitoli della Compagnia di Messere sancto Hieronymo. Prologus. Fratelli amantissimi — *Fin.* et salute nostra laus deo virginique marie.

Membranaceo (mm. 202 × 142), del sec. XVI, di ff. nn. 24, pag. di ll. 23, leg. in tutta pelle impressa. Il capitolo (f. 21v): *Come gli retroscritti capitoli et constitutioni si debbono moderare* etc. è d'altra mano; sono bianchi i ff. 23v-24.

Segn. ant. 16. c. III. 20 — *Prov.* Venturoli.

A. 363.

Commento ai Trionfi di Francesco Petrarca.

Com. Li Romani secondo che scrive Dionisio halicarnaseo — *Fin. mut.* Pyrro figlio de eacide fo de la stirpe de pyrro figlio de achille et fu Re de li epreoti...

Cartaceo, in-4° (mm. 202 × 140), del sec. XV, di ff. non nn. 68, pag. di ll. 28, leg. in mezza pelle con l'intestazione: COMEN | AI TRION | DEL PE | MSS. Il codice fu illustrato da Paola Cavenaghi Campari, *Un commento quattrocentesco inedito ai* « *Trionfi* » *del Petrarca*, in *Biblioteca de* « *L'Archiginnasio* », n. XXIII (Bologna, 1922).

Segn. ant. 16. c. III. 21 — *Prov. Venturoli*, n. 76. — *Ex libris* Dom. Levera.

A. 364.

« Il Conclave del 1774. Dramma per Musica da recitarsi nel teatro delle Dame nel Carnavale del 1775. Dedicato alle medesime Dame in Roma, per il Kracas all' insegna del Silenzio ».

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 145), dell'anno 1775, di ff. nn. 38, ll. 23-27, leg. a cartoni.

Segn. ant. 16. c. III. 22 — *Prov.* Venturoli.

A. 365.

Costumi orientali.

Cartaceo, in-4° (mm. 187 × 142), della seconda metà del sec. XVIII, comprendente 324 figure illustrative, dipinte in oro, argento e diversi vivacissimi colori su carta orientale; leg. in tutta pelle. La numerazione, aggiunta da altra mano, procede da sinistra a destra; ma evidentemente il volume deve essere aperto da destra a sinistra, affinchè le

figure possano apparire sul *recto* delle carte. La mano che numerò i fogli, aggiunse anche il nome di alcuni personaggi ritrattati; ma la scrittura fu asportata in gran parte dal taglio del legatore. Rimangono ancora: f. 2) *Emir or can;* f. 3) *Sultan Murat can*; f. 12) *Sultan* 3.° *mekemet*; f. 15) *Sultan Acman Osman*; f. 16) *Sultan Mustafa deposto*; f. 20) *Sultana Valade.*

Segn. ant. 16. c. III. 23 — *Prov.* Venturoli.

A. 366.

« Satire del Cavalier *Bartolommeo Dotti* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 150), dell'anno 1742, di ff. nn. 160, pag. di ll. 24, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 152v-160. Veggasi anche il seguente n. A. 367.

Segn. ant. 16. c. III. 24 — *Prov.* Magnani.

A. 367.

« Poesie Satiriche del Sig. Cav. *Bartolomeo Dotti* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 195 × 140), del sec. XVIII, di ff. 214 nn. 213, pag. di ll. 20, leg. a cartoni. Non concorda che in parte col precedente A. 366, delle cui Satire quattordici soltanto sono qui contenute.

Segn. ant. 16. c. III. 25.

A. 368.

Corona poetica composta da *Domenico Ilioneo* da Monteleone in onore dell'Imperatrice Maria d'Austria.

Cartaceo, in-4° (mm. 204 × 150), dell'anno 1581-1582, autografo, di ff. non nn. 148, leg. in mezza pergamena. I fogli sono scritti soltanto sul *recto*. Questa corona poetica è divisa in sei parti, con 20 Sonetti e 8 Madrigali la prima, 32 Sonetti e 4 Madrigali la seconda, 20 Sonetti e 3 Madrigali la terza, 7 Sonetti e 3 Madrigali la quarta, 3 Canti ternari la quinta, 20 Sonetti la sesta.

Segn. ant. 16. c. III. 26. — *Ex libris* Balth. de Carratis.

A. 369.

I. *f. 1*) Panegirico di S. Ignazio recitato in Reggio in occasione della Festa di detto Santo da un Exgesuita Sig. *Abb.*re (*Carlo*) *Borgo* dopo l'abolizione di questa Insigne Religione ». — II. *f. 22*) « Orazione Funebre recitata in Breslavia nei Funerali del Padre Lorenzo Ricci ultimo Generale della Compagnia di Gesù. Celebrati nella Chiesa della stessa Compagnia. Tradotta in Italiana favella dall'Originale Tedesco l'Anno 1776 ». — III. Poesie diverse:

f. 39) *Adesp.* Alla Gallia parlò l'Anglica Donna - Sonetto.
*f. 39*v) *Aless. Fabri.* A me quel Lagrimar, a me quel Santo - Sonetto.
*f. 39*v) *Aless. Fabri.* La cieca notte orrenda, che tant'Anni - Sonetto.
f. 40) *Fabri.* E in questo Tempio ancor, Gran Donna, e in questa - Son.

f. 40) *Rivolti.* Poichè il gran Figlio dell'Eterno Padre - Sonetto.
f. 40v) *Rivolti.* Solo da rara, eletta, e fertil vena - Sonetto.
f. 40v) *Adesp.* Per viver teco ho di morir desio - Sonetto.
f. 41) *Adesp.* Lento vapor, che dalla terra ascende - Sonetto.
f. 41) *Adesp.* In che dolente, e squallida comparsa - Sonetto.
f. 41v) *Ant. Monti.* Voi al cui guardo si schierar presenti - Sonetto.
f. 41v) *Alessandro Fabri.* O mi tolga in istante, o ver ne lassi - Sonetto.
f. 42) *G. P. Zanotti.* No, non è duopo le frondose, e belle - Sonetto.
f. 42) *Girol. Preti.* Quando il Sommo Signor dall'Alta Sede - Sonetto.
f. 42v) *Adesp.* Se i miei occhi fuggir volea costei - Sonetto.
f. 42v) *Adesp.* Se per le aurate tue Navi famose - Sonetto.
f. 43) *Adesp.* Qui non colombe, e non agnelli, o buoi - Sonetto.
f. 43) *Adesp.* Qui dove ingegno e sapienza ha sede - Sonetto.
f. 43v) *Adesp.* Nò, Signor, non è questo il primo die - Sonetto.
f. 43v) *Adesp.* Gridan le Piante, e i Fiori in lor favella - Sonetto.
f. 44) *Adesp.* Sommo Padre Immortal, che regni in Cielo - Sestine.
f. 44v) *Adesp.* Deh Vergin rimira - Canzonetta.
f. 45) *Adesp.* Tenea Giovanni il gran Teatro aperto - Sonetto.
f. 45) *Malvolti.* Bello il vedere il Clero, e il Popol misto - Sonetto.
f. 45v) *Lod. Savioli.* Troppo lungi non è, Felsina, il giorno - Canzone.
f. 47) *Dom. Fabri.* Signor, s' io parlo pur libero e franco - Sonetto.
f. 47) *Gius. Pozzi.* Or piange, or sospira, or suda, or trema - Sonetto.
f. 47v) *Giacomo Greppi.* Gran Dio, se in questo dì festevol tanto - Son.
f. 48) *Adesp.* Se in ordir scale, e ferri, e false chiavi (1) - Sonetto.
f. 49v) *Adesp.* Cerca il delitto invan l' ombre secrete - Sonetto.
f. 49v) *Adesp.* Di più famiglie desolate il pianto. - Sonetto.
f. 50) *Adesp.* Quando a Lucchin io quel fatal momento - Sonetto.
f. 50) *Adesp.* Sincero confessai tutto il delitto -- Sonetto.
f. 50v) *Adesp.* Son brutto, e tristo, e più non sono ardito - Sonetto.
f. 50v) *Adesp.* Se il nome non si sa che porti in fronte - Sonetto.
f. 51) *Adesp.* Ah! per gli inganni tuoi - Canzonetta.
f. 54) *Adesp.* Dunque a rimoto andrai lido straniero (2) - Sonetto.
f. 54v) *Adesp.* Va comun padre a chi dell' Istro ha impero - Sonetto.

---

(1) Questo Sonetto e le altre Rime che seguono sino al f. 51 riguardano il furto compiuto dal Conte Lucchini al Monte di Pietà di Bologna il 26 genn. 1789, di cui è data anche una notizia in prosa.

(2) Sonetto allusivo a un tragico fatto accaduto in Via Clavature a Bologna il 16 marzo 1789, del quale pure è data una narrazione in prosa.

f. 54v) *Adesp.* Mugge il mar, freme il Vento, il Ciel s'annera - Son.
f. 55) *Adesp.* Sacro Vapor, cui solevò dal suolo - Sonetto.
f. 55) *Adesp.* Padre, e Signor, Costei che a te s' inchina - Sonetto.
f. 55v) *Adesp.* L' altera ombra di Giuglio, che sospinse - Sonetto.
f. 55v) *Zanetti.* Va': sarò teco: non temer: son Pietro - Sonetto.
f. 56) *G. Parini.* Scorre Cesare il Mondo, e tutto ei splende - Sonetto.
f. 56v) *Adesp.* Ferma Cesare il passo, estranei lidi - Sonetto.
f. 57) *Adesp.* Cesare avvanza il passo: estranei lidi - Sonetto.
f. 57v) *Adesp.* Signor non è Belgrado un Monastero - Sonetto.
f. 57v) *Adesp.* Sire non è Belgrado un Monastero - Sonetto.
f. 58) *Adep.* Morte son io, dell' immutabil fato - Sonetto.
f. 58) *Adesp.* La Schelda aprir, dar legge al Prusso altero - Ottava.
f. 58v) *Adesp.* Da le nemiche mura il guardo volse - Sonetto.
f. 58v) *Adesp.* Gran Duce non temer del tempo i danni - Ottava.
f. 59) *Adesp.* Oh veramente popolo onorato - Sonetto.
f. 59) *Adesp.* Quei, che ad un certo moto fe' soggetta - Sonetto.
f. 59v) *Adesp.* Quando il vigile Sol dell'onde fuora - Sonetto.
f. 59v) *G. P. Zanotti.* Tu, che col fianco ancor premi l'Arena - Sonetto.
f. 60) *Flam. Scarselli.* Ampio e fertil cammino, ove la pura - Sonetto.
f. 60v) *Adesp.* Come? Voi Servi all' umiltà sacrati - Sonetto.
f. 61) *Greg. Casali.* Sempre ch' io riedo a te, vedova spoglia - Sonetto.
f. 61v) *Adesp.* Assai per selve, e per campagne hai corso - Sonetto.
f. 62) *Adesp.* Voce gentil, che per gli orecchi al core - Sonetto.
f. 62) *Adesp.* Di Carlo il freddo cenere - Epigramma.
f. 62v) *Adesp.* Se Vate alcun l'alato, arduo Destriero - Sonetto.
f. 62v) *Fr. Algarotti.* Turgide al buon tepor di Primavera - Sciolti.
f. 63) *Cl. Bondi.* D'officio vari, e di figura han loco - Sciolti.
f. 63) *Adesp.* Fanno, diceva ieri un mio Compare - Epigramma.
f. 63v) [*Vinc. Monti*]. Quando Giason dal Pelio - Ode.
f. 66v) *Lor. Tornieri.* Nò non bastava all' Uom gir sull'ardita - Son.
f. 67v) *Adesp.* De' Cavi Bronzi al militar fragore - Sonetto.
f. 68) *Adesp.* Ampia Città, cui turgido corrente - Sonetto.
f. 68v) *Adesp.* T'aspetta il Tebro; ivi alla gloria accanto - Sonetto.
f. 69) *Adesp.* Lascia, deh lascia, o Pistorini, il Reno - Sonetto.
f. 71v) *Adesp.* Un vero Cittadin Repubblicano - Sonetto.

IV. *f.* 72) « Breve ristretto delle vicende successe in Bologna dall'anno 1796 sino all'anno 1802 ».

Cartaceo, in-4º (mm. 202 × 147), del sec. XIX, di ff. non nn. 100, leg. in tutta pelle. *Segn. ant.* 16. c. III. 27 — *Prov.* Gesuiti.

A. 370.

« Libellus de rebus sex non naturalibus a *Michaële Savonarola* editus ».

Com. Ad Illustrem et excelsum principem D. Borsum Marchionem Estensem. Libellus michaelis Savonarola phisici sui. De rebus non Naturalibus sex Incipit Feliciter. (B)Enche a tuti mortali — *Fin.* da essere excusato. Vale feliciter ut opto. Explicit libellus de rebus sex non naturalibus. a michaele. Savonarola editus... Amen.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 153), del principio del sec. XVI, di ff. 143, nn. in parte, pag. di l. 21, leg. in tutta pergamena.

Segn. ant. 16. c. III. 28 — *Prov.* Magnani. — *Poss. ant.* Sum Petri Leonis ferrar. et Amicorum (sec. XVI). Nicolaus Leonius hunc possidet Anno 1609.

A. 371.

Regola di *S. Agostino* con l'esposizione di *Ugo di S. Vittore.*

Com. Incipit regula beatissimi Augustini episcopi yponensis patris nostri cum expositione ugonis de sancto victore. Ante omnia fratres karissimi... Inanci atute lecose sorelle carissime — *Fin.* e non cada intemtatione Amen Ecosì sia. 1479. Compiuta ela regola de meser sancto augustino. cum la expositione de ugo de san victore deo gratias. Rogate deum pro scriptore.

Membranaceo (mm.215 × 155), dell'anno 1479, di ff. non nn. 90, ll. 28; leg. in tutta pelle con impressioni a secco e fermagli. I ff. 86v-89 sono d'altra mano e contengono il rito per vestizione di monaca; bianco è il f. 90.

Segn. ant. 16. c. III. 29 — *Prov.* Venturoli.

A. 372.

« Guida Geografica Divisa in Quatro Tomi, cioè nelle Quatro Parti del Mondo Europa, Asia, Africa, America. Con li Principii spettanti ad un vero Geografo. Composta dal Sig. *Alessandro Lampognani* Maestro del Collegio de' Nobili di Parma l'Anno 1686 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 216 × 155), dell'anno 1686, di ff. non nn. 268, pag. di ll. 30, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: GUIDA | GEOGRAFI | CA. Sono bianchi i ff. 1, 2v-5, 133, 142-147, 248v-253, 265-268.

Segn. ant. 16. c. III. 30. — *Ex libris* Conti Berò.

A. 373.

Poesie d'occasione raccolte e in parte composte dall'Ab. *Gioacchino Muñoz.*

Cartaceo, in-4° (mm. 260 × 143), del sec. XIX, per la massima parte autografo del Muñoz, di ff. non nn. 188, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: POESIE | MANOSCRITTE | DI VARIO | ARGOMENTO. La Raccolta è divisa secondo i seguenti argomenti: Predicatori (ff. 1-10, 23-29); Monache (ff. 17-19, 31-37); Sacer-

doti novelli (ff. 39-52); Processioni (ff. 55-57); Parroci (ff. 61-63); Lauree (ff. 69-80); Nozze (ff. 81-132); Teatro (ff. 137-138); occasioni varie (ff. 133-135, 145-149, 177). Le poesie del Muñoz sono sottosegnate con la parola *mio*; le altre sono generalmente *adespote*. Gli autori qui compresi sono: *Antonio Becchetti* (f. 7); *Clemente Pennazzi* (f. 7); *Girolamo Papotti* (f. 8); *Francesco Bertanoli* (f. 8v); *Domenico Antonio Laghi* (f. 9v); *Gius. Ant. Taruffi* (. 17); *Boccadiferro* (f. 17v); *Franc. Melosio* (f. 17v); *Mariscotti* (f. 23); *Lapi* (f. 23v); *Domenico Fabri* (f. 24); *Gio. Maria Crescimbeni* (f. 24v); *Girolamo Baruffaldi* (f. 24v); *Luigi Muzzi* (f. 25); *Giovanni Botticelli* (f. 26); *Giuseppe Taschini* (f. 28); *Bernardo Bellini* (f. 29); *Michele Canevari* (ff. 49v), 132); *Luigi Salina* (f. 49v); *Gio. Francesco Salaroli* (f. 50); *Giovanni Marchetti* (f. 56); *Gaetano Pascoli* (f. 57v); *Paolo Balbi* (f. 129); *Balzani* (f. 129); *Giuseppe Tozzi* (f. 129v); *Giuseppe Zapparelli* (f. 148v). Sono bianchi i ff. 11-16, 19v-22, 29v-30, 30v, 37v-38, 52v-54, 58-60, 64-68, 103-104, 116v, 125-128, 132v, 135v-136, 139-144, 150-176, 178-188.

Segn. ant. 16. c. III. 31 — *Prov.* Muñoz.

A. 374.

« Historia della Guerra mossa da Selim II Imperator de Turchi alla Ser.ma Republica Veneta. Cominciò l'Anno 1570. Finì l'Anno 1573 ».

Com. A Lettori. La presente Historia... Ritrovandosi la Republica nostra in pace — *Fin.* della Celeste Patria. Il Fine.

Cartaceo, in-4° (mm. 207 × 148), della fine del sec. XVI, di ff. 246 nn. a pp. di ll. 22; leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: HISTORIA DELLA | GUERRA DI | SELIM II E LA | REPUB. VENETA. Nell'Avviso ai Lettori è detto autore di questa Storia un Nobile Veneziano, il quale, *libero da ogni passione d'odio e d'amore, ha con ogni verità e realtà semplicemente narrato tutti li successsi della guerra.*

Segn. ant. 16. c. III. 32.

A. 375.

« Composizioni Poetiche dell'*Abbate Don Giovacchino Muñoz* Spagnuolo ».

Cartaceo, in-4° (mm. 207 × 147), del sec. XIX, autografo, di ff. IV-290 nn. a pp., leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: MUNOZ | COMPOSIZIONI. Alcune di queste poesie furono stampate, come a suo luogo è detto; di quelle poche che non sono del Muñoz è indicato accanto l'autore.

Segn. ant. 16. c. III. 33 — *Prov.* Muñoz.

A. 376.

Opuscoli e Poesie dell'*Ab. Gioacchino Muñoz.*

Fascio di manoscritti e stampe contenenti: *n. 1)* « Alcune parole intorno alla invenzione dell'artiglieria e alla polvere da sparo »; *nn. 2, 3, 4, 9, 15, 16, 17, 18)* Rime; *n. 5)* « Parallelo fra il carattere militare degli antichi e dei moderni »; *n. 6)* « Della navigazione a vapore nel 16.° secolo »; *n. 7)* « Sulla Storia della Poesia Spagnuola »; *n. 8)* Elogio di Marco Allegro; *n. 10)* « Rapida occhiata sull'origine e progressi dell'Astronomia »; *n. 11)* Descrizione del quadro *la Resurrezione di Lazaro* del Cigoli (Lodovico Cardi); *n. 12)* « Storia e Vita di Marco Bruto; *n. 13)* « Compendio della

Mitologia »; *n. 14*) « Compendio storico della Religione »; *n. 19*). Memorie per la critica del poema *Amerigo Vespucci* di Massimina Rosellini.
Segn. ant. 16. c. III. 34 — *Prov.* Muñoz.

A. 377.

« Origine della Religione de Servi di Maria Vergine » di *Luca Ferrini, Servita.*
Com. Al R.mo P. Generale di tutto l'Ordine de servi Aurelio Menocchio Bolognese. Il P. F. Luca Ferrini da Prato, Reggente di Mantova. S. — *Fin.* nelle nostre storie et Croniche antiche.

Cartaceo, in-4° (mm. 216 × 159), della seconda metà del sec. XVI, di ff. non nn. 24, pag. di ll. 28, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 21v-24.
Segn. ant. 16. c. III. 35 — *Prov.* Serviti.

A. 378.

« Del vero onore, delle vie, e de modi, co' quali si può ad esso sodisfare, componendosi Paci, e riconciliandosi gl'animi de' Nimici, del Capitano (*Imperiale*) *Cinuzzi* Sanese ».
Com. Conciossiache le discordie — *Fin.* da ciascuno dimandato. Il Fine.

Cartaceo, in-4° (mm. 201 × 145), della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 22, pag. di ll. 23-25, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 1, 2v, 20v-22.
Segn. ant. 16. c. III. 36 — *Prov.* Tognetti.

A. 379.

Raccolta di Sonetti satirici contro Ferrara, in dialetto ferrarese.

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 150), del sec. XVIII, di ff. nn. 34, pag. di ll. 17, leg. a cartoni. Nel f. 34v si legge: « Scriptum ex Hermetis Bentivoli Equitis Aurati manu propria. Et complectum die decima Maij Anni MCCCCLXXXXIIII (*sic*) ». La Raccolta contiene 61 Sonetti, quasi tutti caudati.
Segn. ant. 16. c. III. 38.

A. 380.

« Epitome Gnomonica overo Compendioso trattato e modo di descrivere ogni sorte di Orologi Solari... Studio di *Carlo Cesare Scaletti* Patricio Faentino ».

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 146), che servì per l'ed. a stampa del 1702 (Bologna, Pisarri), di ff. non nn. 96, pag. di ll. 18, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. III. 39.

A. 381.

f. 1) « Disperazione di Giuda del Sig. *Torquato Tasso* » (Tra gli alti alberghi entro Sion il fiero — Ottave); *f. 16*) « Aminta, Favola Boscareccia del Sig.

Torquato Tasso »; *f. 60)* « Canto settimo e duodecimo della Gerusalemme del Sig. *Torquato Tasso* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del sec. XVIII, di ff. non nn. 98, pag. di ll. 26, leg. a cartoni. I ff. 1-15 sono d'altra mano e di formato minore (mm. 205 × 145).
Segn. ant. 16. c. III. 40.

A. 382.

« Breve Tratatto di Architettura Millitare appartenente Al Ingegnero. Studio del *Co. A. M.* 1720 »; con illustrazioni.

Com. Questo nome di Architetura conviene — *Fin.* che pesa tante libre. Fine.

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 145), dell'anno 1720, di ff. nn. VI-128, pag. di ll. 18-25, leg. in tutta pelle.
Segn. ant. 16. c. III. 41. — *Ex libris* Balth. de Carratis.

A. 383.

« Il Cinna. Tragedia di *Pietro Cornelio* tradotta dal francese ».

Cartaceo, in-4° (mm. 203 × 143, del principio del sec. XVIII, di ff. nn. 42, pag. di ll. 21, leg. a cartoni. Sul foglio ant. di guardia è notato: « Questa del 1724 in 12. fu stampata in Bologna ».
Segn. ant. 16. c. III. 42.

A. 384.

« Viaggi di Monsieur (*Giacomo*) *Spon* per la Dalmazia, Grecia, e Levante, portati dal franzese da *D. Casimiro Freschot Casinense*, e dedicati da lui all' Illustrissimo Signore Ludovico Boccaferri Nobile Bolognese ».

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 145), che servì per l'ediz. a stampa del 1688 (Bologna, Monti), di ff. non nn. 162, pag. di ll. 38, leg. a cartoni. L'ordine degli ultimi sette fascicoli è invertito.
Segn. ant. 16. c. III. 43.

A. 385.

« Tragedia di Sant'Eustachio » [del *P. Agostino Palazzi d. C. d. G.*].

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 150), del sec. XVIII, di ff. nn. 66, ll. 35, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. III. 44 — *Prov.* Magnani.

A. 386.

« S. Eustachio Martire. Tragedia del *M. R. P. Agostino Palazzi della Compagnia di Giesù.* nell'anno 1758 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 202 × 147), del sec. XVIII, d ff. non nn. 36, ll. 31, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. III. 45 — *Prov.* Magnani.

A. 387.

« S. Giorgio Martire. Tragedia del *M. R. P. Giacomo Della Cella della Compagnia di Giesù* composta, e fatta recitare da suoi Scolari nell'anno 1769 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 202 × 145), del sec. XVIII e della stessa mano che A. 386, di ff. 36 nn. a pp. di ll. 29, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c .III. 46 — *Prov.* Magnani

A. 388.

« Gli Illustri Nemici. Comedia di *Pietro Cornelio* tradotta dal francese, et accomodata all'uso delle Scene d' Itaglia [da *Luca Paderzani*] ».

Cartaceo, in-4° (mm. 204 × 145), che servì per l'ediz. a stampa del 1704 (Bologna, Longhi), di ff. nn. 32, pag. di ll. 33-36, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. III. 47.

A. 389.

« Maria Stuarda, Tragedia del Sig. *D. Cesare Cittadella* Ferrarese Poeta Arcade Intrepido, et Rinovato ».

Cartaceo, in-4° (mm. 193 × 140), del sec. XVIII, di ff. 44 nn. a pp. di ll. 31, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. III. 48 — *Prov.* Magnani.

A. 390.

Poesie di vario argomento raccolte dall'*Ab. Gioacchino Muñoz*.

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 144), del sec. XIX, per la massima parte autografo del Muñoz, di ff. non nn. 380, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: POESIE | CURIOSE | MANOSCRITTE. Oltre numerosissime composizioni o adespote o attribuibili al Muñoz, il cd. ne comprende anche dei seguenti autori: *Valentino Gera* di Conegliano (f. 2); *Andrea Maffei* (f. 3v); *Agostino Sagredo* (f. 6); *Giovanni Colleoni* (f. 8v); *Niccolò Giosafatte Biascioli* detto *Biagioli* (f. 9); *Benassi* (f. 15); *Ferd. Valcamonica* (f. 17); *Francesco Benedetti Forestieri* (f. 20); *Augusto di Kotzebue* (f. 31); *Mons. Alfani* (f. 36); *C.C.P.A.* (f. 41); *Carlo Innocenzo Frugoni* (ff. 43, 46v, 50, 50v, 53, 70, 73v, 74, 76, 131v, [362]; *Luigi Atti* (f. 61v); *Paolo Costa* (ff. 63, 330); *Giambattista Giusti* (ff. 63v, 288); *G. Benelli* (f. 64v); *Pier Giuseppe Campagnari* (f. 65); *Gregorio Fil. Carati Bentivoglio* (f. 65); *Francesco M. Zanotti* (ff. 67v, 188); *Tartaglia* (f. 69); *Lorenzo Tusconi* (f. 69v); *Francesco Algarotti* (ff. 104, 139); *Luigi Salina* (ff. 178v, 180v); *Clemente Bondi* (ff. 182-183); *Giovanni Anguillesi* (f. 186v); *Giulio Cesare Cingari* (f. 188v); *Girolamo Bartolotti* (f. 189); *Pietro Ceroni* (f. 189v); *Andrea Niccoli* (ff. 190, 245); *Vincenzo Degli Antoni* (f. 190v); *Giambattista Casanova* (f. 191); *Versatile Acc. Gelato* (f. 191v); *Ippaso Landosio P. A.* [*Lodovico Preti*] (f. 191v); *Livisco Mesiade P. A.* (f. 192); *Jacopo Fabbri* (f. 192v); *Fabrizio Paolucci* (f. 192v); *Nicola Moratini* (f. 193); *Pietro Merlini* (f. 193v); *Angelo Dall'Aste* (f. 194); *Giuseppe Albicini* (f. 194); *Pietro Martire Piazza* (f. 194v); *Pio Luchini* (f. 195); *Domenico Savorelli* (f. 195); *Fabio Fabi* (f. 195v); *Pier Maria Ghini* (f. 196); *Filippo Mazzolini* (f. 196v); *Vincenzo Galbani* (f. 197); *Antonio Collina* (f. 197); *Camillo Zampieri* (f. 197v); *Vincenzo*

Casdaneo (f. 198); *Pietro Tonini* (f. 198); *Jacopo Buda* (f. 198v); *Giamb. Gagini* (f. 199); *Alessandro Grisoni* (f. 199); *Pier Fr. Lugaresi* (f. 199v); *Michele Muratori* (f. 200); *Girolamo Cimatti* (f. 202); *Gius. Maria Fabbri* (f. 203); *Luigi Traversari* (f. 203v); *Michelangelo Griffini* (f. 209); *Antonio Monti* (ff. 212, 214); *Francesco Salaroli* (f. 214v); *Malatesta De' Malatesti* (ff. 215v, 358); *Vincenzo Piccinini* (f. 216); *Noloagi Linta P. A.* (f. 216v); *Orciano Aminta P. A.* [*Gregorio M. Casali*] (ff. 217, 258v); *Giampietro Zanotti* (ff. 243, 257); *Lodovico Savioli* (f. 247); *Erigonio Licaonense P. A.* (f. 248); *Ghedini* (f. 248v); *Giuliano Cassiani* (f. 255v); *Pellegrino Salandri* (f. 256); *Carlo Bossi* (ff. 265v, 277); *Giovanni Pontano* (f. 272); *Francesco Villardi* (ff. 273, 275); *Gioacchino Belli* (f. 278); *Melchiorre Missirini* (ff. 280v, 326v, 332, 334v); *Giovanni Contini* (ff. 296v, 297); *Giovanni Dal Colle* (f. 300v); *Saverio Scrofani* (f. 302v); *Vincenzo Bellini* (ff. 303, 336); *Giuseppe Lattanzi* (ff. 305v, 343, 346v); *Domenico Muzzioli* (f. 308); *Luigi Baldelli* (f. 308); *Piciarelli* (f. 309); *Pelli* (f. 309v); *C. Pallastrelli* (f. 311); *A. Martinelli* (f. 311); *Ant. Gasparinetti* (f. 319v); *Antonio Raineri* (f. 321); *Agostino Peruzzi* (f. 325); *G. Cesare Cordara* (ff. 326, 333, 351v); *Francesco Lemene* (ff. 328, 329v); *Francesco Redi* (f. 328v); *Fed. Gavriani* (f. 329); *Antonio Somai* (f. 331); *Gaetana Passerini* (f. 331v); *Alessandro Pagoletti* (f. 332); *Carlo Crocchiante* (f. 332v); *Gio. Gherardo De' Rossi* (f. 333v); *Giovanni De Courcil* (f. 333v); *Antonio Bertola* (f. 334); *Meli* (f. 335); *Enrico Cristiano Boie* (f. 336); *Gio. Niccolò Goetz* (f. 336v); *Willamor* (f. 336v); *Enr. Rob. Giseke* (f. 337); *Erbel* (f. 337); *Fuchs* (f. 337v); *Luigi Silvestri* (ff. 337v, 338); *Giovanni Ewald* (ff. 338v, 344v); *Velasco* (f. 339v); *Giov. Fed. von Cronegk* (f. 339); *Giov. Lodovico Tieck* (f. 340); *Parea* (f. 340v); *G. Cattaneo* (ff. 344, 347v); *Federico Canitz* (f. 345); *Lod. Enrico Hoelty* (f. 346); *Priamo Vernier* (f. 349v); *Luigi Brami* (f. 350v); *Pietro Dolce* (f. 351); *Giamb. Marino* (f. 353); *Ferd. Arrivabene* (f. 355v); *Guermani* (f. 362v). Sono a stampa i ff. 288-293; bianchi i ff. 25v-30, 168v-169, 285-287, 369-380.

Segn. ant. 16. c. III. 49 — *Prov.* Muñoz.

A. 391.

f. 1) « Lexicon Mathematicum, hoc est rerum omnium ad Universam plane Mathesim quoquo modo, directe, vel indirecte spectantium, Collectio, et Explicatio ». — *f. 86*) « Tavola, ò Vocabolario, ossia Spiegazione delle parole difficili che s'incontrano in Vitruvio ».

Cartaceo, in-4° (mm. 213 × 150), del sec. XVIII, di ff. non nn. 94, ll. 33, leg. a cartoni.
Prov. Convento della SS. Nunziata.

A. 392.

« La Cortona Convertita fatta dal *P. Moneta* (*Francesco Moneti*) dell'Ordine de S. S. Apostoli ».

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 145) del principio del sec. XVIII, di ff. nn. 60, pag. di ll. 25-27, leg. a cartoni. I ff. 56-59 sono d'altra mano e contengono: *a*) « Eruditiones quaedam ex optimis auctoribus, ac praesertim ex *Tito Livio* decerptae »; *b*) « Carmina ex variis Auctoribus selecta » (*Pietro Bembo, Jacopo Sannazzaro, Tommaso Porcacchi, Andrea Navagero*); c) « Modi latine loquendi... ».
Prov. Gesuiti.

A. 393.

« Ristretto di diversi Sonetti, Madrigali, e Canzonette di varie sorti. Fatti, e riportati nel presente libretto dal Sig. *Giacomo Giuseppe Puccetti* da S. Oreste Chirurgo »:

f. 1) *Loreto Mattei.* Tù sei che non mai fatto il tutto fai - Sonetto.
f. 2) *Lor. Mattei.* Chi son Io? son chi sono, il cielo, il mondo - Sonetto.
*f. 2*v) *Adesp.* Alba è Maria ch' hà i suoi splendor dal sole - Sonetto.
f. 3) *Adesp.* L'Alba produce in tempo eterno sole - Sonetto.
f. 3) *Adesp.* Unni si viddi mai Virgini, e Matri - Ottava siciliana.
*f. 3*v) *Adesp.* Ecco trà nevi, e fiamme; all'hor che nasce - Sonetto.
f. 4) *Adesp.* Già rapito per forza in Occidente - Sonetto.
*f. 4*v) *Adesp.* Tronco vital d' incomparabil sorte - Sonetto.
f. 5) *Adesp.* Sei tanto Innamorato della Croce - Ottava.
*f. 5*v) *Adesp.* Piaghe Piaghe non già mà pioggie belle - Sonetto.
f. 6) *Adesp.* Piaghe indi di gioie - Madrigale.
*f. 6*v) *Adesp.* Trè fur l'antiche gratie, hor trè moderne - Sonetto.
f. 7) *Adesp.* Felice Te, che l' infantili braccia - Sonetto.
*f. 7*v) *G. G. Puccetti.* Sospeso nel pensier si ferma il santo - Sonetto.
f. 8) *Puccetti.* D'allegrezza, e timor sorpreso il Petto - Sonetto caud.
*f. 12*v) *Puccetti.* Stabat costante, benche sconsolata - Sonetto caud.
f. 15) *G. G. Puccetti.* Simeon, quando disse che la Tua - Sonetto caud.
*f. 19*v) *Puccetti.* Padre d'un figlio son, che non mi è figlio - Sonetto.
f. 20) *Adesp.* In mezzo à Christo à gl'Angeli, e Maria - Sonetto.
*f. 20*v) *Adesp.* Ecco sacro al fattor degl'Elementi - Sonetto.
f. 21) *Adesp.* Deh risponde a me - Prosa con eco.
*f. 21*v) *G. G. Puccetti.* Cade in alto salir chi troppo volle - Sonetto.
f. 22) *Puccetti.* Quel rio furor, quell'alterigia ardita - Sonetto caud.
*f. 24*v) *G. G. Puccetti.* Quest' è quell'Aurora ruggiadosa - Sonetto.
f. 25) *A. Carosi.* Chi è quella, ch'al Ciel hoggi n'ascende - Sonetto.
*f. 25*v) *Agabito Carosi.* Quando si sentì mai Vergine e Madre - Sonetto.
f. 26) *Puccetti* Ceda Appennin, Vesuvio, Etna fumante - Sonetto.
*f. 26*v) *Agabito Carosi.* Lorenzo per goder volle patire - Sonetto.
f. 27) *G. G. Puccetti.* Giace steso Lorenzo - Madrigale.
*f. 27*v) *Puccetti.* Romana quell'Ancella Tudertina - Sonetto caud.
f. 28) *G. G. Puccetti.* Non ti reca terror, mà ben ti sembra - Sonetto.
*f. 28*v) *Puccetti.* Vanne Antiocho inhuman ritrova Aletto - Sonetto.
f. 29) *G. G. Puccetti.* Disposto Garzoncel ch'Amor tre lustri - Sonetto.
*f. 29*v) *G. G. Puccetti.* Gioisti Infante chiuso entro al materno - Sonetto.
f. 30) *G. G. Puccetti.* Di tre semestri il Precursor Perfetto - Sonetto.

*f. 30*v) *Adesp.* Apprestatemi il rogo, e sorga in quello - Sonetto.
f. 31) *Adesp.* Ite fabri d'Averno ite veloci - Sonetto.
*f. 31*v) *Adesp.* Di Zebedeo il figlio glorioso - Sonetto.
f. 32) *Adesp.* Lascia l'Africa adusta il moro audace - Sonetto.
*f. 32*v) *Puccetti.* Mentre al rapido fium d'onda spumante - Sonetto.
f. 33) *G. G. Puccetti.* Santo, che Primicerio doppo Christo - Sonetto.
*f. 33*v) *Adesp.* Del Gran Monarca del supremo Impero - Sonetto.
f. 34) *Adesp.* Se miracoli vuoi vedrai portenti - Sonetto.
*f. 34*v) *G. G. Puccetti.* Si scateni l' Inferno, e voi Megera - Sonetto.
f. 35) *G. G. Puccetti.* Hor che sostien frà sette colli altieri - Sonetto.
f. 35) *Dom. Sciarpella.* Ove son l'armi, ò Vergine innocente - Sonetto.
f. 36) *G. G. Puccetti.* Innocentia, ove sei, che fai; non senti - Sonetto.
f. 36) *Adesp.* O nobil arte d'Amatrice esperta - Sonetto.
f. 37) *Adesp.* More alla fine, e picciol' urna il serra - Sonetto.
*f. 37*v) *Adesp.* L'alma in letargo immersa, in lacc' involta - Sonetto.
f. 38) *Puccetti.* Non sempre è bel ciò ch'ha di bel sembianza - Sonetto.
*f. 38*v) *Adesp.* Mio cuor che tardi? à sollevarti a volo - Sonetto.
f. 39) *Adesp.* Errai lunga stagion dal dritto calle - Sonetto.
*f. 39*v) *Adesp.* Temi Tartar l'Orgoglio - Madrigale.
f. 40) *Adesp.* Se in grottesco habituro - Madrigale.
*f. 40*v) *Puccetti.* Per dar quiet'à quel duol che sì m'accora - Son. caud.
f. 42) *Adesp.* Rosa che all'Aura delli Zeffiretti - Sonetto caud.
f. 42v) *G. G. Puccetti.* Chiamo da ste montagne, aspre, e superbe - Son.
f. 43) *G. G. Puccetti.* Di Giove in guisa fulmina tua penna - Son. caud.
f. 43v) *P. P. Bucciotti.* Sferzate su le Chiappe aspre, e superbe - Son.
f. 44) *G. G. Puccetti.* Sferzate non mert'io aspre e superbe - Sonetto.
*f. 44*v) *P. P. Bucciotti.* Non credevo che fossi tanto vano - Sonetto.
f. 45) *G. G. Puccetti.* All'ingrosso t'inganni, e cant'in vano - Sonetto.
*f. 45*v) *Achille Lelli.* Sovra l'ali d'Orfeo lungi si svelle - Sonetto.
f. 46) *G. G. Puccetti.* Al Caval Pagaseo l'ala si svelle - Sonetto.
*f. 46*v) *A. Lelli.* Hor qual nome, hor qual lode, ond'Io t'honori - Sonetto.
f. 47) *G. G. Puccetti.* Non convengono a me lodi, et honori - Sonetto.
*f. 47*v) *Achille Lelli.* Conviene sì che ti cinga d'allori - Sonetto.
f. 48) *Achille Lelli.* S'ode Puccetti così dolcemente - Sonetto.
*f. 48*v) *G. G. Puccetti.* Ladro non è quello che s'ha (*sic*) rubbare - Son.
f. 49) *G. G. Puccetti.* Esclama ò Lelli al Ciel Puccetti, e dice - Sonetto.
*f. 49*v) *Guido Al. Sibilio.* Da Febo imploro il gran Plettro sonoro - Son.
f. 50) *G. G. Puccetti.* Non fia ch'Appol à te Plettro sonoro - Sonetto.
*f. 50*v) *G. A. Sibilio.* Và tù che mille Cetre in stil canoro - Sonetto.

f. *51*) G. G. *Puccetti.* Presso all'Hebro, al gran Pastor canoro - Sonetto.
f. *51*v) G. G. *Puccetti.* Al povero Tibullo stroppiato - Sonetto.
f. *52*) G. G. *Puccetti.* Recipe libre due di sal prunello - Sonetto caud.
f. *52*v) *Adesp.* Biondo il crin, rosse gote, e tondo il viso - Sonetto.
f. *53*) *Adesp.* Quànd'Io credea dal petto haver rimossa - Sonetto.
f. *53*v) *Adesp.* La Corte è un Arsenale, anzi una stanza - Sonetto.
f. *54*) *Adesp.* Questa in due vetri imprigionata Arena - Sonetto.
f. *54*v) *Adesp.* O infelice legge, ed ò crudele - Ottava.
f. *54*v) *Adesp.* Figlia iniqua d'Amor ch'il Padre offendi - Ottava.
f. *55*) *Adesp.* Munnu iniquu, infideli, et incostanti - Ottava.
f. *55*) *Adesp.* O di tema e d'Amor figlia crudele - Ottava.
f. *55*v) G. G. *Puccetti.* Casa, Casa non già ma ben ricetto - Son. caud.
f. *57*v) *Loreto Mattei.* L'home scontentu scito daglia coccia - Sonetto.
f. *58*) *Puccetti.* Apre l'huom Romanesco all'hor che nasce - Sonetto.
f. *58*v) G. G. *Puccetti.* Amorevol Signora, Io son rimaso - Sonetto.
f. *59*) G. G. *Puccetti.* Una certa pazzia naso innamora - Sonetto.
f. *59*v) *Adesp.* S'Io più m'induco ad annasar tabacco - Sonetto.
f. *60*) *Loreto Mattei.* Scia malcittu issu tanto tabacco - Sonetto.
f. *60*v) *Adesp.* Ripiena è mia vescica d'adunati - Sonetto.
f. *61*) *Adesp.* Peccante humore, ch'indigesto scendi - Sonetto.
f. *61*v) *Adesp.* Non più litigi ò là pongasi fine - Sonetto.
f. *62*) *Adesp.* E qual sarà della menzogna il fine - Sonetto.
f. *62*v) *Adesp.* Bench'Io madre Natura al mondo deggia - Sonetto.
f. *63*) *Adesp.* Fegato ardito ancor non cedi al Cuore - Sonetto.
f. *63*v) *Adesp.* Del Pallor mio - Madrigale.
f. *64*) *Adesp.* Cade Velin all'humil Nera in seno - Sonetto.
f. *64*v) *Adesp.* Vergine à cui l'Empireo è Sede e Trono - Sonetto.
f. *65*) *Adesp.* Invitto Rè soggiogatore Altero - Sonetto.
f. *65*v) *Adesp.* Del Cattolico stuol Duce Primiero - Sonetto.
f. *66*) *Adesp.* Del Tonante dell'Istro Aquila altera - Sonetto.
f. *66*v) *Adesp.* Del sole austriaco ad ecclissar l'Imperi - Sonetto.
f. *67*) *Adesp.* Quel gran vessillo à i di cui cenni aduna - Sonetto.
f. *67*v) *Adesp.* Quell' Barbaro più fiero, et inhumano - Sonetto.
f. *68*) *Adesp.* Qui dove senza fede, e tutto frode - Sonetto.
f. *68*v) *Adesp.* Citentur della Tracia i Re Bassà - Sonetto.
f. *69*) *Adesp.* La guerra in Vienna, è musica il Thedlì - Sonetto.
f. *69*v) *Adesp.* Venuta di lontan parecchie miglia - Sonetto.
f. *70*) *Adesp.* Frena il corso ò Visir, e qual speranza - Sonetto.
f. *70*v) *Adesp.* Visir tù fuggi, e dove è quel gran fasto - Sonetto caud.

f. *71) Adesp.* Visir che pensi? Al tuo superbo scialo - Sonetto caud.
f. *71*v) *Adesp.* O che stare imbriaco il gran Visir - Sonetto.
f. *72) Adesp.* Christiani correr dietro al gran Visir - Sonetto.
f. *72*v) *Loreto Mattei.* È benutu un abissu friscu friscu - Sonetto.
f. *73) Loreto Mattei* E ricevellecata un atra uva - Sonetto.
f. *73*v) *Loreto Mattei.* È fornitu Deo ratia issu fraassu - Sonetto.
f. *74) Loreto Mattei.* Mò scì cha non s'infegna lu Pollaccu - Sonetto.
f. *74*v) *Loreto Mattei.* Si ice à furia ch'è cauta Bua - Sonetto.
f. *75) Loreto Mattei.* O poeru Iscirru sfortunatu - Sonetto.
f. *75*v) *Adesp.* Dunque de Turchi à divorare il cuore - Sonetto.
f. *76) Adesp.* Non sò perchè appiccato habbiate messo - Sonetto.
f. *76*v) *Adesp.* Buda mirò sopra alla Rocca altiera - Sonetto.
f. *77) Adesp.* Col digiun ogn'hebreo piange, e sospira - Sonetto.
f. *77*v) *Adesp.* Quei ch'ogni notte s'insognan Corrieri - Sonetto.
f. *78) Adesp.* Guerra a Cesare muove, e propon Pace - Sonetto.
f. *78*v) *Adesp.* Generoso Monarca Idea de Regni - Sonetto.
f. *79) Adesp.* Cedi Invitto Monarca il Reggio orgoglio - Sonetto.
f. *79*v) *Adesp.* Qual furia ò Gallo hoggi ti rende insano - Sonetto.
f. *80) Adesp.* Questo froscio stà volta non ci azzecca - Sonetto.
f. *80*v) *Adesp.* Vierrà vierrà stò Froscio à fè di Dina - Sonetto.
f. *81) Adesp.* Venga stò froscio venga à fè di Dina - Sonetto.
f. *81*v) *Adesp.* Tema non ha di nembi e di procelle - Sonetto.
f. *82) Adesp.* Nel portico superbo di Pilato - Sonetto.
f. *83*v) *Adesp.* Nacqui Comasco e sul Sebeto Ispano - Sonetto.
f. *84) Adesp.* Spira appena Innocentio, et ecco il Cielo - Sonetto.
f. *84*v) *Adesp.* Regnò Innocentio, e non conobbe Impero - Sonetto.
f. *85) Adesp.* Hor che la morte alla più bella immago - Sonetto.
f. *85*v) *Adesp.* Piero, Silvestro, òh mio Anaceto, Pio - Sonetto.
f. *86) Adesp.* Pallido oltra'l costume - Ode.
f. *87) Adesp.* Quis fuit ille dies? Viduae quo tristia Romae - Elegia.
f. *89) Adesp.* Morta è al suol la raggion, colpa di fato - Sonetto.
f. *89*v) *Adesp.* Se vi pensate Ser Tibullo mio - Sonetto.
f. *90) Adesp.* Poichè Tibullo còmè (*sic*) sete adirato - Sonetto.
f. *90*v) *Adesp.* Tibullo quando miro il tuo ritratto - Sonetto.
f. *91*v) *Adesp.* Ditemi Don Amando in cortesia - Sonetto.
f. *91*v) *Adesp.* In questa guisa ò Veneti arroganti - Sonetto caud.
f. *93) Adesp.* Presso un ruscel sedea - Canzonetta.
f. *93*v) *Adesp.* Io che pugnando in dilettosa guerra - Canzonetta.
f. *94) Adesp.* Non me siente cha songo io chà - Canzonetta.

f. 95) *Adesp.* Stemme a sentir - Canzonetta.
f. 97) *Adesp.* Donne mie care e belle - Canzonetta.
*f. 98*v) *Adesp.* E nel mare, e nelle sponde - Canzonetta.
*f. 99*v) *Adesp.* Un Tartaglia con la bava - Canzonetta.
*f. 100*v) *Adesp.* E la gobba ncoppa lo mulo - Canzonetta.
f. 101) *Adesp.* Non speri pietà - Canzonetta.
f. 102) *Adesp.* Non segua Amor chi senza sorte nasce - Canzonetta.
f. 102) *Adesp.* Begl'occhi tiranni e dove s'intese - Canzonetta.
*f. 102*v) *Adesp.* Oh che bruttezza ohimè fuor di misura - Sonetto.
f. 103) *Puccetti.* Un huom si brutto, chi mai vidde al mondo? - Sonetto.
*f. 103*v) *Adesp.* Giace Fabritio qual languente lilio - Sonetto.
f. 104) *Adesp.* Suole in Tenson d'Amor canora, e bella - Sonetto.
f. 104) *Adesp.* Con Amoroso stile - Madrigale.
*f. 104*v) *Adesp.* Ecco il Cigno Canoro - Madrigale.
*f. 104*v) *Adesp.* Musico il Cielo, e bello - Madrigale.
f. 105) *Adesp.* Io à gl'ambitiosi - Madrigale.
f. 105) *Adesp.* Vorrei essere Cornacchione - Madrigale.
f. 105) *Adesp.* Io vorrei esser fumo - Madrigale.
*f. 105*v) *Adesp.* Per farmi mille mali - Madrigale.
*f. 105*v) *Adesp.* Ceda Giove Tonante - Madrigale.
f. 106) *Adesp.* Bell'occhi sù piagatemi - Canzonetta.
*f. 106*v) *Adesp.* Chi vive più lieto, e felice di me - Canzonetta.
f. 107) *Adesp.* Bella cosa esser scolare - Intermezzo.
f. 112) *Adesp.* Calata ho la visiera, e già si serra - Sonetto.
*f. 112*v) *Adesp.* Ecco vicine ò bella tigre l'hore - Sonetto.
f. 113) *Adesp.* Più di tigre sei tu crudo se l'hore - Sonetto.
*f. 113*v) *Lodovico Michelini.* S. Oreste Devoto, ecco sù i rostri - Sonetto.
f. 114) G. G. *Puccetti.* A risvegliar roca musa, e sopita - Sonetto.
*f. 114*v) G. G. *Puccetti.* Per rintuzzar d'immonde arpie i rostri - Sonetto.
f. 115)G. *Sorci* (?). L'Acque, che qui spargete all'Urna in seno - Son.
*f. 115*v) *Adesp.* Cloto: il tuo fiero artiglio invano stende - Sonetto.
f. 116) *Adesp.* Giesù Maria, Giuseppe unico Trino - Sonetto.
*f. 116*v) *Adesp.* Veni meco à goder mi sei pur madre - Sonetto.
f. 117) *Adesp.* Gallia Superba, che d'armata gente - Sonetto.
*f. 117*v) *P. Metastasio.* Che fà l'aquila Augusta or, che il rapace - Son.
f. 118) *Adesp.* Eccovi in frà l'ardor Vedove spose - Sonetto.
*f. 118*v) *Adesp.* Pensasti è vero un tempo à miei amori - Sonetto.
f. 119) *Adesp.* Cede, Alceo, del tuo grado al sommo onore - Sonetto.
*f. 119*v) *Adesp.* Gesù, Maria, Giuseppe unico Trino - Sonetto.

f. 120) *Adesp*. Viddi l'Uom come nasce, e chi sostiene - Sonetto.
*f. 120*v) *Adesp*. Quest'è la Tomba, ove la front' altiera - Sonetto.
f. 121) *Adesp*. Eterno Dio che indipendente siedi - Sonetto.
*f. 121*v) *Adesp*. Grand'Anibale invitto onor dell'Ostro - Sonetto.
f. 122) *Adesp*. Voi che con tanto sforzo, e tante spese - Sonetto.
*f. 122*v) *Adesp*. Del Carmelo, è Maria Madre, e Decoro - Sonetto.
f. 123) *Adesp*. Vergine eccelsa, à cui di Dio la mano - Sonetto.
*f. 123*v) *Adesp*. Questo serto di Rose oggi Maria - Sonetto.
f. 124) *J. B. M. D.* De Myrteto flammis erumpentibus ignis - Epigr.
*f. 124*v) *Adesp*. Purpureas praebete rosas floresque Mariae - Epigr.
*f. 124*v) *Adesp*. Mi chiede il tempo di mia vita il conto - Sonetto.
f. 125) *Adsep*. Per render conto del perduto tempo - Sonetto.
*f. 125*v) *Adesp*. Chiunque sei, ch' ai di goder vaghezza - Sonetto.
f. 126) *Adesp*. Mio Dio t'offesi, e in questo legno atroce - Sonetto.
f. 127) *Adesp*. Miseremini mei sento intonare - Sonetto.
*f. 127*v) *Adesp*. Un frate Papa? Or che diranno i Preti - Sonetto.
f. 128) *Adesp*. Gelboe certo non è l'Augusto Monte - Sonetto.
f. 128) *Adesp*. Superbo Amor di tante straggi, e tante - Sonetto.
f. 129) *Adesp*. Allorchè ritornò la Donna invitta - Sonetto.
*f. 129*v) *Adesp*. Dà crude morti, e dà lusinghe, e inganni - Sonetto.
f. 130) *Adesp*. Quando al Tebro, ov'è il tuo soggiorno, e nido - Sonetto.
*f. 130*v) *Adesp*. Vergine Eccelsa, à cui di Dio la Mano - Sonetto.
f. 131) *Adesp*. In questo tempio è Sagramento, e Croce - Sonetto.
*f. 131*v) *Adesp*. Alle mie spese, chi hà peccato, impari - Sonetto.
f. 132) *Adesp*. Frà l'erbe una di tutte assai peggiore - Sonetto.
*f. 132*v) *Adesp*. Altro ci vol, che far da bacchettona - Sonetto.
f. 133) *Adesp*. La Morte a' Morti è Morte, a' Vivi Vita - Sonetto.
f. 135) *Adesp*. Dal calor tratto, e dalla sete ardente - Sonetto.
*f. 135*v) *Adesp*. A piè della... Croce, in cui languiva - Sonetto.
f. 136) *Adesp*. Vieni ò perfido Ebreo: tù, ancor, che assorto - Sonetto.
*f. 136*v) *Adesp*. Santificato pria del gran Natale - Sonetto.
*f. 136*v) *Adesp*. Sposa fedel, lo sposo tuo perduto - Sonetto.
f. 137) *Adesp*. E d'ardita Fanciulla un salto audace - Sonetto.
*f. 141*v) *Adesp*. Sacerdote novello amico a Dio - Sonetto.

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 135), dell'anno 1734, di ff. 141 nn. a pp. di ll. 14-18, leg. in tutta pergam. I ff. 115-141 sono d'altre mani più recenti; sono bianchi i ff. 133v-134, 138-141r. Il f. 41 contiene una breve prosa intitolata: « Doglianza contro la fortuna »; il f. 82v un epitaffio sulla regina Cristina di Svezia; e il f. 83r due epigrammi sulla presa di Buda e sul Papa Innocenzo XI.

Prov. Acquisto dal libraio Luzzietti di Roma, 1908.

A. 394.

I. *M. Tullii Ciceronis: f. 1)* de Amicitia; *f. 25)* de Senectute; *f. 46)* Somnium Scipionis; *f. 52)* Paradoxa. — II. *f. 62)* [*S. Basilii Caesariensis Ep.* (Cfr. Migne, P. G., XXXI, 563-590)] Sermo ad adolescentes, quomodo possint ex gentilium libris fructum capere, latine versus. — *Inc.* Ego tibi hunc librum coluti... Multa sunt — *Des.* recta consilia aspernantes.

Cartaceo, in-4° (mm. 215 × 145), del sec. XV, adorno di iniziali a colori, di ff. non nn. 79, pag. di ll. 23, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: CICERONE | RACCOLTA. Sono bianchi i ff. 51v, 74-79.
Prov. Acquisto, 1909.

A. 395.

f. 1) Hugonis Bencii Senensis Consilia LXXXIII de omnibus aegritudinibus a capite usque ad pedes.

Inc. Incipiunt consilia excellentissimi viri domini magistri Ugonis senensis de omnibus egritudinibus a capite usque ad pedes. Et primo de regimine Sanitatis consilium primum feliciter ingreditur. (R)everendissime frater — *Des.* usque ad quindecim dies etc. Consilia perutilia ad diversas egritudines a capite usque ad pedes celeberrimi artium et medicine doctoris magistri Ugonis bencii senensis feliciter expliciunt. Scripta per me theophylum elitium de Sancto Elpidio artium doctorem et medicine scolarem patavii in contrada sancti francisci parvi die 17 octobris 1498, sub hora septima noctis. In quo die in hac urbe antenoreyda colebatur festum Sancti curri pallium (?): propter felicem ingressum illustrissime dominationis venetorum etc.

f. 86) Bartholomaei Montagnanae Junioris Consilium de salute recuperanda ad Jo. Tolentinatem.

Inc. yhesus. (M)agnificus et generosus eques dominus Johannes tolentinas dispositionem quandam et sciri difficilem et opere difficillimam nobis demandavit — *Des.* Accipe igitur vir Magnifice hec pauca fronte ilari: que tuus Bartolomeus montagnana Junior ex diversis auctorum voluminibus pro tui sanitate recuperanda excerpere voluit... Hoc consilium scribere complevi ego theophylus Elitius artium doctor et medicine scolaris, die 22 augusti 1498, ex exemplari proprio ipsius Bartolomei montagnane: quod ex manibus ipsius propriis habui nam tunc sequebar eum quotidie in praticando: et quoniam multum me amabat ideo participem huius me facere voluit quem deus propter suam immensam clementiam exaltet et nestoreos annos ei cum omni gaudio et felicitate concedat Amen. Finis.

Cartaceo, in-4° (mm. 216 × 152), dell'anno 1498, di mano di Teofilo Eliti da S. Elpidio, di ff. non nn. 88, a due coll. di ll. 56-62; leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 83-85.
Prov. Acquisto, 1907.

A. 396.

f. 1) « Due Traduzioni dell'Arte Poetica di *Orazio*. Odi e Satire del Medesimo. Lezioni di Arte Poetica. 1833 ». — *f. 49*) « Trattato della Mitologia, e dei Riti dei Romani. 1834 », dettato da *D. Giorgio Morini* Parroco dei Servi di Faenza. — *f. 95*) « Trattato sulla Elocuzione. 1825 ». — *f. 115*) « La Pia di *Giorgio Sbrighi* [*Bartolommeo Sestini*] Accademico Pericol. Ard. Ec. ». — *f. 166*) Traduzione del VI dell'Eneide, del I e II delle Georgiche e delle Bucoliche di *Virgilio*. — *f. 213*) Esemplificazione dei precetti retorici. — *f. 225*v) « Descrizioni di Eloquenza del *Padre Giacomo da Loiano* scelte da G. B. C. Bologna 1838 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 202 × 147), del sec. XIX, di mano di Gian Filippo Cornacchi da Fusignano, di ff. 242, pag. di ll. 30-45, leg. in mezza pelle. S'incontrano qua e là diverse Rime, di cui sono adespote le seguenti: *Vidi dai lochi d'eternal diletto* (f. 142v); *La vaga Primavera* (f. 144); *Qual di Sionne il colle* (f. 153); *Forza, figlia del Ciel, d'Anglia prole* (f. 154v); *Bravo, Milesi mio, ti sei beccata* (f. 165v); *Il Ciel udì propizio* (f. 165v); *Un Sonetto Ella vuol? Sarà servita* (f. 224v); *S' io mi fossi Poeta, ovver Pittore* (f. 224v); *Felice è forse chi si unisce a sposa* (f. 225); le altre sono di: *Lorenzo Pignotti* (f. 94); *Giuseppe Parini* (ff. 143r, [144v-147, 148v]); *Giulio Perticari* (ff. 149-150); *Giovanni Marchetti* (f. 155v); *Felice Bellotti* (f. 157); *Luigi Grisostomo Ferruzzi* (f. 159); *Pietro Bembo* (f. 160v); *Francesco Coppetta* (f. 163v).

Prov. Dono del Sig. Ugo Poli, 1908.

A. 397.

Bernardi cuiusdam Notarii S. Petri de Alavardo in Allobrogibus Registrum seu Formularum Liber (Fragmentum).

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 140), del sec. XV, di ff. 97, nn. XIII.^{XX}XVII - III^{C}LXXIIII = 277-374, pag. di ll. 26, leg. a cartoni. Il nome *Bernardi* apparisce al f. 51v l. ultima, e in note margg. ai ff. 27, 29, 31, 33, 33v; il luogo *S. Petrus de Alavardo* è nominato ai ff. 1, 2, 3v, 8, 15, 31v, 36 etc. Questo frammento di Protocollo si riferisce all'anno 1458; vi sono però aggiunte che vanno fino all'anno 1489 (cfr. f. 51v). Sono bianchi i ff. 5v, 11v, 17v, 19v, 22v, 36v, 38v, 41, 50v, 53, 59v, 70v-73, 79v, 81v.

Prov. Acquisto, 1909.

A. 398.

Della Consolazione della Filosofia libri cinque di *Severino Boezio* [Traduzione italiana di *Alberto della Piagentina*, poeta fiorentino].

Com. Io che composi già versi, e cantai — *Fin.* Cunciosia che i vostri actī facti dinanzi a li occhi del iudice, che tuto discerne. Finis.

Membranaceo (mm. 241 × 163), del sec. XV, miniato in oro e colori, di ff. non nn. I-97, pag. di ll. 28, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: BOEZIO | DELLA CONSOLA... | TRADUZIONE | INEDITA (*sic*), conservato entro apposita busta. Questa versione fu pubblicata, come attesta il Bandini (*Cat. Codd. mss. Bibl. Med. Laur.* V, 297) in Firenze, appresso Domenico Maria Manni, MDCCXXXV.

Segn. ant. 16. c. IV. 1 — *Prov.* Venturoli.

A. 399-401.

« La Divina Commedia di *Dante Alighieri*... col comento del P. Pompeo Venturi » (Firenze, Ciardetti 1821, voll. 3, in 8°), su cui il Conte Giacomo Malvasia notò con inchiostro nero le varianti del cd. A. 321 per tutte tre le Cantiche, e con inchiostro rosso le varianti del cd. A. 418 limitatamente alla sola Cantica prima.

Segn. ant. 16. c. IV. 2-4 — *Prov.* Venturoli.

A. 402.

Autodifesa di *Carlo Pisani*, accusato di fellonia, per avere, fra l'altro, « divertito il Capitano Generale perchè nel giorno delli 19 settembre 1694 non abbia combattuto il nemico nelle acque di Metelino » (*f.* 2v. *ll. 15-17*).

Com. Ser.mo Principe. Eccelso et Augusto Senato. Non poteva mai la carità della Patria — *Fin.* la gloria del Vostro adorato Comando.

Cartaceo, in-4° (mm. 260 × 185), del principio del sec. XVIII e della stessa mano che il seguente A. 403, di ff. non nn. 55, pag. di ll. 25, leg. in tutta pelle. L'intestazione sul f. 1 è: ALLEGATIONE PISANI | DI PIETRO SCHIAVI, probabile autore di questa orazione. Sono bianchi i ff. 1v, 7v, 25v, 54-55.

Segn. ant. 16. c. IV. 5.

A. 403.

Dissertazioni accademiche (XII) su argomenti letterari e filosofici.

Com. Dello Stato delle Lettere Cap. I. Tutte volte che Giove dai pertugi del Cielo — *Fin.* magis quam probantium.

Cartaceo, in-4° (mm. 258 × 182), del principio del sec. XVIII e della stessa mano che il precedente A. 402, di ff. non nn. 104, pag. di ll. 25, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: TRATATI | DIVERSI. Sono bianchi i ff. 26v, 30v, 38v, 45v, 50v, 55v, 87v-104.

Segn. ant. 16. c. IV. 6.

A. 404.

Storia del sacco di Roma di *Domenico Rossi.*

Cartaceo, in-4° (mm. 260 × 190), del principio del sec. XVIII, di ff. non nn. 472, pag. di ll. 22-25, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: SACCO DI ROMA | PARTE: I: II: III. Sono bianchi i ff. 257v-276, 348v, 428v, 471-472. La fonte di questa Storia così è indicata dall'autore nella introduzione: « Fin dalla mia Adolescenza vago di ricercare i Fatti de miei Progenitori, ritrovai fra l'antiche scritture della mia Casa una quantità di memorie delle cose successe nel Sacco di Roma, notate di pugno di *Mons. Francesco de Rossi mio Bisavolo*, il quale fino l'anno 1529, sendo morto il Card. Luigi suo Fratello, da Firenze si era portato in Roma ad esser spettatore di così funesta Tragedia, e non escluso anch'egli di far la sua parte in Scena, poichè trat-

tenutosi nella Corte di Leone X, e sotto il Pontificato di Clemente VII, non senza pericolo della sua vita, comitò S. S. fino a Orvieto, quando travestito con due altri sotto la fede di Luigi Gonzaga Capitano Imperiale, uscirono di Castel S. Angelo, e di Roma. Delle quali memorie sendomi più volte disposto di formarne un'ordinata Historia, me ne sono sempre ritenuto per non conoscere in me quella eloquenza per farla vivere ad onta della Morte; nulladimeno per non lasciar sepolti in Lethe tanti singolari avvenimenti non descritti dall'Istorici di quei tempi, e perchè anche dal semplice dire tall'or si cava non minor frutto, che dilettazione, sono risoluto dar effetto al mio invecchiato pensiero, scrivendo questa Lugubre Istoria non per contristar l'anima altrui colla rappresentazione di sì lagrimevoli successi, ma per render ciascuno esperto se mai (che Iddio non voglia) si ritrovasse da simili infortuni prevenuto. Impercioche è gran ventura l'imparare a spese d'altri ». — L'opera, più che il sacco di Roma descrive quel periodo di Storia Italiana che va dal 1500 al 1537, secondo i seguenti sommari: PARTE I, in cui si tratta delle condizioni d' Italia dal 1500 al 1524, dell'elezione di Adriano VI e Clemente VII, e delle vicende della guerra tra Francesco I e Carlo V. PARTE II, « in cui si tratta della Guerra tra il Vice-Re di Napoli, ed il Papa, e la concordia fra essi seguita; la passata di Borbone in Toscana; il tradimento fatto dal Vice-Re ed altri Ministri Imperiali al Papa; il sacco dato da Cesare alla Città di Roma, e la presa del Castello S. Angelo ». PARTE III, « nella quale si discorre sopra alcuni avvenimenti occorsi in tempo che gl'Imperiali tennero occupata Roma, e di altre cose occorse doppo il sacco ». PARTE IV, « nella quale si tratta l'infelice fine della Guerra Fiorentina, e come Alessandro de Medici divenisse Principe della sua Repubblica ». PARTE V, « nella quale si tratta... l'andata di Clemente VII in Francia, e del suo ritorno a Roma, e della sua Morte, e de suoi Nipoti ».

Segn. ant. 16. c. IV. 7 — *Prov.* Magnani.

A. 405.

« Documenti Moralli, et Utilissimi ad ogni Persona. Fatti da un Ambasciatore in Spagna al tempo del suo servizio al Re D. Ferdinando Primo d'Austria Principe Savio, e Glorioso l'anno 1556 ».

Com. Un Principe, che col mezo d'un suo Ambasciatore — *Fin.* che si fossero lasciati in abbandono.

Cartaceo, in-fol. mm. 254 × 205), del sec. XVI (1556?), di ff. non nn. 56, pag. di ll. 17, leg. in tutta pergamena, con l'intestazione sul dorso: DOCU | MENTI | MORALI | MSS. e sul taglio inferiore: APHORISMI VOLGARI SOPRA COSE DI STATO. Sono bianchi i ff. 1-5r, 51v-56.

Segn. ant. 16. c. IV. 8 — *Poss. ant.* Francesco Vacchi.

A. 406.

Decreti del Consiglio dei Pregadi, 15 giugno 1584 - 13 novembre 1608, riguardanti l'amministrazione della Zecca di Venezia.

Membranaceo (mm. 248 × 178), del prncipio del sec. XVII, di ff. nn. X-52, pag. di ll. 24 leg. in tutta pelle con fregi dorati. Il f. 38 e l'indice (ff. I-IVr) sono d'altra mano; sono bianchi i ff. IVv-X, 39-52.

Segn. ant. 16. c. IV. 9 — *Prov.* Magnani. — *Ex libris* Cornaro.

A. 407.

« Prediche di varii predicatori raccolte et divise da me fra Lelio Gaspari

in sei libri di carte cinquanta l'uno, l'anno del [Signore] 1626 mentre mi ritrovavo in S. Nicolò di ferrara all'obedienza del M. R. Padre Maestro Girolamo Allè Dignissimo Priore et ottimo predicatore. Libro primo incominciato il dì 17 Luglio... ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 255 × 182), dell'anno 1626, di ff. non nn. 76, pag. di ll. 32, leg. in tutta pelle. Sono bianchi i ff. 1v, 64v, 75v-76. Gli autori citati sono: *P. Lodovico Busetti* (f. 2); *P. Dentici* (ff. 13, 19, 41, 51v); *P. Girol. Allé* (ff. 32, 37v, 46v, 57); un certo *Padre Sommo* (f. 61) e un « *Padre D. Paolo* in S. Petronio di Bologna » (f. 65).

Segn. ant. 16. c. IV. 10.

A. 408-410.

Vol. I. « Rime Sagre ed Eroiche del *Padre Lettore Francesco Marini* Parmiggiano dell'Ordine dei Minimi frà gli Arcadi di Roma *Terpinto* ».

Vol. II. « Rime Varie del *P. Francesco Marini* dell'Ordine de Minimi ».

Vol. III. « Capitoli poetici del *Padre Lettore Francesco Marini* Parmiggiano dell'Ordine de Minimi, frà gli Arcadi di Roma *Terpinto* », seguiti da *Rime in lingua bolognese*, tre *Capricci*, e *Il Parto della Montagna* in ottava rima.

Cartaceo, in-fol. (mm. 245 × 180), della fine del sec. XVII, in tre voll. di ff. *a*) 276, *b*) 204, *c*) 224, nn. a pp., leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: MARINI | RIME.

Segn. ant. 16. c. IV, 11-13 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Conte Domenico Levera, *già* Biblioth. S. Benedicti Bon.

A. 411.

Dantis Alagherii Comoedia a fratre *Mathaeo Rhontho* Monacho Olivetano heroico carmine totidem ternariis in latinum versa, cum glossis margg. et interll.

*Prooem. inc. f. 1*v: Nobile Dantis opus — *Des.* digneris parcere lector. — *Inf. inc. f. 1*: Dantes Algerinus (*sic*), qui ex materno sermone in latinum redactus fuit incipit. Contigeram nostre medie tunc tempora vite — *Des.* ac exivimus inde. — *Purg. inc. f. 81*: Ut per aquam fluitet potiorem — *Deus.* ad astra polorum. Explicit hic Purgat que cantica crimina feda. Amen. — *Par. inc. f. 160*: Gloria summa dei — *Des.* et qui commovet astra. Explicit excelse paradisi cantica sacra.

Cartaceo, in-4° (mm. 242 × 170), del sec. XV, di ff. nn. I-244, pag. di ll. 30, leg. originale in assi e tutta pelle, da cui caddero fermaglio e borchie. Sono bianchi i ff. 240-244. Il nome e la patria del traduttore sono indicati nei vv. 11-13 del prologo:

« Clara satis genuit Vatem florentia dantem
Grecia sed fratrem peperit me *ronto matheum*
Vaticulum sciolum. Venetique fuere parentes ».

E così pure il nome dell'amanuense è dato con ogni probabilità dai seguenti versi che seguono il prologo:

« Quo deus omnipotens pro me iam premia donet
Impote digna satis vobis sub iugibus annis
Vester ubique manet qui *frater bonino Johannes*
Montis oliveti convivit in ordine sacro ».

Nel f. Ir sono trascritti due epitaffi di Dante (« Infrascripti sunt versi, scripti in civitate ravene supra sepulcrum dantis Alegherri huius libri conditoris et est situatum ravene apud ecclesiam sancti Victalis martiris »). Dopo l'*explicit* della terza cantica si leggono alcuni versi d'addio; segue una « Apostropha fratris Mathei ronto ad urbem pistorensem », in cui l'autore dice le fatiche sostenute per condurre a termine la sua versione, e si rivolge, ringraziandoli del loro aiuto, a Bartolommeo Gambacorta [*Bartholomee gerens fulvum per tempora calcar*] di Pisa, a Mastro Michele medico e a Mastro Francesco frate minore, Pistoiesi. In un'antica scheda di questa Biblioteca è detto che « il presente esemplare ha il singolar merito d'essere l'identico veduto dal Vandelli in Castel Nuovo, e citato dal Gori nella sua *Sinopsis etc.* ove riporta quanto il Vandelli pensa su questo codice ». Per altre notizie dell'autore e del cd. veggasi Giovanni degli Agostini, *Notizie... degli Scrittori Viniziani*. Venezia, Occhi, 1754, II, 611-614.

Segn. ant. 16. c. IV. 14 — *Prov.* Venturoli.

A. 412.

« Relatione della Visita dei Celestini di Francia fatta nel 1661 dal *P. Abbate Generale de Celestini D. Celestino Telera* per ordine, e con autorità dell'Eminentis. e Reverendis. Protettore Sig. Cardinal Carlo Barberino »; preceduta da una lettera dedicatoria — Aquila, 10 ottobre 1665.

Cartaceo, in-fol. (mm. 240 × 190), del sec. XVII, di ff. non nn. 120, pag. di ll. 28, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: RELAZ. | DELLA VISITA | DE CELESTINI | DEL 1662 (*sic*). Sono bianchi i ff. 96-120.

Segn. ant. 16. c. IV. 15 — *Prov.* Venturoli.

A. 413.

« La Margaritona Confusa. Commedia di *Bastianello Bergamasco* da recitarsi nel privato Teatro di S. E. il Sig. March. N. N. nel Carnevale del 1779. Yverdan, 1778 ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 243 × 190), del sec. XVIII, di ff. non nn. 69, pag. di ll. 21, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1, 2v, 68v-69.

Segn. ant. 16. c. IV. 16 — *Prov.* Venturoli.

A. 414.

« Bianca. Tragedia del Signor *Antonio Benetto* (*sic*) *Basso* frà gli Arcadi *Florio Andalusio*. Treviso MDCCLXI ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 240 × 180), del sec. XVIII, di ff. non nn. 46, pag. di ll. 29-34, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 46.

Segn. ant. 16. c. IV. 17 — *Prov.* Venturoli.

A. 415.

« La Femina Dottoressa o sia la Teologia Giansenistica ridotta alla Conocchia. Comedia [di *Guglielmo Giacinto Bougeant, d. C. d. G.*] tradotta dal Francese, stampata già in Liegi, e poi in Amsterdam presso C. J. Ledet, e C. 1731 » (cfr. C. Sommervogel, *Bibl. de la Comp. de Jésus, Bibliographie.* I, 1876).

Cartaceo, in-4° (mm. 229 × 175), del sec. XVIII, di ff. non nn. 34, pag. di ll. 43, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 34.
Segn. ant. 16. c. IV. 18.

A. 416.

« El Grande Adalid de Dios y Capitan de la Iglesia San Ignacio de Loyola, Fundador de la Compañia de Jesus. Por el *P. Joseph Butron y Muxica* de la misma Compañia ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 242 × 177), del sec. XVIII, di ff. non nn. 354, pag. di ll. 24, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: VIDA | DE | S. IGNACIO. Sono bianchi i ff. 1, 142v-148, 349v-354. È questo un poema in ottave, diviso in 16 *alarmes*, preceduto da una lettera al *P. Alonso Cifuentes*, datata: Segovia y Enero dia de los Santos Reyer del 1720.
Segn. ant. 16. c. IV. 19 — *Prov.* Venturoli.

A. 417.

« Poesie Critiche sopra diversi Sonetti del Rev.do Prete *Bietolone da Lucardo* [*Gian Pagolo Lucardesi*] ».

Cartaceo, in-4° (mm. 236 × 188), del sec. XVIII, di ff. 74 in parte nn. a pp. di ll. 30, leg. in tutta pelle. Appartengono al *Lucardesi* le Rime ai ff. 3r, 4r, 5v, 6v, 8r, 9r, 20r, 24v, 33, 37r, 41r, 46r; le altre ad altri autori che si nascondono sotto strani pseudonimi. Sono bianchi i ff. 1, 2v, 71v-74.
Segn. ant. 16. c. IV. 20 — *Prov.* Venturoli.

A. 418.

La Divina Commedia di *Dante Alighieri* con Prologo.

Il Prol. com. Prolagho sopra la prima cantica della commedia di dante alighieri cittadino fiorentino. Dante poeta sovrano corona et gloria della lingua latina — *Fin.* Et qui compie lonferno. Amen. Deo gratias. — *La D. C. com.* QVi comincia il primo canto della prima cantica di dante alighieri cittadino di firenze. Nel quale lautore fa proemio atutta lacommedia universalmente et generalmente... Canto primo. NEl mezzo del cammin dinostra uita — *Fin.* Lamor che muoue il sole et laltre stelle. Explicit liber terzi paradisi Comedia dantis alighieri. Deo gratias.

Cartaceo, in-4° (mm. 223 × 148), della fine del sec. XIV, di ff. non nn. 227, pag. di ll. 33, adorno di iniziali a colori rosso e turchino, titoli e rubriche in rosso; leg. in tutta pelle con l' intestazione sul dorso: DANTE | DIVINA COMMEDIA | CODICE. Il cd. presenta due lacune: una nel prologo dopo il f. 2 e l'altra nel testo dopo il f. 6 (*Inf.* II, vv. 31-96); fu studiato dal Conte Giacomo Malvasia che ne trascrisse le varianti della prima Cantica sull'ediz. della D. C. curata dal Venturi (Firenze, Ciardetti, 1821), come già fu notato sotto i nn. 399-401 della presente Serie, e da Luciano Scarabelli che nell'apparato critico della sua ediz. della Comedia di *Dante degli Allagherii col commento di Jacopo della Lana* (Bologna, Tip. Regia 1866) lo cita con le sigle COD. BC (Codice cartaceo degli Agli, Secolo XV, n. 700 dell'Archiginnasio di Bologna).

Segn. ant. 16. c. IV. 21 — *Prov.* Venturoli.

A. 419.

Trattato delle tentazioni.

Com. yhs. Questa sie la tavola rubricalle dello presente tratato... Incomenza lo tractato delle impugnatione overo temptatione in generalle composto per uno Religioso homo de l'ordine de Sancto Francescho de observanza a consolatione et utilitade dele persone Religiose e timorate e ad instantia particulare de alcuni soi in christo figlioli e figliole e per lui Rescripto alle sue venerande in christo madre e figliolle de monasterio de corpo de christo de Cremona, nell. MCCCCLXXXVIII. E sententia dela sacra scriptura — *Fin.* Cantando osana com ciaschun beato amen.

Cartaceo, in-4° (mm. 227 × 155), dell'anno 1488, di ff. non nn. 184, pag. di ll. 25-32, leg. in mezza pelle. È aggiunto nel testo (*ff. 117-132*) il volgarizzamento della « Epistola mandata per *sancto Jeronimo* ad Eustochio Vergine de Roma nobilissima » (*mut.*), d'altra mano del sec. XV. L'ordine dei ff. è turbato e deve essere restituito così: 1-80, 133-184, 81-116. Nel testo sono inserite non poche *laudi sacre*, delle quali le seguenti sono dette di *Fra Jacopone da Todi*: *Jesu nostro amatore* (f. 20); *Bene* (?) *fai anima predata* (f. 24); *Se no me pare e cortesia* (f. 40); *Signore mio per cortesia* (f. 42); *Molta gente frati e suore* (f. 43); *Guarda che non cage amico* (f. 52v); *Assay me sforzo di guadagnare* (f. 55v); *O omo mite a pensare* (f. 56v); *L'alto messo honorato* (f. 59v); *Anima benedeta* (f. 69); *O castitade flore* (f. 70v); *Jesu bello ad havere* (f. 73v); *Pensati li gran signuri* (f. 90); *Se tu volli fare bene* (f. 110v); *Fatiamo facti or fatiamo facti* (f. 139v); *Com non pensate femine* (f. 146v); *Lo primo capo e la superbia* (f. 147v); *O Francesco dadio amato* (f. 167v); *O amore de povertade* (f. 171v); *Povertade inamorata* (f. 173v). Adeposte sono le seguenti: *E soni christu dilceto* (*sic*) (f. 49); *Me voglio in altro homo mutare* [Il cd. la dice di *frate minore*] f. 58); *Oyme dolente quanto sento doglia* [È quel lamento dell'anima dannata, attribuito, senza buone ragioni, a *Lodovico Pittori*, detto *Bigo*, ferrarese (Cfr. Salomone Morpurgo, *Bibliografia lett. del Trecento*, n. 934] (f. 64v); *Va maledeta ingrata e scognoscente* (f. 66); *Sey cosse sante e vere* (f. 115); *La oscura morte solicite vene* (f. 157); *Mondo che mandi nel profondo abisso* (f. 184).

Segn. ant. 16. c. IV. 22 — *Prov.* Venturoli.

A. 420.

I. *f. 1*) « Apocalypsis Iesu Christi » ossia Interpretazione storica dell'Apocalissi di S. Giovanni. — *Com.* (M)Angnifico Chavaliere Messer tarlatto umile

servidore de christo... Questo libro e Appellato dengna mente Apocalisis yhesu christi cio e revelatione de christo per che apre le cose oculte, revella le segrete, e Chiave che apre le cose passate, e da notitia de quelle che debbono venire — *Fin.* di frutti di vitta santa in sechula sechulorum Amen. Questo libro e de meio de Nofrio de giovani de massio e fornilo de scrivere nel M. CCCC. LVIII. Adi V. dagusto etc. — II. Rime sacre (Canti in ottave): *a*) *f. 143*) « Miracolo duno sancto Romito ». *Com.* (N)Elle cose menute Enelle grosse — *Fin.* Spero in dio se vole avere spene « Senpre may »; *b*) *f. 149*) « Como Adamo fo scacciato del paradiso ». *Com.* (V)Erbo divin senza comenzamento — *Fin.* Vedendose così vecchio et conquiso. Amen; *c*) *f. 154*) « Como Adamo mando Sette al paradiso per lolio della Misericordia che dio li permise ». *Com.* (T)Re e uno sempre te chiamamo — *Fin.* O peccator merze li chiedey. Amen.

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 140), dell'a. 1458, di ff. non nn. I-166, pag. di ll. 30, leg. in tutta pelle con fregi dorati e l'intestazione sul dorso: LEZIONI | SOPRA | LA SCRITTURA | DESCRIZ. | D'UN MIRACOLO | DI S. ROMITO | MSS. | ANNI 1458, conservato dentro apposita busta. Sono bianchi i ff. Iv, 139v-142, 148v; del f. 18 non resta che un frammento. Traccia d'antica numerazione appare al f. 19, dove comincia veramente l'interpretazione dell'Apocalissi, per la quale l'autore ha evidentemente attinto alle profezie dell'Ab. Joachim, e sopratutto al trattato di Ubertino da Casale *De septem statibus Ecclesiae*, di cui il 1.° cap. è pressochè tradotto alla lettera nei ff. 19-36; i ff. antecedenti contengono, oltre la dedica e il prologo, un breve sunto della storia dell' impero romano da Giulio Cesare a Papa Niccolò V.

Segn. ant. 16. c. IV. 23 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* De Cingaris.

A. 421.

« Il Capitolo de' Frati del *P. Istabesano Secchia* » (*Sebastiano Chiesa*).

Cartaceo, in-4° (mm. 190 × 140), della seconda metà del sec. XVII, di ff. non nn. 274, pag. di ll. 27, leg. in mezza tela con dorso intestato, conservato dentro apposita busta. I ff. 268-269r contengono tre sonetti caudati, probabilmente dello stesso P. Chiesa, indirizzati al Dott. Gio. Alberto Fioruzzi di Carpi. Cominciano: *Dottor s'è ver quel, che m'è stato detto — Gia ch' il Donno hà una Donna a voi levato — Nova mi date che vi è nato un Putto.* Sono bianchi i ff. 1v, 116v, 270v-274.

Segn. ant. 16. c. IV. 24 — *Prov.* Venturoli.

A. 422.

« Scoprimento di molt'heresie, propositioni scandalose, et ingiurie contro la christiana fede trovate ne' libri hebraici da *Carlo Federico Borromeo*. Si scoprono anco molt'incanti, et superstitioni ».

Cartaceo, in-4° (mm. 217 × 162), del sec. XVII, di ff. nn. 138, pag. di ll. 23, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: BORROMEO | CARLO FED. | SCOPRIMENTO | DI HERESIE. La numerazione originale è saltuaria; sono bianchi, nel loro ordine reale, i ff. 1, 2r, 3v-6, 9v, 12v-14, 20, 53v-54, 55v, 73v, 91v, 111v, 114-116, 117v, 119v, 136v-138.

Segn. ant. 16. c. IV. 25 — *Prov.* Venturoli.

A. 423.

« Trattato delle ossa, e delle malatie delle medesime », aggiuntovi (*p. 334*) un « Trattato del morbo Venereo ».

Cartaceo, in-4° (mm. 218 × 162), del sec. XVIII (1776 circa), di ff. 238, nn. a pp. di ll. 25, leg. in tutta pelle con l'intestazione sul dorso: MALATI | DELL' | OSSA. Altra mano aggiunse numerose ricette, specialmente per le malattie veneree. Sono bianchi i ff. 201-202, 237-238.
Segn. ant. 16. c. IV. 26.

A. 424.

« La Divina Filippica di *M. Tullio Cicerone* tradotta dal *P. Jacopo Antonio Bassani* della Compagnia di Gesù ».

Cartaceo, in-4° (mm. 228 × 180), dell'anno 1715, di ff. non nn. 70, pag. di ll. 22, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1-3, 4v, 68-70.
Segn. ant. 16. c. IV. 27 — *Prov.* Venturoli.

A. 425.

« Musico Prattico... Opera di *Gio. Maria Bononcini* Modanese ».

Cartaceo, in-4° (mm. 234 × 181), che servì per l'ediz. a stampa del 1673 (Bologna, Monti), di ff. 108, nn. a pp. di ll. 22, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. IV. 28.

A. 426.

« Relationi d'Ambasciatori Veneti ».

Cartaceo, in-4° (mm. 218 × 160), della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 184, pag. di ll. 24, leg. a cartoni, lacunoso dopo il f. 46. I ff. 1-46 sono numerati a pp.; bianchi sono i ff. 181-184. l cd. contiene: *f. 1*) « Relatione dell'Ill.mo, et Eccel.mo Sig. *Zorzi Zorzi*, ritornato Ambasciatore dalle Provintie Unite de Paesi Bassi, e dalla Corte di Francia l'anno 16... »; *f. 32*) « Relatione dell'Ill.mo, et Ecc.mo Sig. *Zorzi Zorzi* Cavalier, ritornato Ambasciatore straordinario di Polonia l'anno 1638 »; *f. 47*) « Relatione fatta nel Senato Veneto [dall'] Ecc.za del Sig. *Giovanni Sagredo* Cavalier, ritornato Ambasciatore d' Inghilterra l'anno 1653 »; *f. 71*) « Relatione della Corte di Savoia dell' Ill.mo, et Ecc.mo Sig. *Catarin Belegno* Ambasciatore Veneto, fatta l'anno 1666 »; *f. 95*v) « Relatione dell'Ecc.mo Signor *Giovanni Sagredo* Cavaliere, ritornato dall'Ambascieria ordinaria della corte dell'Imperatore l'anno 1665 »; *f. 115*) « Relatione fatta in Senato dall'Ecc.mo Sig. *Pietro Mocenigo* Cavalier, ritornato dall'Ambascieria d'Inghilterra l'anno 1670 »; *f. 140*) « Relatione fatta nel Senato Veneto dall'Ecc.mo Sig. *Carlo Contarini* Cavalier, ritornato dall'Ambascieria ordinaria di Spagna l'anno 1672 »; *f. 154*v) « Relatione della Corte di Francia dell'Ill.mo et Ecc.mo Sig. *Giovanni Morosini* Cavalier, fatta l'anno 1671 ».
Segn. ant. 16. c. IV. 31.

A. 427.

« Dissertazione sù li ordini d'Architettura di M.r (*Amedeo Francesco*) *Frezier*

Cav. dell'Ord. Militare di S. Lodovico Ingenere Ord. del Rè a Landa. Esistente in fine del Tom. 3 della Teorica, e pratica del Taglio delle Pietre, e dei legni etc. dell'edizione di Strabourg... 1738. Tradotta dal Francese in Italiano dall'Ecc. Sig. Dott. *Leonardo de Vegni* Sanese in Bologna l'anno 1761 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 237 × 175), del sec. XVIII, di ff. 54 nn. a pp. di ll. 25, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: FREZIER DISERTAZIONE DI ARCHIT. Il f. 54r contiene alcune « Annotazioni trovate scritte in margine d'una Copia dell'opre del Frezier esistente nella Bibliotecha dell'instituto di Bologna con l'apis di propria mano del Sig. Vincenzo Corazza... ».

Segn. ant. 16. c. IV. 32 — *Prov.* Magnani.

A. 428.

« Discorso maraviglioso di *David De' Pomi* Fisico Heb. sopra la guerra promossa da Selim (II) Imperator de' Turchi. E sopra quel che succederà in fin al tempo dell'universal Pace. Con la Lega de' Principi Christiani, in essa compresi, e da comprendersi. Tratto dalle visioni di Daniel, e da molti altri più antichi Profeti, con li quali l'Apocalipse si truova conforme. Ove si scuopre manifestamente la gran providenza d'Iddio, havuta sopra la conservatione della Republica Vinetiana. Predetta già più di duemila e duecento anni »; dedicato a Mons. Antonio Veranzio de Schybenik Arciv. di Gran (*lat.* Strigonium) e Primate d'Ungheria (1569-1573).

Cartaceo, in-4° (mm. 240 × 174), del sec. XVI, originale, di ff. nn. IV-35, pag. di ll. 20, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. Iv, IVv, 34-35. Sui piani esterni della leg. sono dipinte le insegne vescovili con l'arme di Mons. Veranzio, e una figurazione allegorica.

Segn. ant. 16. c. IV. 33 — *Prov.* Magnani.

A. 429.

« Cortona Convertita del *P. Francesco M. Moneti* Minor Conventuale di S. Francesco. Divisa in sei Canti ». *Altro titolo*: « La verità trionfante in bocca de Minchioni Poesia burlesco (*sic*) di *Messer Ignorantio Prilin Zucca da Monte Asinaro*, overo Cortona Convertita ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del sec. XVIII, di ff. non nn. 58, pag. di ll. 27, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 41v, 50v, 58.

Segn. ant. 16. c. IV. 34.

A. 430.

« Il Cavaliero [di *Girolamo Muzio Justinopolitano*]. A gli Illustrissimi Signori, il Signor Hieronimo, et il Sig. Michel Bonelli. Il Mutio Justinopolitano ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del sec. XVII, di ff. non nn. 24, pag. di ll. 21, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: IL CAVALIERO DEL MUTIO. Sono bianchi i ff. 1-3, 21v-24.

Segn. ant. 16. c. IV. 35.

A. 431.

I. *f.* 2) « La Vie et les Ouvrages de *Jean Dominique Cassini* ». *Com.* Avertissement. Cette vie de Jean dominique Cassini Ecritte par lui même a été extraite presque mot à mot de plusieurs cayers dela même Ecriture qu'un certain journal que ce grand homme s'amusoit a dicter à un séeretaire (*sic*), dans lequel il rendoit compte de ce quil fesoit jour par jours, du moment ou il devint aveugle jusqu'a celui de sa mort. — *Fin.* suffit pour les observations. — *f.* 56) « Magno Britanniae Rege Observatorium Regium Parisiense invisente » Carmen (Aurea Saturni renovantur saecula, postquam). — *f.* 57v) « Notes de *Jean Dominique Cassini* sur ses Decouvertes ». — *f.* 67) [*Dominici?*] *Guglielmini* in Cassinium epigramma (Desine, Cassini, faciem qui sculpis in aere). — *f.* 67) « Lettre de M.r [*Edmond*] *Halley* à M.r Cassini. — II. Miscellanea: *a*) *f.* 70) « Lettre de M.r [*Charles*] *Bonnet* a M.r de Freville » (24 luglio 1784), con frammento di altra del 15 agosto 1783 e osservazioni critiche su alcune osservazioni del Freville — *b*) *f.* 72v) Nota sull'articolo del medico Filippo Hecquet *Le Naturalisme des Convulsions.* — *c*) *f.* 74) Monete, imposte, popolazione (Appunti). — *d*) *f.* 75v) Estratto dal discorso preliminare del March. *Massimiliano Enrico di Saint-Simon* alla sua traduzione del *Temora*, poema d'Ossian. — *e*) *f.* 77) « Reflexions [de l'*abbé Pierre Duval*] sur le livre intitulé: *Système de la Nature* [par *Paul Henri Thiery baron d'Holbach*] » réfutées par *Jean Baptiste Rome de l'Isle.* — *f*) *f.* 84) « Extrait de la première partie des lettres physiques de *M.* [*Jean André*] *de Luc* sur l'histoire de la Terre » con osservazioni critiche di *G. B. Rome de l'Isle* (*v. anche* ff. 107v-110). — *g*) *f.* 92) Appunti di fisica, dinamica terrestre, astronomia, filosofia, cronologia etc. tratti dalle opere di Deod. Tancredi Gratet de Dolomieu, Giorgio Luigi Buffon, G. B. Gentil, Biagio Pascal, G. Dom. Cassini, etc. — *h*) *f.* 102) « Voyage dans la Mer des Indes par *M.r* [*Jean Bapt.*] *Gentil* ». — *i*) *f.* 111) « Lettera del *Voltaire* al Cav. Hamilton » (17 giugno 1773). — *k*) *f.* 111v) « Sulle rivoluzioni del globo terrestre. Memoria geologica del *P.* [*Ermenegildo*] *Pini* [*Barnabita*] ». — *l*) *f.* 116) Nota sulla formazione dei cristalli. — *m*) *f.* 117v) Osservazioni sulla poesia runica. — *n*) *f.* 119) « Memoria dell'*Ab.* [*Teodoro Agostino*] *Mann*, in cui si esamina l'opinione degli antichi e moderni, che sostengono i mari Nero, Caspio, Baltico e Bianco aver una volta comunicato insieme ». — *o*) *f.* 120v) Appunti di rettorica

e letteratura. — *p*) *f. 124*v) Estratti dalla *Storia di Comacchio* del Bonaveri, dai *Viaggi in Russia* dell'Algarotti, da *Memorie sull'Egitto* di diversi etc.

Cartaceo, in-4° (mm. 227 × 138), di due diverse mani del principio del sec. XIX, di ff. non nn. 139, pag. di ll. 21-31, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 1, 2v, 4v, 55v, 69, 76v, 85v-86v, 90-91, 123v, 138-139.
Segn. ant. 16. c. IV. 36.

A. 432.

« Il Torquato, o sia l' onorato Delinquente. Tragedia Urbana di lieto fine. Tradotta dall' Idioma Spagnolo dall'Abb. *D. Francesco Saverio Peirolon* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 218 × 160), del sec. XVIII, di ff. non nn. 64, pag. di ll. 19, leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. c. IV. 37.

A. 433.

« Il Capitolo de' Frati. Poema Bernesco » [del *P. Sebastiano Chiesa*].

Cartaceo, in-fol. (mm. 273 × 187), della fine del sec. XVII, di ff. 284 nn. a pp. di ll. 27, leg. a cartoni.
Prov. Dono del Prof. Muzio Pazzi, 1913.

A. 434.

f. 1) « Ordini, et Institutioni dell'Imperio Romano secondo che fu instituito al tempo, che li Germani cominciarono a possederlo ». *Com.* Prima è da sapere — *Fin.* et questo basti. — *f. 19*) « Consideratione sopra una lega, et Impresa che potriano fare i Prencipi Italiani in soccorso della Maestà Ces.ª et Principe Transilvano contra il Turco l'anno 1596. Alla S.ta di N. S. Clemente Ottavo Pont. Mass. ». *Com.* Molti sono stati — *Fin.* et della Gran Casa Aldobrandina. — *f. 43*) « Consideranda à Nuntio Apostolico Poloniam ituro. Anno MDLXXVII ». *Com.* Per quello che l'esperienza — *Fin.* Humiliss.° et obedentiss.° servo.

Cartaceo, in-fol. (mm. 260 × 195), di due diverse mani del principio del sec. XVII di ff. non nn. 69, pag. di ll. 15-16, leg. in tutta pelle. Sono bianchi i ff. 42, 69.
Prov. Acq. 1906 — *Poss. ant.* Bonifacio Vannozzi.

A. 435.

« Discorso di *Monsig.* (*Prospero*) *Bottini* Arcivescovo di Mira et Avvocato Fiscale della Reverenda Camera Apostolica sopra la Regalia pretesa nelle Vacanze di tutte le Chiese Cattedrali di Francia ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 255 × 180), del sec. XVIII, di ff. 116 nn. a pp. di ll. 24, leg. in tutta pelle.
Prov. Acquisto 1906.

A. 436.

f. 1) « Discorso Fatto per parte del Ser.[mo] di Modena [Francesco I d'Este] da un suo ministro assai più copioso del primo presentato a' piedi della Santità di N. S. Papa Urbano VIII. Sopra le pretensioni, che esibisce di Comacchio, Cotignola, Argenta, Lugo, S. Potito, Cento, e la Pieve, et altri beni allodiali, feudali, e livelli ». — *f. 39)* « Risposta al manifesto del Ser.[mo] di Modena Fatto dal Sig. *Pierfrancesco de Rossi* Avvocato Concistoriale », premesso un elenco delle « Ragioni che ha la Sede Apostolica sopra Comacchio ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 257 × 190), del sec. XVII, di ff. non nn. 68, pag. di ll. 18, leg. in tutta pelle. Sono bianchi i ff. 1v, 30v, 38v, 39v, 66-68.
Prov. Acquisto 1906.

A. 437.

« Opere Volgari e Latine di *M. Jacopo Bonfadio* cioè Lettere Rime e Poesie Latine con l'aggiunta d'alcune Lettere ed altre cose a Lui e per Lui scritte da Vari Autori. Novellamente raccolte, ordinate, riccorette, ed illustrate ad instanza di Giuseppe Neri Libraro » da *Pio Fabri*, e dedicate « al Nobile Giovinetto ed Egregio il Sig. Con. Lodovico Savioli ».

Cartaceo, in-4° (mm. 248 × 175), che servì per l'ed. a stampa del 1744 (Bologna, Longhi), di ff. III-79, pag. di ll. 26-28, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. V. 1.

A. 438.

« Il Capitolo de Frati. Poema Bernesco » [del *P. Sebastiano Chiesa*].

Cartaceo, in-4° (mm. 223 × 166), del sec. XVIII, di ff. nn. III-294, pag. di ll. 27, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. Iv, IIv, IIIv, 258v, 290v-294.
Segn. ant. 16. c. V. 3 — *Prov.* Magnani.

A. 439.

« I Paesi Piccoli. Comedia ».

Cartaceo, in-4° (mm. 232 × 178), del sec. XVIII, di ff. nn. II-40, pag. di ll. 28, leg. a cartoni. In antica scheda è notato: « Nel Catalogo di Magnani è detto che è opera giovanile ma graziosa d'un *Galuppi*, alunno del Collegio di S. Luigi in Bologna ».
Segn. ant. 16. c. V. 4 — *Prov.* Magnani.

A. 440.

f. 1) Vite di Patriarchi d'Aquileia » scritte da *Marc'Antonio Nicoletti* di Cividale e *Giacomo Valvasone* di Maniaco. — *f. 150*v) « Discorso di *Giacomo Valvasone* di Maniaco d'intorno la Città di Udine ». — *f. 162*v) Lettera del Senato Veneto al Valvasone (7 genn. 1567). — *f. 163*v) Lettera del *Valvasone* a Girolamo Morosini Luogotenente del Friuli (Udine, 12 marzo 1559). — *f. 164*) « Luochi per li quali passarono già i Turchi dalla Bossina nella Patria del Friuli ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 162), del sec. XVIII, di ff. nn. 174, pag. di ll. 18, leg. in tutta pergamena con l'intestaz. sul dorso: VITE | PATRIARCHI | AQUILEGIA. Sono del *Nicoletti* le Vite dei Patriarchi Bertoldo di Meran e Gregorio di Montelungo; del *Valvasone* quelle dei Patriarchi Raimondo della Torre, Pietro Gerra, Ottobono Razzi, Gastone della Torre, Pagano della Torre, Beato Bertrando di S. Genesio, Niccolò di Lussemburgo, Lodovico della Torre, Marquardo Randeck, Card. Filippo d'Alençon, Giovanni Sobieslav, Card. Antonio Gaetani, Antonio Panciera, Lodovico di Teck: abbracciando complessivamente il periodo che corre dal 1218 al 1435. Sono bianchi i ff. 63v, 173v-174v; il f. 174v comprende l' *indice*, d'altra mano.

Segn. ant. 16. c. V. 5 — *Prov.* Magnani.

A. 441.

« La Fortuna nella Costanza, overo il Galcano. Opera morale comica del Sig. *Costanzo Fortunato* in Bologna ».

Cartaceo, in-4° (mm. 228 × 160), del sec. XVII, di ff. non nn. 76, pag. di ll. 21, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 2v, 8-9, 76r.

Segn. ant. 16. c. V. 6.

A. 442.

« L'Orifole. Tragicomedia di *Nicolò Cimarelli Svasano* Recitata da Giovani Nobili in Palermo l'anno 1613 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 213 × 158), dell'anno 1613, di ff. nn. I-57, pag. di ll. 25, leg. a cartoni. Altra mano premise tre epigrammi di *Egidio Montano* in lode dell'autore.

Segn. ant. 16. c. V. 7 — *Prov.* Domenicani.

A. 443.

« Il Clorindo. Tragicomedia del *P.re Gio. Vincenzo Dondini* Domenicano ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 155), di diverse mani del sec. XVII, di ff. non nn. 83, pag. di ll. 27, leg. in mezza pergamena. Sono bianchi i ff. 1-2, 3v, 4, 8, 82v-83.

Segn. ant. 16. c. V. 8 — *Prov.* Domenicani.

A. 444.

f. 1) « La Parma, Introduzione al Baletto Fatto dall'Altezza Serenissima di Maria Principessa d'Este Duchessa di Ferrara l'Anno 1669. Compositione

del Sig. *Dottore Pietro Francesco Bussetti* Parmigiano ». — *f. 85*) Rime del medesimo (cfr. Affò, *Scritt. Parmig.*. T. VI, 928-931).

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), di due diverse mani del sec. XVII, di ff. 72, nn. 47-119, pag. di ll. 15-26, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. nn. 48v, 82v-84.
Segn. ant. 16. c. V. 9.

A. 445.

La Messiade, poema di *Domenico di Antonio.*
Com. Recurro alla sancta trinitate —
Fin. Don domenico de antonio e chiamato
Che a composta questa operecta
Ad gloria dellalto dio beato
Et de (*sic*) della gloriosa matre bendecta
In monte fano de notaro in sandonato
Come vedete fo composta et scripta
Mille quactro cento doi pio che cinquanta
Retracta fo della scriptura sancta.
Cola de cola deluglia per nome
Se fa chiamare quillo che la scripta
Ad laude et gloria dello salvatore
Della sua matre che sia benedecta
De tutti li sancti che la ecclesia pone
Che de fenire la gratia me a concessa
Et e de Velletri che dio lo benedica
Ad vostro honore lopera e fornita.

Τελιος (*sic*). Excriptum per me *nicolaum Veliternum* sub Anno domini Millesimo CCCC LXXII Mensis augusti die XXI. Indictione quinta: tempore sisti divina providentia pape quarti etc. Cola.

Cartaceo, in-4° (mm. 216 × 132), dell'a. 1472, di ff. non nn. 142, pag. di ll. 24, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: RIME | OTTAVE | SACRE. Il poema è diviso in 11 libri, il primo dei quali narra il peccato di Adamo ed Eva, gli altri narrano la Vita di Cristo.
Segn. ant. 16. c. V. 10 — *Prov.* Magnani.

A. 446.

« Il Capitolo de Frati. Poema del *P. Sebastiano Chiesa*, Gesuita, Reggiano, detto con nome anagramatizzato *Il Secchia* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 140), della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 248, pag. di ll. 26, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: CAPITOLO | DE FRATI. Sono bianchi i ff. 1v, 184r, 248.
Segn. ant. 16. c. V. 11 — *Prov.* Domenicani.

A. 447.

Trattato della *Salutazione Angelica* [di *Corrado di Sassonia, Minorita*] erroneamente attribuito a *S. Bonaventura* col titolo *Specchio della Vergine Maria* (Cfr. Sbaraglia, *Supplementum* etc. pp. 159 e 200).

Com. Inchomici lolibbro che si chiama specchio della vergine mari in volgare. Prologo devolgarizzato . et de questo libbro del monasterio di nicchosi posto in della valle di chalci dipisa loqua[le] schrisse frate *aghostino di givan* [*salamon*] dasa (*sic* da Pisa?) MCCCCXLII. Vedendo et provando per continua esperienza che comunamente tucti li christiani non solamente li iusti ma etiandio più singularmente li peccatori anno in somma reverentia la vergine maria, et allei come ad madre pietosa ricorreno in dei bisogni loro, volendo io fra gli altri peccatori averla per advocata abbo pensato per confermare et acrescere la decta devotione intucti, direchare ad volgare una devota expositione che fece un sancto et savio maestro della salutatione angelica... (*f.* 2v) Percio che come dice sam Jeronimo nullo dubita — *Fin mut.* Di questo dunque fructo de le mani maria uver lecclesia primitiva della qual quine siparla piat...e lavignia cioe dice la chiosa...

Cartaceo, in-8° (mm. 190 × 135), dell'a. 1442, di ff. non nn. I-91, pag. di ll. 25, leg. in mezza pergamena. Il f. I contiene la lauda *Piango il tempo perduto* [di *Feo Belcari*].
Segn. ant. 16. c. V. 12 — *Prov.* Domenicani.

A. 448.

Frammento del *Formolario di Epistole vulgare missive et responsive* [di *Bartolommeo Miniatore*].

Com. Exordio e petitione honesta a uno pretore. La grande humanità — *Fin.* attenta et svigliata per servirla. Ex Bononia etc.

Membranaceo (mm. 185 × 132), del sec. XV, di ff. non nn. 14, pag. di ll. 20, leg. in tutta pergamena con fregi a colori.
Segn. ant. 16. c. V. 13.

A. 449.

« Copie di diverse Littere scrite dal Sig. Duca di Urbino [*Francesco Maria II della Rovere*] à Diversi Ducci e potentatti ».

Com. Aviso al Card. Aldobrandino. L'andata di V. S. Ill.ma à Roma. — *Fin.* Et à V. Ecc.za per fine auguro ogni felicità.

Cartaceo, in-4° (mm. 192 × 132), del sec. XVII, di ff. non nn. 190, pag. di ll. 17, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: LETTERE MANUSCRITTE. Sono complessivamente 188 lettere che occupano i ff. 2-189.
Segn. ant. 16. c. V. 14 — *Prov.* Magnani — *Poss. ant.* Gio. Battista Musco, Mantovano.

A. 450.

f. 1) « Manifesto del Sig. (*Gio. Battista*) *Guarini* in diffesa dell'essersi partito dal servitio del Serenissimo di Ferrara ». — *f. 3*) Corrispondenza epistolare scambiata fra *Ottavio Magnanini*, Segretario dell'Accademia degl'Intrepidi di Ferrara, e *Gio. Battista Guarini* (23 feb.-14 mag. 1602).

Cartaceo, in-4° (mm. 195 × 140), del sec. XVII, di ff. 22, nn. 318-339, pag. di ll. 25, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 21-22.
Segn. ant. 16. c. V. 15.

A. 451.

« Lettera diretta all'universale del Giudaismo da *Giacomo Maria Garroli* di Modena già Maestro, e Predicatore Ebreo, e poi Cattolico Romano. In cui si dimostra esser vana l'aspettazione degli Ebrei, ne esser eglino più il popolo di Dio... ».

Cartaceo, in-8° (mm. 183 × 134), del sec. XVIII, di ff. non nn. 90, pag. di ll. 16, leg. in tutta pelle. Le citazioni sono in lingua ebraica.
Segn. ant. 16. c. V. 16.

A. 452.

« La Verità Trionfante in Cortona. 1676. Canti VI » [del *P. Francesco Moneti*].

Cartaceo, in-8° (mm. 170 × 115), dell'a. 1676, di ff. non nn. 84, pag. di ll. 18, leg. in tutta pelle. Sono bianchi i ff. 1v, 81v-84. Il f. 81r contiene un sonetto bernesco dello stesso autore « per la partenza da Cortona del P. Petroccioli » (Per far tra Cortonesi un tantum fac).
Segn. ant. 16. c. V. 18 — *Prov.* Venturoli.

A. 453.

« Regula et Vita de li Servi de la Gloriosa Vergine Maria intranti ne la Compagnia de la Conceptione di quella Santissima Madre de Jesu Christo nostro Salvatore » di Ferrara.

Membranaceo (mm. 172 × 112), della fine del sec. XV, di ff. non nn. 8, pag. di ll. 17, leg. in tutta pelle. Il f. 8 è bianco. Alla *Regola* sono aggiunte una Bolla di *Papa Niccolo V* a Ludovico Pellizari di Ferrara (7 ottobre 1447) e una concessione di *Frate Geraldo* Generale dei Minori (1340).
Segn. ant. 16. c. V. 20 — *Prov.* Magnani.

A. 454.

Libro di devozione.
*Com. fol. 3*v: Havendove io per vostra recreatione questo presente

librecto con pura fede et singulare divotione colla mia propria manu transcripto: et ordinato in questa forma: quale voi vedete: ve prego: non ve sia molesto tante volte: quante in esso legerite: ricordandove de me: pregare el summo et clementissimo dio nostro: et la sua matre gloriosissima Vergene Maria che per quella loro habundantissima fonte de pieta et misericordia non sguardando sia peccatore: se dingne concederme gratia per la quale con riposo et tranquillita dell'animo senza bisogno alcuno longotempo felicemente almondo viva: et infine recolcano el mio spirito ultimo in pace. Amen — *Fin.* Ora frequentemente: et con fervore, Deo laus Amen.

Cartaceo, in-8° (mm. 166 × 120), del sec. XV, miniato in oro e colori, di ff. non nn. 51, pag. di ll. 20, leg. originale in assi ricoperte di pelle, delle quali la superiore è spezzata. Piace qui riferire, con le stesse parole del raccoglitore, il contenuto di quest'aureo libretto: « Le cose scripte in quisto librecto sonno queste. La prima e la vita della nobilele (*sic*) et santissima Vergene Eufrusina figliola de pannutio Alexandrino. Comenza *Fo nella cecta de Alexandria uno gentile homo.* La seconda e una laude composta dallo sancto homo *Frate Jacopone*: Comenza *Chi vol trovare amore | Tenga sinceritade.* La terza e lu fiore delle laude. comenza *Troppo seperde eltempo chi non tama | O dolce amor ihesu sopre ogne amore* [di *Fra Jacopone da Todi*]. La quarta e una conzan (*sic*) interzecti adla Vergene Maria *Imperatrice summa alta regina | Vergene Domna matre figlia sposa | Chiara diana stella mactutina* [di *Malatesta Malatesti*]. La quinta: lu officio della passione de christo composto da *papa Johanni vigesimosecondo.* Comenza intale forma reducto in rima. *Nellora mactutina fo adunata | Turba crudele con grande furore | Adprender christo devita beata | Verita pura luce sensa errore.* La sexta cosa e una laude della passione *Anima benedecta | Dallatuo* (sic) *creatore | Resguarda altuo segnore | Ch' incroce conficto taspecta* [di *Fra Jacopone da Todi*]. La septima cosa e una laude della croce † *Ocroce aspera et crudele | O amara più che fele | Morto hai el segnor fedele | Che non fece mai peccato.* La optava cosa e una laude facta come uno conforto alla gloriosa Vergene Maria *Alegrate regina | del tuo figliol beato | che le resuscitato | per la virtù divina.* La nona cosa si e una canzona morale: laquale Messer *Francisco petrarcha* de po la morte de madonna Laura compose alla gloriosa Vergene Maria: et comenza *Vergene bella che disol vestita | Coronata de stelle: al summo sole | Piacisti sich' inte sua luce ascose | Amor mespenge addire dete parole | Ma non so cominciar senza tua aita.* La decima et ultima cosa sonno octo sonecti pure de messer F.co petrarca: de liquali: tre nesonno de quilli facti po lamorte de madonna laura: et cinque nella vita. Tucti considerandoli sonno pieni de moralità. Po la morte. *Io vo piangendo imie passati tempi* elprimo. *Tenneme amore anni vinti ardendo* el secondo. in vita. *Poi che più volte voi et io habbiamo provato* . terzo. *Pace non trovo et non ho da far guerra.* Quarto. elquinto *O passi sparsi: o pinsieri vagi et pronti.* Sexto *Dolce ire: dolci sdigni: e dolci paci.* Septimo *Chi vol veder quantunque po natura.* Optavo *Segnor mio caro ogni pinsier mitira | Divoto ad veder voi. cui sempre veggio* ». Della stessa mano sono alcuni altri pensieri devoti al f. 50; d'altra mano quelli al f. 51. Sono bianchi i ff. 1, 22-23, 51v.

Segn. ant. 16. c .V. 21 — *Prov.* Magnani.

A. 455.

« *Tito Lucrezio Caro.* Della Natura delle Cose. Tradotto in Verso volgare dal *Dott. Alessandro Marchetti* da Pistoia Lettore di Matematica nella Università di Pisa ».

Cartaceo, in-8° (mm. 157 × 116), della fine del sec. XVII, di ff. 246 nn. a pp., pag. di ll. 25, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: MARCHETTI | TITO LUCREZIO | CARO | VOLGARIZZATO. Sono bianchi i ff. 1v, 236v, 243v-246.
Segn. ant. 16. c. V. 22 — *Prov.* Venturoli.

A. 456.

« Libelus . *sancti* . *bernardi* . ad sororem . de modo . vivendi . in monasterio » (Volgarizzamento).

Com. Carissima in christo la mia Sorella . elle molto tempo — *Fin.* della mia iniquitate Amen... Explicit libellus pulcherimus et utilissimus ac necessarius omnibus devotissimis Sanctimonialibus: que volunt recte et Sancte vivere in monasteriis suis . pridie ydus ianuarii M°CCCC° LXXXXI° Regnante et gubernante Sanctam . Romanam ecclesiam Sanctissimo in christo domino nostro papa Innocentio papa octavo natione Januenssi . et Imperante Nobilissimo alemanorum: Federico tertio Romanorum Imperatore: Et dominante ferrarie: Mutine et regii Inclito Hercule de domo Estensi duce secundo. Et Sacri Monasterii Sancti Gulielmi extra muros eiusdem ferrarie Existente abbatissa et matre domina Sorore Lucretia ferrarienssi de calcetis: quam dominus Jesus Christus benedicat et eam repleat infinitis benedictionibus et custodiat ad omni malo cum omni familia sua et omnibus sanctimonialibus seu sororibus et filiabus suis. Amen. Amen. Iterum Amen.

Cartaceo, in-8° (mm. 154 × 113), dell'a. 1491, miniato in oro e colori, di ff. nn. 199, pag. di ll. 23-26, leg. con assi, da cui sono caduti i fermagli e il ricoprimento in pelle.
Segn. ant. 16. c. V. 23 — *Prov.* Serviti.

A. 457.

« Gersone Delle Comunità Religiose Composto in ottava rima dal *P. Sebastiano Chiesa della Compagnia di Gesù*. Bologna MDCCVII. Per Giuseppe Nolaci con Licenza de' Superiori ».

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 95), del principio del sec. XVIII, di ff. 290 nn. a pp., ll. 28, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: CHIESA | CAPITOLI.
Segn. ant. 16. c. V. 24 — *Prov.* Venturoli.

A. 458.

Indice alfabetico di Drammi.

Cartaceo, in-8° (mm. 142 × 98), del sec. XVIII, di ff. non nn. 155, ll. 16-18, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ALFABETO | DI | DRAMMI. Sono bianchi i ff. 1-8, 16, 17v-18, 23v-24, 27v-30, 34-36, 40-41, 44, 45v-46, 49-50, 52-54, 56v-58, 60-62, 64v, 67-72, 74v-76, 80, 83v-84, 86-88, 89-155.
Segn. ant. 16. c. V. 26.

A. 459.

Regola e Privilegi dei Frati Minori: *a) f. 1)* « Regula et vita fratrum minorum ». — *b) f. 7)* « De le sette opere spirituale utile et necessarie al vivere spirituale e religioso insignate et compilate dal glorioso et contemplativo *S. Bernardo* ». — *c) f. 17)* « Declaratione della regula declarade per li summi pontifici e per li quatro maistri ». — *d) f. 53)* « Constitutione de *martino quinto* reducte sotto compendio cum le le (*sic*) constitutione sue quanto apartiene a la comune necessità delli frati ». — *e) f. 88*v) « Ordinatione dela fameglia facte in diverse congregatione, cioè a roma ed assisi a laquila a Bologna a Milano. Item la secunda volta in la generale congregatione a osmo celebrata nel anno del signore . 1461 . adi . 6 . de zugno ». — *f) f. 98*v) « Gratie concesse per diversi summi pontefici ». — *g) f. 103)* « Ordinationes in unum redacte que in diversis capitulis fuerunt facte, nunc in capitulo mantue celebrato anno domini 1467. tempore generalis congregationis per reverendum patrem vicarium fratrem *bartholomeum lauredanum* et diffinitores venerandos patres et fratres *Bartholomeum de tridento . Petrum maurocenum et Petrum de mantua* ». — *h) f. 112 e 399)* Privilegi e indulgenze diverse.

Cartaceo, in-8° (mm. 138 × 194), di due diverse mani della fine del sec. XV, di ff. non nn. 130, pag. di ll. 21, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: EXPOSIT | DELLA | REGOLA. Sono bianchi i ff. 15v-16, 125.

Segn. ant. 16. c. V. 27 — *Prov.* Venturoli. — *Ex libris* Convento della SS. Nunziata.

A. 460.

Canzonette devote alla Vergine.

Cartaceo, in-8° (mm. 140 × 100), del sec. XVIII, di ff. 23 nn. a pp. di ll. 20-22, leg. a cartoni.

Segn. ant. 16. c. V. 28.

A. 461.

« Vita di Monsignor [Giovanni] Ciampoli Segretario de' Brevi di Gregorio XV ».

Com. Pago il debito all'amicizia — *Fin.* facilmente conoscere.

Cartaceo, in-8° (mm. 128 × 93), del sec. XVII, di ff. nn. I-37, pag. di ll. 16, leg. in mezza pelle con l'intestazione sul dorso: CIAMPOLI ELOGIO. Sono bianchi i ff. Iv, 34-37.

Segn. ant. 16. c. V. 29 — *Prov.* Ab. Muñoz.

A. 462.

Canzonette in musica tratte da diverse Opere: *a) f. 1)* « Canzonette dell'Antioco

il Grande. Musica del Sig. D. *Giovanni Legrenzi* ». — *b*) *f. 26*) « Canzonette del Creso. Musica del Sig. *Gio. Legrenzi* ». — *c*) *f. 50*) « Canzonette del Dionisio. Musica del Sig. *Petronio Franceschini* ». — *d*) *f. 75*) « Canzonette della Flora. Musica del Sig. *Antonio Sartorio* ». — *e*) *f. 99*) « Canzonette dell'Irene e Costantino. Musica del Sig. *Antonio Gianettini* ». — *f*) *f. 124*) « Canzonette del Pompeo in Cilicia. Musica del Sig. *D. Domenico Freschi* ».

Cartaceo, in-8° oblungo (mm. 91 × 204), del sec. XVII, con incisioni in rame colorate a mano per la lettera iniziale di ciascuna canzonetta, di ff. non nn. 146, pag. di righi musicali 4, lacunoso dopo i ff. 48, 87, 128, 141, leg. in tutta pelle.
Segn. ant. 16. c. V. 30 — *Prov.* Venturoli.

A. 463-464.

Il Capitolo dei Frati. Poema bernesco [del *P. Sebastiano Chiesa*].

Cartaceo, in due voll. in-8° (mm. 144 × 100), di due diverse mani della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 196 + 150, pag. di ll. 27, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: SATIRE AI | FRATI. Sono bianchi i ff. *a*) 191v-196; *b*) 1-3, 131, 134-150.
Segn. ant. 16. c. V. 31-32 — *Prov.* Ab. Muñoz.

A. 465.

« Ezzelino. Tragedia di *Girolamo Baruffaldi Ferrarese* Accademico Intrepido ».

Vol. a stampa (Ferrara, Pomatelli, 1727, in-16°) con correzioni e aggiunte mss., che servirono per la 5.ª ediz. della Tragedia.
Segn. ant. 16. c. V. 33.

A. 466.

Raccolta di Drammi.

f. 1) « Amore è soggezione, Dramma dell'E.mo Signor Cardinal *Pietro Ottoboni* ». — *f. 46*) « Amor non ha legge, Dramma del Sig. *Appolloni*. Finito dal Sig. Abbate *Leonardi*... ». — *f. 78*) « Il Sant'Alessio, Dramma del Sig. N. N. Convittore del Seminario Romano. Recitato nel medesimo Seminario l'anno 1690 ».

Cartaceo, in-8° (mm. 153 × 108), della fine del sec. XVII e della stessa mano che A. 467-469, di ff. non nn. 133, pag. di ll. 16-18, leg. in tutta pergamena con intestazione. Sono bianchi i ff. 43v-45, 46v, 76-78, 79v, 130-133.
Segn. ant. 16. c. V. 34.

A. 467.

Raccolta di Oratorî sacri: *f. 1*) Il Peccator Pentito; *f. 9*) Jefte; *f. 21*) Debora; *f. 34*) S. Martiniano; *f. 48*) Nicola; *f. 61*) S. Caterina della Rota; *f. 69*v)

Santa Teodora; *f. 82*v) S. Maria Egiziaca; *f. 93*v) Il Sacrificio d'Abele; *f. 106*) Giuditta; *f. 120*v) David penitente; *f. 138*v) S. Agnese; *f. 161*) Tobia.

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 110), della fine del sec. XVII e della stessa mano che A. 466, 468-469, di ff. non nn. 175, pag. di ll. 16-18, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 5v-8, 13v, 33v, 47, 60, 156-160, 165v-175.

Segn. ant. 16. c. V. 35.

A. 468.

Raccolta di Intermezzi drammatici.

Cartaceo, in-8° (mm. 152 × 110), della fine del sec. XVII e della stessa mano che A. 466, 467, 469, di ff. 126 nn. a pp. di ll. 16-18, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 34, 124v-126.

Segn. ant. 16. rr. II. 1.

A. 469.

Raccolta di Poesie varie.

f. 1) Su verdeggiante stelo - Anacreontica.
*f. 1*v) In trono di smeraldo - Anacreontica.
*f. 2*v) La dove Ariccia estolle - Anacreontica.
*f. 3*v) La sul monte quirino - Anacreontica.
*f. 4*v) Ch'io narri il dolore - Lauda sacra.
f. 5) È finita la cuccagna - Satira.
*f. 9*v) Posava in sul meriggio - Cantata a solo.
f. 11) Sotto tepido Cielo - Cantata a solo.
f. 13) Per far che giunga amore - Cantata a solo.
f. 14) Sensi voi ciò che godete - Strofe morali.
f. 15) Ramingo in queste piagge io son pur solo - Cantata a solo.
f. 18) Hor che l'oscura notte - Cantata a solo.
f. 20) Io che lasciato fui - Cantata a solo.
*f. 21*v) Belle luci dormite dormite - Cantata a solo.
*f. 22*v) Sovra un eccelsa Torre - Cantata.
f. 24) Mentre col Dio Gradivo - Anacreontica.
*f. 25*v) Havete vinto o Cielo - Cantata.
*f. 29*v) Un ferito Cavaliero - Lamento.
f. 31) Del più pungente dardo - Anacreontica.
f. 32) Strale amor tal m'avventò - Anacreontica.
f. 33) Puri lumi che pietosi - Anacreontica.
f. 34) Ecco l'alba luminosa - Anacreontica.

f. 35) Omai dal sen di Teti - Anacreontica.
f. 37) Delle sponde del Tebro - Egloga.
f. 42) Su le piume giacea - Anacreontica.
f. 43) Fortuna ove un trofeo - Lamento.
*f. 45*v) Ohime infelice - Lamento.
*f. 48*v) Odi il fatal consiglio - Lamento.
*f. 50*v) A difender le mura - Lamento.
f. 53) Ahi crudele ahi traditore - Lamento.
*f. 53*v) Con occhi belli e fieri - Lamento.
f. 56) Sovra di Asinal di bona razza - Lamento.
f. 60) Venga in scena il tuo pedante - Canzone.
f. 61) Su le piume giacea - Anacreontica.
*f. 62*v) Su le rive dell'Arno - Anacreontica.
*f. 63*v) Da più cupe caverne - Canzone.
f. 66) Horrido spaventevole e tremendo - Canzone.
f. 68) Cieli che miro, io miro - Lamento.
f. 71) Languia Silvio trafitto - Lamento.
*f. 74*v) Hora che ad eclissar la luna audace - Lamento.
f. 76) Quando da mano infame — Lamento.
*f. 77*v) Potergli i lini sciogliere - Lamento.
f. 79) Dentro chiusa cammeretta - Lamento.
f. 81) Me lo merito così è - Lamento.
f. 82) Nell'orribil rinbombo - Lamento.
*f. 85*v) All'hor che doppo mille - Lamento.
*f. 87*v) Mentre con devotione - Lamento.
*f. 90*v) Su le falde d'un monte - Lamento.
f. 93) Se Nerone lo vole - Lamento.
*f. 95*v) Doppo aver soggiogate - Lamento.
f. 98) Al mormorio di cristallino humore - Cantata a solo.
f. 99) Presso di un chiaro rio - Cantata a solo.
f. 101) Scorgo il fiume e scorgo il rio - Cantata a solo.
f. 102) Innocenti pargoletti - Lauda sacra.
*f. 102*v) Peccai padre peccai - Lauda sacra.
*f. 103*v) Apritevi inferni - Lauda sacra.
*f. 106*v) Attonita agli oltraggi - Lauda sacra.
f. 110) Chi pinge questa inmago - Epigramma.
*f. 110*v) Amor trovò mia Filli che dormia - Epigramma.
f. 111) In vaga spiaggia al fluttuar dell'onde - Madrigale.
*f. 111*v) Di semplici volanti - Madrigale.

f. 112) Per me felice e avventuroso maggio - Madrigale.
*f. 112*v) Della Senna reale inclita figlia - Madrigale.
f. 113) Languisce il core e tace - Madrigale.
*f. 113*v) Fuggi 'l spietato loco - Madrigale.
f. 114) Se desir di beltà viene d'amore - Madrigale.
*f. 114*v) Olà pensieri olà - Madrigale.
f. 115) Voi di Maggio gentile - Madrigale.
*f. 115*v) D'Antio diruto avventurose sponde - Madrigale.
*f. 116*v) Una razza sta qui di mammalucco - Epigramma.
*f. 116*v) Sta in questo Cacatore affumicato - Epigramma.
*f. 116*v) Qui serri il pallonaro i giorni corti - Epigramma.
f. 117) Potè più la ragion che il senso allora - Epigramma.
*f. 117*v) Che novo di morir desir t'alletta - Madrigale.
f. 118) Ahi che tanto piagarmi - Madrigale.
*f. 118*v) La sirena di Jesi - Epigramma.
f. 119) Ciabattin da pittori - Epigramma.
*f. 119*v) In mia presenza un giorno - Epigramma.
f. 120) Ochi d'amor rubelli - Madrigale.
*f. 120*v) Scrivo su questo foglio - Madrigale.
f. 121) Scrivo con penna lieta - Madrigale.
*f. 121*v) Perdona o bocca amata - Madrigale.
f. 122) D'un più bel foco e d'un più nobil laccio - Madrigale.
*f. 122*v) Bellezza et honestade - Madrigale.
f. 123) La senplice farfalla - Madrigale.
*f. 123*v) Dal purgatorio andrà con gran ragione - Epigramma.
*f. 123*v) Tal fu la puzza e il grave pregiuditio - Epigramma.
*f. 123*v) Tra questi sassi il corpo sta ristretto - Epigramma.
f. 124) Crine bugiardo addio - Madrigale.
f. 125) Mio cuor pietra non sei - Epigramma.
*f. 125*v) Se di saper bramate - Epigramma.
f. 126) Passeggia inclite scene - Epigramma.
*f. 126*v) Da genti curiose - Epigramma.
f. 127) Sapete voi perchè la maga amante - Epigramma.
*f. 127*v) Udir certi spropositi non posso - Epigramma.
f. 128) Quadro sai tu perche - Epigramma.
f. 129) Tutto quell' che volete - Madrigale.
*f. 129*v) Le gratie e gli attributi - Madrigale.
f. 130) Quell' che l' uno de vostr' ochi - Madrigale.
*f. 130*v) Deh sorgi o vaga aurora - Madrigale.

f. 131) Avolte in breve giro - Madrigale.
*f. 131*v) Parli Dori attonita - Madrigale.
f. 132) A tre sette si gioca allegramente - Madrigale.
*f. 132*v) Sotto mentite forme - Madrigale.
f. 133) Qui sfavillò il mio sole - Madrigale.
*f. 133*v) O Cardinal dell' aqque - Epigramma.
f. 134) Sapete la cagione - Epigramma.
*f. 134*v) Fu più alto il pensiero - Epigramma.
f. 135) Mentre col dio Gradivo - Epigramma.
*f. 135*v) Sopra neglette piume - Madrigale.
f. 136) Gioite pastori - Cantata.
*f. 138*v) Chiudi luscio gemmato - Serenata.
f. 141) Olà, chi fra queste ombre - Coro.

Cartaceo, in-8° (mm. 150 × 110), della fine del sec. XVII e della stessa mano che A. 466-468, di ff. non nn. 159, ll. 16-18, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 109v, 128v, 154-159.
Segn. ant. 16. c. V. 36.

A. 470.

« Li Sette Salmi Penitentiali trasportati dalla Latina all'Italiana lingua per Comandamento della Sacra Ces. Maestà di Eleonora Augusta, Regina di Boemia, e di Hungaria dall'*Abbate Filippo Maria Bonini*, Dottore... Copiati da me Dott. Bolognese C. M. F. ».

Cartaceo, in-8° (mm. 160 × 95), del sec. XVIII, di ff. 51, nn. a pp. di ll. 12-18, leg. in tutta pelle.
Segn. ant. 16 c. V. 37.

A. 471.

Rime [di *Cesare Orsino*].
Com. Canzone Prima. Principio d'innamoramento. Da le tue insidie, Amor, chi puote homai — *Fin.* La crudeltà che la tua Clori infida.

Cartaceo, in-4° (mm. 188 × 132), del sec. XVI, di ff. non nn. 150, pag. di ll. 13-17, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: CANZONI DEL..... Queste Rime comprendono 23 Canzoni, poche delle quali furono pubblicate per G. B. Ciotti in Venezia (1605), 9 Canzonette e 4 Ternari, con numerose correzioni che fanno ritenere il presente ms. autografo dell'Orsino.
Segn. ant. 16. c. V. 38 — *Prov.* Serviti.

A. 472.

« Dialoghi, Lettere e Poesie del Poeta Sprezzato ».

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 130), del principio del sec. XVII, di ff. nn. IV-104, pag. di ll. 27, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. I-IV, 2v, 74-76, 95-105. Il ms. com-

prende 1 dialogo, 2 lettere, 3 madrigali e 6 anacreontiche. Sotto lo pseudonimo *Il Disprezzato, Accademico Nascosto,* è conosciuto *Carlo Tiberii,* Commediografo Romano della prima metà del sec. XVII. Nel nostro cd. è riportata copia di una lettera da *Roma, 3 ottobre 1580* a firma *Lo Sprezzato.* Non è quindi improbabile che le cose qui contenute siano del Tiberii.

Segn. ant. 16. a. V. 39 — *Ex libris* Alberti.

A. 473.

« Relatione della Repubblica di Venetia fatta alla Maestà del Re Cattolico Filippo 3° di Spagna, per il suo Ambasciatore *Don Agostino dalla Cueva* Residente in Venetia, l'anno 1619.

Cartaceo, in-4° (mm. 198 × 145), del sec. XVII, di ff. non nn. 116, pag. di ll. 13-17, leg. in tutta pergamena.

Segn. ant. 16. c. V. 40 — *Prov.* Domenicani.

A. 474.

f. 1) « Annotazioni sopra il Libro IV delle Odi d'Orazio ». — *f. 29*) « Genealogie delle Famiglie Regnanti nel sec. XVIII » (Spagna, Portogallo, Inghilterra, Svezia, Francia, Brandeburgo). — *f. 62*) « Accademia ossia Poetiche composizioni di Vari in lode del celebre Muratori per la famosa sua Opera intorno la Fantasia ». — *f. 109*) Selva poetica in lode di Melisso Tebano. — *f. 113*) « Rime diverse del Dott. *Giuseppe Bianchini* di Prato ex Ms. proprio ». — *f. 209*) « Accademia in applauso al felice arrivo in Toscana di Pietro Leopòldo Arciduca d'Austria e di Luisa Infanta di Spagna. Composta dal *M. R. P. Vincenzo Giorgi d. C. d. G.* Inno I. In Prato l'Anno 1776 ». — « Raccolta di vari Sonetti de migliori e più celebri Autori »:

f. 258) *Ant. Filippo Adami.* Cerco gli avanzi del Romano orgoglio.
*f. 258*v) *Gio. Batt. Giraldi.* Il bianco Giglio, che d'odore empiva.
f. 259) *Aless. Marchetti.* Allorche gli elementi il Mastro eterno.
*f. 259*v) *Ant. Mario Negrisoli.* Svegliati Italia omai; svegliati, e mira.
f. 260) *Emiliano Emiliani.* Ergi, Eridano altier dal letto ondoso.
*f. 260*v) *Emiliano Emiliani.* Italia, Italia, eppur convien, ch'io miri.
f. 261) *Emiliano Emiliani.* Suda il buon villanello, allorche fende.
*f. 261*v) *Torquato Tasso.* Innocente fanciul chi ti difese.
f. 262) *Gaetano Aula.* Vivrà non spenta mai dal fosco oblio.
*f. 262*v) *Fabrizio Monsignani.* Volgea l'Italia un dì mesti pensieri.
f. 263) *Francesco Manfredi.* Già la verde stagion ritorna, e mena.
*f. 263*v) *Agostino Gobbi.* Veder di sdegno acceso il fiero Marte.
f. 264) *Abbate Vannuchi.* Signori, quel genio di Trionfi onusto.

*f. 264*v) *Brandal. Venerosi.* Miro il Ciel, che si turba, il Mar, che freme.
f. 265) *Giovanbattista Ciopetti.* O Navi d'Asia, o dell'Egeo spavento.
*f. 265*v) *Giovanbatt. Ciopetti.* La sù quel monte, o frà quell'elci annose.
f. 266) *Giov. Ciopetti.* Qual se ad uscire dalla spelonca fuore (*sic*).
*f. 266*v) *Giov. Ciopetti.* Cadde il Gigante è un gran rimbombo mise.
f. 267) *Giovanbattista Pastorini.* Vidde Nettun d'ogni Città Fenice.
*f. 267*v) *Giovanbattista Pastorini.* O d'Affrica terror Malta feroce.
f. 268) *Emiliano Emiliani.* Vanne selvaggia musa, ove co' lenti.
*f. 268*v) *Isolani Alamanni.* Padre, e Signor con questa sacra spada.
f. 269) *Ant. M. Francesco Trotti.* Ecco l'augusta gloriosa e forte.
*f. 269*v) *Carlo Martelli.* Greco Cantor, qualora io fisso aperte.
f. 270) *Carlo Martelli.* Vergine bella che di stelle adorna.
*f. 270*v) *Antonio Tomasi.* Quante, o quante ingorde fiere.
f. 271) *Guido Grandi.* Ecco un angue, ecco un angue; Elpino in fretta.
*f. 271*v) *Carlo Saveroli.* Superbetta Pastorella.
f. 272) *Carlo Ireneo Brasagoli.* Se egli è mai ver, che per vie cupe, ascose.
*f. 272*v) *Girolamo Baruffaldi.* Io nò non credo che il morir sia danno.
f. 273) *Torquato Tasso.* Cadde il gran Cosmo, e seco cadde insieme.
*f. 273*v) *Giuseppe Torelli.* Spirto gentil, che infra li beati assiso.
f. 274) *C. Ireneo Brasagoli.* Isola bella del valor più vero.
*f. 274*v) *Antonio Tomasi.* Vedi, Elpin, Colui, che fissi.
f. 275) *Alessandro Marazzani.* Odi Sionne, e teco Asia mi ascolti.
*f. 275*v) *Arcangelo Resani.* Qual suon di tromba strepitosa, e altera.
f. 276) *Incerto.* Limpidorio, che desioso ai bassi.
*f. 276*v) *Antonio Tomasi.* Io cantar volea d'eroi.
f. 277) *Antonio Tomasi.* Riveggio pur dall'alta poppa omai.
*f. 277*v) *Antonio Tomasi.* Questo bianco e grasso agnello.
f. 278) *Scipione Maffei.* Or che di lieve auretta il fresco fiato.
*f. 278*v) *Scipione Maffei.* Bell'Arno, e tu ch'alle canore dive.
f. 279) *Girolamo Preti.* Quì fù quella d'imperio antica sede.
*f. 279*v) *Torquato Tasso.* In questi colli, in quest'istesse rive.
f. 280) *Alessandro Pegolotti.* Il più vago fiorellino.
*f. 280*v) *Agostino Spinola.* Là nel Ciel forte infierì.
f. 281) *Scipione Maffei.* Tosto o Ninfe dell'Arno un'ara ergete.
*f. 281*v) *Alessandro Marchetti.* Tremendo Ré che ne passati tempi.
f. 282) *Giovan Mario Crescimbeni.* Aure soavi, ameni, e verdi prati.
*f. 282*v) *Torquato Tasso.* Seminar d'aurea pace eterni semi.
f. 283) *Torquato Tasso.* L'Idra novella, che di Tosco forse.
*f. 283*v) *Torquato Tasso.* Veggio tenera pianta in sulle sponde.

f. 284) Franc. Maria Lorenzini. Spirti onorati, che la mortal vesta,
*f. 284*v) *Torquato Tasso.* O di famosi Eroi bennata prole.
f. 285) Torquato Tasso. Per assalire il mio Signor la morte.
*f. 285*v) *Torquato Tasso.* Alme che già peregrinaste in terra.
f. 286) Torquato Tasso. Quando nel Ciel trà mille aurate sedi.
*f. 286*v) *Torquato Tasso.* Come in turbati Ciel lucida stella.
f. 287) F. M. Lorenzini. Sù questo sacro venerando legno.
f. 289) Incerto. « Alcide nel bivio della Virtù e del Piacere » — Voi che in tenera etate - Canzone.

Cartaceo, in-4° (mm. 203 × 148), di diverse mani della fine del sec. XVIII, di ff. non nn. 301, pag. di ll. 23 in media, leg. in tutta pergamena. L'Accademia in onore del Muratori comprende 1 proemio in prosa, 3 sonetti, 1 selva, 1 canto in quartine, 1 in terzine, 1 in ottave, 2 elegie e 1 carme latino, 1 composizione in faleuci latini, 3 odi, 1 canzone, 1 azione drammatica, 1 madrigale; quella del P. Giorgi comprende 1 proemio in prosa, 4 sonetti, 1 canto epitalamico, 1 canzone, 1 dramma, 1 madrigale, 1 elegia, 1 anacreontica, 1 epigramma, 1 vaticinio, 3 iscrizioni, 2 melodrammi; le Rime del Bianchini constano di 62 sonetti, 18 fra canzoni e anacreontiche, 3 egloghe, 1 versione da Orazio, 1 madrigale, 3 capitoli. Sono bianchi i ff. 26v-27, 28v, 43-61, 62v, 103-107, 108v, 203-208, 287v-288, 295-301.
Segn. ant. 16. c. V. 41.

A. 475.

Istruzioni [di *Alvise Mocenigo*, Doge di Venezia] ad Alvise Venier destinato Podestà di Albona e Fianona in Dalmazia.

Com. A te Nobil homo Alvise Venier — *Fin.* Jurasti honorem et proficuum Dominii Nostri eundo, stando, et redeundo. Datae in nostro ducali palatio die X martii ind. prima MDLXXIII. IFOh (*sic*) Julius Zambertus, Ducalis notarius.

Membranaceo (mm. 220 × 150), originale, dell'anno 1573, di ff. nn. 149, pag. di ll. 21, leg. in tutta pelle con fregi, impressioni in oro, leone di S. Marco e stemma Venier, aggiuntovi il sigillo ducale. Il f. 1v contiene una rappresentazione allegorica a colori; sono bianchi i ff. 140v, 149.
Segn. ant. 16. c. V. 42 — *Prov.* Magnani.

A. 476.

Studi vari di Matematica del *P. Vincenzo Riccati d. C. d. G.*, con illustrazioni.

Cartaceo, in-4° (mm. 222 × 160), del sec. XVIII, autografo, di ff. non nn. 115, pag. di ll. 18-28, più ff. 8 inseriti nel testo per le illustrazioni, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 15v-20, 41-44, 68, 84v, 85, 93, 113-115. Il vol. contiene: *f. 1)* « Uso del compasso di proportione »; *f. 21)* « Trattato di sezioni coniche »; *f. 45)* « Luoghi geometrici »; *f. 69)* « Calcolo per riconoscere le radici delle equazioni »; *f. 93)* « Scielta d'alcuni Problemi d'Algebra e Geometria per conoscere l'utilità della Speciosa ».
Segn. ant. 16. c. V. 44 — *Poss. ant.* Gio. Batt. Davia.

A. 477.

« Le Fortunate Gelosie del Re di Valenza ». Commedia in prosa [di *Giacinto Andrea Cicognini*].

Cartaceo, in-4° (mm. 215 × 158), del sec. XVII, di ff. nn. II-66, pag. di ll. 25, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. I, IIv, 64v-66. Questa Commedia fu ripetutamente stampata in Perugia, Bologna e Venezia col titolo *Le Gelosie fortunate del Principe D. Rodrigo* (cfr. *Drammaturgia* di Lione Allacci, Venezia 1755).
Segn. ant. 16. c. V. 45.

A. 478.

« Memorie Istoriche e Geografiche della Dalmazia raccolte da *D. Casimiro Freschot Benedettino* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 208 × 147), che servì per l'ed. a stampa del 1687 (Bologna, Monti), di ff. non nn. 83, pag. di ll. 35, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 3v, 35v, 36, 60v, 61v, 79v-83.
Segn. ant. 16. c. V. 49.

A. 479.

« L'Arcadia in Brenta. Dramma giocoso per Musica » [di *Carlo Goldoni*, Avvocato Veneziano, fra gli Arcadi *Polisseno Fegeio*. Musica di *Baldassarre Galuppi* detto il *Buranello* (cfr. *Drammaturgia* di Lione Allacci, p. 845, Venezia, 1755).

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 140), che servì per l'ed. a stampa del 1753 (Bologna?...), di ff. nn. 31, pag. di ll. 23-25, leg. a cartoni. Il dramma fu rappresentato l'anno 1753 nel Teatro dell'Accademia dei Remoti in Faenza, della qual città sono indicati il Priore e gli Anziani per l'anno suddetto. Sono inoltre indicati, accanto ai singoli personaggi del dramma, i nomi degli attori.
Segn. ant. 16. c. V. 50.

A. 480.

« La Marchesa d'Unsley. Opera Scenica di *Simone Grassi* Fiorentino Accademico fra gl'Infecondi di Roma. Consacrata all'Illustrissimo Signore Vincenzio Antinori ».

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 138), che servì per l'ed. a stampa del 1711 (Bologna...), di ff. 46 nn. a pp., ll. 32, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 3-4r, 46v.
Segn. ant. 16. c. V. 51.

A. 481.

« Santa Cecilia. Opera spirituale di *D. Pompeo Cadonici* Sacerdote Parmeggiano. Dedicata all'Altezze Ser.me de Signori Principi di Parma Francesco Maria, et Antonio Farnesi ».

Cartaceo, in-4° (mm. 200 × 142), che servì per l'ed. a stampa del 1690 (Bologna, Longhi), di ff. nn. 92, pag. di ll. 18-20, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 83v-92.
Segn. ant. 16. c. V. 52.

A. 482.

« Sonetti Morali, e Sacri. Centuria Quinta del *Baron Camillo Boccaccio* Patritio di Fano Aulico Familiare di Sua Maestà Cesarea ».

Cartaceo, in-4° (mm. 197 × 138), che servì per l'ed. a stampa del 1698 (Bologna...), di ff. 54, nn. a pp. di ll. 15-17, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. V. 53.

A. 483.

[Germondo, Commedia in cinque atti in prosa].

Cartaceo, in-4° (mm. 207 × 150), del sec. XVII, di ff. non nn. 40, ll. 33, leg. in tutta pergamena. Mancando nel ms. il titolo preciso, esso fu desunto dal nome del *protagonista*. La Commedia *com.* Ger. E quanto maggiore mi fatte la cortesia d'Holindo — *fin.* per hora la Comedia è finita. — I personaggi principali sono: *Germondo, Olindo, Ursilia, Torilda, Diceneo, Sivandro, Alpino.*
Segn. ant. 16. c. V. 54 — *Prov.* Magnani.

A. 484.

« Compendio dell'Architettura Militare, ò sia Fortificazione ».
Com. Origine, e Progressi della Fortificazione. Cap. primo. L'Architettura Militare, altrimenti detta Fortificazione — *Fin.* con le medesime riserve.

Cartaceo, in-4° (mm. 189 × 137), del sec. XVII, di ff. nn. 38, pag. di ll. 21, leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. c. V. 55 — *Prov.* Tognetti.

A. 485.

« Li successi della Fede nell'Inghilterra. Con la storia dell'ultime Eresie sino alla felice libertà data alla religione cattolica del regnante Giacomo II. Invitto Ristauratore, e Diffensore della stessa. Aggiunta una Informazione della vita, pratiche, e morte del Duca di Mammouth. Raguaglio di D. *Casimiro Freschot B.* » (*mut.*).

Cartaceo, in-4° (mm. 213 × 152), che servì per l'ed. a stampa del 1687 (Bologna, Monti), di ff. nn. VIII-43, pag. di ll. 32, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. c. V. 56.

A. 486.

« A Carlo Alberto di Savoia. Un Italiano [*Giuseppe Mazzini*]. Se nò, nò! Nizza 1831 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), del sec. XIX, di ff. non nn. 16, pag. di ll. 26, leg. in mezza tela.
Prov. Acquisto, 1907.

A. 487.

« Ariette scelte tratte dai Drammi del Celebre *Metastasio* ».

Cartaceo, in-4° (mm 220 × 155), del sec. XVIII, di ff. nn. 217, pag. di ll. 17-22, leg. in mezza pelle con intestazione.
Prov. Acquisto, 1907.

A. 488.

« *Antonii Marii Canani* Medici clarissimi super Galeni Artem Medicinalem dilucida expositio ».

Inc. Lectio prima die 3 Novembris 1551. Cum Galeni Artem Medicinalem, sive ut Alii dicunt Artem parvam — *Des.* hec satis sint pro hac lectione, et pro presenti anno.

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 160), di diverse mani del sec. XVI, di ff. nn. 239, pag. di ll. 24-32, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 89-92, 184, 188v-191, 206-207, 237v-239.
Prov. Dono Giuseppe Cristofori.

A. 489.

« Praxis Medica Ex.mi *Jacobi Bartholomaei Beccari* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 245 × 175), del sec. XVIII, di ff. 204 nn. a pp. di ll. 22-27, leg. a cartoni.
Prov. Dono Giuseppe Cristofori.

A. 490.

Miscellanea letteraria.

f. 4) « In secundum Aristotelis de Arte Rhetorica Librum Fratris *Joseph Mariae Platina* Minoritae Conventualis et Commentariola, et Investigationes Thematum, et Quaestiones »; *f. 65*v) Frammento di predica sulla morte di Cristo; *f. 71*) « Differenza fra Locuzione ed Elocuzione »; *f. 75*) « Trattato dell'eloquenza spettante alle figure »; *f. 99*) Frammento di Vocabolario greco-latino (ἄλφα-αἴξ); *f. 105*) « Brevis Corporis humani in suas partes dissectio »; *Ib.*) Raccolta di frasi italiane.

Cartaceo, in-fol. (mm. 320 × 210 in media), di diverse mani del sec. XVIII, di ff. non nn. 184, pag. di ll. 30, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 8, 10, 12, 14, 16, 19r, 22, 23v, 25-44, 47, 48v, 49v, 51, 54v, 55v, 56v, 57v, 59, 60v, 61v, 63v, 70, 72v-74r, 89-98, 102-104, 137-138r.
Segn. ant. 16. P. I. 1.

A. 491.

« Tirasonensis Beatificationis, et Canonizationis Ancillae Dei Sororis Mariae à Jesu de Agreda. Responsio ad Animadversiones R. P. Fidei Promotoris super Examine Operis, cui titulus: *Mistica Città di Dio Miracolo della sua onnipotenza etc.* à praedicta Dei Serva exarati », (cura et opere *Philippi Azzon* Advoc.).

Cartaceo, in-fol. (mm. 318 × 218), del sec. XVIII, di ff. non nn. 168, pag. di ll. 29, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1, 59v, 168.
Segn. ant. 16. P. I. 2 — *Prov.* Magnani.

A. 492.

« Regitre appartenant au *Docteur* [*Charles Antoine Lazare*] *Gamba curta.* Concernant les pretensions qu'il at a charge de Messieurs Scipion Antoine, et Pierre Philippe Laurent, Comtes de Riario ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 305 × 185), del sec. XVIII (1765 circa), di ff. nn. 146, pag. di ll. 30, leg. in mezza pelle. Sono bianchi i ff. 3-9, 14v-21, 26-27r, 54v-55r, 56-65, 70-73, 78v, 81-146.
Segn. ant. 16. P. I. 3.

A. 493-504.

Sacrae Theologiae Lectiones pro annis 1669-1684 in XII voll. sic distributae: I. De Sacramentis in genere; II. De Censuris; III. De Contractibus tam in genere quam in specie; IV. De Contractibus in particulari; V. De Principiis generalibus ad universam Theologiam Moralem; VI. De Legibus ad mentem Angelici; VII. De Actibus humanis; VIII. De Vitiis in particulari; IX. De Sacramentis scholastice; X. De Sacramento Poenitentiae; XI. De Matrimonio, de Legibus, de Incarnatione, iterum de Matrimonio, de Cambiis; XII. De Gratia, Fide, Spe, Charitate scholastice.

Cartaceo, in 12 voll. in-fol. (mm. 290 × 200 in media), degli anni 1669-1684, di ff. non nn. I) 140, II) 120, III) 94, IV) 82, V) 128, VI) 70, VII) 166, VIII) 152, IX) 142, X) 209, XI) 352, XII) 448, pag. di ll. 30 in media, leg. a cartoni con intestazione sul dorso. Il Vol. XI porta l'intestazione: « Theologia scholastica *Magistri Bossati* », forse Gesuita e probabile autore di tutto l'opera.
Segn. ant. 16. P. II. 1-12 — *Prov.* Gesuiti.

A. 505.

« Memorial de su Magestad Catolica, què dieron à Nuestro muy Santo Padre Urbano Papa VIII. Don Fray Domingo Pimintel Obispo de Cordova, y Don Juan Chiumaçero y Carrillo de Consejo y Camara. En la embajada

à que vinieron el año de 633, incluso en el otro, que presentaron los Reynos de Castilla juntos en Cortes el año antecediente sobre diferentes agravios, que reciben en las expediciones de Roma, de que piden reformacion »; *con la* « Respuesta que entregò Monseñor Moraldi Secretario de Breves de orden de sù Santidad en satisfacion à los Capitulos referidos » *e la* « Replica, que se entregó à su Sanctidad à la respuesta, que de orden suyo dieron los Ministros sobre los Capitulos de reformacion y abusos de la Curia ».

Cartaceo, in-fol. (mm. 277 × 205), del sec. XVII, di ff. non nn. 159, ll. 17, leg. a cartoni, lacunoso dopo f. 99. La *Risposta* del Papa (ff. 47-58) è in italiano.
Segn. ant. 16. P. II. 13 — *Prov.* Tognetti.

A. 506.

« Relazione del Nunzio Apostolico sullo Stato dell'Impero, e della Germania per tutto l'anno 1632 ».

Com. Le cagioni de' presenti, e passati tumulti dell'Imperio — *Fin.* e la terza parte del suo Regno.

Cartaceo, in-fol. (mm. 262 × 202), del sec. XVII, di ff. XXVI-466, nn. sino al f. 101, pag. di ll. 18, leg. in tutta pergamena con intestazione.
Segn. ant. 16. P. II. 14 — *Ex libris* Zambeccari.

A. 507.

Relazione dello Stato di Cosimo II de' Medici Granduca di Toscana.

Com. Giovanni de' Medici — *Fin.* Cosimo primo sopra nominato, hora che siamo nell'anno 1636 regnante ferdinando secondo Gran duca di Toscana essendo questa relatione fata circa Venti ani sono non può servire se non per un'esempio a farne un'altra per accomodare ogni particolare a miglior forma con levarne quelo che più non occore et acresserli quanto al prattico della Corte quelo parera Masime per servitio del prencipe.

Cartaceo, in-fol. (mm. 260 × 185), dell'anno 1636, di ff. non nn. 40, pag. di ll. 15-17, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1, 34v, 35v-40.
Segn. ant. 16. P. II. 15.

A. 508.

« Histoire de la derniere conjuration de Naples en 1701 » [par *Jérôme Du Perrier* (Cfr. Barbier, *Dict. des ouvrages anon.* Paris, 1874)].

Cartaceo, in-fol. (mm. 273 × 200), del principio del sec. XVIII, tratto dalla stampa del 1706, di ff. non nn. 56, ll. 27-36, leg. a cartoni. La scrittura occupa soltanto il *recto* dei fogli.
Segn. ant. 16. P. III. 1. — *Prov.* Tognetti.

A. 509-512.

Mystici conceptus (7270) e sacris scriptoribus excerpti et in IV voll. distributi a *Marcello de Paderno, Ord. Praed.*

Vol. I. « Manu labore et industria hic liber compositus et scriptus fuit à p. f. *Marcello de paderno brixiensi* predicatore dum esset confessor s. Catherine mart. pisauri; pro otio vitando in conventu s. dominici anno domini 1619. Adverte tu ad cuius manus iste liber pervenerit ut illo bene, et comode possis uti, quod iste *Didacus de la vega* ex quo omnes infrascripti conceptus desumpti sunt est impressus venetiis MDCVII, apud io: baptistam ciottum et socios. orate pro me ». — *Vol. II.* « Omnes infrascripti duo mille conceptus et similia, manu, labore, et industria atque opere Patris Fratris *Marcelli de paderno brixiensi* predicatoris, et in unum congregati sunt, et excerpti à doctoribus gravissimis, et aprobatis,... et hec omnia incepi et perfeci, dum bononie essem confessor monasterii sancte Agnetis anno domini 1621 ». — *Vol. III.* « Omnes isti infrascripti conceptus, similia et auctoritates sacre scripture comunes opere, labore, et industria desumpti sunt, fideliter et acurate ab admodum reverendo patre fratre *Didaco stella* super lucam precipue ex sua prima parte que continet capitula XI impressione in quarto, vinetiis, apud franciscum Aettum anno domini MDLXXXVI et in reverendo patre Fratre *Hieronimo guadalupense* super oseam impressione lugduni in octavo expensis Ambrosii Dupert anno MDLXXXVI. Per me patrem Fratrem *Marcellum de paderno brixiensem* predicatorem... ». — *Vol. IV* (*v. f. 211*) « ...Conceptus scripturales a patre fratre *Marcello de paderno brixiensi* predicatore, manu, studio, et labore suo, ad otium evitandum scripti, et desumpti à summa predicantium prima et secunda parte admodum rev. patris fratris *Philippi diez* impressione in-4° Venetiis apud Bartholomeum carampellum anno Domini MDXCV, dum erat confessor monasterii sancte Agnetis virginis bononie anno domini 1621... ».

Cartaceo, autografo, in 4 voll. in-4° (mm. 250 × 190), del sec. XVII, di ff. nn. I) 239, III) 330, IV) 354. pag. di ll. 20, leg. in mezza pergamena. Sono bianchi i ff. I) 236v-239; II) 345-349; III) 324-330; IV) 140v, 211v-214.

Segn. ant. 16. P. III. 2-5 — *Prov.* Domenicani.

A. 513.

Johannis Aquilani, Ord. Praed. « Lima vitiorum » cum glossis margg.

Inc. Ad Reverendissimum magistrum Leonardum de mansuetis de perusio Generalem totius ordinis predicatorum. Eximio ac precellentis ingenii Viro fratri Leonardo Mansueto de perusio Sacre Theologie professori celeberrimo, ac Universalis predicatorum Ordinis Magistro Generali non Imme-

rito. Minimus eiusdem almi ordinis frater Johannes de Aquila... Ex Aquila, XI kal. Julias Anno domini Millesimoquadringentesimo septuagesimo nono. *Lima Vitiorum.* Religiosi ac Reverendi viri fratris Joannis aquilani ordinis predicatorum, divini verbi preconis clarissimi acque (*sic*) vitiorum obiurgatoris rigidissimi Quadragesimale feliciter incipit. Quod quidem Lima vitiorum nuncupatur. Dominica in Septuagesima De bono opere Sermo primus. Voca operarios. Mat. 20. Non potest rationalis creatura — *Des.* per secula semper Amen. Explicit quadragesimale Reverendi viri fratris Joannis aquilani ord. pred. Quod quidem lima vitiorum dicitur. Die 26 Junii 1481. Rev. pater Sebastianus de brixia vicarius generalis conventuum utriusque lombardie reformatorum predicti ord. concessit presens quadragesimale, seu confirmavit concessionem de eo factam anno superiori per condam Rev. patrem fratrem paulum de placentia in tempore vicarium generalem dictorum conventuum. Ven. patri fratri Augustino de aquila, priori conventus S. Dominici de firmo dicti ord. ad usum. In quorum testimonium ego frater iohannes de Lulmo sotius eiusdem rev. patris vic. de mandato ipsius hec scripsi: et Sigillum maius offitii sui hic apposui die, mense et anno predictis. teste et manu propria.

Membranaceo, (mm. 230 × 165), della seconda metà del sec. XV, con titoli rubricati e iniziali a colori, di ff. non nn. 150, a due coll. di ll. 42, leg. in mezza pergamena. Sono bianchi i ff. 249-250. Il cd. è ricordato da Quetif-Echard, *Script. Ord. Praed.*, II, 824.

Segn. ant. 16. P. III. 6 — *Prov.* Domenicani.

A. 514.

« Discours des plus Memorables faictz des Roys et grands seigneurs d'Angleterre depuis cinq cens ans: Avec les genealogies des Roynes d'Angleterre et d'Escosse. Plus un catalogue des pretendans la couronne apres la Royne d'Angleterre, et qui en est le plus proche par leur loy politique. Avec la guide des chemins, les assiettes et descriptions ds principals villes. Chasteaux et rivieres d'Angleterre. Plus se trouvera a la fin des trois discours, une table bien ample, sur les principales matieres trattees en Iceux ».

Cartaceo, in-4° (mm. 232 × 187), dell'anno 1571, di ff. non nn. 116, pag. di ll. 17-21, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v-2, 6v, 91, 116.

Segn. ant. 16. P. III. 7. — *Prov.* Tognetti.

A. 515.

Quadragesimale *Bartholomaei de Albizis, Ord. Min.*

Inc. In nomine domini nostri yesu christi amen. Incipiunt sermones reverendissimi doctoris Magistri Bartolomei de pissis ordinis minorum super evangeliis quadragesime. Cum ieiunatis. Nolite fieri sicut ypocrite tristes. Mat. 6. Finis

nature humane. — *Des.* in secula seculorum Amen. Explicit hoc opus quadragesimale magistri Bartholomei pisani. Amen. Incipit, tabula omnium questionum et dubiorum in hoc opere contemptorum... Explicit tabula omnium questionum in hoc opere contemptarum cum suis suprascriptis sermonibus compilatis per reverendum doctorem sacre theologie magistrum. Magistrum Bartholomeum de pisis eximii ordinis fratrum minorum sancti francisci. Et scriptis manu fratris *Jeronimi de cesena* ordinis fratrum servorum sancte marie, et hoc in conventu sancti primi pape dictorum fratrum tunc prioris dicti loci. Ad laudem omnipotentis dei et eius alme matris marie. et beatorum confessorum Jeronimi, Ambrosii. Nicolai, et syra et hoc M° CCCC°III, et die XVIII° decembris completis.

Membranaceo (mm. 234 × 160), dell'anno 1403, di ff. non nn. 78, a due coll. di ll. 39, leg. in mezza pergamena.
Segn. ant. 16. P. III. 8.

A. 516.

[Dello Abuso della Filosofia a' danni della Religione] « Dialogo secondo » (*cfr.* A. 265).

Cartaceo, in-4° (mm. 230 × 173), della seconda metà del sec. XVIII, di ff. 186, nn. a pp. sino al f. 57, pag. di ll. 24-30, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 57v-58, 183-186.
Segn. ant. 16. P. III. 9.

A. 517.

Carmina latina Em.mo ac Rev.mo Card. Carolo Rossetto Faventino Episcopo Faventiae Seminarium invisenti pro Academia dicata.

Cartaceo, in-4° (mm. 220 × 155), della seconda metà del sec. XVII, di ff. non nn. 219, pag. di ll. 20 in media, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. P. IV. 1.

A. 518-519.

« De Viris illustribus in Castella veteri Societatem Jesu ingressis et in Italia exstinctis Libri II. Auctore *Joanne Andrea Navarrete* ».

Cartaceo, in due voll., in-4° (mm. 217 × 158), che servì per l'ed. a stampa del 1793 (Bologna, S. Tommaso d'Aquino), di ff. 386, pp. nn. VIII-760, pag. di ll. 23, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. P. IV. 2-3.

A. 520.

[*Guillelmi Peraldi Ord. Praed.* (Cfr. Quetif-Echard, *Script. Ord. Praed.* I, 132a)] Summa de vitiis et virtutibus, nonnullis adiectis considerationibus « de

misericordia beatae Virginis » (*f. 11*), « de duodecim fructibus ligni vitae » (*f. 12*v), « de gaudio electorum » (*f. 13*).

Summa de vitiis inc. f. 1. Incipit tractatus moralis in VII. vitiis capitalibus. Tractatus iste continet novem partes... (*f. 27*v) Dicturi de singulis vitiis cum opportunitas se offert. — *Des.* tacere vero nunquam. Explicit summa vitiorum. benedictus deus in secula seculorum. amen. — *Summa de virtutibus inc. f. 284*. Incipiunt capitula in tractatu de virtutibus. Presens opus habet V. partes... Cum circa utilia studere debeamus. — *Des.* hereditatem habeant. benedictus deus amen. Explicit summa Virtutum qui perfecit et explevit. deo gratias amen. Hic liber fuit completus et compositus a magistro *Alexandro de Ales* (1) qui fuit frater ordinis S. Francisci. et pertinet ad conventum heremite de cesis . yhesus . Maria . Franciscus.

Cartaceo, in-4° (mm. 218 × 145), del sec. XV, di ff. nn. 632, pag. di ll. 26-41, leg. mod. in mezza pergamena. Sono bianchi i ff. 10v, 632v.

Segn. ant. 16. P. IV. 4.

A. 521.

[*Thomae Cisterciensis Abbatiae Monachi*] Super Canticum Canticorum Commentaria VII (cfr. Oudin, *Comm. de Script. Eccl.* II. 1574).

Inc. Osculetar me osculo oris sui. Tria sunt ephitalamia . primum ystoricum . secundum philosophicum... De triplici osculo. Hec est vox sinagoge que christum venturum in mundum didicerat ab angelis. — *Des.* qua perpetuo fruatur . ipso prestante qui vivit et regnat . in secula seculorum . Amen . deo gratias.

Membranaceo (mm. 205 × 140), del sec. XIII, con titolo in rosso e iniziali a colori, di ff. non nn. 189, a due coll. di ll. 37, leg. in mezza pergamena. I ff. 179v-189 contengono l'indice. L'opera fu attribuita da alcuni a *S. Tommaso d'Aquino*, ma ben giudicò l'Echard (*Script. Ord. Praed.* I, 324a) che disse l'attribuzione inammissibile, finchè nuovi studi non l'avessero confermata.

Segn. ant. 16. P. IV. 9 — *Prov.* Domenicani.

A. 522.

[*Antonii Bertini, Ord. Jesuat., Episc. Fulginatensis*] (1) Tractatus de tribus virtutibus theologalibus. *Inc.* Virtus est quidam habitus mentis bene institute. —

---

(1) Anche lo *Sbaraglia* nel suo supplemento agli Scrittori Francescani del Wadding, p. 459a, sotto la voce *Joannes de Rupella* attribuisce l'op. a *Fra Guglielmo Peraldo*.

(2) Mano del sec. XVI così annotò nell'interno del cartone sup.: « Summa de virtutibus et de cognitione divinae essentiae d. B. A. s. E. R et s. o G. s. G. ». Le sigle sembrano riferirsi al B. Antonio Bertini vesc di Foligno, al quale si è perciò attribuita l'opera. Tale attribuzione poi è, a sua volta, confermata dalla lettera al f. 81v con la di lui firma e dal sermone al f. 86v, dove si legge il nome del medico Gentile da Foligno. Il dc. ha tutta la parvenza di essere l'originale autografo.

Des. Oratio confortat et illuminat. Bernardus. — *f. 81*v) Eiusdem Epistola gratulatoria pro defensione urbis Senarum. *Inc.* Gloria omnipotenti deo in excelsis et in terra pax hominibus bone voluntatis. Ill.^{me} et excell.^{me} domine. J. dux calabrie. Post debitas. — *Des.* Ill.^{e} D. Devotus atque fidelissimus servorum Ant. de Senis Episcopus Fulginatensis et de pauperibus yhesuatis. — *f. 83*v) Notula de incursionibus Turcarum et excerpta quaedam concionatoria. — *f. 86*) Sermo de salute animarum. *Inc.* Et quoniam Gentilis Fulginatensis — *Des.* ut coniungamur deo et domino nostro.

Cartaceo, in-4° (mm. 217 × 147), della seconda metà del sec. XV, di ff. nn. I-97, pag. di ll. 38-42, leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. P. IV. 6.

A. 523.

Botanices Lectiones in Horto Patavino a *Julio Pontedera* a. 1729 habitae.

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 147), dell'a. 1729, di ff. 54 nn. a pp. di ll. 30, leg. a cartoni È bianco il f. 44 e ad esso segue un *Estratto* dalla Storia delle Piante di *Hermann Boerhaave*.
Segn. ant. 16. P. IV. 7.

A. 524.

« Ludovico Magno Panegyricus Imper. Romanorum nummis contextus . a *Joh. Antonio Mediobardo C. R. S.* Mediolanensi, Patricio Taurinensi, ex Academicis Affidatis, Errantibus, ac inter Arcades *Vitanio Gateatico.* Parisiis... 1703 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 217 × 158), del principio del sec. XVIII, di ff. 38 nn. a pp. di ll. 20, leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 16. P. IV. 8 — *Prov.* Tognetti.

A. 525.

a) *f. 1*) Commentariorum super Canticum Canticorum fragmenta duo. *Fragm. I inc.* Osculetur me osculo oris, idest tria sunt epitalamia primum ystoricum — *Des.* bonis omnibus venerabilis [Ex *Thoma Cisterciensi.* cfr. cd. A. 251]. *Fragm. II inc.* Ortus conclusus soror mea sponsa etc. Quoniam in orto concluso multa solent — *Des.* medicinalis est intercessio eius. — *b*) *f. 39*) Sermonum de tempore et de Sanctis series I. — *Inc.* dominica prima adventus. Prepare (*sic*) in occursum dei tui yerusalem. amos. IIII. Nota quod dominus — *Des. mut.* semper eum exaltate io. III.... — *c*) *f. 99*) Sermonum de tempore et de Sanctis Series II. — *Inc. mut.* ...quis enim redderet naturam de herbis de plantis — *Des.* laudari meretur etc. rogemus ergo dominum, explicit postulat.

Membranaceo, (mm. 207 × 158), del sec. XIII, di ff. 128, nn. I-XCVIII, 87-118, a due coll. di ll. 41, leg. in mezza pergamena con l'intestazione sul dorso: EXPOSIT | CANTICOR | ET | SERMONES. I ff. nn. 87-118 sono d'altra mano e, come appare dalla numerazione, appartenevano orginariamente ad altra opera.
Segn. ant. 16. P. IV. 5 — *Prov.* Domenicani.

A. 526.

« Explanatio sequentium Elenchorum Bibliothecae Curiosae Jo. Hallervordis. Primus Index est Cognominum Scriptorum in ea contentorum, cum Bibliothecae Authorum nomina tantum sit Ordo contextus. Secundus est materiarum omnium ad Classes, et quarumlibet Ordo Alphabeticus per Scriptorum pariter Cognomina digestus ».

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 148), del sec. XVIII, di ff. non nn. 77, a due coll. di ll. 23-28, leg. in tutta pergamena, con l'intestazione sul dorso: INDEX | BIB.ae | CURIOSAE. I ff. 30-77 sono nn. 1-48; sono bianchi i ff. 1v, 28v-29, 40v-41, 77.
Segn. ant. 16. P. IV. 10.

A. 527.

« Declarationes quorundam Concilii Tridentini Decretorum a Cardinalibus sacrae Congregationis eiusdem Concilii, ad diversos Episcopos et Prraelatos (*sic*) missae. Quibus additae sunt nonnullae declarationes *Pii IIII*, et *Pii V*. et etiam *Gregorii Pont. Rom.* singulis suis sessionibus et capitibus ordine accomodatae... ».

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 145), del principio del sec. XVII, di ff. non nn. 105, pag. di ll. 25, leg. in tutta pergamena. I ff. 90-105, nn. 1-16, contengono alcuni elementi di Logica, di mano di *Fra Vincenzo Aspini, Servita*, antico possessore del libro.
Segn. ant. 16. P. IV. 11 — *Prov.* Serviti.

A. 528.

a) *f. 1*) « Animadversiones de triplici genere Orationis Grammaticorum, Humanistarum et Rhetorum »; *b*) *f. 41*) « Animadversiones de Oratione acuta »; *c*) *f. 59*) « Animadversiones in Artem Poeticam Aristoτελης ».

Cartaceo, in-4° (mm. 205 × 150), del sec. XVII, di ff. non nn. 128, pag. di ll. 28, leg. in tutta pergamena. Come appare dalla leg. lacera, molta parte del cd. fu asportata; sono bianchi i ff. 38v-40, 45v-46r, 58v, 102, 127v-128.
Segn. ant. 16. P. IV. 12 — *Prov.* Serviti.

A. 529.

« Reliquiae Sanctorum quotquot privatim in Sanctuario A. R. P. F. Petri Martyris Seccamani Ord. Praed. Alum. religiose, et honorifice asservantur in singulos Anni dies, ac Festa eorumdem Sanctorum propria distributae ».

Cartaceo, in-4° (mm. 195 × 135), dell'a. 1762, di ff. 56, nn. a pp. di ll. 15-20, leg. in tutta pelle nera.
Segn. ant. 16. P. IV. 13 — *Prov.* Domenicani.

A. 530.

Sermones de tempore et de Sanctis.

Series I inc. f. 11: Dominica II. post octavam pasce. Conversationem vestram in. ter (*sic*) gentes habentes bonam. Nota, boni sunt inter gentes — *Des. mut. f. 228:* hec via, ambula in ea, nec ad omnes... — *Series II. inc. mut. f. 229:...* cuius ire resistere nemo potest — *Des. f. 257:* intelligitur refectio eterna. de hoc quere alibi, etc. — *Series III inc. f. 265:* Sermo in adventu. Expectabo dominum qui abscondit faciem suam a domo Jacob et prestolabor eum. ysa. 8. ostendit se propheta — *Des. f. 383:* et vivere et mori nobis imperet qui sine fine vivit et regnat. Amen.

Membranaceo (mm. 195 × 140), del sec. XIV, di ff. 384, nn. a pp., a due coll. di ll. 34, leg. in mezza pergamena. Tre indici copiosi (ff. 1-6r, 7-10r, 257v-263) illustrano la raccolta, la quale è lacunosa dopo i ff. 228 (p. 433), 264 (p. 618), 360 (p. 858); altra mano postillò il cd. e aggiunse in fine un sermone; sono bianchi i ff. 6v, 10v, 228v, 264.
Segn. ant. 16. P. IV. 14 — *Prov.* Domenicani.

A. 531-532.

« Memorias de los Padres, y Hermanos de la Compañia de Jesus de la Provincia de Nueva España Difuntos despues del arresti acaecido en la Capital de Mexico el dia 25 de Junio del año 1767. Escritas por *Feliz de Sebastian* Sacerdote de la misma Provincia Missionero, que era de la Nacion Tubàra ».

Cartaceo, in due voll. in-4° (*a*) mm. 193 × 140, *b*) mm. 225 × 170), del sec. XVIII, di ff. *a*) 312, *b*) 192 nn. a pp. di ll. *a*) 22-25, *b*) 35-40, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: DE SEBASTIAN | MEMORIAS DE | PP. GESUITOS.
Segn. ant. 16. P. IV. 15-16 — *Prov.* Tognetti.

A. 533.

« Tractatus Astrologicus de Genethliacorum Thematum Judiciis pro singulis accidentibus, ex Vetustis, et optimis quibusque auctoribus industria *Henrici Ranzovii Producis Cimbrici* collectus ».

Cartaceo, in-4° (mm. 210 × 152), del sec. XVII, di ff. 114 nn. a pp. di ll. 37-38, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. P. IV. 17 — *Prov.* Luca Sgargi.

A. 534.

« Arte Poetica Latina e Toscana scritta da *D. Cesare Vespiniani* Professore di umane Lettere in Bologna a suoi Discepoli l'anno MDCCLV ».

Cartaceo, in-8° (mm. 175 × 118), dell'a. 1755, di ff. 98 nn. a pp. di ll. 24, leg. in tutta pergamena.
Segn. ant. 12. B. VI. 18 — *Prov.* Dono Cipriano Pallotti, 1885.

A. 535-536.

« Compendio delle cose fatte da me *Gio. Giuseppe Benedelli* sotto la disciplina del M. R. Sig. *D. Cesare Vespiniani* gl'Anni 1738, 1739, 1740, 1741, studiando Gramatica, e Rettorica diviso in cinque parti... delle quali la prime due vengono assegnate a questo libro, e l'altre tre al secondo ».

Cartaceo, in due voll. in-8° (mm. 170 × 112), del sec. XVIII, di ff. nn. *a*) 366, *b*) 262, pag. di ll. 17, leg. in tutta pergamena con l'intestazione sul dorso: ESERCIZI IN | GRAMMATICA | E RETORICA.
Ex libris Joachim Grassi Bononiae.

A. 537.

« Conspectus Studiorum in Academia Polocensi Societatis Jesu. A 15 Septembris Anni 1816. ad 15 Julii Anni 1817 ».

Cartaceo, in-4° (mm. 197 × 138), del sec. XIX, di ff. non nn. 24, pag. di ll. 30, leg. in mezza pergamena. Sono bianchi i ff. 1v, 23v-24; segue una Tavola-orario delle lezioni.
Prov. Dono Mario Strada, 1912.

A. 538.

« De Conservanda Bona Valetudine. Liber Scholae Salernitanae ».

Cartaceo, in-4° (mm. 197 × 142), del sec. XVIII, di ff. non nn. 24, pag. di ll. 20, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 20v-24.
Segn. ant. 16. P. V. 1.

A. 539.

[*Gerardi de Silteo vel de Sileto, Ord. Praed.*] Summa de astris in tres partes distributa (Cfr. Quetif-Echard, *Script. Ord. Praed.* I, 725) (1).

Inc. Incipit prologus in quo assignatur ratio studendi in astrologia et ipsius ab astronomia differentia. tociusque operis ordo insinuatur. Jhesu christi gratia preveniente ac subveniente summa hec de astris... Incipit prima pars operis que est de astronomia. De annis mensibus et diebus arabum. A Domino ihesu christo creatore ac salvatore — *Des. mut. ad 3 p. dist. 23:* cacodemonissimam venerem nascentes habuere nam viri earum in ariete...

---

(1) Che l'autore sia un *Domenicano* appare dal f. 13 b, ll. 11-12, dove si legge: *et frater albertus ordinis nostri hoc est fratrum predicatorum*; ma quanto al tempo in cui fiorì, non fu esatto l'Echard (*Script. ord. Praed.* I, 725), che lo disse del principio del sec. XV.

Membranaceo (mm. 192 × 137), del sec. XIII, con titoli in rosso e iniziali miniate a colori, di ff. non nn. 95, a due coll. di ll. 37, leg. in mezza pergamena.
Segn. ant. 16. P. V. 2 — *Prov.* Domenicani.

A. 540.

[*Michaelis Angeli Tamburini S. J.*] Supplicatio ad Clementem XI. Pont. Max. data an. 1709 de Ritibus Sinensium (Cfr. Sommervogel, *Biblioth. de la Comp. de J.*, *Bibliogr.* VII, 1829).

Cartaceo, in-4° (mm. 190 × 153), del sec. XVIII, di ff. nn 18, pag. di ll. 24, leg. a cartoni, con l'intestazione sul dorso: MEMORIALE ALLA SANTITÀ DI CLEMENTE XI.
Segn. ant. 16. P. V. 3 — *Prov.* Gesuiti.

A. 541.

« Apparecchio alla festa del Santo Natale. Proposto dal *P. Camillo Ettorri d. Comp. di Gesù* ».

Cartaceo, in-4° (mm. 190 × 132), che servì per l'ed. a stampa del 1695 (Bologna, Benacci), di ff. nn. 21, pag. di ll. 19-21, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. P. V. 4.

A. 542.

« *Is. Casauboni* Corona Regia id est Panegyrici cuiusdam vere aurei quem Jacobo I. Magnae Britanniae etc. Regi, Fidei defensori delinearat, Fragmenta, ab Euphormione (1) inter Schedas τοῦ Μακαρίτου inventa, collecta et in lucem edita. Pro officina regia Jo. Bill. Londini. 1615 ».

Cartaceo, in 8° (mm. 148 × 90), del principio del sec. XVII, di ff. non nn. 89, pag. di ll. 17, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 1, 2v, 70v-71, 88v-89.
Segn. ant. 16. P. V. 5 — *Prov.* Domenicani.

A. 543.

« Exempla insigniora Annalium Societatis Jesu ab anno 1581 ad annum 1591 ».

Cartaceo, in 8° (mm. 153 × 103), del sec. XVII, di ff. 112, nn. a pp. di ll. 33, leg. a cartoni.
Segn. ant. 16. P. V. 6 — *Prov.* Gesuiti.

A. 544.

f. 1) « Liber de interna Christi locutione ad animam fidelem » [= De Imitatione Christi Liber III *Thomae a Kempis* vel *Joanni Gersoni* adscriptus]. *Inc.* Jesus christus. Incipit liber de interna christi locutione ad animam

---

(1) Gaspare Schopp, *latine* Scioppius.

fidelem. Audiam quid loquatur in me dominus deus. beata anima — *Des.* claritatis Amen. Explicit, liber de interna christi locutione ad animam fidelem. Amen. — *f. 150*) *S. Augustini Hipponensis Episc.* Speculum peccatoris. *Inc.* Incipit speculum peccatoris editum a beato Agustino (*sic*) Episcopo. Quoniam fratres karissimi in via — *Des.* ac novissima provideres. Explicit speculum peccatoris Amen. — *f. 168*) [*Venerabilis Bedae* (Cfr. Migne, P. L., XCIV, 561)] Liber de Passione Domini in VII horas canonicas meditanda, inter supposititia *S. Bernardi Ab.* recensitus. *Inc.* Incipit liber beati bernardi abbatis de passione domini in VII^{em} horas canonicas meditanda. (S)epties in die laudem dixi tibi. Rogasti me — *Des.* in secula seculorum Amen. Explicit. — *f. 195*v) Exoratio ad Jesum Christum. — *Inc.* Jesus christus ex maria. Heu heu domine — *Des.* principem celi curie. — *f. 199*) *S. Bernardi Abbatis* Speculum Monachorum. *Inc.* Incipit speculum Monacorum beati bernardi abbatis. Siquis emendatione — *Des.* de vitandis malis Amen. Explicit speculum Monacorum beati beati (*sic*) bernardi abbatis. — *f. 205*v) « Oratio ante missam » (*mut.*).

Cartaceo, in-16° (mm. 145 × 103), del sec. XV, di ff. 208, nn. da altra mano sino al f. 168, pag. di ll. 14, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 166-167, 208.
Segn. ant. 16. P. V. 7.

A. 545.

f. 1) [*Bernardi Colnagi, Soc. Jesu*] « De Fuga a Mundo sensibili ad intelligibilem » Libri tres. — *Inc....* Coelestem patriam optanti apparet Sapientia et libere philosophandum esse docet. Quis pedibus pennas volucres meis — *Des.* in coelestem patriam avolavit. *Sequitur* « Oratio quotidiana ». — *f. 118*) Carmina latina: « In Sacrosanctae Eucaristiae Sacramentum Amor admirandus *P. B. Colnagi* »; « Ad Christum Cruci affixum »; « De Divino Amore »; « Ad Christum Beneficentissimum ».

Cartaceo, in-16° (mm. 145×95), del sec. XVII, di ff. 123 nn. sino al f. 53, pag. di ll. 30-37, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 51v, 74v, 117v, 120v-123. L'opera *De fuga a mundo sensibili* etc. è mista di prosa e versi. Il vol., come sopra è detto, contiene alcuni carmi latini del *P. Colnago*; ma poichè il Sommervogel (*Biblioth. de la Comp. de Jésus, Bibliographie*, 1296), enumerate le opere ascetiche, filosofiche e poetiche di lui, aggiunge che, secondo il Sotwel, *plura sunt, quorum alia tacito, alia expresso nomine Colnagi edita feruntur*, non è improbabile che anche l'opera *De fuga* etc. sia da ascriversi allo stesso *P. Colnago.*

A. 546.

« Invocazioni alli Santi Protettori ».

Cartaceo, in-16° (mm. 145 × 70), del sec. XVIII, di ff. 72, nn. a pp. di ll. 12, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 60-72.
Segn. ant. 16. P. V. 9.

A. 547.

« Ars *Sanctorii Sanctorii Justinopolitani* in Patavino Gymnasio Medicinam Theoricam Ordinariam Primo Loco Profitentis. De statica Medicina Aphorismorum sectionibus septem Comprehensa. Cum Privilegio. Venetiis MDCXIII. Apud Nicolaum Polum ».

Cartaceo, in-8° (mm. 140 × 95), del sec. XVII, di ff. non nn. 70, pag. di ll. 15-17, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 68-71.

Segn. ant. 16. P. V. 10.

A. 548.

f. 1) [*Hugonis de S. Victore*] De Anima Liber IV, inter supposititia *S. Augustini* recensitus et *Manuale* nuncupatus (cfr. Migne, P. L., XL, 951-962, l. 15 et CLXXVII, 171-183, l. 23). *Inc.* Beati Augustini de salute sive aspiratione anime ad deum incipit feliciter... Prohemium. Quoniam in medio laqueorum positi sumus — *Des.* usque in fine vite mee. Amen. Beati Augustini de salute sive de aspiratione anime ad deum liber explicit feliciter. — *f. 15*) *S. Eusebii Caesariensis Episcopi* De laudibus Hieronymi. *Inc.* Santi Eusebii de laudibus hieronimi confessoris epistola feliciter incipit. Patri reverendissimo damasio — *Des.* adipisci. Beati ac gloriosissimi confessoris hieronimi transitus feliciter explicit. Deo gratias. — *f. 51*) *Pseudo-S. Augustini* « Ad beatum Cyrillum secundum ierosolimitanum pontificem de magnificentiis eximii doctoris hieronimi epistola » (Cfr. Migne, P. L., XXII, 281 et XXXIII, 1120). *Inc.* Gloriosissimi christiane fidei — *Des.* defraudatur desiderio. — *f. 58*) « *Beati Cyrilli* secundi hierosolimitani episcopi ad beatum augustinum de miraculis beati hieronimi eximii ac magnifici doctoris epistola » supposititia (Cfr. Migne, P. L., XXII, 289 et XXXIII, 1126). *Inc.* Venerabili viro Episcoporum — *Des.* memor esto. — *f. 89*) « Sermo pulcherimus in nativitate domini f. B. » *Inc.* Adest nobis dies optatus dies nativitatis domini — *Des.* Qui cum eodem deo patre et spiritu sancto vivit et regnat in secula seculorum. Amen. — *f. 91*v) « *Beati bernardi abbatis* de spirituali pugna regni christi et diaboli sub figura ierusalem et babilonis tractatus » (= Parabola II in ed. Migne, P. L., CLXXXIII, 765). *Inc.* Inter ierusalem et babilonem — *Des.* caritatis decem milia — *f. 95*) « Opusculum quoddam devotissimum in modum dyalogi Anime et hominis sibi invicem alloquentium de mentali exercitatione ad veram sui cognitionem, et summi creatoris dei editum per *seraphicum doctorem bonaventuram ordinis minorum*, in quo anima proponit et homo respondet ». *Inc.* Flecto genua mea — *Des.* et unus benedictus in secula deus. — *f. 138*v) « Tractatus eiusdem *fratris Bonaventure* de ligno vite ». *Inc.* Christo confixus sum

— *Des.* imperium, per infinita secula seculorum. Amen. — *ff. 165-170, 175-185*r, *189-194*) Preces et Excerpta quaedam concionatoria.

Cartaceo, in-16° (mm. 137 × 90), di diverse mani del sec. XV, con titoli in rosso e iniziali colorate, di ff. non nn. 230, pag di ll. 29, leg. ant. in assi con dorso riparato con pergam. Sono bianchi i ff. 13-14, 154v-164, 171-172, 185v-188, 195-230; l'ordine dei ff. 93-94 è turbato.

Segn. ant. 16. P. V. 11. — *Prov.* Serviti.

A. 549.

Tractatus varii: *f. 1*) Quaestio de erroribus Hebraeorum; *f. 17*) Propositiones damnatae ab *Alexandro PP. VII* typis impressae Patavii a. 1674; *f. 35*) Metaphysicae et Ethicae fragmentum typis impressum; *f. 59*) Disputatio quid sit propositio haeretica, quid erronea, quid haeresim sapiens etc.; *f. 64*) de gratia; *f. 85*) de denunciatione; *f. 118*) de legibus; *f. 146*v) de testibus; *f. 212*) de Iudaeis; *f. 241*) de materia athomorum; *f. 269*) de cultu Chinensium; etc.

Cartaceo, in-16° (mm. 140 × 75), della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 280, pag. di ll. 24-26, leg. in mezza pergamena.

Segn. ant. 16. P. V. 12 — *Prov.* Domenicani.

A. 550.

I. Liber precum: *f. 1*) Officium B. Virg. Mariae (*mut.*); *f. 12*) Psalmi poenitentiales; *f. 30*v) « Offitio de la passione del nostro signore yhesu christo el quale compose de novo miser *san zuhanno papa XXII* »; *f. 37*v) « Messa sicca de nostra donno (*sic*) la quale e facta per i seculari a caso de necessitade »; *f. 41*v) *Vergene gloriosa alma raina* (Lauda); *f. 44*) *Vergene madre figlia vera spoxa* (Lauda); *f. 46*v) Preces. — II. *f. 48*) La Passione di N. S. Gesù Cristo, poemetto in ottava rima [di *Niccolò Cicerchia, Senese*]. *Com.* O Increata maesta de dio. — *Fin. mut.* Edisse oyme madonna che le pietro.

Membranaceo, (mm. 173 × 110), dell'anno 1450, miniato in oro e colori, di ff. non nn. 65, pag. di ll. 20-23 nella prima parte, 40 nella seconda, leg. con assi per metà ricoperte di cuoio, con fermaglio. Il nome dell'amanuense è detto al f. 47v. « Ego dominicus de spigis scripsi manu propria, 1450 ». Quanto al poemetto del *Cicerchia*, veggasi F. Zambrini, *Le op. volgari a stampa dei secc. XIII e XIV*. Bologna, Zanichelli, 1878, coll. 754-761. Il nostro testo (mut. in fine e lacunoso dopo il f. 57), confrontato con l'edizione del Razzolini (Bologna, Romagnoli, 1878) presenta innumerevoli varianti, sia nella lezione, sia nel numero e nell'ordine delle ottave.

Prov. Acquisto, 1908.

A. 551.

« Libro de' Opuscoli Giometrici », o più propriamente: Trattato di Architettura Militare (con 4 Tavole).

Cartaceo, in-fol. (mm. 432×285), della fine del sec. XVI, di ff. 28 nn. in parte, leg. in tutta pergamena. Sono bianchi i ff. 1-2, 3v-4r, 6r, 7v-16, 18-19r, 20-21r, 22v-23r, 26-28.
Segn. ant. 16. Q. I. 1.

A. 552-553.

« *J. B. Castilionaei* Bibliographia Mediolanensis ».

Cartaceo, autografo, in due voll. in-fol. (*a*) mm. 410×255; *b*) 340×225), del sec. XVIII, di ff. nn. *a*) 120, *b*) 106, leg. a cartoni: informe e lacunoso il primo vol., fatto di schede incollate ai fogli per la massima parte bianchi, con l'aggiunta di un fascicolo di carte volanti; ordinato e compiuto il secondo, che probabilmente servì per l'ediz. milanese del 1745.
Segn. ant. a) 16. Q. I. 2; *b*) 16. qq. I. 57.

A. 554.

« Testamento politico d'un Accademico Fiorentino [*Leone Pascoli*], in cui con nuovi e ben fondati principj si fanno varj e diversi progetti per istabilire un ben regolato commerzio nello Stato della Chiesa, e per aumentare notabilmente le rendite della Camera, con molti altri necessarj avvertimenti, ed essenziali ricordi che in esso si lasciano pel buon governo del medesimo. — Colonia. MDCCXXXIII. Per gli Eredi di Cornelio d'Egmond » [*recte* Perugia, Costantini. Cfr. Melzi, *Diz. di op. an. e pseud.* Milano, 1859, T. III. 141].

Cartaceo, in-fol. (mm. 380 × 255), del sec. XVIII, di ff. 112, nn. a pp. di ll. 36, leg. in mezza pergamena. Sono bianchi i ff. 1v, 2v, 111-112.
Segn. ant. 16. Q. I. 3 — *Prov.* Domenicani.

A. 555.

I. « Votum E.mi D.ni *Cardinalis Decii Azzolini* in Causa Beatificationis, et Canonizationis Venerabilis Servi Dei Cardinalis Bellarmini...» (*italice*). — II. *a*) « Publicatione ò Edito pubblicato in Lisbona dal *Card.* (*Francesco*) *Saldana*, concernente li PP. Gesuiti. Anno 1758. Più Inibitione del *Card.* [*Giuseppe Manoel*] Patriarca di Lisbona alli PP. Gesuiti a non poter Confessare e Predicare. Anno 1758 »; *b*) « Editto dell'E.mo Sig. *Cardinale Franc. di Saldanha...* » (*cfr. a*)).

Cartaceo, del sec. XVIII, leg. a cartoni, distinto in tre fascicoli in-fol., così distribuiti: *a*) mm. 347 × 243, ff. non nn. 18, pag. di ll. 36; *b*) mm. 312 × 217, ff. non nn. 4, pag. di ll. 33; *c*) mm. 300 × 205, ff. non nn. 4, pag. di ll. 34, con copertina.
Segn. ant. 16. Q. I. 4.

A. 556.

« La Lucerna di Cesare, cioè Discorso del Conte di Sdrino colla Lucerna dell'Imperatore Leopoldo ».

Com. Sdrino. Patienza tu m'abbandoni? — *Fin.* abbondanza di lume. A rivederci.

Cartaceo, in-fol. (mm. 318 × 220), della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 60, pag. di ll. 19, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 1v, 60.
Segn. ant. 16. Q. I. 5. — *Prov.* Tognetti.

A. 557.

« Il Mercurio Dialogista. Fra Polimede Cav.[r] del Campo Turchesco e Filomaco Cav.[r] di Vienna ».

Com. Filomaco. E come voi qui? — *Fin.* e della fede di Christo. Il Fine.

Cartaceo, in-fol. (mm. 318 × 220), della fine del sec. XVII, di ff. non nn. 84, pag. di ll. 19, leg. a cartoni. Sono bianchi i ff. 4v-5r, 83v-84.
Segn. ant. 16. Q. I. 6 — *Prov.* Tognetti.

A. 558-562.

I. Compendio di Giurisprudenza Criminale e Procedura Criminale tratto dalle lezioni del Prof. *Giuseppe Gambari* della R. Università di Bologna negli anni 1806, 1807, 1808 a cura di *Giuseppe Setti.*

Cartaceo, in-fol. (mm. 300 × 200), autografo del Setti, di ff. non nn. 433, pag. di ll. 34-36, leg. a cartoni, con l'intestazione sul dorso: LEZIONI | DI | CRIMINALE | SETTI. Sono bianchi i ff. 340, 431-433.
Segn. ant. 16. Q. I. 5.

II. « Scritture legali dell'*Avv. Giuseppe Setti* di Modena stampate, presentate ai Tribunali di Bologna », in quattro volumi.

Vol. I. « Indice delle stampe segnate coi numeri progressivi dal n. 1 al n. 20 [premesso il ritratto del Setti, un'avvertenza, l'indicazione delle diverse sue cariche giudiziarie e l'elenco di coloro che fecero pratica nel suo Studio]: Comunità di Comacchio = Cestari, *nn. 1* e *2*; Facci Baccilieri = Paolucci, *n. 3*; Vandini = Flori, *n. 4*; Morelli = Lanconelli, *n. 5*; Morandi = Nuvoli = Del Vecchio, *n. 6*; Vallini = Trentini, *n. 7*; Strozzi = Piretti, *nn. 8* e *9*; Lachaume Seraci = Aldini, *n. 10*; Bianchini = = Bianchini, *n. 11*; Grego = Aldini, *nn. 12* e *13*; Casolari = Facci, *nn. 14* (*ms.*), *15*, *16* e *17*; Mazza = Facchini, *n. 18*; Uberti = Tombola, *n. 19;* Calori = Cavazza, *n. 20* ». — *Vol. II.* « Indice delle stampe segnate coi numeri progressivi dal n. 21 al n. 50: Sacerdoti = Borelli Poggiolini e Montanari, *n. 21;* Cremona, Averti, Rossi = Zaccarelli, Ercolani, *n. 23;* Facchinei, Mercuriali = Rasponi, *n. 22;* Caleffi = Malvasia, Frosini, Munarini, *n. 24;* Albertazzi = Formiggini, *n. 25;* Pietro Poli, Pericoli = Cotti, Muzzarelli, *n. 26;* Bonati = Notari, *n. 27;* Pascoli

= Lolli, *n. 28*; Mangelli = Reggiani, *n. 29*; Accursi, Galuppi = Corbi, *n. 30;* Cisterni = Gargantini, *n. 31;* Manfredi = Amministrazione dell'Ospitale di Cesena, *n. 32;* Gaddi = Balducci, *n. 33;* Marchetti, Milzetti = Eredità Marchesini, *n. 34;* Casaretto = Beducci, *nn. 35* e *36;* Capitolo Metropolitano di Ferrara = Ditta Montanari Calderoni, *nn. 37* e *38;* Agostini = Lovatelli, *nn. 39, 40, 41, 42* e *43;* Babacci = Mambelli, *n. 44;* Azienda Israelitica di Ferrara = Cavalieri, *nn. 45, 46* e *47;* Trombetta = Revedin, Trombetta, *n. 48;* Calori = Fontana, *n. 49;* Cavalieri = Samaritani, Salvatori, Minguzzi, *n. 50* ». — *Vol. III.* « Indice delle stampe indicate coi numeri progressivi dal 51 al 94: Barbieri = Tosi, *nn. 51, 52, 53, 54* e *55;* Quattrofrati = Quattrofrati Malaguti, *nn. 56* e *57;* Coccapani Imperiali Pallavicini = Eredità Pallavicini Centurioni, *nn. 58, 59* e *60;* Massari = Pallotti, *n. 61;* Casolari = Moreschi, *n. 62;* Massari = Pallotta, *n. 63;* Riggi = Bignami, Negri, Cadolino, *n. 64;* Bonadrata = Diotalevi, *n. 65*; Diotalevi = Audiface Diotalevi, *n. 66*; Falcò Pio = Gamberini, *n. 67*; Foschini Strocchi = Strocchi, *nn. 68, 69, 70* e *71*; Monti = Monti, *n. 72*; Abbazia di Nonantola = Murat, *n. 73*; Le Ingiustizie Innocenti, *n. 74*; Schiarimenti sull'Opuscolo = Le Ingiustizie Innocenti = al Sig. Avvocato Panettini Direttore della *Temi* in Firenze, *n. 75*; Considerazioni sulla troppa sollecitudine nella Decisione delle Cause, *n. 76;* Colombani Merenda =Colombani Bufferli, *nn. 77* e *78;* Baldini =Radiani *nn. 79* e *80;* Orselli = Quarantini e Conti, *n. 81;* Parolini = Trotti, Ferrarini, *n. 82;* Rossi = Cavazzuti, *n. 83;* De-Parada = Beretta, *nn. 84* e *85;* Se e come possa verificarsi la tacita emancipazione dei Figli tanto Maschi quanto Femine in causa del loro Matrimonio, *n. 85*; Se i Dazi imposti sul Fondo debbansi pagare dal Direttario ed Utilista insieme, ovvero dall'Utilista soltanto, *n. 86;* Estratto dell'Irnerio Vol. II. pag. 223, *n. 87;* Altro Estratto dell'Irnerio, *n. 88;* Riguzzi Calbetti in Montalti = Ricchi Calbetti, *n. 89;* Rossi = Cavazzuti, *n. 90;* Estratto dell'Irnerio Vol. 2. pag. 323, *n. 91;* Comunità di Forlì = Ravaioli, *n. 92;* Setti = Putti, *n. 93;* Comunità di Forlì = Ravaioli, *n. 94* ». — *Vol. IV.* « Indice Progressivo delle cose contenute in questo 4° Volume dal n. 95 al n. 123: Voto per li Signori Conti Nardini di Sogliano, *n. 95* (*a stampa*); Difesa Setti-Proder, *nn. 96, 97, 98, 99* e *100* (*tutti a stampa*); Difesa Calzarini Setti = Moreschi, *n. 101* (*a stampa*); Difesa Zaccarelli = Boattini, *n. 102* (*a stampa*); Monitore di Bologna 10 giugno 1862, *n. 103;* Dissertazione sull'abolizione della Guerra, *n. 104* (*a stampa*); Gazzetta delle Romagne 12 giugno 1865, *n. 105;* Monitore di Bologna 28 marzo 1863, *n. 106;* Idem 9 maggio 1865, *n. 107;* Giornale La Concordia 22 luglio 1865, *n. 108;* Monitore

di Bologna 10 agosto 1865, *n. 109;* Lettera all'avv. Ellero sull'abolizione della pena di morte, con la risposta autografa di *Pietro Ellero* all'autore (Pordenone, 9 giugno 1860), *n. 110* (*a stampa*); Lettera del Professor Ceneri idem, *n.* 111 (*a stampa*); Accademia dei Filodicologi, *n. 112* (*a stampa*); Considerazioni sul Duello (*a stampa*), e lettera da Parigi del *Me Gaetano Tedeschi, n. 113;* Lettera al Professor Ellero sull'abolizione della pena di morte, *n. 114* (*a stampa*); Considerazioni, sulla Procedura Pontificia, *n. 115* (*a stampa*); Idem sulla pena di morte; *n. 116* (*a stampa*); Considerazioni sulla definizione del Delitto, con un opuscolo a stampa di *B. Veratti* sullo stesso argomento e una lettera autografa del Prof. *Lod. Bosellini* (Modena, 26 marzo 1865), *n. 117* (*ms.*); Considerazioni sulle raccomandazioni ai Giudici, *n. 118* (*a stampa*); Memoria al Ministro di Grazia e Giustizia, *n. 119* (*ms.*); Memoria sulla potenza del Papa, *n. 120* (*ms.*); Fascicolo contenente le lettere relative all'opuscolo le *Ingiustizie Innocenti*, di cui nel Vol. 3° n. 4, *n. 121;* Fascicolo contenente le lettere relative all'Opuscolo sull'Abolizione della Guerra e sul Duello, con un Progetto di Legge Penale contro il Duello, e Carteggio, *n. 122;* Fascicolo delle Fedi Personali, Certificati e nomine, *n. 123*; [Risposta al progetto dell'Avv. A. Mancurti d'Imola e pensieri al suffragio universale, *n. 124* (*ms.*)] ».

Quattro grossi volumi legati in mezza pelle, con l'intestazione sul dorso: SETTI | MEMORIE LEGALI | STAMPE | SCRITTI | E DIPLOMI.
Segn. ant. 16. Q. I. 6-11.

CARLO LUCCHESI

INDICI

DEL VOLUME XXX

Indice alfabetico degli autori

B

C

D

E

F

G

H

I

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

W

X

Z

Indice dei soggetti e delle materie

C

D

E

F

G

H

I

N

O

P

S

T

Z

Indice dei capoversi

B

C

D

E

F

G

H

I

J

L

M

N

O

P

Q

R

S

T

U

V

ELENCO *

delle BIBLIOTECHE dei cui manoscritti fu pubblicato l'inventario nei primi 30 volumi dell'Opera

* Quando l'autore non è indicato tra parentesi dopo la denominazione della Biblioteca, s'intende che è il Direttore dell'Opera.

INDICE DEL VOLUME XXX

ERRATA-CORRIGE

pag. 1, l. 21:	Bblioteca	*corr.*:	Biblioteca
» 5, » 47:	aadante	»	andante
» 11, » 39:	Lorenziano	»	Laurenziano
» 14, » 37:	αιῶνας	»	αἰῶνας
» 16, » 30:	ὀνόμοτι	»	ὀνόματι
» 17, » 35:	—	»	— *Des.*
» 24, » 2:	Rhytmus	»	Rhythmus
» 25, » 21:	appo-	»	apposita
» 27, » 20:	robicisque	»	rubricisque
» » » 36:	*f. 61)*	»	*f. 61)* Septem dona Spiritus Sancti. — *Ib)* [*Benedicti de Assignano....* Viridarium consolationis. *Inc.* De Trinitate Dei hoc tenendum est —
» 40, » 19:	beatitudne	»	beatitudine
» 45, » 17:	ethymologica	»	etymologica
» 47, » 37:	prudenitae	»	prudentiae
» 57, » 19:	poententiales	»	poenitentiales
» » » 34:	poenitetiales	»	poenitentiales
» 70, » 35:	Bolgona	»	Bologna
» 74, » 40:	Giuntnia	»	Giuntina
» 76, » 29:	vecti	»	verti
» 82, » 31:	Amen.	»	Amen (cfr. superius, p. 79, l. 33).
» 83, » 7:	*Prov.*	»	*Prov.* Serviti
» » » 25:	tutat	»	tutta
» 85, » 6:	vulgaritater	»	vulgariter
» 92, » 13:	intesatzione	»	intestazione
» 93, » 38:	potentiale	»	possibile
» » » 39:	usque	»	usque fecit
» 94, » 8:	Amen.	»	Vale.
» 95, » 36:	donimi	»	domini
» 98, » 20:	essentia.	»	essentia, cum notis margg. excerptis e Commentario *Armandi de Bellovisu Ord. Praed.*, ut ex cd. A. 969 colligi potest.
» 99, » 23:	admondum	»	admodum
» 102, » 4:	Proemium	»	Prooemium
» 104, » 8:	*Valentis*	»	*Valensis*
» » » 22:	cloori	»	colori
» 110, l. 33:	attollensis	»	attollentis
» 114, » 21:	misi	»	nisi
» » » 34:	nascunter	»	nascuntur
» 126, » 24:	Decema	»	Decima
» » » 25:	sequnete	»	sequente
» 131, » 18:	Calei	»	Calci
» 135, » 34:	degno)	»	degno), pubblicata in *Curiosità lett. ined. o rare*, n. 109 (Bologna, Romagnoli, 1870) da Francesco Berlan che a pag. 75 fa menzione anche di questo codice.
» 139, » 22:	Clemente VIII ».	»	Clemente VIII » [composta dal *P. Giuseppe Biondi d. C. d. G.* (Cfr. Sommervogel, *Bibliothèque* etc. I, 1546)].
» 168, » 24:	*Mathaeo*	»	*Matthaeo*
» 198, » 29:	239,	»	239, II) 349,
» 201, » 39:	dc.	»	cd.
» 202, » 29:	251	»	521


UNIVERSITY OF ILLINOIS-URBANA
3 0112 102110803